

Siambatifa Ivadelli



9332.494 T612 v.2 Digitized by the Internet Archive in 2013



DEI CAMBJ

PESIE MISURE

DELLE PIU' MERCANTILI

PIAZZE DI EUROPA

CONUNIDEA

Dalla Loro Situazione, Prodotti, e Commercio, Corso delle Monete Usi, e Scadenze delle Cambiali, ec.

OPERA

DI VINCENZO TONARINI

BOLOGNESE TOMOSECONDO.



IN ROMA MDCCLXXXI.

NELLA STAMPERIA DI PAOLO GIUNCHIO



9332.494 T61-2

)o(III)o(

APPROVAZIONI.

P Er sodissare la commissione del Reverendissimo Padre Maestro del Sacro Palazzo Apostolico ò io originalmente letto, ed esaminato il presente Volume, che porta il titolo: Ragguagli dei Cambi ec. In esso non solo non vi ho incontrata cosa alcuna, che in minima parte offenda la Cattolica Religione, i dritti de' Principi, e massime del buon cossume; ma piuttosto ammirata la erudizione, che vi risplende del chiaro Autore, e che rende l'Opera oltremodo utile, dilettevole, e degna della pubblica luce.

Roma 6. Marzo 1781.

Francesco Maria Canonico Turris.

A Vendo ancor io letto ed esaminato d'ordine del Reverendissimo Padre Maestro del Sacro Palazzo questo Libro, sono dell'istesso sentimento del sudetto Signor Canonico Turris, e perciò credo, che possa darsi alle stampe.

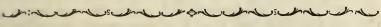
Roma 11. Maggio 1781.

Prospero Petroni Prefetto della Biblioteca della Sapienza.

IMPRIMATUR.

Si videbitur Reverendissimo Patri Sacri Palatii Apostolici Magistro.

Fr. Ant. Marcucci Episc. Montis Alti Vicesgerens.



IMPRIMATUR.

Fr. Pius Thomas Schiara Ordinis Prædicatorum Sacri Palatii Apostolici Magister.

I'KL

)o(IV)o(

A V V I S O D E L L' A U T O R E A C H I L E G G E

N El presentare questo secondo Tomo al benigno Lettore, non posso dispensarmi dall'avvertire, che per non eccedere i prescritti confini, ho dovuto modificare il metodo del Tomo primo. Conseguentemente nelle Descrizioni Geografiche sono stato più compendiofo per potermi estendere alquanto maggiormente sull'oggetto del Commercio: ed ho assegnate le distanze unicamente de' luoghi principali; prevalendomi a questo fine de' lumi somministratimi da Scrittori maggiori in certa guisa d'ogni eccezione. Ho confinato il Traffico di molte Provincie nella Capitale di ciascheduna, perchè parlando d'ogni luogo distintamente, quest' Opera sarebbe più tosto riuscita un Trattato di Geografia, che di Commercio, e di Cambio Mercantile. Finalmente in questa Seconda parte ho procurato di mettere a buon profitto le istanze, e i suggerimenti sì delle Persone autorevoli, che de' miei particolari Amici, consultando ottimi Autori Antichi, e Moderni; fenza trascurare le utili notizie procedenti da vari Mercanti stabiliti nelle rispettive Piazze. Quanto allo stile, mi sono studiato di renderlo semplicissimo non solo per servire alla natura dell'Opera, e al necessario accennato compendio, ma ancora per rendermi sempre più intelligibile alla Gioventù volenterosa d'intraprendere la difficil carriera del Commercio, e già fornita a fufficienza di cognizioni Aritmetiche, e Geografiche. Dal che rifulta non essere mia intenzione l'ammaestrare i provetti, e sperimentati Professori dell' Arte, che rispetto sommamente, e riguardo anzi come miei propri Maestri. GE-



Apitale d'una Repubblica d'Italia dello stesso nome governata da un Doge, che si elegge dal Ceto de Senatori, e muta ogni due anni, e da un gran Configlio. Essa si estende per lo spazio di 90. Mialia, confinando col Piemonte a Ponente, col Ducato di Monferrato, e di Parma a Settentrione, coi Territori di Lucca, e della Toscana a Levante, e col Mare a Mezzo giorno. Il paese a Tramontana è pieno di Montagne, parte sterili, parte ricche di miniere di Marmo, e parte feconde di buoni pafcoli. La Riviera lungo il Mare gode Clima dolcifsimo, ed è fertile in Grani, in Vino, ancor Moscado, in Frutta esquisite, e moltissimi Gelsi, che mantengono gran copia di Bachi da Seta, in Ulivi, e specialmente nei contorni di Spezia, in Limoni, Aranci, Melagranate, Fichi secchi, Mandorle ec. Ha parimenti il Genovesato ricca provigione d'ottimo Sale, del quale ne vende porzione agli altri Paesi: ma le maggiori sue ricchezze provengono dall' industria degli abitanti, che atteso il Ruolo dell'Anno 1772. ascendono nelle due Riviere ad un milione 480596.

La popolatissima Città di Genova, che vanta più antichità di Roma stessa distante 130. miglia incirca dal Maestro di Firenze, e 80. allo Scirocco di Turino, e chiamasi la superba per la grandezza, e bellezza de'stooi Palazzi, situata sulla riva del Mar Ligustico, s'innalza in forma d'Ansiteatro, il quale serve d'un grato, e magnisico spettacolo a Naviganti, che entrano nel suo Porto assa i spazioso bensì, ma non troppo sicuro, perchè esposto alla furia de Venti Meridionale, e Libeccio: vien però questo diseso da un Molo guarnito di buone batterie: nella parte occidentale del passo sopra uno scoglio, vi è un Faro detto la Lanterna alto 366. piedi, in cima al quale si accendono la notte 35. lampadi ad olio, che servono di guida a Nocchieri per approdarvi con ogni secutezza.

Questa Città vien riputata in ricchezze, e commercio delle prime d' Italia assieme con Venezia, colla quale prima, che si scoprisse il pasfaggio ai mari d'Oriente pel Capo di Buona Speranza, fece in concorenza il traffico della Morea, di Levante, del Mar Nero, come pur quello dell' Arabia, e d'Oriente per la via d' Alessandria d'Egitto, dal quale ricavò immense ricchezze. Nemmeno su picciolo il guadagno, che n'ebbe dalle provvisioni da bocca, da Bastimenti di trasporto, e dagl'altri generi, che somministrò ai Cristiani Crociati, allorchè andavano in gran numero alla conquista di Terra Santa. Dopo quest'epoche si fortunate per i Genovesi hanno essi sofferte rivoluzioni capaci di estinguere in loro lo spirito di Commercio. Non pertanto l'industria è sempre loro rimasta: anzi egni giorno più questa sì aumenta mercè la saviezza del Governo, che assine di accrescerla, nel 1751. dichiarò franco il Porto della Capitale; di modo che in virtú di questo privilegio qualunque Mercante può avere un Magazzeno, in cui per un Anno intiero gli è lecito di tenere qualunque genere di mercanzia, e di là trasportarla per mare ove gli piaccia: chi vuole però vendere le Merci o nella Città, o nel Territorio della Repubblica è obligato pagare una grossa Gabella.

Da questa disposizione è nato, che si vedono entrare ogni anno in questo Porto molte centinaja di Navi di tutte le Nazioni, coi prodotti delle quattro Parti del Mondo, che i Genovesi con utile considerabile spandono in feguito per tutta l'Italia, e particolarmente nella Lombardia. Nè si contentano essi di ricevere le Mercanzie dalle altre Nazioni, ma si applicano eziandio con ogni diligenza al commercio attivo. Quindi è, che tirando da vari paesi singolarmente da Messina, e dagl'altri Porti della Sicilia molte Balle di Sete crude, ne fabbricano Veluti, Peluzzi, Damaschi, Frangie, Trine, Guanti, e non poche Stoffe d'Oro e d' Argento: fanno parimenti gli Genovesi molto sinercio di Filo, Fioretto, Bambacina, Carta da stampare, e da scrivere, che vendono in gran quantità agli Inglesi, Portoghesi, e Spagnoli. Contansi nel picciolo Territorio di questa Repubblica più di 150. Carterie, che non potrebbero essere provvedute di materie necessarie per il lavorio, se la maravigliosa industria de' Negozianti Genovesi non le procurasse per la maggior parte dall' Italia, dalla Spagna, e dal Portogallo. Neppur si trascura in Genova di far uso, e di vendere l' Ardessia, sorte di pietra di color bigio, della quale si formano lamine sottili, piane, ed eguali attissime a co. prire i tetti degl' Edifici, per essere più leggiere delle tegole. Più considerabile è l'utile, che si ricava dai Marmi, troyandosi nelle Montagne di quel Territorio del verde con macchie nere, e bianche, del blù turchino misto d'un bianco sudicio, e però più ricercato tanto in Italia, che fuori; per le opere di Scultura il marmo bianco. In oltre il Territorio istesso rende altri capi di Commercio, come vedremo.

Al Levante di Genova trovasi in primo luogo S. Pietro d' Arena Borgo amenissimo, in cui si ammirano superbi Palazzi, e Giard'ni con gran copia d'Agrumi. Segue Nervi, Bogliasco, Sori, Rocca, e Comoglio Borghi tutti presso il Mare, il primo de quali si distingue per l'amenità del sito. Vedonsi poi Capo, e Portosino, che ha un piccolo si, ma
sicuro Porto; e in una Valle sertilissima Rapollo, Chiavari, e Lava-

gna ove sono molti pescatori.

Indi si trova Sestri di Levante, dove comincia la nuova, e spaziosa strada, che traversando l'Apennino serve per agevolare il trassico della Repubblica coi paesi della Lombardia. Passasi dopo a Moneglia, Deiva, Bonucula, e Levanto Castelli, che contano poco. Non così le cinque terre Monterosso, Vernassa, Corniglia, Menarola, e Rimagione, alle quali si può aggiungere S. Maria della Suorte, che producono eccelenti Viui.

Sono più raguardevoli nel Golfo della Spezia, fempre dirigendosi verso Levante, Portovenere, Spezia, e Lerice, che godono amenissime Colline piantate di Ulivi, stimandosi l'Olio di queste contrade il migliore d'Italia. L'Isola PALMARIA, che giace sull'ingresso del Golfo, e rende il Porto sicurissimo è altresi ben coltivata. Il paese più vicino al Golfo è LUNI, anticamente una delle Città d'Etruria, con Porto samossissimo, e vasto, ora Borgo ridotto quasi al nulla. La Città di SARZANA è in oggi più rinomata: essa forge sopra un Monte sul summe Magra in suolo sertule: i Genovesi non possono ricordassi senza ramarico di aver dato a Cosimo I. Gran Duca di Toscana questa Città in cambio di Livorno allora piccolo Villaggio, ma di presente Piazza rivale di Genova nel commercio.

La Riviera al Ponente è molto più fertile di quella del Levante, giacchè primieramente si presenta NOVI a pochissima distanza della Capitale: la famosa Fiera, che vi si tiene quattro volte l'Anno unitamente ad una specie di Banco, che vi è, rendono questo Borgo non poco commerciante. Gavi sul siume Lemo, Ovada, Rossilione, e Voltaggio sono luoghi poco considerati, la ROCCHETTA però è divenuta samosa, esfendo la chiave della Città: essa non è altro che una catena di Montagne, ove per vari raggiri passa la strada maestra, che derigge alla Lombardia. Sull'erta cima di queste montagne, restringendosi notabilmente la strada, son piantate tre Batterie, che da quella parte assicurano la libertà alla Repubblica, ed al Commercio.

La Valle di *Pozzevera* produce molti Limoni, Cedri, Aranci, ed altri frutti; Si vedono poi, incaminandon fempre al Ponente, i deliziona Botghi Sestri di Ponente, Voltri, Voraggio, e Albisola, quest' ultimo

Borgo è piccolo, ma noto per una fabbrica di Porcellana.

In seguito si trova l'antica, grande, e sortificata Città di SAVO-NA, la migliore dopo Genova a dieci leghe di distanza da essa: La Repubblica credette opportuno d'empiere una buona parte del suo Porto, acciò non sosse capace di grossi Vasce!li. Migliori sono li Porti del Borgo di Vado, e della Città di NOLI, gl'abitanti della quale sono per la A 2 più Pescatori, e buoni Marinari. Indi si và al Marchesato de FINALE, il quale dopo innumerabili vicende è stato lasciato alla Repubblica. Il paese suo è ameno, e ben popolato; la Città, che gli dà il nome, ha Porto comodo, ne suoi contorni crescono molti Ulivi, ed altri Alberi fruttiferi, tra i quali meritano d'esser notati quei, che sanno sapo-

ritissimi pomi, detti Cani.

ALBENGA Città vicino al Mare sul fiume Centa ha Territorio, che produce molta Canape: Lengueggia Borgo è divenuto in questo secolo considerabile per la Navigazione, e pel traffico: Andora similmente Borgo si loda per i buoni vini, che vi si fanno. PORTO MAVRIZIO Città forte gode Porto buono per piccoli Vascelli. La Città di S. REMO, che si vede dopo verso Ponente, sorge nel pendio d'una Collina, ed é sornita d'un Porto, che non ha sondo per i grossi Vascelli: stendesi dieci miglia il suo Territorio nella sua Riviera, e dodici a Settentrione verso le Montagne, sormando dieci Valli: le Colline, non meno che le Valli abbondano di Palme, Olivi, Fichi, Mandorle, d'ottimi Limoni, Aranci, Alberi fruttiferi, e Viti. L'Olio di queste contrade vien ricercato sino dalle Provincie di Linguadoca, e Provenza, anzi il più persetto Olio riputato Provenzale è di S. Remo. Ancor VENTI-MIGLIA giace più oltre su la riva del Mare in distanza di Venti Miglia da Nizza.

I Genovesi han goduto molto tempo dei prodotti della Corsica Isola grande posta tra la Toscana, e Sardegna, che produce buoni Vini, ottimo Olio, e Legnami, abbondando ancora di miniere di Piombo, Ferro, Rame, Argento ec. Contiene pure Talco, Amianto, e una specie di Bittume in pietra, Smeraldi, Conchiglie marine, e Corallo dirimpetto alla Sardegna. Le Rivoluzioni nate in essa fin dal 1729. hanno finalmente costretto la Repubblica a privarsi di questi prodotti, e a dare l'Isola ai Francesi.



BANCO DI GENOVA

N EL Banco di Genova detto dal luogo delle Adunanze di S. Giorgio Stabilito fin dall'anno 1407. I Particolari possono porre il lor danaro, e in seguito trare da Genova, o da qualunque altra parte Cambiali, che con tutta esquetezza vengono sodisfatte: quallora i fondi non siano richiesti da Proprietari, e girano a vantaggio della Repubblica: Avendo perduto i fondi un 25 per cento a motivo delle Guerre &c. a fine di ristabilire il Credito del Banco si creato dal Governo il Monte della Conservazione: nel quale ogni Azione, fino al Rimborso, porta un'annuo interesse del 3 per cento: le Tasse su i Beni, e su le Merci hanno servito a rimborsare gran parte di queste Azioni, e con tal mezzo il Banco, benche nel 1764 non si sosse del tutto riavuto; pur tuttavia va prendendo nuovo vigore: I Negozi di maggior importanza tanto in danaro, che in carta si fanno a Genova per mezzo de Biglietti di questo Banco.

Li Banchieri, e Negozianti tengono presentemente in Genova le loro Scritture in Lir: Sol: e Den: Moneta fuori banco: La Lira di 20. Sol., e il Sol., di 12. Den.

MONETE DI CAMBIO

Pc772	che vale lir. 5	banco: - ovvero Soldi 115. f. b.
Scudo	4	banco Sol. 92. f. b.
Sanda	6	fuori hanco Solazzo f h

Scudo d'Oro Marche; 100. de quali, sono 122 2 d' Argento

La Moneta Reale consiste in

Sono queste Immaginarie, e chiamansi

Scudo d'Argento che vale - lir. 7. 12.	banco: ovvero lir. 9. 10. f.b.
Scudo d' Oro 9. 8.	lir. 11. 16. f. b.

USO DELLE CAMBIALI

Di Londra, e tutta l' Inghilterra — a tre Mesi data Cadice, Madrid, e tutta la Spagna, di Lisbona, e tutto il Portogallo, d' Amsterdam, e tutta l' Olanda, d' Anversa, e tutti i Paesi Bassi, e d' Amburgo a 2. Mesi data Palermo, Messina, e tutta la Sicilia, di Napoli, e tutto il Regno a 3. Settimane Vista Firenze Livorno Milano, e Torino — a 8. giorni Vista vienna, e tutta la Germania, Augusta, e tutta l'Allemagna, Venezia, Roma, Bologna, ed Ancona — a 15. giorni vista

Si godono in Genova 30. giorni di favore, fenza che l'Essibitore sia responsabile di cosa alcuna, ma può per altro sar protestare sino dal primo giorno di sua richiesta; tanto per l'accettazione, che per il pagamento, in disetto del quale si sa protestare ordinariamente nella Settimana seguente a quella della scadenza, e prima della partenza dei Corrieri.

CORSO DI CAMBIO

GENOVA

TER AVERE Per Venezia lir. 4. 12. f. b. Soldi 94. T banco. Scu. 1. Moneta Roma Sol. 125. f. b. Livorno 115. detti Pezze 1. da otto reali Napoli 99. detti Duc. 1. Regno Lione Pezze 1. da lir. 5. 15. f. b. Sol. 95. Tornesi Parigi Amsterdam 1. simile Groffi 87 - banco Den. 50. Sterlini Londra 1. fimile Lisbona 1. fimile Reis 750. Cadice (Scu. 1. d'Oro Marche Meravidis 630. Madrid (di Bifenzone Sol. 64. 1 f. b. l'ienna Fior. 1. Corr. Milano lir. 4. 12. f. b. Sol. 100. - Corr. Messina Scu. 1. d'Oro Marche Carlini 42 3 Palermo Augusta Sol. 63 + f. b. Fior. 1. Corr.

RAGGUAGLI DI GENOVA

PER VENEZIA

Considerato il Cambio di Soldi 94 - Hanco di Venezia , per Lir.4. 12. fuori banco di Genova

CON LIONE PER VENEZIA

Lir.di Gen. Sol.di Ven. Sol.di Ven. Duc.bo Scu.O.S. Sol. Tor. Lir.di Gen. 4. 12 — 94 \(\frac{1}{4}\) — 124 — 61 — 100 — 60 — 5. 15.

Ragg. Sol. 93 9 Tornesi di Lione

CON ROMA PER VENEZIA

Scu.M. = Sc.Stam = Sc.Stam = Duc-bo. = Sol. bo. = Sol.bo. = Sol.Gen. = Sc.M. 1525 - 1000 - 63 - 100 - 124 - 94 $\frac{r}{4}$ - 92 - 1

Ragg. Sol, 126. fuori banco

CON NAPOLI PER VENEZIA

Duc. Regno = Duc. bo. = Sol. bo. = Sol. bo. = Sol. Gen. = Duc. Regno

Ragg. Sol. 99 - fuori banco

GENOVA

CON LIVORNO PER VENEZIA

Pezze \equiv Duc. b° \equiv Sol. b° \equiv Sol. b° \equiv Sol. Gen· \equiv Pezze.

Ragg. Sol. 118. 2 fuori banco

CON MILANO PER VENEZIA

Sol. bo \equiv Sol. Imp. \equiv Sol. Imp. \equiv Sol. Corr. \equiv Sol. bo.

155 = 117 = 106 = 150 = 94 $\frac{\tau}{4}$ Ragg. Sol. 100 $\frac{2}{3}$ Corr. di Milano

CON AMSTERDAM PER VENEZIA

Lir- di Gen. \equiv Sol. b° \equiv Sol. b° \equiv Groffi b° \equiv Lir- di Gen. 4. 12 = 94 $\frac{\pi}{4}$ = 124 = 92 = 5. 15. Ragg. Groffi 87 $\frac{\pi}{5}$ b° d'Amsterdam

CON LONDRA PER VENEZIA

Lir. di Gen. = Sol. b° = Sol. b° = Den. Ster. = Lir. di Gen. 4. 12. - 94 - 124 - 52 - 5. 15.

Ragg. Den. 49 2 Sterlini di Londra

CON AUGUSTA PER VENEZIA

Fior Corr. Fior giro Fior giro Tal. gir Tal. g Duc. b Sol. b Sol. b Sol. Gen. F. Cor. 127. ___ 100 ___ 1 \frac{1}{2} 1. ___ 99. ___ 100 ___ 124 ___ 94 \frac{1}{4} ___ 92 ___ 1

Ragg. Sol. 64 fuori banco

CON VIENNA PER VENEZIA

Fior. Corr. = Duc. bo = Sol. bo = Sol. Gen. = Fior. Corr.

Ragg. Sol. 63 1 fuori banco

PER-ROMA

Considerato il Cambio di Soldi 125. fuori banco di Genova, per Scudi 1. Moneta da paoli 10. di Roma

CON NAPOLI PER ROMA

Duc. 128. Ro = Scu. 100. M. = Scu. 1. M. = Sol. 125. di Gen. = Duc. 1. Ro

Ragg. Sol. 97. 73 fuori banco

CON VENEZIA PER ROMA

Sol.di Gen: = Scu·M = Scu·M = Scu·O.S. = Scu·O.S. = Duc· b° = Sol· b° = Sol· di Gen·
124 — 1 — 1525 — 1000 — 63 — 100 — 124 — 92

Ragg. Sol. 95. b° di Venezia

CON MILANO PER ROMA

Sol.di G.=Sc.M.=Sc.M.=Sc.O.S.=Sc.O.S.=Sc.Imp.=Sol.Imp.=Sol.Imp.=Sol.Corr.=Sol.Gen. 125 — 1 — 1525 — 1000 — 79 — 100 — 117 — 106 — 150 — 92

Ragg. Sol. 101. 7 Corr. di Milano

CON LIVORNO PER ROMA

Pezze = Scu. Moneta = Scu. M. = Sol. di Gen. = Pezze

Regg. Sol. 115. fuori banco

CON AMSTERDAM PER ROMA

Sol. di Gen. = Bajocchi = Bajocchi = Grossi bo = Sol. di Genova

125 - 100 - 40 \frac{7}{2} - 40 - 115

Ragg. Grossi = 90 \frac{17}{20} bo d' Amsterdam

CON PARIGI PER ROMA

Sol. 125 di Gen = Sol. 105 = Tornesi = Sol. 115. di Genova

Ragg. Soldi 97 - Tornesi di Parigi

PER LIVORNO

Confiderato il Cambio di Soldi 115. fuori banco di Genova , per Pezze 1. da otto reali di Livorno

CON ROMA PER LIVORNO

Sol. 122. Fir. = Sol. 115. f. bo di Genova = Sol. 133. Fir. valore di Scu. 1. M.

Ragg. Soldi 125 - fuori banco

CON MILANO PER LIVORNO

Sol. 115. f. bo di Genova = Sol. 127. Corr. di Milano = Sol. 92. f. b. di Genova

Ragg. Soldi 101 3 Corr. di Milano

CON NAPOLI PER LIVORNO

Duc. 120. R° = Pez. 100. di Liv. = Pez. 1 = Sol. 115. di Genova = Duc. 1. R°.

Ragg. Sol. 95 \(\frac{5}{5} \) fuori banco.

CON PALERMO, E MESSINA PER LIVORNO

Scu. Oro Marche = Scú. Arg. = Lir. bo = Sol. bo = Tari = Carlini = Scu. Oro Marche.

Ragg. Carlini 43 7 di fudette Piazze

CON VENEZIA PER LIVORNO

Sol. di Gen. \Rightarrow Pezze \Rightarrow Pezze \Rightarrow Duc. b° \Rightarrow Sol. b° \Rightarrow Sol. di Genova . 115 \Rightarrow 1 \Rightarrow 100 \Rightarrow 98 \Rightarrow 124 \Rightarrow 92

Ragg. Soldi 97 7 bo di Venezia

CON CADICE E MADRID PER LIVORNO

Scu. O.M. \Rightarrow Scu. Arg. \Rightarrow Lir. b° \Rightarrow Sol. b° \Rightarrow Pezze \Rightarrow Pezze \Rightarrow Piastre \Rightarrow Mer. \Rightarrow Sc. O.M. 100 \Rightarrow 122 $\frac{2}{3}$ \Rightarrow 7.12 \Rightarrow 100 \Rightarrow 1.7 \Rightarrow 100 \Rightarrow 127 $\frac{1}{8}$ \Rightarrow 272 \Rightarrow 1

Ragg. Meravidis 643 3 di sudette Piazze

CON AUGUSTA PER LIVORNO

Fior. 188. Cor. d'Augusta, = Pezze 100 di Livorno, di Sol. 115. = Fior. 1. Corr. d'Augusta
Ragg. Soldi 61 - 16 fuori panco

PER NAPOLI

Confiderato il Cambio di Soldi 99, fuori banco di Genova per Ducati 1. Regno, di Napoli

CON VENEZIA PER NAPOLI

Sol. 99. = Duc.1.Ro = Duc.122.Ro = Duc.100.bo = Sol.124.bo = Sol.92.f.b.di Gen.

Ragg. Sol. 94 9 bo di Venezia

CON LIVORNO PER NAPOLI

Pezze 100 = Duc. 117 \(\frac{\tau}{4}\) Ro = Duc. 1. Ro = Sol. 99. Gen. = Pezze 1

Ragg. Soldi 116. fuori banco

CON ROMA PER NAPOLI

Scu. 100. M. = Duc. 128. $\frac{3}{4}$ R° = Duc. 1. R° = Sol.99. Gen. = Sc.1. Moneta di Roma

Ragg. Soldi 127. $\frac{9}{20}$ fuori banco

CON PALERMO, E MESSINA PER NAPOLI

Scu. O. M. | Scu. Arg. | Lir. bo | Sol. bo | Sol. f. bo | Duc. Ro | Duc. Ro | Sc. | Tar. | Carl. | Sc. O. M. | 100. | 122. \frac{2}{5} | 7.12 | 100 | 115 | 99 | 1 | 120 | 100 | 12 | 2 | 1

Ragg. Carlini 43 x di fudette Piazze

I Ragguagli di Genova per Lione, e Parigi, Amfierdam, Londra, Lisbona, Vienna Milano, ed Augusta, si ommettono per essere uniformi nella loro disposizione alli sudetti di Livorno.

PER CADICE

Confiderato il Cambio di Meravidis 630, di Cadice per Scu. 1. d'Oro Marche in Genova

CON AMSTERDAM PER CADICE

Lir.bo=Scu.Arg.=Scu.Arg.=Scu.O.M.=Scu.O.M.= Mer.= Mer.= Groffi = Sol.bo di Genova 7.12— I — 122. \frac{2}{5}— 100 — I — 630 — 375—95\frac{3}{4}— 100

Ragg. Groffi 86 20 bo d' Amsterdam

CON LONDRA PER CADICE

Lir.bo = Scu. Arg. = Scu. Arg. = Scu. O.M. = Scu. O.M. = Mer. = Mer. = Den. Ster. = Sol.bo di Gen.

Ragg. Den. 49 5 Sterlini di Londra

CON LIVORNO PER CADICE

Pezze = Pias = Mer.=Mer.=Scu·O.M.=Scu.O.M.=Scu.Arg =Lir.bo=Sol.bo=Sol.f.bo= Pez.

Ragg. Soldi 117 3 fuori banco

CON LIONE PER CADICE

Lir.bo=Sc, Arg, =Sc, Arg, = Sc, O, M. =Sc, O, M. = Mer. = Mer. = Tornefi = Sol.bo di Genova 7.12— 1 — 1222 — 100 — 1 — 630 — 272 — 76 — 100

Ragg. Soldi 94 3 Tornesi di Lione

R A G G U A G L I D I G E N O V A

PER MADRID

Con Amsterdam, Londra, Livorno, e Lione per Madrid si regoli come li gid fatti per Eadice

CON PARIGI PER MADRID

Lir.bo=Sc.Arg.=Sc.Arg.=Sc.O·M.=Sc·O.M.=Mer.=Mer.=Pezze=Pezze=Lir.Tor.=Sol.bo
7-12-- 1 -- 122 - 100 -- 1 -- 630-272-- 1 -- 4 -- 15.3 -- 100

Ragg. Sol. 94 3 Tornesi di Parigi

I Ragguagli di Genova per Messina , e Palermo sono nel loro regolamento consimili a quelli per Cadice

PESI, E MISURE

Vi fono in Genova cinque forte di pesi

La Libra di peso grosso, o sia Rotolo col quale si pesano le Merci in Dogana, si divide in quattro quarti

La Libra del peso della Cassa è di once 16

La Libra di bilancia grossa è di once 12, e con questa pesano, e si vendono le Sete crude.

La Libra di bilancia sottile è d'once 12.

Ed il Cantaro che è libre 150. fudetto peso.

L'Oro si pesa a Libre, Oncie, Carati, e Danari, la Libra d'once 12., l'oncia di Carati 24., e il Carato di 24. danari.

Li Panni, Tele, Veluti, Drappi di seta cc. si misurano a Canna grossa, e piccola, la prima di palmi 10. l'altra di palmi 8.

Il Grano si misura a Mine, quarti, e gombette: Quarti 8. fanno una Mina; e gom-

bette 12. un quarto. L'Olio si misura a Barili, mezzi barili, quarti di barili, e quarteroni; un barile, è due mezzi barili; un mezzo barile è quarti 2., e un quarto, è quarteroni 32.

Il Vino si misura a Barili, che è lo stesso che una Mezzarola di pinte 100. ed essa Mezzarola è boccali 160. del peso sottile libre 450. circa.

Veggansi le Tavole Generali





Ittà grande, ben popolata, Capitale di una piccola Repubblica di questo nome, strettamente alleata coi Cantoni Svizzeri. Giace al Maestro di Torino, distante 160. miglia in circa, e 74. al Greco di Lione di Francia, presso il Lago detto anticamente Lemano, in oggi di Ginevra; da cui esce il Fiume Rodano, che divide la Città in tre parti ineguali: la maggiore è posta dalla parte di Savoja, la minore dalla parte della Provincia di Gen, trà ambidue è la terza, che altro non comprende, che un' Isola nel Rodano lunga 700. larga 200. piedi : queste trè parti communicano tra loro per mezzo di quattro ponti . Il foggiorno di questa Città riesce delizioso per l'aria salubre, per la bontà de' viveri, per il gran passaggio dei forestieri, che dalla Germania, e dalla Francia vanno all' Italia, e per la cortesia degli Abitanti, gran numero de' quali sono bravi artefici, ed ingegnosi mecanici. Molte delle Mercanzie che dalla Francia vengono trasportate alla Germania, e all'Italia, e da queste Provincie alla Francia, passano per questa via, a cagione della vicinanza del Rodano, e del Reno, che ne facilitano il trasporto: il Distretto della Città comprende buon numero di Villaggi, ove si trovano Tenute ben coltivate: là dove il Rodano esce dal Lago vi è una Fabbrica, nella quale si conservano le Navi fatte per la difesa, e pel divertimento dei Cittadini: suori delle Porte ritrovansi belle Case, gran numero di bei Giardini, e deliziosi passeggi. La Città è commerciante non meno per massima del Governo, che per genio degli abitanti, talmente attivi che appena vi farà Piazza di traffico in Europa, ove non si trovino parecchi Gineverini ò in qualità di Commissionari, o di Trafficanti a conto loro. Il Capo più considerabile della loro industria fono gli Orologi, che si danno a discreto prezzo: siccome pure i Libri d'ogni sorte. Non mancano in questa Città preziose Manisatture, Fabbricandovisi Merletti, Galloni d'Oro, e d'Argento, Nastri schietti, e lavorati, d'Oro, Argento, e semplice silo: Gli Artesici sanno lavori d'Oro, e Argento tanto persetti, che non di rado gl' intelligenti non li sanno distinguere da quei di Parigi. Gineura mantiene per mezzo del Rodano continua communicazione coi Valesi, e non poca per varie vie

coi Grigioni .

La VALESIA è una Repubblica collegata coi Cantoni Svizzeri, il distretto della quale altro non è che una gran Valle cinta di altissime Montagne dalla parte di Settentrione, e Mezzo giorno; e da Levante a Poneute traversata dal Fiume Rodano, che nasce in questo paese nel Monte Furca. Questa Valle è lunga 100. miglia, larga 30. la sua Capitale è SION situata sul Fiume Sitten in poca distanza del Rodano, 66. miglia in circa al levante di Ginevra, e 58. al Mezzo giorno di Berna: Il clima suo è caldo, il Territorio delle contrade che le son soggette produce Grano grosso nel piano, minuto nel paese più alto, Segala, Orzo, Vini di buona qualità, trà i quali il Moscadello è eccellente, gran copia di Frutta, come Mele, Pere, Noci ec. nei contorni di Sion, SIDERS, e GRUNDIS anche Mandorle, Fichi, Mela granate, e del buon Zasserano in quantità: i Monti, e le Valli abbondano di bestiame domestico, e salvatico, nè son prive le alte Montagne di Miniere d'Argento, Piombo, e Rame.

Trà i luoghi più considerabili della VALESIA uno è la Castellania di BOUVERET, che giace ove il Rodano sbocca nel lago di Ginevra. Un altro è S. MAURIZIO situato tra due Monti sul Rodano, dove si scaricano le Mercanzie, che dal lago Ginevrino passano alla Valesia. Il terzo è MARTINACH sul Fiume Dranse, che nasce nel Monte S. Bernardo; questo paese somministra il Vino samoso detto Coquempin, e l'altro ancor ottimo chiamato Vin della Marque: Avvi pure un Magazzino per le Mercanzie che dal Lago Ginevrino arrivano per la Via di S. Maurizio, di quà passando nell'alta Valesia, e per il Monte S. Bernardo in altri luoghi del loro destino: non lascia d'essere ragguardevo-

le SASS, ove sono tre passaggi che conducono nel Milanese.

Non è meno considerabile della Valesia, il paese dei GRIGIONI, quali formano tra loro tre Leghe dette Grigie alleate dei Cantoni Svizzeri. La Lega Superiore ossia Grigia contiene dieci Giurisdizioni, la lega Cadè, ossia della Casa di Dio si compone di dieci Communità maggiori, la terza, siccome la prima hà dieci Giurisdizioni: Possedono ancora li Grigioni la VALTELLINA, e le Contee di BORMIO, e di CHIAVENNA. Il Paese generalmente è coperto di Montagne con parrecchie Valli, che producono ogni sorta di biade, Legumi, Vino, e gran quantità di Fieno: quindi è che gli Abitanti s'applicano principalmente alla coltura del bestiame, cioè di Bovi, Pecore, Capre, e Porci; onde non solamente ricavano la maggior parte del loro mautenimento, ma fanno eziandio traffico di molti capi di bestie, di butiro, e cacio. Oltre i

Vo-

Volatili domestici ve ne sono qui de' Salvatici buoni a mangiarsi. I tre Fiumi Reno, Inn, e Adda che nascono in questo paese son ricchi di

pesce .

La Capitale dei Grigioni è COIRA, distante 58 miglia da Zurigo allo Scirocco, e 80 da Bergamo al Maestro, e posta a piedi di due Monti, ma gode una bella pianura con Campi Iavorati, Prati, Vigne, e Orti, al suo Greco innalzasi un picciol Colle coperto di bnone Vigne: Il Fiume Olessur scorre accanto alle sue mura, in modo, che si può condurre per tutte le strade; a un miglio, e mezzo si unisce al Reno, che comincia quì ad essere navigabile; circostanza che reca Van-

taggi notabili al commercio di questa Città.

Su l'influente Tradolf 50. miglia allo Scirocco di COIRA giace BORMIO luogo principale, e ben popolato della Contea di questo nome, in poca distanza del Fiume Adda: Il Paese cinto di Montagne, gran parte dell'anno coperte di Neve, produce biade in abbondanza, e pasture sufficienti a mantenere 6. ò 7000, Vacche, con gran numero di Pecore, e Capre; rende ancora Mele squisito, e molto Ferro. Il Fiume Adda prende l'origine in questa Provincia, donde passa immediatamente alla VALTELLINA, la quale è una Signoria dei Grigioni all'ingresso d'Italia, appiè dell' Alpi; confistente in una Valle inassiata dal Fiume Adda, che ha per Inogo principale Tiran 20. miglia al libeccio di Bormio: le Montagne la difendono dal Vento Settentrionale: perciò in alcune Contrade vi è gran caldo : la pianura della Valle. riesce deliziosa per le Praterie, Campi sementati, e Vigne: le Falde delle Montagne del Settentrione sono rivestite di Campi lavorati, Pafcoli, e Vigne che danno Vini rossi, e grati al palato: questi conservansi per più anni, sacendosi col tempo vieppiù saporiti, e salubri; non si trascura di sar trassico di essi, mandandoli in altri paesi: Coltivansi ancora le Api, i Bocci di Seta, la Canepa ec. Le Montagne del mezzodì fomministrano Castagne, e Maroni in gran copia: Per ultimo l' Adda dà buon pesce, specialmente Trotte pingui, e delicate.

All'estremità del Lago di Como, in distanza di 42. miglia al mezzo giorno di COIRA trovasi CHIAVENNA Capitale della Provincia dell'istesso nome, situata sul Fiume Maira. Si depositano quì in un vasto Magazzino le Mercanzie che son di passaggio, trasportandosi più oltre con Cavalli da basso. Il Paese cinto d'alti, e d'aspri Monti gode alcune Valli sertili in Frutta, Castagne, Maroni, Pascoli, e Vini de' quali si fa trassico; l'oggetto però di maggior rilievo è la coltivazione della Seta. I Fiumi son ricchi di buon pesce, e sboccano immedia-

tamente nel lago di Como.

LUGANO Città presa dagli Svizzeri alli Duchi di Milano situata sul lago dello stesso nome, 30. miglia in circa al libeccio di Chiavenna, e 18. al Maestro di Como, si reputa ragguardevole per la sua famosa Fiera di di Bestiame, e per il Commercio, che mantiene col Milanese, non che con altri paesi d'Italia.

Ten-

Tengono li Banchieri di Ginevra le loro Scritture in Lir, Sol, e Den. Correnti ma d'oltre alle lire, non si perdonano se non 3.6. ò al più 9. danari. La Lira di 20. Sol. e il Sol. di 12. Den.

La Signorla fa tenere i fuoi Conti in fiorini che si dividono in 12. Soldi, e questi di 2. pezzi di due quarti.

I piccoli Mercanti conteggiano ancor essi a Fiorini.

MONETA DI CAMBIO

Il Scudo Bergendis, che vale lir. 3. Correnti

USO DELLE CAMBIALI

Ginevra gira le sue lettere, e con le scadenze seguenti.

L'uso di Ginevra è di 30. giorni

Tutte le lettere fopra Ginevra debbono effer pagate a Moneta Corrente, quando non fia fegnato in qualch' altra fpecie.

Vi godono le lettere Cinque giorni di favore doppo la fcadenza, non comprefevi le Domeniche.

Avendosi qualche questione con Mercante di Ginevra rapporto a Cambiali Girate, ò Accettate, ò Protestate in questa Città; bisogna esporre le proprie proteste dentro i termini seguenti.

Per chi dimora in Ginevra, dentro — — — — otto giorni Lionefi, Svizzeri, e Savojardi — — — — un Mefe Rimanenti Francefi, Italiani, Tedefchi, Fiamenghi, ed Olandefi — — — due Mefi Inglefi, Svedefi, e Danefi — — — — — — tre Mefi Spagnuoli, e Portoghefi — — — — — — — — quattro Mefi.

Se le lettere sono state protestate suori della Città; le dilazioni per ricorrere contro un abitante di Ginevra sono come sopra; computandosi dalla data della protesta, e a ciò mancandosi, gl'esibitori delle stesse lettere decadono dal gius che aver potessero, tanto contro i traenti, o giratari; quanto contro chi le doveva pagare.

or all profits of the state of

CORSO DI CAMBIO

GINEVRA

	D. 1.	PER AVERE
l'er Amsterdam	Scu. 1. Bergendis	Groffi 94. banco
Parigi	100. detti	Scu. 166. d' Oro Sole
Londra	1. detti	Den. 52. Sterlini
Genova	95. detti	Pez. 100. da Lir. 5. 15. f. bo
Lione	100. detti	Scu. 166. 1/2 d' Oro Sole
Milano	.96. 1 detti	Lir. 640. Correnti
Livorno	96 detti	Pez. 100. da otto reali
Augusta	100. detti	Tal. 127. Correnti
Tarino	1. detti	Soldi 88. T Piemontesi
Francfort	100. detti	Tal. 136. Correnti
Norimbergo	100. detti	Tal. 127. Correnti
,		

RAGGUAGLI DI GINEVRA

PER AMSTERDAM

Considerato il Cambio di Grossi 91. banco d'Amsterdam , per Scu. :.

Bergendis da Lir-3 · Correnti

CON LONDRA PER AMSTERDAM...

Se per Sol. 35. 11. d'Amst. = Den. 240. Ster. di Lon. = quanti per Gr. 91. bo d'Amsterdam

Ragg. Den. 50. 2 di Londra

CON PARIGI PER AMSTERDAM

Scu. Berg. \equiv Groffi bo \equiv Groffi bo \equiv Scu. Oro fole \equiv Scu. Berg. di Ginevra

1 - 91 - 55 $\frac{\epsilon}{4}$ - 1 - 100

Ragg. Scudi 164. 7 fuori banco')

CON GENOVA PER AMSTERDAM

Pez- di Gen, = Groffi b° = Groffi b° = Scu. Berg. = Pezze di Genova II - 87 T - 91 - I - 100

Ragg. Scudi 95 7 Bergendis

CON LIVORNO PER AMSTERDAM

C

Pez. da otto reali = Gr. bo = Gr. bo = Scu. Berg. = Pezze da otto reali

1 - 88 - 91 - 1

100

Ragg. 96 7 Bergendis

RAGGUAGLI DI GINEVRA

PER PARIGI

Considerato il Cambio di Scudi 166. d' Oro Sole di Parigi, per Scudi 100. Bergendis

CON AMSTERDAM PER PARIGI

Scu. Berg. = Scu. Oro Sole = Scu. Oro Sole = Groffi b² = Scu. Berg.

Ragg. Groffi 91 3 d' Amsterdam

CON LONDRA PER PARIGI

Scu. Berg. \equiv Scu. Oro Sole \equiv Scu. Oro Sole \equiv Den. Ster. \equiv Scu. Berg. 100. - 166 - 1 - 31 $\frac{\pi}{4}$ 1

Ragg. Den. 52 2 Sterlini di Londra.

CON GENOVA PER PARIGI

Pez. Gen. = Sol. Tor. = Sol. Tor. = Seu. O. S. = Sc. O. S. = Scu. Berg. = Pez. Gen. I - 94 \frac{1}{2} - 60 - 1 - 166 - 100 - 100

Ragg. Scudi 94 7 Bergendis

CON LIVORNO PER PARIGI

Pez. Liv. = Sol. Tor. = Sol. Tor. = Scu. O.S. = Scu. O.S. = Scu. Berg. = Pez. Livorno

1 - 95 - 60 - 1 - 166 - 100 - 100

Ragg. Scudi 95 3 Bergendis

CON MILANO PER PARIGI

Sol.Cor. = Sol.Imp. = Sol.Imp. = Scu.O.S. = Sc.O.S. = Sc. Berg. = Lir.Corr. di Mil.

Ragg. Scudi 96 3 Bergendis

CON TORINO PER PARIGI

Scu. Berg. = Scu. Oro Sole = Scu. Oro Sole = Sol. Piem. = Scu. Berg.

Ragg. Soldi 89. - Piemontesi

RAGGUAGLI DI GINEVRA

PER LONDRA

Considerato il Cambio di Dennari 52. Sterlini di Londra, per Scu. 1. Bergendis

CON LIVORNO PER LONDRA

Pez. Liv. \rightleftharpoons Den. Ster. \rightleftharpoons Den. Ster. \rightleftharpoons Scu. Berg. \rightleftharpoons Pez. di Livorno da otto reali $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$

Ragg. Scudi 96 2 Bergendis

CON GENOVA PER LONDRA

Pez. Gen. = Den. Ster. = Den. Ster. = Seu. Berg. = Pez. di Genova da Lir. 5. 15. f. bo

Ragg. Scudi 95 2 Bergendis

CON AMSTERDAM PER LONDRA

Den. 240. Ster. = Sol. 36. di Gr. 12. bo = quanti per Den. 52. Ster.

Ragg. Groffi 93 3 bo d' Amsterdam

CON LIONE, E PARIGIPER LONDRA

Scu. Berg. \equiv Den. Ster. \equiv Den. Ster. \equiv Scu. Oro Sole \equiv Scu. Berg. 1 \rightarrow 100

Ragg. Scudi 165 1 d' Oro Sole di sudette Piazze

RAGGUAGLI DI GINEVRA

PER GENOVA

Considerato il Cambio di Pezze 100. da Lir. 5. 15. fuori banco di Genova per Scudi 95. Bergendis

CON LIONE PER GENOVA

Scu. Berg. = Pez. Gen. = Pez. Gen. = Tornesi = Tornesi = Scu. O. S. = Scu. Berg.

Ragg. Scu. 166 - d' Oro Sole

CON AMSTERDAM PER GENOVA

Scu. Berg. \rightleftharpoons Pez. Gen. \rightleftharpoons Pez. Gen. \rightleftharpoons Groffi banco \rightleftharpoons Scu. Berg.

Ragg. Grossi 91 5 banco d' Amsterdam

CON LONDRA PER GENOVA

Scu. Berg. = Pez. Gen. = Pez. Gen. = Den. Ster. = Scu. Berg.

Ragy. Den. 52 3 Sterlini

CON MILANO PER GENOVA

Sol. Corr. = Lir.f.bo = Lir.f.bo = Pez.Gen. = Pez.Gen. = Scu, Berg. = Lir.Corr.di Mil. 100 \frac{1}{4} - 4.12 - 5.15 - 1 - 100 - 95 - 640

Ragg. Scudi 97. Bergendis

CON AUGUSTA PER GENOVA

Scu. Berg. = Pez. Gen. = Sol. f.b° = Sol. f.b° = Fior. = Fior. = Tal. = Scu. Berg. 95 = 100 = 115 = 63 $\frac{\pi}{8}$ = 1 = 1 $\frac{\pi}{2}$ = 100

Ragg. Tal. 127 5 Correnti d' Augusta

1 Ragguagli di Ginevra per Lione si omettono per essere uniformi nel regolamento loro a quelli per Parigi

RAGGUAGLI DI GINEVRA

PER MILANO

Considerato il Cambio di Lir. 640. Correnti di Milano , per Scudi 96 $\frac{1}{2}$ Bergendis

CON LIONE PER MILANO

Scu. Berg. \equiv Lir. Corr. \equiv Sol. Corr. \equiv Sol. Imp. \equiv Sol. Imp. \equiv Scu. O. S. \equiv Scu. Berg. $96\frac{\tau}{2} - 640 - 150 - 106 - 56 - 1 - 100$

Ragg. Scudi 167 3 d' Oro Sole

CON GENOVA PER MILANO

Pez.Gen.=Lir.f.bo=Lir.f.bo=Lir.Cor.Mil.=Lir.Mil.=Lir.Mil.=Lir.Mil.=Lir.Mil.=Sc.Berg.=Pez.Gen.

1 — 5.15.— 100 — 125 — 100 — 87.10 — 640 — 96 \frac{\tau}{2} — 100

Ragg. Scudi 94 5 Bergendis

CON

CON LIVORNO PER MILANO

Pez.Liv. = Soldi Corr. = Lir. Corr. = Scu. Berg. = Pez. Liv. da otto reali

Ragg. Scudi 95. circa Bergendis

CON AUGUSTA PER MILANO

Scu. Berg. = Lir. Corr. = Sol. Corr. = Fior. Corr. = Fior. Corr. = Tal. = Scu. Berg. 96 \(\frac{\pi}{2}\) = 640 = 68 = 1 = 1 \(\frac{\pi}{2}\) = 1 = 100

Ragg. Tal. 130 - Corr. d' Augusta

CON AMSTERDAM PER MILANO

Scu. Berg. \equiv Lir· Corr. \equiv Sol. Corr. \equiv Groffi b° \equiv Scu. Bergendis 96 $\frac{r}{2}$ 64° $\frac{r}{2}$ 64° $\frac{r}{2}$ 77 $\frac{r}{2}$ 40° $\frac{r}{2}$ 1

Ragg. Groffi 93 1 banco d'Amsterdam

CON LONDRA PER MILANO

Scu. Berg. = Lir. Corr. = Lir. Corr. = Den. Ster. = Scu. Bergendis

96 \(\frac{t}{2} \) = 640 = 29. 13 = 240 = 1

Ragg. Den. 53 2 Sterlini

RAGGUAGLI DI GINEVRA

PER LIVORNO

Considerato il Cambio di Pezze 100. da otto reali di Livorno, per Scudi 96 ½ Bergendis

CON LIONE PER LIVORNO

Scu. Berg. \Rightarrow Pez. Liv. \Rightarrow Pez. Liv. \Rightarrow Sol. Tor. \Rightarrow Soi. Tor. \Rightarrow Scu. O. S. \Rightarrow Scu. Bergendis $96\frac{1}{4}$ — 100 — 1 — 95 $\frac{1}{2}$ — 60 — 1 — 100

Ragg. Scudi 165 + d' Oro Sole

CON GENOVA PER LIVORNO

Pcz. \equiv Sol. f. bo \equiv Sol. f. bo \equiv Pcz. Liv. \equiv Pcz. Liv. \equiv Sou. Berg. \equiv Pczze di Genova 1 — 115 — 115 $\frac{\pi}{8}$ — 100 — 96 $\frac{\pi}{4}$ — 100

Ragg. Scudi 96 - Bergendis

CON MILANO PER LIVORNO

Soldi Corr. = Pez. Liv. = Pez. Liv. = Scu. Berg. = Lir. Cor. di Milano

127 - 1 - 100 - 96 \frac{1}{4} - 640

Ragg. Scudi 97. Bergendis

. CON TORINO PER LIVORNO

Scu. Berg. = Pez. Liv. = Pez. Liv. = Sol. Piem. = Scu. Bergendis $96\frac{1}{4}$ = 100 = 1 = $85\frac{1}{3}$ = 1

Ragg. Soldi 88 13 Piemontesi

CON AMSTERDAM PER LIVOR NO

Scu. Berg. = Pez. Liv. = Pez. Liv. = Groffi bo = Scu. Bergendis $96\frac{7}{4}$ - 100 - 1 - 89 $\frac{7}{4}$ - 1

Ragg. Grossi 92 5 bo d' Amsterdam

CON LONDRA PER LIVORNO

Scu. Berg. = Pez. Liv. = Pez. Liv. = Den. Ster. = Scu. Berg. $96\frac{\tau}{4}$ = 100 = 1 = 50 $\frac{\tau}{2}$ = 1

Ragg. Den. 52 2 Sterlini

CON AUGUSTA PER LIVORNO

Scu. Berg. = Fior. Corr. = Fior. Corr. = Tal. = Scu. Bergendis $96\frac{r}{4}$ = 188 = $1\frac{r}{2}$ = 1 = 100

Ragg. Tal. 130 x Corr. d' Augusta

RAGGUAGLI DI GINEVRA

PER AUGUSTA

Considerato il Cambio di Talleri 127. Correnti d' Augusta , per Scudi 100. Bergendis

CON AMSTERDAM PER AUGUSTA

Scu. Berg. == Tal. Corr. == Tal. Corr. == Tal. giro == Tal. giro == Groffi bo == Scu. Berg.

Ragg. Groffi 92 3 banco d'Amsterdam

CON LONDRA PER AUGUSTA

Scu. Berg. = Tal. Corr. = Tal. Corr. = Fior. Corr. = Fior. Corr. = Den. Ster. = Scu. Berg.

100 - 127 - 1 - 1 \frac{1}{2} - 8 \frac{3}{4} - 240 - 1

Ragg. Den. 52 - Sterlini

RAGGUAGLI DI GINEYRA

PER TORINO

Considerate il Cambio di Soldi 88 - Piemontesi, per Scudi 1. Bergendis

CON LIONE PER TORINO

Scu. Berg. = Sol. Piem. = Sol. Piem. = Scu. Oro Sole = Scu. Bergendis

Ragg. Scudi 163 7 d' Oro Sole

CON LONDRA PER TORINO

Lir. Piem. = 20.14. = Den. 240. Sterlini = Soldi 88 - Piemontesi

Ragg. Denn. 51 3 Sterlini

CON LIVORNO PER TORINO

Pez. 1. \equiv Sol. 84 $\frac{\tau}{3}$ Sol. 88 $\frac{\tau}{2}$ \equiv Scu. 1. Berg. \equiv Pezze 100. da otto reali Ragg. Scudi 95 $\frac{3}{10}$ Bergendis

CON AMSTERDAM PER TORINO

Se per Sol·39 $\frac{\tau}{3}$ Piem. = Amst. da Gr. 40. b° = quanti per Sol.88 $\frac{\tau}{2}$ Piemontess

Ragg. Groffi 90 banco d' Amsterdam

CON GENOVA PER TORINO

Pez. = Lir. f. b° = Lir. f. b° = Lir. Piem = Sol. Piem. = Scu- Berg. = Pez. di Genova $\frac{1}{1} = \frac{1}{1} = \frac{1}{1}$

Ragg. Scudi. 93 5 Bergendis

CON MILANO PER TORINO

Sol. Corr. \equiv Sol. Piem. \equiv Sol. Piem. \equiv Scu. Berg. \equiv Lir. Corr. di Milano 150 \leftarrow 99 $\frac{2}{3}$ \leftarrow 88 $\frac{1}{2}$ \leftarrow 1 \leftarrow 640

Ragg. Scudi 96 10 Bergendis

CON AUGUSTA PER TORINO

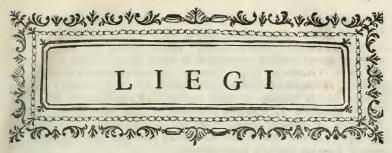
Scu. Berg. \equiv Sol. Piem. \equiv Sol. Piem. \equiv Fior. Corr. \equiv Fior. Corr. \equiv Tal. \equiv Scu. Berg. 1 = 88 $\frac{\tau}{2}$ = 45 $\frac{\tau}{2}$ = 1 = 1 $\frac{\tau}{2}$ = 1 = 1 = 1

Ragg. Taleri 129 2 Correnti d' Augusta

I Ragguagli di Ginevra per Francfort, e Norimberga sono uniformi nella loro disposizione a quelli per Augusta

Per li Pesi, e Misure vedi le Tavole Generali.

1 (W.E.(a)) = 12 in (m* ±2.5 1 1 2 2 1 1



Apitale d' un Vescovato, cui dà il Nome, 72. miglia al libeccio di Colonia: posta in una Valle in mezzo ai due Monti Santa Walburgie da Settentrione, Mont Cornillon da Levante sul Fiume Mosa. Il suo distretto contiene molte piccole Città, e un numero prodigioso di Villaggi, posseduti per la maggior parte dalla Nobiltà, e dal Clero; Essendo il paese ricco di Vini simili al Borgogna, e allo Sciampagna, di boschi ragguardevoli, di miniere di Rame, Piombo, Ferro, Carbon fossile, cave di marmo, e di altri prodotti; Gli Abitanti della Città si trovano in grado di far trassico considerabile di Birra, Cuojo, Armi, Chiodi, Sargia, Marmo, Pietre turchine, Calcina, e d'altri capi, che passano ne' Paesi bassi Austriaci pel Fiume Mosa, e in Olanda per Breda , e Bois le-Duc.

E' confiderabile altresì DINANT 36. miglia al libeccio di Liegi, Città posta tra dirupi, e Colline, che sa trassico di suoi Marmi, ed altre pietre; come anco VERVIA ful Fiume Wezze, che deve la fua prosperità alle Manifatture di Lana. SPA' piccola Città posta in un Colle composto di Macigni è famosa per i suoi bagni, dai quali annual-

mente ricava somme ragguardevoli.

Nella Città di HUI situata sul Fiume Hojoul, che ivi si unisce alla Mosa, si vedono molte Cartiere, e non poche Ferriere, i suoi Contorni forniscono agli abitanti Ferro, Allume, Zolso, Carbon fossile, Vino, Biade, ed altri Frutti; di cui non tralasciano gli Cittadini di far Commercio. Ancor la piccola Città di CUIVIN ha Ferriere utilissime. La Contea di HOORN non possiede che Contrade pallustri, e alcuni Campi lavorati.

MASTRICH è Città ben munita, e antica, 16. miglia al Setten-

trione di Liegi, e 60. in circa al Levante di Brusselles: il Fiume Misa la divide in due parti, delle quali la più piccola posta nel Ducato di Limburgo, chiamasi Wyll, ambedue poi son riunite per mezzo di un ponte di pietra: il Dominio Alto della Città è comune agli Stati generali, e al Vescovo di Liegi. Erano in addietro rinomate le Manisatture di Panni di questa Città; ma presentemente sono in decadenza: maggior profitto dà la Fabbrica di Vetri, e la Cava eccellente di Pietra del Monte chiamato S. Petersberg: Il comodo della nuova strada, che da Brusselles, e Malines conduce per Mastrich ad Aquisgrana, Colonia, Francsort, e alle altre Piazze del Roso, parè che abbia rayvivato al-

quanto l'antica industria degli abitanti.

Trentacinque miglia al Greco di Liegi, e 30. al libeccio di Treveri, vi è la Fortissima Città di LUCEMBURGO, piantata parte in dirupi, parte nelle amene Valli Grund, e Pfassential, dove si unifcono i Fiumi Elz, e Petreuse. E'questa Capitale di un gran Ducato, cui dà il suo nome, bagnato da due samosi Fiumi Mosa, e Mosella; comprende il Centro del bosco Ardennese celebre sin da' tempi antichi. Considerabile è bensì il Commercio di questo Paese, attento ad estare con prositto i suoi prodotti, che consistono in quantità di Biade, in buoni bestiami, massimamente Pecore, in Vini, de'quali i migliori si sanno nelle Contrade bagnate dalla Mosella, in Miniere di vari Metalli, singolarmente di Ferro, dal quale vengono abbondantemente fornite le Ferriere, forgente principale delle ricchezze di questa Città, e Ducato.

LIMBURGO Città Capitale del Ducato di questo nome, 18. miglia al Greco Settentrione di Liegi sopra un Monte, appiè del quale giace DALHEM, Sobborgo più popolato della Città istesta, accanto il quale scorre il Fiume Wesse: Il Ducato è composto di Monti, e Valli, nè solamente nel distretto della Capitale, ma eziandio in tutto il rimanente assai fiorisce l' Agricoltura: I Pascoli sono in ottimo stato, e mantengono gran quantità di bestiami, dalla quale tra gli altri profitti ricavasi gran quantità di Cacio eccellente, che da tutte le parti viene avidamente ricercato. Il maggior utile però si ricava dalle Miniere di Ferro: fannosi di questo Metallo molti lavori, lo spaccio de' quali è tanto rimarchevole, che rende doviziosi moltissimi degli abitanti del Paese: Formano ancora in questa Città un capo considerabile d'Entrata le Gabelle che si pagano nel Villaggio NOVAGNE sul Fiume Mosa dalle Navi che colà passano.

Su li Confini del Vescovato di Liegi, nella parte di Gheldria posfeduta dalla Casa d'Austria sta situata RUREMONDA Città sortissima la maggiore del Ducato, 8. leghe al libeccio di Gheldria, 14. al Greco di Malines, su l'imboccatura del Fiume Roer, che in poca distanza si unisce alla Mosa: Considerabili sono le rendite sue a motivo della Gabella che pagano le Mercanzie nel passaggio che fanno pel mentovato Fiume Mosa; le quali compensano la scarsezza dei prodotti delle sterili sne terre: Questa sterilità giova pure non poco all'industria, e sà che gli Abitanti per la maggior parte s'applichino alle Arti; singolarmente alla tessitura di Panni, e Tele, onde ricavano vantaggiosamente il loro mantenimento.

Tre leghe al Levante di Cleves, e 8. allo Scirocco di Nimega è situata la Città d' EMMERICH sul Reno nel Ducato stesso di Cleves; che un tempo apparteneva ai Duchi di Gioldria, e sul compresa nella lega Anseatica: questo Ducato hà Terreni elevati, e Pianure assai basse, ma ben coltivate, le più vicine al Reno son munite di sorti Argini per disendere le Praterie, ed i Campi savorati, dalle innondazioni; il Paese abbonda generalmente di Biade, Frutta, d'ogni sorta di Piante, di Pascoli assai grassi: quindi è che vi si sà gran trassico di Bestiame Bovino, e Cavallino. Il Reno navigabile divide il Paese da Levante a Ponente, la Mosa, che ancor si varca, bagna una parte del Ducato. Questi due Fiumi ricevono altri minori; e tutti son ricchi di pesce, il Sermone, il Luccio, il Carpione sono i più ricercati: nella Giudicatura d'Emmerich presso la Parrocchia di Lobith sul Reno si paga la gabella, che sorma una grossa entrata.

Delle altre Città del Ducato di Cleves ne abbiamo parlato in Francfort .

Si tengono le Scritture in Liegi a Lire, Soldi, e Danari : la Lira di 20. Soldi, ed il Soldo di 12. danari

La suddetta Lira, si chiama di Liegi, per distinguerla dalla lira di Grossi = 24. de' quali fanno detta Lira

MONETE DI CAMBIO

La Lira di Grossi che si divide in 20. Soldi, e il Soldo in 12. danari di Grossi e. che si considera per lir. 10. di Liegi, ovvero 6. Fiorini.

Il fiorino che si divide pure in 20. Soldi, ed il soldo in 12. danari, e si valuta...

normo che si divide pure in 20. Soldi, ed il soldo in 12. danari, e si valuta-

Ed il Risdalero che vale Lir. 4. di Liegi, che sono 96. denari Grossi.

USO DELLE CAMBIALI

S' uniforma questa Piazza ad Amsterdam, con questo per altro, che non vi è alcun giorno di favore

. Per li Pesi, e Misure Vedi le Tavole Generali

- PP (



Ittà ricca, Capitale d'una Castellania, non che di tutta la Fiandra Francese, Scala del traffico della Francia per terra coi Paesi bassi Austriaci, e coll'Olanda, è posta in territorio ugualmente sertile, che delizioso tra i Fiumi Lis e Deula 152. miglia al Maestro di Parigi, difesa da una Cittadella riputata la migliore di Europa. Le sue ricchezze provengono più dall' industria degli abitanti, che dalle produzioni del suo territorio. Siccome la Fiandra è riguardata da' Francesi come un nuovo acquisto, le merci che son recate a Lilla non pagano che un leggiero Dazio, a tenore della Tariffa del 1671., lo stesso pagandosi ad un dipresso de' diritti di uscita. E' tanto grande il trassico di questa Città, che affine di conservarlo, ed accrescerlo credette opportuno il Governo nel 1714. di stabilire in essa una Camera di Commercio, composta di un Direttore, quattro Sindaci, un Deputato, ed un Secretario. Le Manifatture formano la principale base del suo traffico; giacchè di esse si provvedono le Indie Spagnuole, e la Spagna stessa, il Portogallo, l'Italia, la Germania, il Brabante Austriaco, i Paesi situati sul Mar Baltico, e molti altri: debbonsi però eccettuare quelli che son soggetti all' Inghilterra, e all'Olanda. Ambedue queste Potenze son tanto gelose delle lor Fabbriche, che non permettono l'introduzione delle Manifatture di Lilla, perchè non resti sminuita l'industria de' loro Sudditi. Si fabbricano quì ottimi Camellotti di diverse qualità, Drappi di Lana schietta, e misti di Seta, e filo, Panni finissimi, Rovescie, Rasce, Tele schiette, e in opera, Bambacine, Felpe somiglianti a quelle d' Utrecht, Arazzi d'alto, e basso liccio, Merletti di filo, e di seta bianchi, e neri, Trippe, Mochette, lavori di Berretaj all' agocchia, e telajo, Corami dorati, Saponi ec. E' parimenti Lilla il centro del commercio delle vicine

cipe contrade, specialmente della Balia, e Città di DOVAI Sede del Parlamento, delle Città di COMINES, d'ARMENTIERES, di BAS-SEE, di S. AMAND, di MORTAGNE, d'ORCHIES ove si fanno stoffe di Lana; son pure conosciuti i Borghi ROUBAIX, e TUR-CHOION per le stoffe di mezza Seta che in essi si sabbricano . I molti Porti di Mare, e i Fiumi, e Canali navigabili che sono nella Fiandra, nell' Artois, nell' Hannonia, e nella Picardia facilitano il trasporto di queste preziose Mercanzie. Deula in addietro piccolo Fiumicello, è divenuto ragguardevole per mezzo dei canali, e chiuse fatte per agevolare la communicazione tra Lilla, LENS, e DOVAI. Il Fiume Scarp si è reso navigabile presso ARRAS sino alla sua unione colla Schelda. Lis è navigabile in poca distanza dalla Città di AIRE sinchè si unisce alla Schelda presso Gante. Oise nella Picardia si rende navigabile presso FERE, seguendo poi ad esserlo finchè sbocca nel gran Fiume Senna, nelle vicinanze di CONFLANS; la Somme si varca dal Mare, fino ad ABBEVILLE, per non parlare del Canale che da CA-LAIS va fino a Ipres: ora tutti questi Vantaggi, ai quali si possono aggiungere quelli che somministra il Porto di DunKerque nella Fiandra, non possono che accrescere grandemente la naturale industria dei Negozianti Lillesi.

DUNKERQUE Città della Fiandra con Porto nel Mar della Manica di gran traffico, oggetto di frequenti contrasti tra l'Inghilterra, e la Francia, massimamente da che su satto un canale per mezzo di due Argini rinforzati di palizzate della lunghezza di 1000. Pertiche, e larghezza di 40. per agevolare l'ingresso alle Navi di 70., e più Cannoni: non avendo i Francesi sù la Manica altro Porto capace di ricevere Vascelli di Guerra fuor che quello di S. Malò, che riceve Navi della portata di 30. in 40. Cannoni; ognuno si puó immaginare quanto stia a cuore alla Francia la prosperità di questo Porto: al presente è Franco, e sempre ripieno di Navi: i suoi Armatori in tempo di Guerra ne acquistano somme immense di danaro, sù le prede che fanno ai Nemici della Corona: Il Canale scavato presso Calais, che va a terminare a Ipres, passando presso DunKerque, accresce notabilmente il suo traffico.

Il CAMBRESE non è privo di Commercio immediato con Lilla: esso si estende sul Fiume Sambre per 30. miglia in lunghezza, e 10. in circa di larghezza, la fua Capitale CAMBRAI posta ful Fiume Schelda 18. m glia allo Scirocco di Dovai non è grande, ma bensì forte, e in Valle fortissima: I suoi abitanti essendo egualmente vivaci, che industriosi, e inclinati alle Scienze, e alle Arti, fanno commercio grandislimo di Grano, Pecore, Lane fine, e specialmente di Tele samosissime dette Cambraje, che si mandano per tutte le parti del Mondo, per fino alle Indie.

VALENCIENNES Città Capitale dell' Hannonia Françese 21.

miglia al Levante di Dovai, è divisa in due quartieri dal Fiume Schelda: quello della parte destra è della Diocesi di Cambrai, quello della sinistra della Diocesi di ARRAS; questa Città ha due Fabbriche di considerazione, una di Manisature di Lana, altra di Tele: A GLAJEON Castello sotto la sua giurisdizione avvi una ricca Miniera di Ferro.

Sul Fiume Scarpa 15. miglia al Libeccio di Dovai, è posta la ricca, e Mercantile Città di ARRAS Capitale dell' ARTOIS una deile migliori Provincie della Francia. Gsi abitanti di questo paese sono oltremodo laboriosi, e sanno un trassico de più grandi in Grani, Olio,

Lane, Lino, Tele ec.

Immediata è la communicazione che mantengono i Mercanti di Lilla colla Picardia Provincia, che hà parrecchi Porti nel Mar della Manica, alcuni Canali, e Fiumi navigabili, e molti abitanti industriosi, che attendono al lavoro, e traffico di belle stosse di Lana, e di mezza seta, di Tele sinissime di Lino chiamate Battiste, di Nastri di Lana, di Sapone, Biade, Carbon Fossile, e Cavalli che passano alla bassa Normandia: Hà parimenti molte belle Vetriere, e considerabile Pesca su le Coste sue Marittime, dividesi in alta, di mezzo, e bassa.

Nell' Alta vi è GUISE sul Fiume Oise 10. leghe allo Scirocco di Cambrai, ove il Fiume Serre s' unisce all' Oise si trova la FERE, Città, in cui ci sono Molini di polvere, una Fonderia di Cannoni, e nella sua gran Foresta molte Vetriere, frà le quali merita il primo luogo quella di S. Gobein notabile per li suoi Specchi, talvolta dell' altezza di 105. pollici, e larghezza di 60. che sono trasportati a Parigi, ove

si puliscono .

AMIENS Città Capitale di tutta la Picardia è posta quasi nel mezzo di essa sul Fiume Somme, 90. miglia al Settentrione di Parigi: son rinomate le sue Fabbriche di Saje, d'altre Stoffe di Lana, e di

mezza Seta, come pure di Sapone.

Ventidue miglia da Amiens seguendo il corso della Somme, giace nella bassa Picardia la celebre Città d'ABBEVILLE, in una Valle, amena, e sertile innassiata da molti Fiumi: Alzandosi la marea nella Somme, sino a 9. piedi, rende la situazione di questa Città molto comoda al trassico, che consiste in Biade, Olio, Canapa, Lino, Corde, Sapone, come pure in Manisatture: La Fabbrica di Panni stabilita nel 1665. hà avuto un successo tanto selice, che vi si sanno poco inferiori in sinezza, e bontà a quei d'Inghilterra, ed Clanda. Si lavorano ancora Baracani, e una specie di Tappeti detti Moquettes, Felpe, Stamine, Tele grossolane di Lino, Lane silate, e Armi da suoco.

Poche miglia d' Abbeville sul Fiumicello Maye giace la piccola Città QUE, che traffica con Pesce, Pecore, Cavalli, ed altro Bestiame. Più considerabile si reputa S. Valeri sù la bocca del siume Somme, nayigabile per 4. leghe sino Abbeville per il suo gran Commercio, e per la frequenza delle Navi, che approdansi. BOULOGNE è anche nel canal della Manica sul Fiume Leanne, ma con Porto incomodo per la dissiocità dell' ingresso: è divisa in alta, e bassa, in quest'ultima abitano per lo più i Mercanti, che fanno non poco commercio, ancor del Marmo grigio delle contrade del borgo Marquise. In poca distanza si vede il borgo Etaples con comodo Porto per le Navi piccole, ove

gli abitanti trafficano con Arringhe, e Sgombro.

Sù l'istesso Mare della Manica nello stretto detto PAS-DE-CA-LAIS, che separa la Francia dall' Inghilterra, e non hà che 18., o 20. miglia, è posta la Città di CALAIS, dalla quale passano i Corrieri, a DVRES nell' Inghilterra: il suo Porto è molto incomodo, non potendovisi entrare senza qualche pericolo, pure sà gran traffico di Vino, Acquavite, Sale, Lino, Cavalli, Butiro ec. mercè il bel Canale scavato nel 1681. che da questa Città passa a S. OMER, a GRAVELINES, DUNKERQUE, BERGUE, e IPRES, per mezzo del quale riceve comodamente tutte queste Mercanzie.

Le scritture si tengono in fiorini: in Lire di Grossi, e in Lire di Lilla; i quali tutti se dividono in soldi 20. ed il Soldo in danari 12.

MONETE DI CAMBIO

Le Reali fono le istesse della Francia: le Immaginarie fono il Fiorino, e la Lira di Grossi.

L'Argento di Cambio contro la Moneta Corr. gode 16 - per cento come in Anversa ec-

USO DELLE CAMBIALI, E GIORNI DI FAVORE

Come Amsterdam

Per i Pesi, e Misure vedi le Tavole Generali.

1.11.7-



Ntichissima Città della Francia, Capitale del Lionese, 180. miglia in circa al Maestro di Torino, la prima del Regno dopo Parigi: Nel suo gran Recinto son compresi alcuni Monticelli coperti vagamente di Case, Vigne, e Giardini, che la rendono deliziosissima: la sua situazione al concorso dei Fiumi Rodano, e Saone, e la vicinanza della Loire, che comincia a poche leghe, cioè presso Roanne, ad essere navigabile fino all' Oceano, fanno che fia una delle più floride Città dell' Europa, e lo sarebbe più, se sosse stato eseguito un Canale, che unisse il Rodano alla Loire, qual su progettato dal Sig. Zuccharie. Le Contrade del Territorio di questa Città producono Vino, Biade, e Frutta a sufficienza: nei Contorni di S. Etienne scavasi Carbon fossile: vi sono delle buone Cave di Marmo, Antimonio, Allume, Vetriolo, e Ferro in diversi luoghi: dodici miglia dalla Capitale presto CHESSEI avvi una Miniera di Rame, e di Vetriolo di Rame; ma non sono tanto questi Prodotti, quanto l'industria degli abitanti Lionesi, per la maggior parte Manifattori, che fanno celebre questa Piazza di Commercio; la quale a ragione può chiamarsi fortunata, perche sino i Paesi stranieri contribuiscono a far fiorire le sue Fabbriche. L'Italia le somministra le sue Sete più preziose, e la Spagna le Droghe più fine per sar la tintura, e Verghe d' Oro, e d' Argento per li Broccati. Dette Nazioni non possono impiegare queste materie prime con ugual vantaggio; perchè ad esse mancano valenti operaj, che assicurino come i Lionesi la bonià, l'eccellenza, e la varietà delle Stoffe con scelti, e maestrevoli disegni, e con quell'affortimento di colori belliffimi, che danno agli stessi difegni la loro maggior perfezione. All'Ingegno dunque de' fuoi Fabbricanti, e all'abilità dei disegnatori è debitrice questa Città di quella Su-

Superiorità, che in certo modo l'innalza sopra le altre Piazze Commercianti. Quindi è, che le Stoffe sue sono stimate in tutte le Corti di Europa: Gli splendidi Principi della Germania appena fan uf o d' altre: effe sono eziandio ricercate da' popoli Levantini, che le ricevono per la via di Marsiglia, e di Genova. Fin l'industriosa Inghilterra si provvede in Lione di Stoffe di Seta, Broccati d' Oro, e d'Argento, e di una gran quantità di Zendali lustrati, per la maggior parte neri; ma le principali ricchezze provengono ai Lionesi dagli Spagnuoli: imperocchè questi prendono qui gran somma di Drappi, Fustagni, Tele, Stoffe d'Oro, e d'Argento, e innumerabili altre Mercauzie, che mandano in feguito alle loro Colonie Americane; ricevendo i Negozianti Lionesi nel ritorno delle Flotte, e delle Navi di Registro non piccola porzione de' ricchi Carichi, e Contanti di esse. Nè perciò si trascura in Lione il traffico con gli Svizzeri: si mandano anzi continuamente a Ginevra, Bahlea, Berna, Zurigo, e S. Gallo, Drapperie grossolane, Cappelli, Zasterano, Vini, Olio, Sapone, Mercerie ec. tirandosi in cambio Sete, Tele, Fioretti, Formaggi, e ancor Cavalli. Solamente gli Olandesi si sforzano di rendersi affatto indipendenti da questa Piazza: e lo conseguiscono a misura che le Manisatture di seta si vanno persezionando in Olanda: Verisimilmente però rimarrà sempre in piena attività la Negoziazione, che quì fanno le Città di Amsterdam, e Rotterdam per via di Cambiali. L'estensione del Commercio Lionese più chiaramente si palesa in occasione delle quattro Fiere, che annualmente vi si fanno, ciascheduna per lo spaz'o di 15. giorni; alle quali corrispondono i quattro famosi Pagamenti, consorme al regolamento del 2. di Giugno 1667. riguardante la Piazza del Cambio. I Negozianti Svizzeri, che hanno registrati i propri Nomi nel Libro della Cassa del Commercio, godono un gran Privilegio: effi nei 15. giorni dopo ciascheduna delle Fiere non pagano Dazio d'Introduzione, o di Uscita, nemmen quello, detto Dogana di Lione; a condizione però, che le Merci Svizzere siano introdot-1e coi soliti Attestati pel Bureau di Colonges, o per quello di S. Giovanni. Non oftante queste favie disposizioni tendenti alla libertà, ed all'accreicimento del Commercio, bisogna ingenuamante consessare, che il trasfico di Manifatture di questa Piazza sia in decadenza: ne' tempi addietro si contavano quì, e nelle vicine contrade 18000. Telaj; presentemente appena se ne contano 4000.; nè sarebbe pure in prospero stato il trafneo d'altri capi, se il Delfinato, la Borgogna, e la Franca Contea non recassero a Lione molti de' loro prodotti.

Il Delfinato compreso tra la Savoja, e Piemonte, con cui confina al Levante, e il gran Fiume Rodano, dal quale vien terminato al Ponente, ha per Capitale GRANOBLE Sede d'un Parlamento, situata sul siume Isere 60. miglia allo scirocco di Lione. La gran Certosa posta nelle sue vicinanze sopra Montagne d'altezza sinisurata, riunendo in se

molte ricchezze delle altre Certose aumenta il contante del Paese, che nel rimanente dell'alto Delfinato può chiamarsi povero, essendo Montuofo, e Sterile. Da queste Montagne ritraggonsi pure alcuni vantaggi. Fra DIE, e AMBRUN ritrovali la Marchelita: nella Montagna d'Oro una specie di Diamanti : tra BRIANZON, PRASELAS, e PI-GNEROL le Montagne son coperte di Larici, che danno la Manna, e il Belgivino di buon odore; come ancora una forte di creta detta Latte di Luna, di cui si sà uso nella Medicina, e da' tintori per preparar lo Scarlatto. Sonovi anche degli Animali Salvatici, come Daini, Lepri bianche, Pernici, Fagiani, Aquile, Aftori ec. e si troyano buoni pascoli per il Bestiame domestico. Quanto è sterile l'alto Delfinato, altrettanto è fertile il basso lungo il Rodano, specialmente i Territori delle que antiche Città di Vienna, e di Valenza; che producono Biade, Olive, Seta, Canapa, Sale, Guado, Vetriolo, Vernice, Cristallo, Ferro, Rame, Piombo, e Vini, tra i quali è famoso quello che si sà tra Valenza, e S. Vallieri detto Eremitage; anche il così detto Cote-róti è ricercato. I Popoli del basso Delinato facilmente comunicano le produzioni a quei dell' Alto, per mezzo del fiume Isere, capace di Navi piccole presso Montmelian, e di Navi maggiori presso Granoble: questo fiume che principia nella Savoja dopo aver traversato il Delfinato sbocca nel Rodano.

LA BORGOGNA, che è al Settentrione del Lionese, ha per Capitale DIION 116. miglia a tramontana di Lione posta in territorio ameno inaffiato da' fiumi Sufon, e Duche ricco di Vini, Pascoli, e Boschi, ne'quali trovansi molte sucine di ferro. Questa gran Provincia è fertile in Biade, e Frutta, ma specialmente in Vino : Le contrade più abbondanti sono quelle della Città di AUXERRE 10. leghe distante da Dijon al Maestro, una parte di essa sorge in un Monte sul fiume Tonne, che serve a facilitarvi il traffico: in poca distanza vedesi la piccola Città di SEIGNEL AI ful fiumicello Serin, ove il gran Colbert, ottenutone il Dominio, vi eresse varie fabbriche di Manifattura. Sono ugualmente fertili in Vino le Contrade di COULANGES, IRENCI, TON-NERE, AVALON, TOEGNI, CHABLIS; e nell'alta Borgogna quelle di POMAR, CHAMBERTIN, BEAUNE, le CLOS - DE-BOUGEOT, VOLLENAI, MONTRACHET, LA-ROMANEE, NUITS, CASSAGNE, e MULSAUT; ma i migliori Vini si fanno nell'alta Borgogna, e si possono serbare tre, e quattro anni: molti li preferiscono al miglior Vino di SCIAMPAGNA, specialmente quei di CHABLIS, e MULSAUT. Nella sola Borgogua bassa si fanno annualmente più di centomila mastelli Veneziani; la quantità che si sa nell'alta non è minore: Il fiume Saone, che nasce nella Lorena, e traversata questa Provincia, si unisce al Rodano presto Lione, facilita il trasporto di questi Prodotti a detta Piazza. La

La FRANCA CONTEA ne' tempi addietro su parte della Borgogna, colla quale confina: presentemente ha per Capitale BESANZONE Sede d'un Parlamento, posta 56. miglia al Levante di Dijon, e 15. al Settentrione di Ginevra; Il siume Doux la divide in alta, e bassa; quasi la metà di questa Provincia è piana, fertile in Biade, Vini, Canapa ec. Il rimanente, benchè coperto di Montagne, non lascia d'essere fornito di buoni pascoli, Bestiami, e di sufficiente quantità di Biade, e Vini, come pure di varie miniere di Rame, Ferro, Piombo, Cave d'Alabastro, e Marmo.

Su l'istesso simme Doux 28. miglia al libeccio di Besanzone è posta DOLE Capitale della Provincia, allorchè Besanzone era Città libera; la bellezza, e sertilità del suo distretto è tanto rimarchevole, che chiamasi VAL - D'AMOURS: nelle sue vicinanze si vede SAMUANS

Villaggio rinomato per le sue cave di Marmo.

La Città di SALINS 8. leghe al mezzogiorno di Besanzone è in una piccola Valle sul siumicello Furieuse; ma di grande importanza pel gran profitto che portano le sue Saline, e per le Cave che si tro vano ne' suoi Contorni d'Alabastro, Diaspro, e Marmo nero.

Tengonsi le Scritture a Lione in Lire, Soldi, Denari: la Lira di 20. Soldi, il Soldo di 12. Denari moneta di Francia

MONETA DI CAMBIO

Lo Scudo d'Oro sole che vale lire 3. Tornesi ossia Soldi 60.

DELLE ACCETTAZIONI, E PAGAMENTI CHE SI FANNO NELLE QUATTRO FIERE

Quattro sono i Pagamenti che portano i nomi delle Fiere, che li precedono. L'apertura d'ogni pagamento dec farsi il primo giorno non feriato de' Mesi di Marzo, Giugno, Settembre, e Dicembre: Debbono le lettere di Cambio essere accettate ne primi sei giorni di ciaschedun pagamento, dopo dei quali si possono sar protestare fe non si accettano; per altro l'uso è di accettare in tutto il corso del Mese a cagione delle lettere che sono tratte nel corrente di quello, e per maggior comodo del pagatore. Secondo i regolamenti di questa Piazza le accettazioni delle lettere in pagamento debbono essere a nome del Banchiere, o Negoziante domiciliato a Lione, che la prefenta, e non possono più esfere cedute. Le lettere di Cambio pagabili in pagamento, accettate, e non pagate in tutto, o in parte passato l'ultimo del mese, verranno protestate ne' tre giorni seguenti non feriati, senza pregiudizio dell'accettazione, quali lettere insieme colle proteste dovranno mandarsi in un tempo sufficiente, acciò possano essere significate a tutti quelli e per cui apparterranno: per quelle tratte dall'interiore del Regno in due mesi: per quelle che si saranno tratte d'Italia, Elvezia, Alemagna, Olanda, ed Inghilterra, in trè mess: e per quelle di Spagna, Portogallo, Svezia, e Danimarca in sei mess dal giorno della data delle protesse. Tutte l'altre Cambiali a diverse scadenze non foglionsi punto accettare, ed accettandosi dovrebbero nel giorno stesso pagarfi, non essendovi in questa Piazza alcun giorno di favore. COR-

CORSO DI CAMBIO

LIONE

TER AVERE Per Amsterdam Scu. 1. d' oro fole. Groffi 55. 3 banco Augusta Sol. 51. Tornesi Fior. 1. Corr. Scu. 1. d'oro fole. Den. 32. Sterlini Londra Sol. 95. Tornesi. Genova Lir. 5. 15. f. b. 95. detti. Livorno Pezze 1. da otto reali Scu. 100. d'oro fole. Duc. 61. Banco Venezia Sol. 103. Torness. Scu. 1. Moneta Roma Sol. 56. Imperiali Milano Scu. 1. d'ora fole. Sol. 51 7/8 Torness. Vienna Fior. 1. Mon. Corr. per Cassa 76. detti. Piaf. 1. Cadice Scu. Sol. 54. Piemontesi Torino 1. d'oro fole. Lir. 166. Lir. 100. Corr. Gineyra Scu. 1. d'oro fole. Groffi 57. Cambio Anversa Amburgo 177 - detti. Rifd. 100. di gr. 96. Banco

RAGGUAGLI DI LIONE

PER AMSTERDAM

Confiderato il Cambio di Grossi 55 3 banco d'Amsterdam per Scu. 1.
d' Oro Sole di Soldi 60, Tornesi.

CONLONDRA PER AMSTERDAM

Se per Sol. 35. 11 = si hanno Den. 240. Ster. = quanti per Grossi 55 3

Ragg. Den. 31 1 Sterlini

CON CADICE, E MADRID PER AMSTERDAM

Mer. \equiv Groffi \equiv Groffi \equiv Tornefi \equiv Meravidis 375 $-95\frac{3}{4}$ $-55\frac{3}{4}$ -60 -272

Ragg. Soldi 74 3 Tornesi

CON VENEZIA PER AMSTERDAM

Scu. 1. \equiv Groffi 55 $\frac{3}{4}$ \equiv Groffi 91 $\frac{2}{8}$ \equiv Duc. 1. \equiv Scu. 100. oro fole

Ragg. Ducati 60 3 Banco

CON GENOVA PER AMSTERDAM

Se per Grossi 55 3 = si hanno Sol. 60 Tor. = quanti per Grossi 87 +

Ragg. Soldi 93 9 Tornesi

CONTIVORNO PER AMSTERDAM

Se per Groffi 55 3 = fi hanno Sol. 60. Tor. = quanti per Groffi 88.

Ragg. Soldi 94 7 Tornesi

CON VIENNA PER AMSTERDAM

Carantani = Soldi = Groffi = Sol. Tor. = Carantani 90 - 35 \frac{5}{8} - 2 - 55 \frac{3}{4} - 1 60 - 60

Ragg. Soldi 51 - Tornesi : - T

CON AMBURGO PER AMSTERDAM

Groffi Amb. = Piac. Amft. = Groffi = Groffi = Scy. O. S. = Groffi banco Amb. $\frac{7}{6+}$ $\frac{7}{6+}$ $\frac{7}{8}$ $\frac{7}{8}$ $\frac{7}{6}$ $\frac{7}{$

Ragg. Scudi 178 + Oro Sole

RAGGUAGLI DI LIONE

PER AUGUSTA

Considerato il Cambio di Soldi 51. Tornesi, per Fiorini 1. Corr. d'Augusta

CON VENEZIA PER AUGUSTA

Sol. Tor. \pm Fior. Cor. \pm Fior. \pm Fior. giro \pm Fior. \pm Tal. giro \pm Tal. \pm Duc. b° \pm Scu. O. S. 51 — 1 — 127— 100 — $\pm \frac{1}{2}$ — 1 — 99— 100 — 100

Ragg. Ducati 62 3 Banco

CON LONDRA PER AUGUSTA

Tor. 51 = Fior. 1 = Fior. 8 = Den. 240. Ster. = Sol. 60. Tornell 1

Ragg. Den. 32 + Sterlini

RAGGUAGLI DI LIONE

PERLONDRA

Considerato il Cambio di Denari 32. Sterlini, per Scu. 1.

CON LIVORNO PER LONDRA

Se per Den. 32. Ster. = si hanno Sol. 60. Tor. = quanti per Den. 50. 1 Ster.

Ragg. Sol. 94 circa Tornesi

CON VENEZIA PER LONDRA

Scu. O. S. \equiv Den. Ster. \equiv Den. Ster. \equiv Duc. Banco \equiv Scu. O. S.

Ragg. Ducati 62 2 Banco

CON GENOVA PER LONDRA

Se per Den. 32. Ster. = si hanno Sol. 60. Tor. = quanti per Den. 49. 3 Ster.

Ragg. Soldi 93 2 Tornesi

RAGGUAGLI DI LIONE

PER GENOVA

Confiderato il Cambio di Soldi 95. Tornesi, per Lir. 5. 15. fuori banco di Genova

CON VENEZIA PER GENOVA

Sol.Tor. = Lir.f.b. = Sol.f.b. = Marchetti = Mar. = Duc. banco = Scu. Oro fole 95 - 5.15 - 92 - 94 \frac{x}{4} - 124 - 1 - 100

Ragg. Ducati 60 Banco

CON ROMA PER GENOVA

Se per Sol. 115. f.b = si hanno Sol. 95. Tor. = quanti per Sol. 125. f. b.

Ragg. Soldi 103 + Tornesi

CON CADICE PER GENOVA

Mer. \equiv Scu. O. M. \equiv Scu. O. M. \equiv Scu. Arg. \equiv Scu. \equiv Lir. \equiv Sol. \equiv Tor. \equiv Mer. 630 = 1 100 = 122 $\frac{2}{5}$ = 1 = 7.12 = 100 = 95 = 272

Ragg. Sol. 76 3 Tornesi

CON MILANO PER GENOVA

Sol. Tor. = Lir. f. b. = Lir. f. b. = Sol. Corr. = Sol. Corr. = Sol. Imp. = Sol. Torness
95 - 5.15. - 4. 12. - 100 \(\frac{1}{4}\) - 150 - 106 - 66

Ragg. Sol. 55 11 Imperiali

RAGGUAGLI DI LIONE

PER LIVORNO

Considerato il Cambio di Soldi 95. Tornesi, per Pezze 1. da otto reali

CON ROMA PER LIVORNO

Se per Sol. 122. Firentini, valore di Pezze 1. da otto reali, Lione dà Soldi 95. Tornesi; quanti di questi ne darà a Roma per Soldi 133 x/3 Firentini equivalente di Scu. 1. Moneta.

Ragg. Soldi 103 3 Tornesi

CON GENOVA PER LIVORNO

Se per Sol. 115 $\frac{1}{8}$ f. b. = si hanno Tor. 95. = quanti per Sol. 115. f. b.

Ragg. Soldi 94 9 Tornesi

CON MILANO PER LIVORNO

Tor.95. = Sol. 127. Corr. = Sol. 150. Corr. = Sol. 106. Imp. = Soldi 60. Tornesi

Ragg. Soldi 56 2 Imperiali

CON VENEZIA PER LIVORNO

Tor. 95. = Pez. 1 = Pez. 100 = Ducati 97 $\frac{\tau}{6}$ = Scudi 100. Oro fole

Ragg. Ducati 61 - Banco

R A G G U A G L I D I L I O N E

PER VENEZIA

Considerato il Cambio di Ducati 61. Banco, per Scudi 100. d'Oro sole di Lione

CON ROMA PER VENEZIA

Scu. M. = Scu. O. S. = Scu. O. S. = Ducati = Duc. = Scu. Oro Sole = Tor. = Scu. M.

1523 - 1000 - 63 - 100 - 61 - 100 = 60 - 1

Ragg. Soldi 102 - Tornesi

CON GENOVA PER VENEZIA

8ol. f.b. = March. = March. = Duc.bo = Duc.bo = Scu. Or. Sol. = Tor. = Sol. f. b.

92 - 94 \frac{7}{4} - 124 - 1 - 61 - 100 - 60 - 115

Ragg. Soldi 93 20 Tornesi

CON LIVORNO PER VENEZIA

Pez. 102 = Duc. 100. bo = Duc. 61. bo = Scu. 100. Or. Sol. = Tor. 60. = Pez. 1. di Livor.

Ragg. Soldi 96 3 Tornesi

CON MILANO PER VENEZIA

Scu. Oro Sole = Duc.bo = Duc.bo = March. = March. = Sol. Imp. = Scu. Oro Sole

Ragg. Soldi 57 T Imperiali di Milano

RAGGUAGLI DI LIONE

PER ROMA

Confiderato ll Cambio di Soldi 103. Tornesi, per Scudi 1. Monetn di paoli 10.

CON MILANO PER ROMA

Tornefi = Scu.M. = Scu.M. = Scu.Stam. = Scu.Stam. = Scu.Imp. = Sol.Imp. = Sol.Tor.

103 - 1 - 1525 - 1000 - 79 - 100 - 117 - 60

Ragg. Soldi 56 11 Imperiali di Milano

CON VENEZIA PER ROMA

Tornesi = Scu.M. = Scu.M. = Scu. Stam. = Seu. Stam. = Duc. banco = Scu. Oro Sole

103 - 1 - 1525 - 1000 - 63 - 100 - 100

Ragg. Ducati 60 5 banco

CON LIVORNO PER ROMA

Pez. 100 = Scu. 92. M. = Scu. 1. M. = Tornesi 103 = Pezze 1 = di Livorno

Ragg. Soldi 94 3 Tornesi

CON GENOVA PER ROMA

Soldi 125. f. b. = Sol. 103. Tornesi = Soldi 115. f. bo di Genova

Ragg. Soldi 94 3 Tornesi

CON AMSTERDAM PER ROMA

Tor. 103. = Baj. 100 = Baj. 41 = Groff 40. b0 = Tornesi 60

Ragg. 56 - Grossi banco

RAGGUAGLIDILIONE

PER MILANO

Considerato il Cambio di Soldi 56. Imperiali di Milano, per Scu. 1. d'Oro Sole

CON VENEZIA PER MILANO

Sc.Or.Sol.= Sol.Imp.= Sol.Imp.= Sol.Corr.= Sol.Corr.=Lir.pic.= Lir.pic.= Duc.bo=Sc.O.S.

1 - 56- 106 - 150 - 83 - 6 $\frac{\pi}{5}$ - $9\frac{3}{5}$ - 1 - 100

Ragg. Ducati 61 2 banco

CON LIVORNO PER MILANO

S. 150. Corr. = S. 106. Imp. = S. 56. Imp. = S. 60. Tor. = Sol. 126. Corr. che Mil. dà 2 Liv. per Pez. 1.

Ragg. Soldi 95 - Tornesi

CON ROMA PER MILANO

S. 150. Corr. = S. 106. Imp. = S. 56. Imp. = S. 60. Tor. = Sol. 138. Corr. che Mil. d. a Roma per Sc. 1.

Ragg. Soldi 104 - circa Tornesi

CON LONDRA PER MILANO

S.106.Im. = S.150. Corr. per L. 29.13. Corr. = si hanno Den. 240. Ster. = quanti per S. 56. I. di M.

Ragg. Den. 32 1 Sterlini

R A G G U A G L I D I L I O N E

PER VIENNA

Considerato il Cambio di Soldi 51 - Tornest di Lione, per Fiorini 1. Moneta corrente per Cassa

CON VENEZIA PER VIENNA

Sol. Tor. \equiv Fior. \equiv Fior. \equiv Tal. \equiv Tal. \equiv Ducati bo \equiv Scu. Oro Sole $51\frac{7}{8}$ = 1 = $1\frac{r}{2}$ = 1 = 125 $\frac{r}{2}$ = 100 = 100

Ragg. Duc. 61 5 banco

CON MILANO PER VIENNA

Sol. 51 - Tor. = Sol. 68. Corr. = Sol. 150. Corr. = Sol. 106. Imp. = Sol. 60. Torness

Ragg. Soldi 55 11 Imperiali di Milano

CON LONDRA PER VIENNA

Sol. 51 - Tor. = Fior. 1 = Fior. 8. 50 = Den. 240. Ster. = Sol. 60. Tor.

Ragg. Den. 31 3 Sterlini

CON LIVORNO PER VIENNA

Se per Soldi 62. Firentini, si hanno in Vienna Fior. 1. Corr. per il quale Lione dà Soldi 51 7/8 Tor. quanti di questi per Soldi 115. Firentini valore di Pezze 1. da otto reali di Livorno.

Ragg. Soldi 96 - Tornesi .-

PESI, E MISURE

La Libra peso di Città d'Once 16. la Libra peso di Seta non sabbricata, pure d'Once 16. e la Libra peso di Dogana che è più sorte.

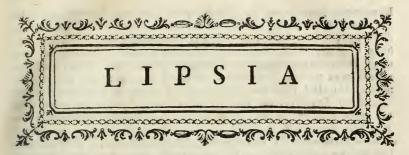
L'Oro, e l'Argento si pesa a Marche, Oncie, Danari, e Grani: Marche 1. sono Oncie 8. Oncie 1. Denari 24. ed il Danaro Grani 24.

L'unica misura per Panni, Drappi, Tela ec. è l'Auna

La misura per Grani è l'Aneè (Salmata) composta di 88. pots. L'Acquavite, e Olio si vende al quintale.

Vedi le Tavole Generali.





El Centro della Germania in deliziosa pianura, sul fiume Pleiff, nelle vicinanze dei fiumi Elster, Lippe, e Barde, giace Lipsia, bella e ricca Città della MISNIA, dipendente dall' Elettor di Suffonia 00. miglia allo Scirocco di Amburgo, e 46. al Maestro Ponente di Dresda. La dilei vantaggiosa situazione la rende una delle più commercianti Piazze dell' Europa, facilitando assai il suo trassico l' Elba siume navigabile, che sorgendo dalla Boemia, scorre immediatamente per la lunghezza della Misnia, e per gran parte dei Circoli Elettorali dell'alta, e bassa Sassonia, sboccando dopo aver bagnato Amburgo, ed altre contrade, nel Mare. Quantunque il circuito di questa Città non sia grande, pure i suoi belli subborghi forniti di vaghi Giardini l'ingrandiscono di molto: tra i vantaggi che gode, uno è il diritto della Scala; cioè che le merci introdotte dentro lo spazio di 15. miglia intorno alla Città, debbano in essa esporsi alla vendita, almeno per tre giorni, prima che siano trasportate più oltre. Le manifatture, che vi si fanno, consistono in lavori d'Oro, ed Argento, di Seta, Lana, Lino, Velluti, Calze, Panni, Tele ec. In detta Lipsia si tinge anche la Seta, si stampano le Tele, il Cottone, e i Tappeti: Si preparano le Tele Cerate, il Cuojo, il color azzurro di Berlino; e nello Spedale degli Orfani s'impiega particolar industria nella coltivazion delle Sete: ma il suo gran traffico vieppiù si manifesta nelle tre famose Fiere, che ogn'anno si fanno, la prima sul principiar dell' anno, la seconda dopo Pasqua, la terza dopo S. Michele, ciascheduna per lo spazio di due Settimane: la prima Settimana chiamasi propriamente della fiera, la seconda dei pagamenti . Nel tempo di queste siere tutte le mercanzie del Paese godono perfetta franchigia, quelle di fuori non pagano che un tenuissimo Dazio. E ve-

E veramente in queste occasioni Lipsia si può chiamare un Emporio di tutte le mercanzie del Mondo; perciocchè non vi è produzione confiderabile. d'Europa, e delle Indie, che non si veda in dette fiere esposta alla pubblica Vendita. Tra le altre cose le Lettere di cambio formano un Articolo di guadagno interessante al maggior segno; profittando i trassicanti della gran varietà di monete di petfima lega, che girano per la Germania. Un altro Articolo assai importante forma la Vendita dei Libri non meno forestieri, che stampati nelle tredici Stamperie di questa Città: giacchè fanno qui la provigione in tempo di fiera quasi tutti i Libraj della Germania, e del Nort, o a denaro contante, o in cambio d'altre Mercanzie: Le merci poi d'Ingbilterra, Olanda, e Francia, che formano un oggetto di gran rilievo, passano per le mani dei Mercanti di Lipsia, o di Persone commissionate dai Mercanti dei Paesi Settentrionali. Tra i Capi del Paese il più ricercato è la pregiabilissima Porcellana di Sassonia; la quale benchè inferiore a quelle del Giappone, e della China, pur tuttavia supera le altre Porcellane dell' Europa. Non è indifferente lo spaccio che ivi si sà delle Tele della LUSAZIA, delle Bambagine, e Fazzoletti di CHERNITZ di qualità tanto perfetta, che infino gli Olandefi, ed Inglefi ne comprano in gran copia. Sorprendente è altresì la quantità di Tele Cerate, che i trafficanti del Nort prendono a prezzo assai discreto.

Si espongono parimente in mercato molti de' prodotti dell'alto Circolo della Sassonia; il quale contiene Paesi, che debbono contarsi tra' migliori della Germania: perchè generalmente parlando abbondano di Grano, Biade, Lino, Canapa, Tabacco, Anasi, Saffor, e Vino, massimamente nella Misnia: Ne' Boschi altissimi di Pece, e Carbone, i lavori de' Minerali della Misnia, come pure il trasporto, sono uno de' principali mezzi del mantenimento degli abitanti; non fono prive queste contrade di Terre da Porcellana, Sigillata, Saponacea, e delle Colorite assai buone: come nemmeno di bella Lavagna, e varie pietre marmorizzate, di Pietra serpentina, d'Agata, Calcedonia, Corniola, Diaspro, Pietra Arenaria, e quadra dell'ottima specie; come quasi di tutte le sorte di Pietre preziose, cioè Diamanti, Topazi ec. Ne' contorni di GROSVVICH si trovò nel 1731. dell' Ambra trasparente, ed opaca. Il Paese è anche provveduto di Cinabro, d' Argento vivo, d' Antimonio, d'Arsenico, compreso il Cobalto in copia indicibile, di qualità eccellente, che trasportasi per tutto il mondo, portando al Paese vantaggio poco minore di quello che si ritrae dalle miniere d' Argento. Le rinomatissime miniere di stagno recano agli abitanti grand' utile, e poco minore quelle di Rame, Piombo, e Ferro. Si prepara quivi il Vitriolo, l'Alume, e dicesi d'essersi scoperta una Terra ottima a preparare il Borace. Si ricava eziandio utile grandissimo dal bestiame Bovino, Cavallino, e Pecorino: col mezzo di tante produzioni ognuno potrà rilevare qual sia l'estensione del commercio di Lipsia, che può considerarsi come centro, ove, oltre la vendita delle mercanzie di altre parti del

Mondo, si sà traffico attivo con sì preziose derrate.

MISNIA Città su l'Elba, che dà il nome alla Provincia, è situata 12. miglia al Maestro di Dresda, e 32. allo Scirocco Levante di Lipsia, parte in valle, parte in declivio: si loda per una samosa sabbrica di Porcellana, e perchè ne suoi contorni si coltivano le Viti con

gran vantaggio.

DRESDA Città della Misnia delle più belle della Germania, è situata 46. miglia al Levante per lo Scirocco da Lipsia in una contrada deliziosa su l'uno, e l'altro lido dell'Elba, ed è Residenza dell'Elettor di Sassonia: Son degne d'ammirazione non meno le magnische sue sabbriche, e le rarità naturali, ed artesatte; quanto l'industria degli abitanti nel coltivar le Arti. Si sanno nella Città, e nelle contrade vicine bei lavori di Panno sino, Sargia, Rascia, Tele di tutto Lino, e di mezza Seta, Tappeti, Ricami, Trine fatte co'piombini, e coll'ago, Marocchino, e Bicchieri nella Vertiera sull'influente VVEISERITZ, come pure Specchi a getto presso SENFLENBERG, che in appresso si puliscono nel Molino di VVILSDRUFERTHOR; fannosi eziandio vari lavori d'Oro, e d'Argento, Cannoni, e Campane: Trovansi ancora in questa Città bravi maestri nell'arte di tagliare i marmi, nella. Scultura, Pittura, e Arte di Smaltare, il trassico di queste manisatture, e produzioni del Paese vien promosso dal comodo del fiume Elba.

Al Levante della Misnia sono le due Lusazie, porzione dei Domini dell' Elettor di Sassonia. La Capitale dell'alta è BUDISSEN, tra DRESDA, e GORLITZ, 13. miglia al levante della prima ful fiume Spree: in essa si fa gran trassico di Tele, Cappelli, Guanti, Panni, Fustagno, Manifatture di Cuojo, Marocchino ec. La Capitale della bassa è ZUCKAU posta sul fiumicello Geila: Il commercio delle due Lusazie, che in addietro formavano parte del Regno di Boemia, è tale che senza di esto gli abitanti non potrebbero alimentarsi, perciocchè il Terreno è montuoso, e quello della bassa ha molte contrade palustri, e limacciose; tanto nell' una, quanto nell' altra si raccoglie piccola quantità di Vino bianco, e rossigno: vi è però abbondanza di Bestiame, e nei Fiumi, Laghi, e Peschiere varie sorte di Pesci: in vari luoghi trovasi dell' Argilla bianca, bigia, e rossigna: i monti di LOBAU, e KONIGSCHEIN forniscono Diamanti somiglianti a quei di Boemia, Agata, e Diaspro; vi è parimenti qualche miniera di Alume, Vitriolo, e Ferro.

Non fon già i Prodotti, ma bensì le manifatture di Lana, e di Lino la principal base del commercio di questi Paesi. La sola Città di GORLITZ ritraeva in addietro un milione di siorini dai Panni; le sue sabbriche però si sono alquanto indebolite dappoichè è stato proibito il trasporto nei Paesi soggetti al Re di Prussia, e parimenti in quei della Casa d' Austria: si continua incessantemente a far trassico di Calze, Stivaletti, Lane, Berrette, e Guanti, che si lavorano specialmente nei contorni di BVDISSIN. Uguale è presso a poco l'utile, che si ricavadalle manifatture di Lino: vi si lavorano varie sorte di Tele, di Filo curato, e crudo, ordinario, e sino, della Tela domascata bellissima per biancheria da Tavola, o da Letto, del Dobletto, e da parecchi anni in quà delle Tele tinte d'uno, e più colori, a opera, e stampate; queste ultime hanno avuto maggior incontro, e però si sono avanzate alla più gran perfezione; anche con la tintura di negro, e di colori allegri mantiene gran numero di Persone, come pure le sabbriche di Cappelli, di Cusso, Carta, Polvere, Ferro, Vetro, e con l'imbiancar Cera.

Al Ponente della Lusazia in poca distanza dal Fiume Elba, 42. miglia al Settentrione di Lipsia è situata VVITTEMBERGA Capitale del Ducato di Sassonia; la sertilità della quale non è che mediocre, as motivo d'essere arenose alcune contrade: REINHERZ Villaggio poco distante dalla Città, si è reso celebre per la sabbrica d'Artesatti meccanici, e ottici, stabilita con gran dispendio dal Maresciallo Loser.

Al Ponente di VVittemberga nel gran Principato d' Hanalt in amenissima Contrada 44. miglia in circa al Settentrione di Lipsia vedesi posta la Città di DESSAU Residenza del Principe, sul siume Mulde, che in poca distanza sbocca nell' Elba: in essa vi sono manifatture di Panno, Calze, e Cappelli; e nel Parco, presso la Città, si sa razza di bei Cavalli. Il terreno di questo Principato è vario: nei Paesi di KO-THEN, e BEMBERG è grasso, e sertilissimo d'Orzo, e d'altri Grani, nei Paesi di DESSAU, e ZERBST è leggero mescolato d'arena; ma produce Segala in abbondanza: in alcuni luoghi fi coltiva il Tabacco, nè vi mancano Alberi fruttiferi di buona qualità; vero è che nella Selva Ericina le frutte maturano tardi, e in parte non arrivano allamaturità: con gran profitto fi coltivano i Luppoli, con minore le Viti. Nel 1756. dal Principe VITTORIO FEDERIGO fu introdotta con buon successo la coltivazione della Seta nel Territorio di BEMBERG. Il Mulde, e gli altri fiumi hanno buon Pesce, le miniere della Selva Ericina forniscono Piombo, Rame, Argento, Ferro, Zolfo, Vitriolo, Alume, Salnitro, Carbon Fossile, ed altri Minerali.

UVEIMAR Città Capitale d'un Principato della Casa di Sassonia, distante 48. miglia da Lipsia, è posta in una Valle sertile sul siume. Inn; il quale tosto che è uscito da questo Principato si unisce alla Saala. Nella piccola Citta di BERUSTATT che è in poca distanza si son satte per lungo tempo Fiere di gran considerazione; ove si vendevano talora 18000.

talora 20000. Bovi di Polonia, e d' Ungheria.

In una pendice comoda sul finme Lecrie sorge GOTA, una dellemigliori, e più belle Città della Turingia, Capitale d'un Principato 38.

miglia al libeccio di VVEIMAR: gli abitanti ritraggono il mantenimento dall' Agricoltura, dalle manifatture di Lana, dalla coltivazione del Guado, dal traffico di Birra, e dal passagio che si sa per questa Città per andar da Lipfia nell'alta Germania. Ne' subborghi sono diverse sabbriche per le manifatture, e una di Porcellana.

EISENACH Città Capitale d'un Principato di questo nome nella Turingia è posta sul fiume Nesse 46. miglia al Libeccio di VVeimar: il Paese montuoso, e boscoso produce poche biade, ma nei contorni di Jena si fa Vino; non scarseggia però di miniere di Rame, come pure di Ferro, Vitriolo, Alume ec. Alcune forgenti d'Acqua salsa provedono il Paese di Sale.

COBURG Città della Franconia, ma Residenza de Duchi di Coburg Saalfeld della Casa di Sussonia, giace tra due monti sul fiume Itsch, 10. leghe al Settentrione di Bamberga, e 22. al libeccio meridionale di VVeimar: ha una fabbrica, ove si fanno belli lavori d'Oro, e d'Argento, altra di Porcellana, e una Officina per i lavori di legno impietrito: il Principato produce tante Biade, che ne fornisce altri Paesi, come anche Lana, Castrati, e Bestiame Bovino ingrassato. Abbonda pure di Miniere di Rame, Ferro, Carbon Fossile, Gesso, Alabastro, Marmo ec. Tutte le sue Città hanno gran numero d'Artefici, ma gli abitanti di SONNENBERG si segnalano nel traffico di vari lavori di legno, di lavagna ec.

PLAVEN Città capitale del Circolo di Voigland 26. leghe al libeccio di Dresda sul fiume Elster, fa quatro Fiere ogn' anno, nelle quali il traffico è notabile; in LENGEFELD gli Abitanti tirano il mantenimento dalla tessitura de' Panni, in AVERBACH dal trassico de' Panni, e dal lavoro di Ferro; in un luogo vicino a FALKENSTEIN detto ELFELD v'è una fucina d'Ottone, e in un altro detto VVALDE-

VVAND una Cava di Topazzi eccellenti.

FRETBERG Capitale del Circolo delle Miniere è posta sul fiume Mulda 42. miglia allo scirocco di Lipsia, e 6. leghe al libeccio di Dresda in Territorio fertile rinchiuso tra le Montagne. Gli abitanti traggono la maggior parte del loro mantenimento dai lavori dei Metalli, e dalle Manifatture, giacchè non potrebbero sostenersi colla sola Agricoltura. Si cava grand' utile dalle miniere di Rame, Stagno, e Piombo, e si son cavati molti milioni di fiorini da quelle d'Argento. Presso la Città vi è una fabbrica di Zolfo, e Vitriolo; la sua Birra vendesi anche a' Paesi Iontani: tutti li Vetturali che trasportano mercanzie in Boemia le espongono quì per tre giorni alla pubblica vendita. Nel restante del Circolo vi sono molte fabbriche; a CRENTHAL avvi una fornace, ove a forza di fuoco dal Rame si separa l'Argento, e il Rame riducesi poi in lastre; nella Città di CHEMNITZ sonovi molti Tessitori di Stoffe, di Tele, e massimamente di dobletto, che va sempre

perfezionandosi. FRANKEMBERG ritrae molto guadagno dal tessere Stosse, specialmente dalle Baraccane di buona qualità. ROSSVVEIN ha molti Drappieri, Valcatori, e Tintori. ALTEMBERG gode le miniere di stagno stimato il migliore dopo quello d'Inghilterra e Boemia. In ZOBLITS si sanno galanti lavori di Pietra serpentina, come Tazze, Tabacchiere, Toelette, Cassettiere ec. e ancor Trine, e Tele. L'occupazione degli Artessici di ANNABERG consiste nel coltivar le samose miniere d'Argento, e nel traffico delle Trine. Nella Città di SKENEEBERG si sanno trine di rese, seta, oro, e dargento: famose sono altresì le miniere di quest'ultimo metallo ne' suoi contorni: A CRIMMIZSCAU Città sul Pleisse si lavorano manifatture di drappi, e vi è una tinta di colori vivissimi, con una stampa di Fanelle: ora tutti questi vantaggi non possono che rendere assai commerciante questo Circolo.

Le Scritture si tengono a Lipsia in Risdaleri, buoni Crossi, e Danari; dividesi il Risdalero in 24. buoni Grossi, e questo in 12. Denari.

USO DELLE CAMBIALI

Sopra Amflerdam, Augusta, Francfort, Amburgo, e Vienna a 14. giorni vista Londra, e Parigi, a due Mesi data.

L'uso delle lettere di Lipsia comprende 14. giorni.

PESI, E MISURE

Veggansi le Tavole Generali.

LISBONA

Apitale del Regno di Portogallo forge a 270. miglia al Libeccio Ponente di Madrid sopra sette monti coperti di case, che formano la lunghezza di otto miglia, in forma d' Anfiteatro su la Riva finistra del fiume Tago, che avendo quivi 3. miglia di larghezza forma Porto comodo, e profondo, anzi uno dei maggiori dell'Europa. L'ingresso dalla parte di mezzodi è il più largo. Questa Città, che dal Terremoto del Secolo decimoquinto fù ridotta ad un mucchio di sassi, e da quello del 1755. quasi affatto atterrata, è nondimeno la Regia de' Monarchi Portoghesi, che non han voluto neppure a fronte di tali disgrazie trasserirla altrove: il suo commercio è vastissimo. Essendo stati i Portoghesi gli Scuopritori dell' India, per la via de' Mari Occidentali dell' Affrica, furono in conseguenza i primi a formare grandi stabilimenti nelle migliori contrade dell' Affrica stessa, e nelle più ricche dell' India, come anche in quelle del Brasile. Per una serie continuata di rivoluzioni, che non tocca a noi raccontare minutamente, perdettero i Portoghesi nell' Oriente buona parte delle loro Colonie; tuttavia il RE GIUSEPPE I. si sforzò di rianimar questo Traffico dando nel 1753. a Feliciano Velho Oldenbourg vecchio Appaltator del Tabacco il Privilegio di mandar a Goa undici Vascelli nello spazio di dieci anni, e a Macao cinque, de' quali ogni due anni ne doveva partire uno: e concedendo parimente la facoltà di fondare nel 1755. una Compagnia di commercio, in cui i Mercanti efteri potessero interessarsi. Qualche maggior utile rendono a Lisbona le Colonie di MOZANBIQVE, e quelle della costa occidentale dell' Affrica; ma in cambio le cagionano considerabili spese: onde che i pensieri del Governo, e dei Mercanti son rivolti specialmente verso il Brasile, Possessione accidentalmente acquista-

ta nel 1501, per opera del celebre Alvarez Cabral colà fospinto da furiosa burasca, mentre faceva vela verso le Indie Orientali : ma è talmente ricca che fostiene il decoro della nazione Porthoghese, perciò da essa considerata, come dalli Spagnuoli il Perù, ed il Messico. Non è veramente che coll'Oro del Brasile, che i trafficanti di questo Regno pagano le manifatture prese dalle nazioni estere, particolarmente dagli Inglesi, ed è troppo necessario prenderne in quantità grande: perchè poche di queste si fabbricano nel Portogallo, e molte se ne consumano tanto in esso, quanto nelle Colonie; in quest'ultime specialmente evvi un considerabile smercio di Mussoline, Tele di cottone in bianco, Tele dipinte ec. Il Trattato del 27. Dicembre 1703. dando in certa maniera la Privativa nel Regno ai Panni, Stoffe, e Tele dell' Inghilterra, ha dato occasione all'estrazione delle ricchezze del Brasile, che arrivano a Lisbona bensì, ma per passare in seguito a Londra. La diminuzione di un terzo dei diritti di Dogana, che gli Inglesi accordarono ai Vini di Portogallo a preferenza de' Francesi, non sarà mai un articolo di guadagno, equivalente a quello, che reca all' Inghilterra lo spaccio delle Stoffe nei Domini Portoghesi; L'esperienza avendo insegnato, che nello spazio di non molti anni più di 20000000 di Crociati fono passati nelle mani dei Negozianti della Gran Brettagna per conto di questa eccedente confumazione: lo confessano apertamente li Mercanti stessi di Londra, essere questo il capo principale del lor commercio coi Portoghesi. Sto per dire, che fosse poco meno vantaggioso il traffico di contrabando, che gli Inglesi facevano nel Paraguai per le mani de' Portognesi, con reciproco vantaggio; spandendo nelle varie Colonie Spagnnole le molte derrate, che si depositavano ne' Magazzeni della Colonia Portoghese del Sacramento, posta sul fiume della Plata. Questa avidità di guadagno dalla parte degli Alleati cagionò al Portogallo molti disgusti, e più guerre. In fatti l'Articolo festo del Trattato di VTRECHT riguardante il Commercio scambievole delle Nazioni Spagnuola, e Portoghese, non accorda il poffesto della Colonia del Sacramento a quest' ultima, che a condizione di non introdurre Merci di sorte alcuna nelle Possessioni Spagnuole d' America, e di non prestar favore a' forestieri che volessero introdurle. Questo è stato il motivo per cui la Spagna fece atterrare le fortificazioni della Colonia, che nella Pace recente del 1778. restò a favore delli Spagnuoli: ma ben per la Nazione Portoghese che la savia lor Regina abbia saputo ricavar vantaggio da questa medesima perdita. La ricupera dell'importante Isola di S. Caterina, la determinazione dei confini del Brasile col Paraguai, e col Perù, l'acquisto di molti Paesi, che fono stati da lungo tempo un motivo di pericolosi contrasti, e che daranno in avvenire maggior estensione al commercio Portoghese; sono i frutti che la saggia MARIA Regina Fedelissima ha procurato a' suoi sudditi: Nè si è limitata qui la vigilanza di questa grand' EROINA. poi-

poiche non ha cessato da che siede sul Trono di promuovere l' Agricoltura, e le Arti; ha fatto levare gl'impedimenti, che provava il commercio dei Vini nella Città di OPORTO; e ha istituito nel passato anno 1780. un' Accademia somigliante a quella di Parigi, e Peterburgo affinche invigili a far fiorire le Scienze, le Arti, e tutto quello possa giovar alla prosperità del suo Regno. Col mezzo di tali disposizioni si può sperare, che Lisbona cammini a lunghi passi alla rinnovazione di quella invidiabile felicità, che godette ne' passati tempi. Le asportazioni che tira presentemente questa Capitale dalle sue Colonie sono i Diamanti del Brasile, e dell' India, il Tabacco, Zucchero, Legno brasilese di varie sorti, Cacao, Cassè, Pepe, Noci, con varie altre Droghe ec. Cuoi crudi, e conci, Offa, e olio di Balena, Denti d'Elefante ec. I prodotti del proprio Paese consistono in Lane poco inferiori alle Spagnuole, Vini, Olio, Mandorle, Aranci, Limoni, Fichi fecchi, Uve, Sale, Somacco, Pesce salato, ed altri di minor importanza. La Provincia di Stremadura in cui è posta Lisbona gode terreno il più sertile del Regno, producendovi tuttociò in complesso, che gli altri Paesi producono in dettaglio. La Contrada tra essa Città, e ADRANTES è il soggiorno di tutte le delizie, a cagione delle belle Pianure, de'molti Olivi, ed altri Alberi fruttiferi ond' è ricoperta.

Dalla parte più Settentrionale del Regno, nella Provincia trà i fiumi Duero, e Minho è posta la Città d'OPORTO 55. leghe al Settentrione di Lisbona sul Duero che a 10. miglia gettasi in mare. L'ingresso del suo Porto a cagione degli scogli, e banchi d'arena, è periglioso, suor che nel verno quando il Fiume è gonsio. Il maggior Trassico di questa Città si sà con gli eccellenti Vini del suo Territorio, e delle vicine Contrade; ma ne senti gran detrimento dall'ordine emanato nel 1765. di svellere tutte le Viti sul Tago, Mondego, e Buda, e di adattare i Campi alla coltivazione del Grano; Agli inconvenienti di questa disposizione ha già messo rimedio il presente Governo: Cosicchè questo ramo di Com-

mercio comincia a ripigliare la primiera attività.

Trenta leghe al Greco di Lisbona in Territorio fertile sul siume. Mandego giacesi COIMBRA Capitale della Provincia di Beira: tra le cose riguardanti il Trassico di questo Paese una è la Pesca di Pesci esquisiti; Commercia pure in Grano gentile, Segala, Olio, e Vino; Nella samosa Montagna detta ESTRELLA si trova una bella Cava d'Alabastro, e nella cima sono ottimi Pascoli che servono a mantenere gran copia di

Pecore, le quali danno finissima Lana.

EVORA Città principale della vasta Provincia chiamata ALEN-TEJO, è situata in una Campagna quasi del tutto circondata da monti, 23. leghe allo Scirocco Levante di Lisbona: Questa Provincia benchè abbia alcuni monti, è per la meggior parte piana, ed adattatissima all'Agricoltura; la sua maggior ricchezza proviene dal Grano, Vino, Olio, Frutta, Salvaggiume, e Pesce: Alcune delle sue Contrade somministrano Pietre preziose, cioè Estremox, Marmo che polito rassomiglia all' Alabastro, VILLAVICIOSA la Pietra verde, SETUBAL, e ARRATI-

DA, la Pietra bianca, e rossa.

LAGOS 46. leghe al mezzodì di Lisbona, Città principale della Provincia, ossia Regno di ALGARVE, si trova posta sopra un seno di mare della costa meridionale, che guarda l'Affrica, con Porto capace di grossi Bastimenti, sormato da un Fiume, che in esso sbocca. La sertilità del Paese consiste in Vino, Olio, Grano, e principalmente in Frutta. Sì in questa, che in altre Provincie del Regno, avvi gran copia di Mele, Cera, Seta, Pesce, oltre ragguardevole provisione di Sal marino.

Le Isole del Mare Atlantico, come auche le Azzore, son riputate della Provincia Portoghese. PORTO SANTO, distante da Lisbona 420. miglia, hà un buon Porto, ove si sà trassico: Più considerabile è MADERA 456. miglia al libeccio di Lisbona, che hà varj seni di mare, nel principale ritrovasi FUNCHAL Città capitale di tutta l'Isola: Le Piante di Viti trasportate da Candia producono qui Vini ricercatissimi, che sormano il più ricco de' suoi Prodotti; la decima di tutte le raccolte appartenente al Rè come gran Maestro dell'Ordine di Cristo, ascen-

de annualmente alla somma di 100000. Crociati.

Le Isole Azzore distanti 740. miglia in circa al Ponente di Lisbona sono nove. La prima ad essere scoperta su SANTA MARIA, la quale gode buon Porto in un seno di Mare. S. MICHELE è la più abitata di tutte, ed hà due bei Porti al mezzodi, la sua Capitale è PONTA DEL GADA; benchè quest'Isola non sia coltivata da per tutto, pure somministra ogni anno da 1200. Staja di grano, e 500. botti di buon Vino. L'Isola TERZERA è ancor sertilissima, in essa sono i Ministri Reali che le governan tutte; la quarta si chiama S. GIORGIO; la quinta la GRAZIOSA la sessa FAJAL; PICO è la settima con buon Porto, in cui si sà traffico di Vini eccellenti, di legno duro, e rossiccio, assa siminato: l'ottava chiamas HORES, la nona CORVO. Li molti Porti di quest' Isole servono di ricovero alle Navi che vanno, e tornano dall'America.

Tengonsi le scritture in Lisbona in Reis, che non si suddividono punto: separansi le Centinaja dalle Migliaja per un zero tagliato, e le Migliaja dai Milioni per un piccolo segno.

MONETE DI CAMBIO

Di Lisbona, e del Portogallo è il Crusados che vale 400. Reis, egli si è una Moneta immaginaria, ma serve di base alla divisione delle monete reali, che sono in essettivi di Oro, e di Argento.

USO DELLE CAMBIALI

Sopra Cadice, e Madrid — ______ a 15. Giorni vifta Genova, e Livorno — _____ a 3. Mesi doppo data Parigi, e tutta la Francia — ______ a 60. giorni doppo data Amıterdam, e Londra — _____ a 60. giorni doppo data

Le Lettere accettate in Lisbona godono sei giorni di favore, e quelle che nonsi accettano non ne hanno alcuno, e debbono esser protestate il giorno medesimo della scadenza.

Le Lettere tratte dal Portogallo sopra Lisbona, godono 15. giorni di grazia.

CORSO DI CAMBIO

LISBONA

Per Livorno Reis 770.

Genova 760. detti
Amflerdam 400. detti
Londra 1000. detti
Madrid
Cadice 2500. detti
Roma 1250. detti

PER AVERE
Pezze 1. da otto reali
Pezze 1. da lir. 5. 15. f. b.
Groffi 46. banco
Den. 64. Sterlini
Dop. 1. di real. 32. plat. vec.
Scudo 1. d'oro Stampe

PESI, E MISURE

- Il Quintale di Lisbona è composto di 4. Arobe, l' Aroba di 32. libre, e così il quintale è di 128. libre.
- L' Oro, e l' Argento si pesa a Marco, che si divide in oncie, l' oncia in 24. denari, e il denaro in 24. grani.

La misura per Panni, Drappi ec. è la Barre.

L' Alquiera è la misura per li grani.

La misura per liquidi è l' Almuda: l' Olio si vende alla Pipa di 26. Almude, l' Almuda di 12. Canadori. L' Almuda pesa 40. libre di Lisbona.

Veggansi le Tavole generali.



Ittà bella del distretto di Pisa dipendente dal Gran Duca di Toscana: Essa è fabbricata alla moderna sulla riva del Mare Etrusco, cinquanta quattro miglia al Libeccio di Firenze: La parte Settentrionale ha nome Venezia nuova, perchè traversata da canali: La sua pianura si estende fino alle radici della montagna di Valle benedetta, e di Monte nero: Dacchè le Paludi furono disseccate gode aria salubre, ed è ridotta a un continuato Giardino ; In essa coltivansi Biade, Legumi, Ortaggi, Frutta saporitissime, Agrumi groffi, Viti, e una certa specie di grana da Tintori di color nericcio: I Monti che la circondano, fono vestiti di macchie, a riserva di pochi luoghi coltivati; Monte Nero abbonda di Piante rare molto stimate da' Botanici; Nel Mare vicino trovasi Corallo rosso, benchè non della grossezza di quello di Barberia: Nelle Spiagge pescasi ogni forta di Pesce. Sono da ammirarsi in questa Piazza li Magazeni di Tabacco, Sale, Olio ec. Le Fabbriche di Coralli rossi per la maggior parte della Corsica, Sardegna, e Barberia; di-Itinguendosi nel solo color rosso fino quattordici gradi di persezione: Il lavoro principale è di Pallottole di grandezza differente, le rotonde si mandano in America, le bislunghe in Affrica, le più grosse in Turchia. Questa Città non ritrae il maggior guadagno dal Corallo lavorato; ma bensì dalle mercanzie delle quattro parti del Mondo, che vengono depositate ne' suoi Fondachi, e indi sono spedite per ogni dove. Presentemente il suo Commercio è arrivato al sommo grado di prosperità, mercè la saviezza dell'attual Gran Duca LEOPOLDO PRIMO, che non cessa col savorire l'agricoltura, e col mezzo d'una nuova savissima Legislazione, d'accrescere il Traffico della Toscana in generale, e di Livorno in particolare; prove manifeste sono la modicità dei Diritti d' Entratrata, e di Uscita, che nel suo Porto si pagano; e la libertà accordata ai Mercanti d'ogni Nazione di stabilirvisi: Ond'è, che si vedono quì molti Trafficanti Francesi, Olandesi, Inglesi ec. ed eziandio Turchi, Ebrei, Armeni; questi ultimi servono a mantener vivo il Commercio colle Piazze di Levante.

Le Navi Francesi portano a Livorno Vini, Acquavite, Grani, Tabacco, Stoffe di Lione, Cappelli, Saponi, Chincaglierie, e tutte le Galanterie di moda. Le Olandesi recano Panni fini, Tele, Cannella, ed altre preziose Droghe d'Oriente. Le Inglesi, manifatture della Gran Brettagna, e Derrate di varie Colonie, come Zuccheri, Baccalari, e ogni forta di Salumi. Non vi manca in questa Piazza Cacao, Cocciniglia, ed altri Prodotti delle Colonie Spagnuole. Il Cattè d' Arabia forma un Ramo di traffico de' più considerabili; come pure il Cottone filato, e rozzo, e anche le Lane. La rivendita di queste mercanzie è senza dubbio alcuno la base principale del Commercio Livornese. Non lascia d'esfere ragguardevole ancora la vendita, che vi si sà dei Prodotti e Maninifatture della Toscana. Trovano i Forestieri in questa Piazza ricche Stoffe d'Oro, d'Argento, di Seta, e di Lana fina, come Lustrini, Rasi, Broccati, Damaschi, Velluti, Rovescie leggiere ec. Lavori tutti delle Fabbriche di Firenze, Pifa, e delle altre Città Toscane. Vendesi parimenti gran quantità di Seta grezza, e preparata, di Vini, Olive, Olio, Cappelli di Paglia, Pelli d' Agnello, e Capretto, Cappotti da Marinajo, Liquori, Fiori artificiali, Limoni, Cedrati, e Marmi neri, bianchi, e rossi, che si cavano dalle Valli, e Miniere dell' Appennino. Tanta prosperità de' Livornesi si debbe nell' origine al Gran Duca COSIMO PRIMO, il quale, avuta questa Piazza da' Genovesi, in cambio di Sarzana, ingrandi subito il suo Porto, lo dichiarò franco, e concedette ai Negozianti molti Privilegi dal presente Governo diligentemente conservati, ed accresciuti.

PISA una delle dodici Città primarie dell' antica Etruria è fituata fedici leghe al Ponente di Firenze nel centro della Pianura Pifana, divifa in due parti dal Fiume Arno: Il Fiumicello Cecinella pasiando presso la Collina di Larciano divide il suolo dal Territorio Fiorentino. Per rendere questa pianura più fertile disseccandola dalle acque piovane è stato scavato un gran numero di Fossi, e Canali, che direttamente scaricano nel Mare, o nell'Arno: I Principali sono dalla parte Settentrionale, e giovano assa a tenerla ad uso di sementa, e di Praterie, le quali danno Fieni alti, sottisi, e teneri: Per le Viti, ed Alberi fruttiferi non è molto a proposito quel Terreno, a cagione della grande umidità: Nè suoi Monti però si fanno buoni Vini, ed Olj persetti. Non è paragonabile l'antico stato, e Commercio di questa Città col presente; Imperocchè quand' era Repubblica faceva il Trassico di Levante in concorrenza co' Veneziani, e Genovesi: Pure si procura presentemente

di risvegliare l'industria, d'introdurre nuove Arti, e maggiore attivita

in quelle che son rimaste.

Nel Monte Pisano, o sia di S. GIULIANO presso la via Lucchese trovansi li samosi Bagni di Pisa, le Acque de' quali nascono dallo stesso Monte; In tutto se ne contano dodici, otto dalla parte di Levante, e quattro a Ponente. Le belle Abitazioni, ed altri Commodi rendono questi Bagni deliziosi, e frequentati da Persone d'ogni rango; di modo che, per questa via gli Abitanti del Territorio Pisano vengono ad arricchirsi notabilmente.

A non molta distanza da Pisa nelle Colline di COMOGLIANO, Villaggio posto allo Scirocco di Ponsacco, si sanno vini esquisiti, e gagliardi, molto graditi a Livorno, perchè reggono a lunghe navigazioni.

piucchè non fanno gli altri vini del Fiorentino.

L'antichissima Città di VOLTERRA sorge a 36. Miglia da Firenze a Libeccio in un alto Monte guardato da una fortezza. In addietro fù Capitale d'una Repubblica, il suo Territorio abbonda di pasture, e pescaglie, ed è pure attissimo per le Vigne, e per gli Oliveti: La indufiria de' Volterrani, che cavano qualche profitto da' lavori di Alabastro, e dal conciare i Cuoj, si estende sino alla Maremma, ove i Contadini costumano di adebbiare per far la sementa del Grano. Nel distretto Volterrano ripieno di Boschi ritrovasi dell' Alabastro, Vitriolo, Rame, Allume, Carbon fossile, e nel Castello di FONTEBAGNI sonovi Pozzi profondi, dai quali cavasi Zolfo di color nericcio, che vendesi a Livorno circa due Pezze il cento. Ma il principal prodotto lo formano le Saline, poste tra Volterra, e RIPOMORANCI, le quali forniscono il Sale alla maggior parte della Toscana: Dal Pozzo di S. Giusto per ogni cento libre d'acqua si estraggono 36. libre di Sale. Gli altri Pozzi ne danno 32. o almeno trenta per cento. Da Spicchiatuola si ritrae gran parte della Scagliuola, che in Firenze adoprasi calcinata per farne Tavole, Palliotti da Altare, e per contrafare i Mosaici, o siano commessi di Pietre dure.

Trentacinque miglia al mezzo giorno di Firenze, e 54. al Levante Scirocco di Livorno, vedesi sorgere vagamente sù tre Colline la bella Città di SIENA in Territorio, che produce Grani, non solamente bastanti pel mantenimento degli abitanti, ma ancora per provvedere i Fiorentini, ed i Paesi Esteri: Abbonda eziandio il Territorio Sanese di Viti, ed Alberi fruttiseri: I Monti suoi sono ricchi d'utili minerali, come Talco, Zolso bianco, Piombo, Ferro, Antimonio, Verderame: I Terreni danno l'Agarico naturale, la Terra gialla ad uso di Pittori accreditata in tutta l'Italia, la Terra turchina, che mescolata col giallo, fa un bel color verde, la Rena simile a quella di Sicilia: In genere di Pietre si trovano l'Azurrina simile a quella di Germania, Lapislazuli, Marcassita di vari colori, Agata, Diassoro, Pietra speculare, e

molte

molte altre. Tutte le Coutrade Sanesi godono aria purissima, suorche le Maremme. La gran Maremma è un Paese, che si estende dai confini dello Stato Pontificio fino al Territorio di Pisa, e dal Sancse superiore fino al Mare: Questa gran pianura, che si trova soggetta ad un' aria maligna, a motivo del ristagno delle Acque, del cattivo stato degli scoli, e della poca ventilazione, gode per altro un Terreno, che lavorato con industria produce il quindici, e venti per uno. I suoi prodotti di maggior importanza sono i grani, e le pasture, copioso essendo il Bestiame tanto del Paese, quanto del rimanente della Toscana, e di vari altri Paesi esteri, che è condotto a pascolare ec. e ritirandosi nel mese di Maggio, quando l'aria comincia ad effer fospetta. Questo Paese somministra parimenti la Manna in abbondanza, genere che 20. anni fà pareva di poco rilievo, ma presentemente forma un oggetto riguardevole di Com. mercio: Le Saline di Custiglione della Pescaja non sono meno utili: Qualche profitto si cava, ancora dalla Cera, e dal Mele. I Fiumi di questa pianura sono sette; Il principale è senza dubbio l'Ombrone, le di cui Arginature sono state accresciute e rassodate a spese del Sovrano; E ciò affine d'impedire le frequenti inondazioni cotanto funeste.

Molte sono le Isole del Mare Livornese o sia Toscana, G/GL10, questa è piccola sì, ma piena di Colli, ne' quali ritrovansi bellissimi Marmi; Gli Abitanti vivono del lavoro d'alcune Terre, dalla pesca delle Acciughe, che vi si preparano all'uso di Sicilia, e dal traffico del Vino, che portano a Grosfeto. Più piccole sono le Isole GIANUTTI, e MONTE CRISTO, donde si son cavate alcune belle Colonne di granito, che si ammirano in Roma. Più considerabile di tutte queste Isole deve riputarsi l'ELBA, dove il Gran Duca possiede Portoferrajo, col Territorio all'intorno sin dove può arrivare il Cannone. Il Porto è buonissimo, prosondo, e tanto vasto, che potrebbe ancorare una gran slotta di grosse Navi: Nelle vicinanze trovasi una Miniera inesansta di Ferto, e le Saline sono appartenenti al Sovrano, e danno più utile di quelle di Castiglion della Maremma, perchè non vi si consumano legne,

facendosi Sale d'ottima qualità colla forza del Sole.

La piccola Isola di GORGONA posta trà la Corsica, e il Porto di Livorno, merita particolar riguardo per la Pesca delle Acciughe, che vi si sa: Esse sono assa migliori di quelle che si pescano nelle ceste della Catalogna, della Provenza, e della Sicilia; e vengono precisamente richieste dall' Inghilterra, ed altronde.

Tengonsi le scritture in Livorno in Piastre, ossia Pezze, Soldi, e denari da otto reali qual Piastra e immaginaria e dividesi in 20. Soldi, e questi in 12. danari di sua specie, valendo lir. 5. 15. di buona Moneta, questa Lira è composta altresì di 20. Soldi, e il Soldo di 12. denari.

La medesima Piastra è conteggiata altresi per lir. 6. Moneta lunga e diventa un al. tro genere di Moneta immaginaria. La lira a Moneta lunga è composta di 20. Soldi, e il Soldo di 12. danari come la suddetta.

MONETE REALI

Vedi Firenze .

USO DELLE CAMBIALI

Di Lisbona, e tutto il Portogallo. Londra, e tutta l'Inghilterra — a 3. Mesi data Madrid, e tutta la Spagna. Amsterdam, e tutte le Provincie unite, Anversa, e Paesi bassi, ed Amburgo — — — a 2. Mesi data Milano, Genova, Firenze — — — a 8. giorni vista Torino, Bologna, Roma, e Venezia — — — a 15. giorni vista Palermo, e tutta la Sicilia, Napoli, e tutto il Regno — — a 22. giorni vista Parigi, Marsiglia, e tutta la Francia — — — a 30. giorni data Vienna, Augusta, e tutta l'Alemagna, Zurigo, e tutta l'Elvezia a 14. giorni vista

Non vi è alcun giorno di favore per i pagamenti delle Cambiali, si faldano queste conforme l'uso della Piazza, il Lunedi, Mercoledi, e Venerdi: in quello cioè di questi trè giorni che è il più prossimo alla scadenza. Se il Lunedi è festivo fi pagano il Sabato le lettere che avrebbero dovuto sodisfarsi il Lunedi.



CORSO DI CAMBIO

LIVORNO

		DA	
er	Lione I	ezze 1. da otto	reali
	Roma	1. detta	
	Bologna	1. detta	
	Firenze	1. detta	
	Genova	1. detta	
	Milano	1. detta	
	Torino	1. detta	
	Napoli	100. dette	1 100211
	Palermo Messina	1. detta	
	Amsterda	m 1. detta	
	Londra	1. detta	
		100. dette	
	Venezia		
	Lisbona	1. detta	
	Cadice	100. dette	
	Madrid		
	Vienna	Soldi 62. Firentini	
	Augusta	Pezze 100. da otto reali	
	Amburgo	1. detta	

PER AVERE

Soldi 95 + Tornefi

Soldi 122. del Scu. da Lir. 6 - Per Sc. 1. M.

Bajocchi 89.

Soldi 115 - Ho Firenze

Soldi 115 - Ho Firenze

Soldi 127. Correnti

Soldi 85 - Piemontefi

Ducati 120. Regno

Tari 11. gran. 15.

Groffi 89 - Ho banco

Denari 50 - Sterlini

Ducati 97 - Ho banco

Reis 770.

Piastre 127 - Ho Banco

Fior. 1. Corr.

Fior. 188. Corr.

RAGGUAGLI DI LIVORNO

Groffi 86 + banco

PER LIONE

Considerato il Cambio di Soldi 195 1/2 Tornesi di Lione per Pezze 1. da otto reali

CON AMSTERDAM PER LIONE

Se per Sol. 60. Tor. = si hanno in Amst. Gr. 55 $\frac{3}{4}$ = quanti per Sol. 95 $\frac{\pi}{2}$ Tornesi

Ragg. Groffi 88 3 banco circa

CON AUGUSTA PER LIONE

Pez. $1 = Sol. 95 = \frac{1}{2}$ Tor. = Sol. 51. Tor. = Fior. 1. Corr. = Pezze 100.

Ragg. Fiorini 187 + Corr. d' Augusta

CON VENEZIA PER LIONE

Pezze \equiv Sol·Tor. \equiv Sol.Tor. \equiv Scu.O.S. \equiv Scu.O.S. \equiv Ducati \equiv Pezze $1 - 95\frac{7}{2} = 60 - 1 - 100 - 61 - 100$

Ragg. Ducati 97 1 banco

CON ROMA PER LIONE

Se per Sol. 103. Tornesi si hanno in Roma Scu. 1. Moneta che vale Soldi 133 - Firentini, quanti di questi per Soldi 95 - Tornesi

Ragg. Soldi 123 5 Firentini che s' avranno in Roma per Pezze 1, da otto reali

CON MILANO PER LIONE

Sol. 60. Tor. \equiv Sol. 56. Imp. \equiv Sol. 106. Imp. \equiv Sol. 150. Corr. \equiv Sol. 95 $\frac{1}{2}$

Ragg. Sol. 126 T Corr. di Milano

CON VIENNA PER LIONE

Soi. 95 Tor. Soldi 115. Fir. val. di Pez. 1. Soldi 51 7 Tornessi

Ragg. Sol. 62 9 Fir. per Fior. 1. di Vienna

RAGGUAGLI DI LIVORNO

PER NAPOLI

Considerato il Cambio di Ducati 120. Regno, per Pezze 100. da otto reali di Livorno

CON VENEZIA PER NAPOLI

Se per Ducati 122. Regno, si hanno in Venezia Ducati 100. banco; quanti di questi per Ducati 120. Regno, che Napoli da a Livorno per Pezze 100. da otto reali.

Ragg. Ducati 98 3/2 circa banco di Venezia

CON GENOVA PER NAPOLI

Pez. 100 = Duc. 120 = Duc. 1 = Sol. 99. f. b. di Genova = Pez. 1.

Ragg. Soldi 118 4 fuori banco

CON ROMA PER NAPOLI

Pezze \equiv Ducati \equiv Ducati \equiv Scudi \equiv Scudi \equiv Soldi \equiv Pezze 100 \rightarrow 120 \rightarrow 128 $\frac{3}{4}$ \rightarrow 100 \rightarrow 1 \rightarrow 133 $\frac{1}{5}$ \rightarrow 1

Ragg. Soldi 124 - Firentini che s'avranno in Roma per Pezze 1. da otto reali

RAGGUAGLI DI LIVORNO

PER VIENNA

Considerato il Cambio di Soldi 62. Fiorentini , per Fiorini 1. Moneta Corrente per Cassa di Vienna.

CON VENEZIA PER VIENNA

Sol. Fir. = Carantani = Car. = Taleri = Taleri = Ducati bo = Pezze
62 = 60 = 90 - 1 = 125 \frac{1}{2} = 100 - 100

Ragg. Ducati 98 - banco

CON AMSTERDAM PER VIENNA

Sol. Fir. \implies Carantani \implies Car. \implies Tal. \implies Taleri \implies Rifd. \implies Rifd. \implies Groff \implies Sol. Fior. $62 - 60 - 90 - 1 - 137\frac{1}{4} - 100 - 1 - 100 - 115$

Ragg. Grossi 90 - banco

CON AMBURGO PER VIENNA

Sol.62. Fir. \equiv Fior. 1. \equiv Fior. 1 - $\frac{x}{2}$ \equiv Tal.1 \equiv Tal.138 \equiv Groffi 9600 \equiv Sol. 115. Fior.

Ragg. Groffi 86. banco

CON MILANO PER VIENNA

Soldi 62. Fir. = Soldi 68. Corr. di Milano = Soldi 115. Fiorentini

Ragg. Soldi 126 T Correnti

CON LONDRA PER VIENNA

Soldi 62. Fir. = Fior. 1 = Fior. 8. 50 = Den. 240. Sterlini = Soldi 115. Fiorentini

Ragg. Denari 50 - Sterlini

CON LIONE PER VIENNA

Soldi 62. Fiorentini = Soldi 51 - Tornesi = Soldi 115. Fiorentini

Ragg. Soldi 95 - Tornesi

Si omettono i Ragguagli per le altre Piazze, per essere consimili nella loro disposizione alli sopradetti per Lione, Napoli, e Vienna.

PESI, E MISURE

Veggansi le Tavole Generali.



Ella Provincia di Middlesex quanto piccola, altrettanto fertile, e deliziosa, vedesi la gran Città di Londra, Capitale dell' Inghilterra, e di tutti li Domini della Gran Bretagna, situata sopra ambedue le ripe del Fiume Tamigi, per conseguenza nna parte della medesima è nella Provincia di Surrei. E' Soggiorno della Real Famiglia, e del Parlamento. Non solamente gode abbondanza di tutto ciò, che è necessario alla vita, ma eziandio delle cose che servono alle delizie: Solamente le legna da fuoco vi sono assai rare, ma si supplisce col Carbon sossile, massimamente con quello delle Cave di Newcastle, calcolandosi che se ne bruciano annualmente seicentomila Chaldrons. Vi sarebbe ancora scarsezza di buone Acque, se l'arte non avesse provveduto parte per mezzo del Molino vicino al Ponte vecchio, che serve a render buona l'Acqua del Tamigi, parte per mezzo dei Canali VVare, Maribone, Tiburn, Hyde, al qual' oggetto giova moltissimo l'impareggiabil Machina Idraulica di Chelsea.

Col favore della Marea, che si comunica al Tamigi sino a Kingslon, ogni Vassello benchè grosso, e assai carico può inoltrarsi pressochè
sino al Ponte vecchio, la qual cosa giova moltissimo a rendere questa Città una delle più ricche, e trafficanti dell'Universo. Ella a dire
il vero è come il centro, dove si sà la vendita della maggior parte
delle Manisatture delle Isole Brittaniche; dal suo Porto spandendos poi
per tutte le Parti del Mondo: Tutti i Negozianti conseguentemente, compressi gl'Irlandesi, hanno qui i loro Fondi principali, ricevendo, e facendo
le rimesse di denaro per mezzo dei Banchieri: ancor le straniere Derrate
necessarie alle Fabbriche di tutto il Regno vengono depositate ne' Magazeni di Londra: Un tal deposito sarebbe più vantaggioso alla Nazione,

se fosse diviso nelle varie Provincie dello Stato; ma ciò forse non accaderà mai per esser questa la forgente di quella grand'opulenza, che regna nella Capitale, e di quel ricco Trassico di Cambio, che si sa trà essa, e li Paesi forestieri. Per agevolare il vasto Commercio di Londra sono stati distribuiti dal Governo tutti li Negozianti in settantadue Compagnie, le quali godono molti Privilegi, e non trascurano di approsittarne di essi meravigliosamente; giacchè questa sola Città forma due terzi del Trassico di tutto il Regno, cosa che veramente sa sorprendere, e mi costringe a dare una Idea generale del Commercio della Gran Bretagua, acciocchè si venga poi a capire l'estensione di quello della

Capitale.

Essendo l'Inghilterra fornita d'un gran numero di Porti comodissimi, tanto per approdarvi, che per costruir delle Navi, come pure di molti prodotti nazionali; ognuno può immaginarsi quanto sia a portata di far un traffico senza limiti. Questa grand' Isola consiste a vicenda in Pianure, Colline, e Valli, non vi è al Mondo Contrada, ove l'Agricoltura siasi tanto avvanzata; avendo molto contribuito a questo effetto il Premio posto su l'estrazione dei Grani sopra i Vascelli Inglesi; La raccolta ordinaria di un folo Anno è così copiosa, che basta a mantenere il Regno per cinque. Quindi è, che l'estrazione dei Grani è di somma importanza; da un calcolo fatto l'anno 1751. si è rilevato, che in cinque anni, cioè dal 1746. in sino al 1750. si trasportassero da 57. Porti dell' Inghilterra del Formentone, Segala, Orzo ec. pel valore di 15. milioni 204. mila 310. Zecchini Veneti . L' Estrazione non si proibisce fe non allorchè il prezzo del Grano oltrepassa quello stabilito dalla legge. Oltre i Grani, è ben provveduto questo Paese d'abbondanza d' Alberi fruttiferi d'ottima sorte; gran parte delle Pere, e Mele, che da essi si raccolgono, servono a fare persettissimo Cidro. Anche il Zasserano riesce persetto presso VVALSINGHAM, VVALDEN, e CAM-BRIGE, come pure la Regolizia, e Rubbia: Il Lino per altro e la Canapa sono molto scarsi, non che le legna da suoco, e da sabbrica, come fi è detto, conservandosi gii Alberi grossi per la costruzion delle Navi. Hannovi però molte Cave di Carbon fossile in qualche luogo, come in NEUVVCASTLE, e VVITHEHAVEN.

La coltura dei Prati essendo qui arrivata alla somma esattezza, a cui po la giungere, ha reso i Pascoli ricchi d'erbe di molta sostanza, e buon odore, eccellenti pel mantenimento del bestiame: I Cavalli Ingless della Razza d'Arabia, e di Barberia sono assai stimati a motivo della loro velocità: Il Bestiame cornuto vi si trova in ottimo stato; onde è che il Commercio d'eccellente Cacio, specialmente nella Città di CHE-STER, reca un utile della maggior importanza. Tuttociò però è un nulla a paragone del guadagno, che ritraesi dalle Lane; poichè lavorate sormano un terzo dell'Entrata della Nazione: ancora esiste la razza delle

tremila Pecore Spagnuole avutesi a richiesta d' EDUARDO IV. Le Lane Inglesi non la cedono in bontà, e finezza, suorchè a quelle della Spagua, e Portogallo: le migliori hannofi dalla Contea di GLOCESTER. e dall' Isola di VVIGHT, quelle di pelo più lungo dalla Contea di LEI-CESTER. Hannovi pure buone Saline, specialmente presso DROSTVVICH, UPVVICH, BARTHON, e NORTVVICH. Le Minière formano parimente un oggetto di notabil guadagno: i primi a scoprire quelle di Stagno sono stati gli Inglest: Nelle Contee di CORNVVAL, e di DEVON il Piombo, e lo Stagno sono di tal bontà, che in ninn luogo del Mondo se ne ritrova il migliore: sono utilissime ancora in Cornwal le Miniere di Rame, e d'Oro; il Ferro della Contea di SUFFEX è buono, ma non in gran copia: la pietra da gualcare stimasi molto da'. Tessitori di Panno, per essere la più perfetta nella sua specie; non se ne permette l'estrazione in modo alcuno, perchè non ve' n' è abbondanza: Le Montague contengono eziandio Marmo, Alabastro, Cristallo, Pietre grosse, Vetriolo, ed Allume. Formano altresì un capo di traffico ragguardevolissimo la Pesca delle Arringhe sù le coste di NORFOLK, e di CROVVLAND, la Pesca delle Sardelle su quelle di CORNVVAL, e DERON, e la Pesca delle Ostriche su la costa di ESSEX, e di DORSET.

Oltre tanti preziosi prodotti contiene l'Inghilterra bravi Maestri nelle Arti ntili, e Artesci dei migliori del Mondo, successori di quei, che da' Paesi bassi, e dalla Francia passarono in tempo delle note revoluzioni a risuggiarsi nella Gran Brettagna: Fù allora che le manisatture s'avvanzarono a segno, che non sono mai decadute, anzi sempre più si aumentano, e perfezionano: da quegli eccellenti inventori ebbero origine le nobili manisatture dei Tappeti Inglesi tanto rinomati, ove con somma maestà i lavori di lana, e seta s'accostano al naturale. Godono ancora gran credito le Fabbriche di Vetro, nelle quali gettassi specchi grandi, e bellissimi universalmente si mati. Non sono però da paragonarsi questi capi d'industria colle manisatture di Lana, le quali debbono riputarsi senza contradizione d'un utile più rilevante; poichè sono giunte a tal persezione, che unicamente il valore dei Panni che annualmente escono

dal Regno ascende ad una vistosa somma.

L'Interno fra un Porto, e l'altro del Regno occupa almeno cento mila Marinari, essendo grandissimo il numero delle Navi, che trasportano Carbon sossile, Biade, Butirro, Sale, Cacio, Terra da gualcare,

e molti altri generi.

Il Traffico Esterno si estende per tutto il Mondo. Alla Svezia danno gli Inglesi Oro, Argento, Generi naturali, e Manisatture, tirando in cambio molto Ferro, Legno da sabbrica, ed altre merci. Forniscono la Russia di Panni grossolani, Tabacco, Stagno, Piombo, e qualche altra mercanzia: All'incontro prendono Canapa, Lino, Tele, Rame, Ferro, Pelli ec. Alla Norvegia somministrano Denaro contante, Tabacco,

Pau-

Panni di lana, e ricevono da essa gran quantità di Tavoloni di Pino, e altro Legname da fabbrica, come pure del Ferro. Portano alla Germania Panni, varie sorte di Stoffe, Spezierie delle Indie Orientali, Zucchero, Tabacco, Stagno, Piombo ec., prendendo a conto molta Tela, Pelli di capra, Latta di Ferro stagnata, e molte altri merci. Fanno passare all' Olanda Panni, varie Stoffe, Pelli, Biade, Mercanzie dell'Indie, e della Turchia, Zucchero, Riso, Pece, Catrame, Carbon fossile ec., ricevendo dagli Olandesi Tele, Galloni, Vasi di Rame da cucina, Tinta rosa, Galanterie; Osa di Balena, e varie altre cose. Danno alla Fiandra Zucchero, Tabacco, Stagno, Piombo, Fanella, e Sarcia; da essa ne cavano Trine, Tela battista, e da manichetti, altre tele sottili, con diversi generi. Provvedono la Francia di Fanelle, di Biade in tempo di carestia, di Piombo, Stagno, e gran quantità di Tabacco: Esti ricevono da' Paesi Francesi Stoffe ricche di seta, Velluti, Broccati, Trine, Tela battista, Lino, Canapa, Ferro, Vino, Acquavite ec. La Spagna riceve Panni, Stoffe, Pelli, Pece, Piombo, Stagno, e Biade; e ne dà Vino, Frutta, Olio, Lana, Indaco, Cocciniglia, Tinte ec. Il Portogallo prende i medesimi Generi, che la Spagna; dando Vino, Olio, Sale, Frutta ec. Portano gl' Inglesi all' Italia Panni, varia sorte di Stoffe, Pepe, mercanzie dell' Indie, Pelli, Stagno, Piombo, ed altri generi; che vengono permutati in Seta, Vino, Olio, Sapone, Ulive, Tinte, Acciughe ec. Alla Turchia mandano Panni, Stagno, Ferro, Piombo, Piastre di Spagna, Zucchero, trasportando al ritorno Seta, Droghe, Generi di Farmacia, Sapone, Olio, Frutta, Bambagia ec.

Il Traffico coll' Irlanda è stato per lungo tempo più vantaggiolo agl' Inglesi di quel che altri possa immaginarsi; poichè essi la provvedevano di tutte le Manifatture, e Merci bisognevoli, eccettuate le Tele di Lino, le Stoffe di Lana della sorte di mezzo, e i viveri: ma è finalmente arrivata l' Epoca della libertà del Traffico Irlandese: Il giorno 13. di Dicembre del 1779, il quale farà sempre memorabile nei Fasti dell'Irlanda, a richiesta di LORD NORTH Secretario di Stato, malgrado l'opposizione de Rappresentanti di alcune Città Anglo-Scozzesi sù accordata dal Parlamento Brittannico al Popolo Irlandese la Revocazione dell'Atto che proibiva loro l'esportazione diretta delle Manifatture massimamente di Lana: e parimenti la Revocazione di un altro Atto fatto nel Duodecimo Anno del Regno di GIORGIO II. che vietava l'asportazione delle Manifatture di Vetro all' Europa, Africa, e America: Si permette in fine agli Irlandesi di fare le introduzioni, e le asportazioni dirette all' America Settentrionale, alle Indie Occidentali, e all' Affrica; non assoggettando le Merci loro ad altri limiti, ed imposizioni, suorchè a quelle, a cui foggiaciono le Mercanzie Inglesi. Onesta sola disposizione sarà bastevole ad allontanare dalle spiaggie dell'Irlanda la miseria, da

cui era oppressa.

Non tutti comprendono quanto sia grande l'utilità, che l'Inghilterra ricava dal Commercio Affricano: tralasciando d'esporre il Trassico, che si sa colle Potenze Barbaresche, cioè Tunisi, Tripoli, Algieri, e Marocco; solo ci sermeremo a raccontare quanto sia importante quello della Costa Occidentale d' Affrica; dalla quale si tira Oro, Legno rosso, Tinta da Scarlatto, ed altre Mercanzie: ma il principal capo confifte nella tratta dei Negri da provvedere le proprie, e le altrui Colonie. Una Compagnia fondata nel 1661. la quale per diversi Atti del Parlamento ebbe il Privilegio esclusivo di commerciare, e di stabilire Fortezze dal Capo bianco fino a quello di Buona Speranza, invigila a questa grand' opera: i suoi Privilegi surono messi nel 1750. sotto la direzione dei Commissarj del Consiglio di Commercio : essa da prima non traghettava più di seimila Negri; ma in seguito se ne trasportano più di trentamila ogni anno: una nuova forma di Reggime più savia, e meno ristretta nelle sue mire assicurò alla Nazione questi maggiori vantaggi nella Guinea: L'attività mentovata ebbe principio dal Trattato di Assento.

Ancora il Commercio dell' Arabia, Perha, Indie, China ec. è nelle mani d'una Compagnia detta delle Indie Orientali, creata il 1569. ma estendo restata molto abbattuta a cagione delle Guerre da essa sostenute contro il Gran Mogol, e in diversi tempi contro i Francesi, e gli Inglesi; convenne nel 1698. stabilirne una nuova, lasciando all'antica la facoltà di continuare il suo Commercio: Nel 1702. surono riuniti gli interessi d'ambedue, formandone una sola, la quale nel 1730. ottenne Proroga del suo Privilegio esclusivo in fino al passato anno 1780. con questa Clausola, che cesserebbe qualora tre anni prima del rimborso delle somme prestate allo Stato, fosse avvertita, e non altrimenti. Esta manda alle Indie Oro, Argento, e alcune Manifatture; riportando ne' fuoi propri Vascelli infiniti Prodotti, e Mercanzie Arabe, Persiane, Indiane, e Chinesi; dalle quali ricava anno per anno molti Milioni di guadagno. Le somme prestate allo Stato formano il suo fondo principale; gl' Interessi, che paga ai Nazionali, sono sul piede di un 3 = per cento ogni sei Mesi, e di 7. per cento in capo all' anno: quei, che ricava dal Governo, son molto inferioril; onde piglia il sopra più sul beneficio del suo Commercio; i suoi principali stabilimenti sono nella Persia, in Suratte. Costa di Coromandel, e Bengala.

La Compagnia del Mar del Sud maggior profitto cava dal Cambio, che dal Iraffico; l'opposto accade alle Compagnie di Turchia, e della Baja di Hudson: quest' ultima ottenne il Privilegio esclusivo di commerciare in America dal grado 51. di Latitudine Settentrionale in sino al 67. da questi Paesi ricava ogni sorte di Pelli d'Orso, Martore, Ermelini, e Castori, e queste ultime formano la base maggiore del trassico.

Dopo il Trassico delle Compagnie merita particolar rislessione quello del Banco Reale di Londra stabilito sotto GUGLIELMO TERZO

20 nel 1694. Il suo gran Fondo è diviso in piccole porzioni, affinchè tutti i particolari possano facilmente interessarsi: Nulla esiste per la custodia delle Somme depositate; come nemmeno paga interesse alcuno. Egli ritrae immenfo guadagno dal vendere privativamente alcune materie d'Oro, e d'Argento; cosa rigorosamente proibita agli altri Banchieri. La principal parte però del suo Capitale del pari, che di quello delle Compagnie,

confifte nelle Somme dovutegli dal Governo.

Nella Provincia di NORFOLK in una Penisola tra il Fiume Jare, e il Mare di Germania siede JARMOUTH Città popolatissima 90. miglia in circa al Greco di Londra: Il Fiume forma il fuo comodo Porto, dal quale escono gli abitanti a fare l'utilissima Pesca delle Arringhe, che principia a S. Michele, e finisce nell' Ottobre. Più di 150. Navigli si caricano di un tal genere: 50. per trasportar l'Arringhe in Portogallo, Spagna, Genova, Livorno, Napoli, e Venezia: il rimanente per provvederne altre Piazze. Si fa pure grosso Traffico di varie forte di Stoffe fabbricate a NORVVICH Capitale della Provincia, e in altri luoghi; le quali mandano in Olanda, e nei Paesi del Mar Baltico; dai quali si prende nel ritorno Canapa, Lino, Catrame, Legnami, e Pece :

La seconda Città d'Inghilterra reputasi YORCH Capitale della Provincia dello stesso nome, 50. leghe al Maestro di Londra. Essa viene arricchita dalle molte produzioni del Paese, consistenti principalmente in Bestiame, Biade, Cavalli, Selvaggiume, e Pesce; come pure da una gran Fabbrica di Bambagia, ove si lavorano Stoffe d'ogni maniera. RI-CHMOND borgo ben piantato in poca distanza fornisce molte manifatture di Lana, Calze, Berrette ec. A VVITHY, Borgo comodo presfo l'imboccatura del fiume ESK con Porto eccellente si costruisce gran numero di Vascelli, e nelle sue vicinanze ricavasi quantità d' Alume.

In distanza di due leghe e mezzo dal Mare, al Greco Settenirione di Londra, giace NEUFCASTLE Capitale della Provincia di NOR-TUMBERLAND fertilissima specialmente nella costa: essa gode Porto sicuro sul siume Tine, e sa copioso trassico di Carbon fossile, Piombo, e Vetri : I due primi generi si ricavano dalle Miniere inesauste della

Provincia: il terzo si fa nelle Fabbriche della Città.

Sul Mare d'Irlanda nella Provincia di CUMBERLAND sopra la riva del fiume Eden siede CARLISLE 78. leghe al Maestro Settentrione di Londra: questo Paese è sertilissimo massimamente nelle Valli adattatissime all' Agricoltura : le sne Montagne producono buoni Pascoli, Carbon fossile, Piombo, e Rame: A VVITHEHAVEN Città piccola sul Mare, si fa trassico di Carbon fossile, non che di quantità grande di Sale.

Il Principato di GALLES, che forma gran parte del Regno d'Inghilterra, comprende sei piccole Provincie, nelle quali alcune contrade I 2

sono assai sertili, altre assai montuose: ma tutte somministrano le cose bisognevoli alla Vita: essa ha molti Porti di Traffico nel Canale d' Ir-Janda · Pembrock è uno de' migliori : La Città di TENBIGH con rada comoda gode Pesca d' Arringhe abbondante, e manda suori gran quantità di Carbon fossile . NEVVPORT vive del profitto che ritira da' Forestieri, che in gran numero dal suo Porto passano in Irlanda, CA-HERMARTEN è un Faese ricco di Biade, Bestiami, Sermoni, Legname, Carbon fossile, e Piombo . CLAMORGAN nella parte di Tramontana è coperta di Monti, e nella parte Meridionale è di tanta fertilità che chiamafi comunemente il Giardino di VVALLES. Su la stessa Costa che guarda l'Irlanda è posta ESVVANSEI Città con buon Porto. nel quale si sa traffico non indifferente di Carbon sossile, e della polvere detta Culm. Sul fiume Taasse in contrada fertile vedesi la privilegiata, Città di CAERDIFF, che gode Porto di buon traffico: BRECKNOK dà il nome ad una Provincia abbondante di Grano, Bestiami ec., e sa buon traffico di Panno: il Lago che si trova lungi due miglia è ricco di buoni Pesci. CARDIGAN Provincia sul Mar d'Irlanda sornisce Biade, Bestiame, Pesce, Selvaggiume, Miniere di Piombo, e Rame ec. MONT-GOMERI è Capitale d'una Provincia dello stesso nome; montuosa bens), ma tuttavia fertile, specialmente dove viene inaffiata dal fiume Severn.

Laddove un Golfo da Ponente verso Levante inoltrasi nella Terraferma formando un gran Canale giacesi sul siume Avvon, BRISTOL Capitale della Provincia di Sommerset 32. leghe al Ponente di Londra, la più ricca Città, e di maggior traffico di tutto il Regno dopo Londra: fra le molte sue fabbriche, quella delle Botteglie di vetro è di tal rilievo, che occupa quindeci vasti edifizi: la sua Birra riputasi eccellente, e le sue Fiere sono rinomate. In distanza di due miglia scaturiscono da uno scoglio presso il fiume Avvon le acque di S. Vicent-S. Rock samose per la loro virtù specialmente contro l'Etisia, di modo che son ricercate fin da' Paesi Ioniani: dal medesimo dirupo cavasi del Cristallo bellissimo. Su lo stesso Canale detto di Brissol stendesi il Paese di SOMMERSET uno de' più vasti dell' Inghilterra fertile in Bestiame, Biade ec. E' fornito ancora di Piombo, Rame, Pietra calaminare, Cristallo rassomigliante ai Diamanti, e Guado per la tinta Torchina: le sue manifatture consistono in Panni, Sargia, Droghetto, e altre stoffe leggiere. A CHADER si fa ottimo Cacio, che vien paragonato col miglior Parmeggiano: A MI-NHEAD Borgo con un Porto comodo si pesca gran copia d'Arringhe, le quali mandansi alle Provincie mediterranee : IEOVIL esercita un buon traffico di Guanti; E BARTH ritrae grand' utile da' suoi Bagni, e dalle manifatture di Panni.

La CORNOVALLIA è una gran Penisola, che guarda il Mar della Manica, e d'Irlanda: benchè non sia delle più fertili Provincie, pur tuttavia le sue Valli non mancano di Pascoli, e Biade; le Montagne.

abbon-

abbondano di Metalli, e nelle coste si pescano molte Sardelle di buona qualità nell' Estate. Senza sar menzione delle Vene d'Oro che si son quì scoperte, dal Monte Hengiston ricavansi Diamanti: S. Ivves Porto sopra un seno di Mare ritrae la sua prosperità dalla Pesca. Pensance, Helston, Falmouth, Truro, e Padstovo sono Porti di questa Provincia, che sanno buon Trassico: Dall'ultimo in ventiquattr'ore si passa all'Irlanda.

Nel Canale della Manica alle foci del fiume Plim ftassi PLIMVTH con uno de' migliori Porti del Regno, ove trovasi un Cantiere: Fa molto Traffico di manifatture della Provincia di Deron, le quali consistono in una specie di Panno grossolano detto Hersei, in Sargia, Trine ec. Il Paese fornisce ancora Biade, Pascoli, Lana, e presso COMB-MAR-TIN molta Canapa; nè manca di miniere di Stagno, e Piombo. TOR-BAI è Città con Porto, in cui si ricoverano le Flotte, quando provano Venti contrari. A TORRINGTON, EXCESTER, e TIVERTON fioriscono molto le manifatture di Lana, e nel Borgo di Honinton vi

è una superba Fabbrica di refe bianco.

La Provincia di Dorset posta pure sul Canale ha per Capitale DOR-CHESTER, la quale 40. leghe al libeccio di Londra sorge sopra un luogo elevato, e celebre per la sua Birra: Si vuole, che in questo Paese il numero delle Pecore ascendi a 600000. Esso in fatti è provveduto di molti Pascoli, come pure di Biade, Canapa, Lino, Cave di Marmo, e su le spiaggie del Mare d'ottimo Pesce. Nel Porto di Bridport si sanno molti Cordami da Vascello. Le Pietre che si ricavano dalla Provincia di Portland impiegansi nel costruire le migliori Fabbriche dell' Inghilterra: Dal bel Porto di Pocle si sorte a sar la pesca delle Ostriche, dentro le quali si trova buon numero di Perle. BLANDFORD è Borgo celebre per le Trine, che vi si sanno, le migliori dell' Iscle Brittanniche; come pure pel trassico di Panno, le migliori dell' Iscle Brittanniche; come pure pel trassico di Panno, e STOUDBRIGE per i lavori di Ferri da calza.

Giacesi ancora nel Mar della Manica PORTSMOUTH Città della Provincia d'Hamp con uno de' più samosi Porti del Regno, posta nell'Isola di Portsei sormata da vari Rami del seno di Mare, che innoltrasi verso il Paese; in essa v'è un gran Cantiere, con Magazzini da corredar le Navi, e nella vicinanza la punta di terra per nome Spithead, ove si radunano le Flotte, dirimpetto a S. Etellens, che è nell'Isola di Vigh deliziosa, e sertile in Biade, Bestiame domestico, Lepri, Conigli, Pesce, e Lana riputata la più sina dopo quella di Cotsvold. La Provincia d'HAMP, somministra a Portsmouth molte Biade, Legna, Ferro, buon Mele, squisti Prosciutti, e non poche manisatture. LEMINGTON in faccia all'Isola di Vigh apparecchia ottimo Sale: Andover Borgo ricco di Popolo fiorisce per mezzo delle sue Fabbriche, e della Fiera; una delle

maggiori del Regno, che si tiene ogni anno nel Settembre, dove si traf-

fica specialmente con Pecore, Cacio, e Luppoli.

Non parliamo di molte altre Città, perchè le manifatture, e Prodotti di esse si comprendono in certa maniera nella descrizione generale del Commercio.

Della Scozia, ed Irlanda abbiamo trattato in Edimburgo.

BANCO DI LONDRA

Il Banco di Londra, oltre il gran Commercio che fa, di cui abbiamo poc' anzi parlato; Hà la facoltà di dar Biglietti al Portatore pagabili a vista. Tali Biglietti formano un Capitale di gran rilievo, e accrefcono le ricchezze numerarie della Nazione. Dalla somma considenza che hanno i Particolari al Banco, nasce l'aumento continuo de' suoi fondi, che s'impiegano nel pagamento di cambiali ec. Chi vuole avere conto aperto nel Banco deve portare Oro, o Argento coniato nel Regno, oppure Biglietti dello stesso Banco: I Pagamenti si fanno a piacere de'Particolari; in scritture, Biglietti, e Danaro Contante.

Le Scritture si tengono in Londra in Lire, Soldi, e Danari divisi al solito

MONETE DI CAMBIO, E REALI

La Lira Sterlina, che è immaginaria, si conta per 20. Scellini, lo Scellino, o soldo Sterlino per 12. danari Sterlini, e così la lira Sterlina vale 240. danari Sterlini.

Le Monete d' Oro, e à Argento sono

Le Monete d'Oro di Portogallo hanno pure corso in questa Piazza.

USO DELLE CAMBIALI

Di Genova, Livorno, Milano, Torino, Venezia, e tutta l' Italia.

Napoli, e tutto il Regno, Palermo, e tutta la Sicilia — — — a 3. Mesi data Madrid, Cadice, e tutta la Spagna. Lisbona, e tutto il Portogallo a 2. Mesi data Amslerdam, e tutte le Provincie unite. Anversa, Bruxelles, e tutti i Paesi bassi. Amburgo, Brema, Ginevra, Zurigo, e tutta la Svevia. Augusta, Francfort, Norimberga, Vienna, e tutta l'Alemagna. Parigi, Lione e tutta la Francia a 30. giorni data

Le Lettere di Cambio a vista, in Londra debbono esser pagate nell' atto che si prefentano, altrimenti nel giorno stesso si protestano. Quelle che sono ad alcuni
giorni di vista, a giorno destinato, ad uno, o più nsi, hanno tre giorni di favore, i quali cominciano il giorno appresso alla scadenza; e in disetto di pagamento, debbono protestarsi nel terzo giorno, il quale se cade in Domenica,

bisogna anticipare la protesta nel Sabbato.

COR.

CORSO DI CAMBIO

LONDRA.

ot Do	Property	7	PER AVERE
Livorno Dana			Pezze 1. da Otto reali
Venezia	51 3	detti	Ducati 1. Banco
Genova	49 3	detti	Pezze 1. da Lir. 5. 15. f. bo
Cadice =			Pias. 1. di Meravidis 272.
Lisbona Amsterdam Lir.			Reis 1000. Sol. 36. banco di grossi 12. banco Soldi 35. banco
Lione Parigi Dana	ri 3 I = 1	Ster.	Scudo 1. d'Oro fole
Anversa Lir.	ri 42	Ster. Ster.	Soldi 36 - banco di gr. 12. Ducati 1. Regno
	Livorno Dana Venezia Genova Cadice Madrid Lifbona Amfterdam Lir. Amburgo Lione Parigi Anverfa Lir.	Livorno Danari 50 \$\frac{\pi}{8}\$ Venezia \$1 \$\frac{\pi}{8}\$ Genova 49 \$\frac{\pi}{4}\$ Cadice 39 \$\frac{\pi}{8}\$ Madrid 64 Amfterdam Lir. I Amburgo 1 I Lione T Parigi Danari 31 \$\frac{\pi}{2}\$ Anverfa Lir. I 1	Livorno Danari 50

RAGGUAGLI DI LONDRA

PER LIVORNO

Considerato il Cambio di danari 50 - 8 Sterlini di Londra, per Pezze 1 da otto reali.

CON LIONE PER LIVORNO

Soldi Tor. 95 $\frac{\tau}{2}$ = Dan. 50 $\frac{\tau}{3}$ Sterlini = Soldi 60. Torness Ragg. danari 31 $\frac{\tau}{2}$ Sterlini

Sol. 115 $\frac{\tau}{8}$ f. b. di Genova = Dan. 50 $\frac{\tau}{8}$ Ster. = Soldi 115. f. b. Genova Ragg. Danari 50 $\frac{\tau}{15}$ Sterlini

CON VENEZIA PER LIVORNO

Ducati 97 $\frac{\tau}{6}$ Banco = Pezze 100 = Pezze 1 = Dan. 50 $\frac{\tau}{8}$ Ster. = Duc.1.banco Ragg. Danari 51 $\frac{4}{7}$ Sterlini

CON CADICE, E MADRID PER LIVORNO

Piastre 127 $\frac{7}{8}$ = Pezze 100 = Pezze 1 = Dan. 50 $\frac{7}{8}$ Sterlini = Piastre 1 Ragg. Danari 39 $\frac{3}{7}$ Sterlini

CON NAPOLI PER LIVORNO

Ducati 120. Regno = Pezze 100 = Pezze 1 = Dan 50 $\frac{\tau}{8}$ Ster. = Duc. 1. Regno Ragg. Danari 41 $\frac{\tau}{9}$ Sterlini RAG-

RAGGUAGLI DI LONDRA

PER VENEZIA

Considerato il Cambio di danari 51 3 Sterlini per Ducati 1. Banco:

CON LIONE PER VENEZIA

Scu. 100. Oro Sole = Duc. 61. Banco = Duc. 1. = Dan 51 - 3 Ster. = Scu. 1. Oro Sole

Ragg. Danari 31 - 3 Sterlini

CON LIVORNO PER VENEZIA

Pezze 102 — Duc. 100. Banco — Duc. 1. — Dan. 51 $\frac{3}{8}$ Ster. — Pezze 1

Ragg. Danari 50 $\frac{3}{8}$ circa Sterlini

CON GENOVA PER VENEZIA

Lir.4.12.f.b. Genova = Sol.94 + Ven; = Sol.124. = Dan.51 = Ster. = Lir.5.15. Gen.

RAGGUAGLI DI LONDRA

PER GENOVA

Confiderato il Cambio di Danari 40 🗓 Sterlini , per Pezze 1. da Lir. 5. 15. fuori banco

CON VENEZIA PER GENOVA

Sol. 94 7 bo Ven. = Lir. 4. 12. f.b. Gen. = Lir. 5.15. f.b. = Dan. 49 3 Ster. = Sol. 124. bo Ven.

Ragg. Danari 52 3 circa Sterlini

CON NAPOLI PER GENOVA

Lir.5.15. f.b. Genova = Danari 49 3 Sterlini = Sol. 99. f. b. Genova

Ragg. Danari 42 5 circa Sterlini

CON LIONE PER GENOVA

Soldi 95. Tornesi = Danari 49 3/4 Sterlini = Soldi 60. Tornesi Ragg. Danari 31/3/4 Sterlini

PESI, E MISURE

Vedi le Tavole Generali.



Na delle Città principali degli Antichi Etruschi, ora Capitale della Repubblica, a cui dà il nome, è posta presso il siume Serchio a 45. miglia al Maestro Ponente di Firenze, in una situazione la più bella che immaginar si possa; imperocchè la sua pianura è cinta di Montagne coperte di Casali e Ville abbondanti di Vino, Olio, Pascoli, e di quanto si richiede per l'umano mantenimento. Questa Città è popolata di molti Abitanti, tra' quali vi è gran numero d' Artigiani, che hanno costantemente conservata a questa Repubblica l' epiteto onorevole d' Industriosa: La maggior parte de' manifattori è occupata ne' lavori di seta, che formano il capo principale del traffico di produzioni Artificiali; Il quale benchè in oggi sia ragguardevolissimo, pur nondimeno è decaduto dal florido stato in cui trovavasi una volta. La dispersione degli artenci Lucchesi, che fino al secolo decimo quarto furono i più esperti Fabbricatori dei Drappi di seta, seguita a' tempi di Castruccio, può riputarsi l'Epoca fatale della decadenza delle Lucchesi fabbriche; e il principio della prosperità de' Popoli della Toscana, e Lombardia, che allora cominciarono a far progressi nell' arte della propagazione de' Bachi, e di lavorar le Sete. Le manifatture Lucchesi più stimate presentemente sono i Damaschi: Qualche credito godono ancora i lavori di Lana.

E' impossibile il sissare l' indole del Clima dello Stato Lucches; perchè tra le calde Maremme, e le gelate Alpi in cui trovasi, prova le qualità di tutti i climi, come pure i gradi tutti di sertilità. Tal varietà rende maggiormente degna d'ammirazione l' industria degli abitanti Lucchesi nel coltivare ogni più piccolo luogo, e nell'approsittarne: Essa sa, che i Monti siano coperti d'Ulivi, Gelsi, Viti, Castagni ec. che il piano produca abbondantemente Grani, Biade, Legumi, e siasi reso di tal

fertilità, che renda il quindici, e non di rado il venti per uno. Nel Pacse poi che si accosta al Mare non si trascura di mantenere Praterie. che diano l'alimento a numeroso Bestiame: Fra tutti questi prodotti l' Olio forma l'oggetto di maggiore importanza, calcolandofi, che fi raccolga annualmente la fomma di quaranta mila Barili, che si mandano gran parte in Inghilterra, ed altrove. Bisogna rissettere, che oltre i preziosi prodotti, e le utili manifatture, di cui abbiamo parlato, racchiude molte pregievoli produzioni della Natura, che lo arrichiscono. Nelle vicinanze di Monte Ignoso si trovano Marmi bianchi, e neri: Nelle montagne di Gello, e di Montefegatese abbonda il Diaspro. In un altro si cava la Marchesita, il Ferro, e vari altri Metalli. Sedici miglia al Settentrione della Capitale vedonsi li celebri Bagni di Corsenna frequentati da Personaggi forestieri, che vi lasciano somme ragguardevoli di denaro. Aggiungafi a tutto questo, che il fiume Serchio è ricco di Carpioni, Trotte, ed altri Pesci, come lo sono ancora il Lago di Sesso, e quello di Massaciuccoli di pesce di varie qualità: E che Viareggio Porto piccolo fu'l Mare di Toscana giova non poco al commercio diretto. Ora queste circostanze unite al genio industrioso degli abitanti, fanno in una Repubblica di poca estensione sì, ma regolata da savio, e dolce Governo, che vivano felicemente innumerabili Persone.

Le Scritture si tengono in Lire, Soldi, e Danari, divise al solito.

CORSO DELLE MONETE

Sono le medesime di Firenze.

PËSI, E MISURE

Veggansi le Tavole Generali.



In the second section of the second s



Ella Castiglia nuova sul fiume Manzanares in una bella Pianura cinta per ogni dove di Colline amenissime giace MADRID Regia de' Cattolici Monarchi, Capitale de' Domini Spagnuoli, ed una delle più belle Città d'Europa, dappoichè il RE' CARLO TERZO, ora Regnante, ha fatto lastricare le sue strade, e con ottimi provvedimenti procurato la pulitezza delle medesime. Non è priva questa popolatissima Corte di veruna delle cose, che possono abbisognare pel mantenimento, e delizie dell' Uomo. Le produzioni più preziose delle Provincie sono ad essa recate, venendo anche provveduta di tutto quello, che rende la Mancia, e l' Alcaria, specialmente dopo, che è stato scavato il Canale incominciato nel 1771. lungo trenta miglia, che conduce sino ad Aranquez . Il Commercio di Madrid è più rimarchevole di quel, che taluni si pensano: Non ostante, che si trovi nel cuore del Regno, egli è, come l'anima del traffico Spagnuolo, e ne provvede di molte manifatture, e Metalli lavorati le Flotte, e le Navi di registro, che da Cadice si trasferiscono in America. Non si può ben comprendere la prosperità di questa Piazza, che ha molti legami colle altre delle Provincie, senza parlare qualche poco della Situazione, Prodotti, Manifatture, Traffico ec., di tutto il Regno.

La Spagna, che forma una gran Penisola terminata dal Mare, e da' Pirenei, nella quale comprendesi il Portogallo, è così ben fornita di bei Porti, e posta in situazione tanto comoda alla Navigazione, ed al trasfico, che non si può ideare la più vantaggiosa. La popolazione di essa non è tanto scarsa; poichè dopo aver mandati molti milioni d'anime a popolar l'America, e molte Isole dell'Assa, le son rimasti dieci in undici milioni d'abitanti, scarso numero invero a fronte di quello, che condici milioni d'abitanti, scarso numero invero a fronte di quello, che con-

K 2

tene-

teneva in tempo de' Romani, e de' Goti, che ascendeva a trenta milioni in circa. Dal calcolo satto nel 1757, per facilitare la così detta Unica Contribuzione, trovavansi nel Regno, comprese le Isole Canarie, 23175, tra Città e Villaggi; dovendosi rissettere, che molti di questi son di maggior

rilievo, e più popolati d'alcune Città.

In questo computo non si comprendono le Città, e Castelli nuovamente fabbricati nelle Sierra Morena: e varie Colonie di Svizzeri Cattolici trapiantate a quel luogo in virtù dell' invito del Regnante Monarca emanato nel 1763., che d'incolto, e sterile che era, l'hanno reso ameno e brillante. Nè si è dichiarato il Monarca Prottetore dell' Agricoltura in questa sola maniera; ha eziandio addottato tutti i mezzi, onde metterla nel grado di fomma prosperità, ed i frutti corrispondono alla Real Protezione; poichè presentemente si raccolgono Vino, ed altri prodotti fei in fette volte più copiosi, di quel che fossero sul principio di questo secolo. La coltivazion della Seta, riservata per così dire a' Valenziani, si è propagata notabilmente in Murcia, Granata, Catalogna, Aragona, ed altre Provincie: nè perciò si trascura d'attendere alle altre produzioni, come fono Formento, Orzo, Grano Saracino, Avena, Frutte saporitissime, Zibibbo, Mandorle, Limoni, Aranci, Melagranate, e Ulive, che danno Oli squisiti, e ricercati dalle nazioni estere: coltivansi pure lo Zafferano d'ottima qualità nella Mancia, Andaluzia, Aragona, e altrove in tanta copia, che non solo basta per la Spagna, ma anche per provvedere la maggior parte d' Europa; non offante, che se ne trasporti notabile quantità nell' America. Oltre le Provincie Meridionali, abbondanno di Vino la Catalogna, Aragona, Navarra, Castiglia, e Galizia: Gli Vini spagnuoli sono di vario colore: alcuni ricercansi per essere anai gagliardi, ed altri per la lor bontà e delicatezza. Lo Zucchero si fa in diversi luoghi; ma siccome in niun Paese del Mondo se ne consuma proporzionatamente tanto, quanto nella Spagna; non basta questo al bifogno; neppure unitamente a quello, che vien recato dalla Avana, e dalle altre Colonie: ciò nasce dal grand' uso che vi si sa della Cioccolata. Il Riso si coltiva con diligenza, specialmente nella Catalogna: non occorre parlare della bontà del Mele, talmente delicato, e puro, che viene avidamente richiesto dalle altre Nazioni : si raccoglie pure del Lino, e della Canapa, lodandosi molto quella, che si ritrae dalle terre innaffiate dal fiume Salon nell' Aragona: crescono ancora le piante Kali, e Soza da far vetro, e sapone. Per rapporto al bestiame, niuno ignora, quanto sieno belli i Cavalli dell' Andaluzia: veloci, e robusti quei dell' Alturia; e quant'uso si faccia de' Muli eccellenti della Mancia. Le Bestie a corno vi sono a sufficienza; ma gli Spagnuoli poco si fervono del loro Butirro, perchè abbondano d'Olio prezioso d'Ulive. Ma tra tutte le forti di Bestiame, sono da considerarsi sopra modo le Pecore, il numero delle quali ascende a cinque milioni; esse rendono la mimiglior lana d'Europa, corta bensì, ma per lo più bianca, morbida al tatto, e che si accosta alla Seta. I Fiumi, e le Spiaggie marittime sono ricche di Pesce, massimamente di Tonni, Lamprede, Calamai, Storioni, Cabli, Acciughe ec. La pesca sarebbe più copiosa, se i pescatori sulle coste non

fossero tanto esposti agli insulti dei Corsari Africani.

Le Montagne di questa Monarchia somministrano agli abitanti molto legname per la fabbrica delle Navi, che si trasporta in varie maniere, o per terra, o su i Fiumi legato in soderi: Ancor del Catrame, e della Pece abbondano alcuni monti di questo Regno, che generalmente contiene tutto ciò, che si richiede a sar fiorire la Navigazione. Le miniere d'Oro, e d' Argento della Spagna sono tanto celebrate dagli antichi Scrittori, che sembra nulla avere gli altri paesi, che pareggiar si possa colle prodigiose ricchezze, che la terra per lei serbò in seno. Quethi tesori, benchè preziosi, non si scavano presentemente; volendo piùttosto tirare i detti Metalli dall' America, e rifervare quei della lor patria per i tempi avvenire: si lavora però incessantemente con grand'industria nelle miniere di Ferro, e ancora, benchè non tanto, in quelle di Stagno, Piombo, Cinabro, Allume, Cadmia, Antimonio, Diamanti, Amatisti, ed altre pietre preziose: maggior diligenza s'adopra nello scavare l'utilissime miniere d' Argento vivo, di bei Marmi, e di Sale in pietra; queste sono così abbondanti, che forniscono il Sale a tutta la Nazione, e n' avvanza da vendere a' forestieri. Un' Accademia recentemente stabilita sotto la Real Protezione, nominata Degli Amici del Paese, composta di due Giudici Direttori, d'un Segretario, d'un Censore, e d'altre due persone dette Tesoriere, e Computista, col proporre spesse volte Premi agli Artefici, va rianimando talmente l'industria nazionale; che hanno qualche timore molte piazze d' Europa, che le nuove fabbriche della Spagna di Seta, Lana, Tela ec. ove si lavorano Stoffe d'ottimo gusto, non siano per apportare gran pregiudizio al traffico loro. In diverse Città si sabbricano Panni fini , e grossolani ; quei di Segovia , e d' Avila sono i più ricercati: si fanno pure molti lavori d'Oro, e d'Argento, varie sorti di Stoffe di Lana, e Manifatture di Cottone, specialmente nella Catalogna, e Aragona: trovansi in diverse Provincie Cartiere, ove si fa carta finissima. Le opere di Latta, Acciajo, e Ferro sono arrivate a gran perfezione; non si trascura di fondere Cannoni, e di far armi d'ogni maniera, Specchi, Majoliche ec.

Col mezzo de mentovati prodotti Minerali, e Manisatture la Spagna traffica in Europa, e America: egli è sotto questi due punti di vista, che si può considerare il suo Commercio. Quello, che sa cogli Europei, massimamente colla Francia, Inghilterra, e Olanda, è per essa rovinoso; imperocchè riceve immensa quantità di mercanzie d'ogni sotta da queste tre Nazioni, non bastando per pagarne una terza parte le Derrate, che dà loro in ritorno; Le quali consistono in Vini, Acquavite, Olio,

Senna, Seta, Sapone, Ceneri da far Vetro, Lane finissime ec. Quindi è, che bifogna pagare le altre due porzioni coi prodotti, e tesori del nuovo Mondo. Il Commercio coll' America ha reso utili immensi alla Nazione; e in avvenire questi saranno maggiori, poichè il traffico limitato sinora alla sola Città di Cadice, gode presentemente più libertà. Il Monarca udite le informazioni de' suoi savi Ministri, accordò finalmente. nel 1778. a' suoi Sudditi la sospirata sacoltà di commerciar coll' America, e di poter caricar le navi in vari Porti dell' Oceano, e del Mediterraneo; rifervando unicamente a favor del Porto di Cadice il traffico col Messico, e con qualche altra Provincia per mezzo delle Flotte. Questa disposizione ha tolto di mezzo innumerabili intoppi, e dissicoltà, che provava il commercio: imperocchè il trasporto de' prodotti, e manifatture delle Provincie lontane, quando era confinato il traffico in Cadice, costava qualche volta più del valore stesso delle merci. In avvenire le cose anderanno altrimenti: i Navarri, Biscaini, Asturiani, e Galleghi potranno comodamente caricare le merci loro ne' Porti dell' Oceano per poi mandarle all' America: il che potranno parimenti fare gli Aragonest, Catalani, Valenziani ec. ne' Porti del Mediterraneo. L'attività crescerà maggiormente, allorchè sarà terminata la grande impresa di diramar l' Ebro, e di renderlo navigabile per mezzo di lungo, e spazioso Canale, the fi prende dalla Navarra fino al Mediterraneo. Si lavora con uguale attività in altro fimile canale difficile, e dispendioso in Murcia, incominciato fin dal 1777. Questi gran lavori non sono unicamente diretti a procurar la navigazione; debbono eziandio servire ad innaffiare, e ridurre a coltura terre di presente incolte per mancanza d'acqua.

Si sono veduti a quest' ora gl'effetti della libertà di Commercio, mentre solamente nei Porti di S. Sebastiano, e del Passagio in sei mesi dopo la Real concessione approdarono duecento quattordici Bastimenti più del folito; lo stesso essendo presso a poco accaduto in altri Porti. La mentovata libertà non ha fatto cambiar maniere di commerciare coll' America; poichè partono regolatamente le Flotte al Messico ec. portando il valsente di dieci o dodici milioni in mercanzie Europee, e ritornando col valore di trenta e quaranta milioni in verghe d'Oro, e d'Argento, Contante, Lana di Vigogna, Cocciniglia, Tabacco, Indaco, Vainiglia, Caccao, ed altri frutti preziosi. Mentre l' America non riceveva, che Flotte, si faceva in Portobello la più ricca siera del mondo: vi si vedevano permutare in breve spazio di tempo da trenta in quaranta milioni di Scudi in Mercanzie d' Europa. L' usanza introdotta delle Navi di Registro, e la navigazione ai Mari del Sud, cioè al Chile, Perù, e Quito per lo stretto di Magaglianes, frequentata in oggi dagli Spagnuoli; ha fatto obliare Portobello. Ancora il Commercio del Paraguai si fa per mezzo delle navi di registro: il suo risorgimento si deve particolarmente al Vicere D. Pietro Zeballos; esso tolse a' Portoghesi la Colonia del Saeramento posta sul Fiume della Plata; Nel Trattato preliminare d'accomodamento tra la Spagna, e Portogallo del 1777., e nella Pace di Madrid del 1778. non solo venne assicurata alla Spagna la Colonia del Sacramento, ma anche altro vantaggio di gran rilievo, per accrescere il trafsico coll'America.

Il trasfico colle Filippine si suol sar comunemente nel Porto di Acapulco della costa del Messico nel mar del Sud: un grosso Vascello, (e qualche volta due) che nel mese di Giugno, o Luglio parte da Manila provede i Messicani di Droghe, Stosse, Indiane, ogni sorte di lavori di Seta Chinese, Porcellane, Bambagia, e mille altre merci, prendendo nel ritorno oltre diversi generi, Danaro Contante per cinque in sei milioni di Scudi; si è cominciato in questi ultimi anni a trafficare direttamente da Cadice colle Filippine, e si sono gustati a quest' ora i frutti del nuovo commercio: Una delle dificoltà, che provano i Negozianti nel trafficar coll' America, nasceva dal non sapere per tempo i bisogni di quelle Provincie lontane: per rimediarvi persettamente, ha messo il Re una corrispondenza regolata per mare, sacendo partire dalla Corogna il primo giorno di tutti i mesi dell' Anno un Pachebotto con merci, e lettere per l' Avana, Messico ec.; e un'altro per le Provincie di Buenosaires, Malde Sud ec., ai quindici di Febbraro, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre, e Decembre: con tal mezzo i Mercanti d' America danno puntualmente le Commissioni a quei della Spagna; poichè non si permette a' Negozianti forestieri traffico alcuno con quelle Colonie.

Oltre la Città di Madrid s' ammirano nella Castiglia Navaa le Visle di diporto del RE'; BUENRETIRO' una di este, contiene magnifica sabbrica di Porcellana: La Città di TOLEDO sabbrica Stoffe di Seta, e di Laua: VILLARUBIA ha buoni pascoli, e somministra molti Muli: VALDEPEGNAS è celebre pel suo Zasterano, e per i vini simili al Borgogna tauto nel sapore come nel colore: nella MANCIA vi sono stabilite molte sabbriche di pelli: CALATRAVA è samosa per le sue lane: TALAVERA per i suoi preziosi vini: e ALMADE per la ricca miniera d'argento vivo, che rende utile grandissimo alla Corona. Nella STREMADURA sono molte Miniere, e sine Lane, delle quali sabbricasi gran quantità di Panni in ALBURCHERCHE, e BEJA.

La Capitale di Castiglia vecchia è BURGOS sul siume Arlanzon quarantasette leghe al Settentrione di Madrid: su qui eretta nel 1768. una Compagnia di trassico, e manisatture col permesso Reale, questa vastissima Provincia abbonda generalmente di Lane preziose, Grani ec., e nella. RIOXA d'ottimo Mele: VAGLIADOLID è Città ricca d'abitanti, che s'applicano alle arti. Le manisatture de Panni della Città di SEGOVIA, sono le migliori della Spagna, le Cartiere della medesima danno quantità grande d'ottima Carta da scrivere; essa non è meno celebre per le sabbriche di Porcellana. Avvis sette miglia da Segovia SANT IDEL-FON.

FONSO Villa Reale, molto ragguardevole per un superbo giardino, e maggiormente per una magnifica sabbrica di Vetri, e Cristalli; ove gettansi degli specchi in grandezza, e bellezza niente inseriori a quei della Francia: tali lavori si spacciano nel Regio Magazzino di Madrid. AVI-LA gode sabbriche di buoni Panni, frutte saporite, e delicatissimi vini: PEGNAFIEL ha Cacio, stimato il migliore della Spagna. La Città di LEONE rinomata per le sue finissime tele, non conserva in oggi la prosperità dell'antico traffico: Il regno di Leone produce abbondantemente tutto ciò, che il bisogno della vita richiede; si lodano specialmente

i suoi vini, e le Pietre turchine delle sue Montagne.

ARAGONA, che ha per Capitale SARAGOZZA, della quale abbiamo parlato in Barcellona, ma non del rimanente; è una vasta provincia traversata dal gran Fiume Ebro, la quale contiene ricche miniere: le cave di serro son quelle, che più utilità rendono agli abitanti: quasi tutte le contrade di questo Paese son fertili in Grano, e Vino, il così detto di Carignona, è gradito universalmente: L'Olio, il Mele, la Cera, e lo Zassenao, son quì generi preziosi. I territori d'ALBARA-ZIN, e di TERVEL si distinguono per le Lane: CALATAJVD, e TARAZONA per la Canapa, e frutte saporitissime: ARANDA per le Carni porcine, MONTALBAN per le Saline: ATTECCA per la Canapa, e fabbriche da carta poste sul fiume Piedra: Altre sabbriche s'ammirano in questa Provincia, dove lavorasi il Rame, Ferro, Bambagia, si fa Majolica ec. le quali s'aumentano, e migliorano giornalmente.

PAMPLONA Capitale della Navarra è fituata sessantalette leghe al Greco di Madrid: essa è ricca d'industriosi abitanti, che possono sperare grandi vantaggi dal Canale dell' Ebro, che comincierà in questa provincia ad essere navigabile; per tal via potranno mandare sino a' Tortosa sul Mar Mediterraneo le Derrate del Paese, consistenti in Biade, Oli,

e Vini esquisiti, frutte, Mele, Bestiami, e Sale.

Giace S. SEBASTIANO Capitale della Guipuzcoa venti leghe al Maestro di Pamplona. Està è Città celebre con Porto dove si sa traffico importante di Ferro, Acciajo, Lana ec. La Compagnia Mercantile privilegiata sin dal 1728. quivi esistente esercita il traffico esclusivo del Cacao, col qual mezzo è divenuta la più ricca delle Compagnie Mercantili della Spagna; essa ha regolato dal 1731. in quà i suoi interessi con tale attività, che in Caracas si son moltiplicati assassissimo gli abitanti, e la raccolta del Cacao si è raddoppiata; di modo che gli Spagnuoli, che dal 1706., sino al 1722. non ricevettero neppure una Nave catica di Cacao, presentemente ne ricevono innumerabili. FONTERABIA Città con buon Porto forma il confine della Francia, colla quale mantiene considerabile commercio: REPTERIA Borgo fornito di Porto grande, e sicuro, chiamato del PASSAGGIO, si è resa in questo secolo un Emporio di traffico: a' USURBIL si lavora per la costruzion delle

Navi: In HELGOTBAR si fabbricano Armi: gli abitanti di ANTE-GUERA coltivano industriosamente la Seta, e gli Ulivi: VITTORIA trasfica con Ferro, Acciajo, ed altre merci: è considerabile altresì il commercio di S. ANDER Città con buon Porto; ma più importante debbe riputarsi quello della Città di BILBAO. Essa sommunistra a varie Nazioni, specialmente all' Ingbilterra, e Olanda, quantità grande di Lane missime, e de' prodotti del Paese, consistenti in Legno da costruir Navi, Acciajo, e Ferro; questo si lavora in più di trecento sucine: sabbricansi ancora armi d'ogni maniera in questo Paese: raccogliesi molto Mele, Catrame, Conchiglie, Pesce ec.

OVIEDO fituata sui Fiumi Ove, e Leva, ottantatre leghe al Maestro di Madrid, è capitale dell'Asturia, Provincia coperta di boschi ricchi di legnami da costruir Navi, e di preziose miniere: nelle Valli e Pianure produce non poche Biade, Frutta, e Vini eccellenti; nel distretto di LE-BIANA Oli, e pascoli, che danno nutrimento a molti Cavalli, ricercati per la gran velocità nel correre. NAVIA, AVILES, GIJON, con Porti son luoghi di traffico non ordinario, potti nell'Oceano setten-

trionale.

COMPOSTELLA Città famosa posta in deliziosa pianura cento dieci leghe al Maestro di Madrid, è Capitale di Galliza, provincia fornita di legnami da costruir navi, di riche miniere d'Argento, Piombo, e Rame, di Grano, Vini, Lino, Limoni, buoni pascoli, e numerose Greggie: il popolo industrioso, che l'abita, esercita tutte le arti, e sa gran trafsico nella Corogna, e Ferol, Porti grandi capaci di grosse filotae. LUGO, e ORENSE si Iodano per i bagni caldi: dai Porti del Borgo di BAJONA, di VIGO, PONTEVEDRA, PADRON, VIVERO, e RIBADEO si sorte a far copiosa pesca di Sardelle, Sermoni, Besugos, ed altri Pesci.

Altre cose riguardanti la Spagna sono state da noi esposte in Barcel-

Iona, e Cadice.

Si tengono le Scritture a Madrid in Reali di Plata nuova , otto dei quali fanno una Piastra corrente.

MONETE REALI, E DI CAMBIO

Doppia di Cambio , che vale Piastre 4. — — — — — Reali 32
Ducato di Cambio — — — — — Meravidis 375 di plata
Suddetto ducato in Mercanzia , vale Reali 11. — — — — 374 simili
Pezza , o Piastra di Cambio, Reali 8. — — — 272 simili
Il Reale — — — — — 34 simili
Il suddetto Reale si divide in 16. quarti

Doppia effettiva vale Pezze 5. da Reali 8

La suddetta Piastra corrente, e di Cambio è contata per 15. reali, e 2. meravidis di Veillon; la differenza della moneta di Plata a quella di Veillon, è quasi della metà. I 15. reali di Veillon sanno 128. quarti, e quarti 8 1/2 fanno un reale

2

di Veillon: e così 100. Reali di Plata, ne fanno 188. e 8. meravidis di Veillon come 34. meravidis di Plata, fono 64. meravidis di Veillon.

USO DELLE CAMBIALI

Giorni 60. data è l'uso delle Lettere forestiere, e quelle di Roma, anche tre Messi di data. Su questa Piazza godonvi giorni sei di favore incomincianti il di dopo della scadenza, nel quale in disetto di pagamento si protestano. Le lettere dello Stato, che debbono essere pagate lo stesso giorno, godono 14. giorni di favore, che principiano l'indimani della scadenza, le quali si protestano l'ultimo giorno in disetto di pagamento: quelle che non sono accettate non godono alcun giorno di savore, onde conviene protestarle il giorno stesso della scadenza. Quelle anvista debbono essere pagate alla lor presentazione.

CORSO DI CAMBIO

MADRID

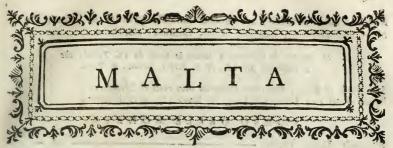
		DA	TER AVERE
Per	Amsterdam	Duc. 1 di Merav. 375.	Groffi 95 3 banco
	Anversa	I	Grossi 97 Cambio
	Londra	Pezze 1 di Merav. 272.	Denari 39 - Sterlini
	Livorno	Piastre 127 -	Pezze 100. da otto reali
	Lione	Pezze 1 di Merav. 272.	Soldi 76. Tornesi
	Amburgo	Duc. I di Merav. 375.	Groffi 94. banco
	Parigi	Dopp. 1 di Cambio di	
0	0	P. 4 di Merav. 272.	Lir. 15. 3. Tornesi
	Genova	Dopp. 1 effettiva di	
		P. 5 di Merav. 272.	Lir. 22. 15. fuori banco

Cadice (del pari , o almeno con poco benefizio , o perdita Siviglia (Regolandosi i Cambi di questa piazza come quelli di Cadice , avendo dato i Ragguagli di quella , si omettono in questa.

PESI, E MISURE

Veggasi Cadice, e le Tavole Generali.

(It was the day of the control of t



Sola del Mar Meditteraneo tra l'Affrica, e la Sicilia, dirimpetto a Girgenti, in distanza di quindici miglia Geografiche da questa Città: è notissima non meno pel suo commercio, che per essere divenuta il principal seggio dell' Ordine Militare di S. Giovanni Gerosolimitano, il quale n'è al possesso mercè la donazione sattagli nel 1529, dall'Imperatore CARLO V. a motivo d'aver perduto Rodi, Nicosia, Episcopia, Jolli, Limonia, e Sirano: da dove teneva in freno gl' Infedeli Maomettani. Quest' Isola, che ha di circonferenza sessanta miglia Italiane, non produce molte biade, nè gran copia di vino; ma da un altro canto è fertilissima d'ogni sorte di frutta specialmente fichi, di bestiami, Bambagia, Cera, e Mele: La Pesca di esquisiti pesci riesce tanto considerabile nelle sue costiere, che forma un profitto della maggiore importanza: contribuisce a rendere doviziosi gli abitanti, oltre la copia di prede che fanno sopra i nemici, la quantità ragguardevole di Sale, che si ritrae dall' acqua marina, unitamente alla copiosa pesca di Coralli, che non lascia d'essere di gran rilievo.

L'annua rendita, che dà l'Isola all'Ordine Maltese, non sarebbe sufficiente a'bisogni occorrenti; se esso non ricavasse moltissime ricchezze dalle Commende, che possiede in diversi paesi del Mondo; quali bastano al comodo, e decente mantenimento di molti Cavalieri. Il principal Commercio, che sacciano gli abitanti, è concentrato nella Capitale, chiamata la VALLETA, ò CITTA' NUOVA, fornita di due porti, Marza, e Muscetto, che rinchiude un' Isoletta, e Porto grande il più sicuro di tutta l'Isola, ove approdano annualmente con ogni sorta di Mercanzie, molti Vascelli Francesi, Spagnuoli, Olandesi, Inglesi, e Ita-

liani, i quali prendono nel ritorno notabile quantità di Pesce, Cera, Mele assai pregiato, Cottone filato, Comino, Coralli ec.

Si tengono le Scritture a Malta in Scudi da 12. Tarini, che si soddivide per:16; ed in Tarini, Grana, e Picoli

Due Scudi di Malta, fanno una Pezza da otto reali di Livorno. E così Scudi 100. Cambio di Parigi ne fanno 127. circa di Malta.

CORSO DELLE MONETE

2 - 1 - 1		Tar. Grana
Portogallo	Doppia Vecchia	78. —
	Doppia nuova detta Lisbonina	208. —
Francia	Luigi d' Oro Vecchi	- 48
	Mirliton — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	-46. (18)
	Luigi d' Oro nuovi dalle due Armi	58. —
Spagna	Doppia	48. —
Venezia	Zecchino	- 28. 12
Firenze	Zecchino, o fia Gigliato	- 28
Genova	Zecchino	
Vienna	Ungaro Kreminitz	27. 6
Sardegna	Scudo d' Oro	22. I2

PESI, E MISURE

Il Quintale che è di 6. Rubi, e questo di libbre 25. La Libbra di once 12. L'unica misura per Panni, Drappi, Tele ec. è la Canna, che si divide in 8. Palmi.

Veggansi le Tavole Generali .





All deservices and a second of the second of

1 1 2 2 3 3 7 7 8 8

Ittà di gran traffico nella Provenza, situata sei leghe al mezzodi di Aix, e cento cinquantotto allo scirocco di Parigi, a piè d' un monte composto di scogli sul mare: Il suo Porto abbellito di fabbriche ha poco fondo per le navi di guerra, ma è sempre pieno di bastimenti mercantili: quasi tutto il commercio della Francia colla Spagna, Italia, Levante, e Barbaria si fà in questa piazza; dalla quale si mandano agli Spagnuoli varie sorti di Tele, Stoffe di seta, e lana, Trine, frangie d' Oro e d' Argento, Mercanzie Nazionali, e di Levante ec. ricevendosi dalla Spagna ricchi generi del valore di molti milioni. Vanno in Italia Panni, Sargie, Mele, Fichi, Olive, Capperi, Sardelle, Olio, Tela da Vele, Acquavite, Corpetti di Cottone, Calze, Galanterie di moda ec. Dall' Italia v' arrivano, Seta, Canapa, Zolfo, Manua, Riso, Biade, Anisi ec. Si porta nel Levante (col qual nome s'intendono le Piazze di Costantinopoli, Salonicchio, Candia, Smirne, Aleppo, Alessandria, Cairo, Seida ec.) gran quantità di Pannine, Camellotti, Berette, Stoffe di Lione, molte Chincaglierie, Specchi, Spezierie, Zucchero, Indaco, ed altre merci delle Indie, lavori preziosi d' Argento ; che cominciano ad essere ricevuti da' Turchi con avidità; non trascuran. do i Francesi per accrescerne il pregio di consultare il gusto, e capriccio del Serraglio, centro del lusso, e commercio Levantino: i Negozianti di Marsiglia esitano queste Mercanzie con gran vantaggio; perchè nella Turchia godono considerabili privilegi. Nel ritorno le Navi Francesi caricano nelle varie scale dell'Impero Turco Seta, Cottone, Lane, pelo di Capra, Bufali, Marocchini, ed altri capi, che servono a mantenere in prospero stato le manifatture delle provincie di Francia, specialmente della Provenza, e Linguadoca: prendono ancora. Cera, Sali Alcali, Casse d'Arabia, Noci, Droghe, Rabarbaro, Tuzia, Mastico, Trementina, Storace, Galbano, Scamonea, Gomma Adraganto, e Am-

moniaca, con diverse altre merci.

Molto traffico si fa parimenti tanto in paesi esteri, quanto nell' interior della Francia, la maggior parte per la via di Marsiglia coi prodotti, e lavori della Provenza, paese coperto di Melogranati, Olivi: Viti, Lentisci, Fichi, Mori, ed altri alberi, che somministrano al Commercio notabile quantità di Mandorle, Nocciuole, Melaranci, Cetrangoli, Fichi, Uve seccate in grappoli di gusto assai grato, Vino, poco bensì, ma pregiatissimo: i Moscatelli specialmente di Siotat, e Saint Laurent fanno le delizie delle tavole più nobili: i Mori non sono d'utilità minore, poichè nutrono gran copia di Bachi: Le Sete più belle della raccolta sono mandate a Lione, le altre s'impiegano nelle manisatture della Provincia; la quale non è neppur priva di fabbriche da lavorar le lane da Cappelli, da conciar Corami, da carta d'ottima qualità, di cui si sa grande esportazione alle scale di Levante. A GRAS-SE dal 1756. in quà molti Artefici Italiani lavorano continuamente Tavole, Cantonate, Colonne, Camini, e molti altri capi, dal Marmo, Alabastri, e Diaspro, che ricavansi da queste contrade: nelle principali Città della Francia sonovi i Magazzini di questi preziosi lavori ; acciocchè ognuno possa provvedersene a suo talento, senza essere costretto a dar delle Commissioni. In AIX Città Capitale della Provenza fabbricansi alcune Stoffe, e si fa tratfico d'eccellente Vino, ed Olio: In ARLES v'è un Banco di cinque grandi Appalti; le vicine contrade traversate da canali, unitamente alla vicinanza del Reno, rendono questa Città industriosa, e Commerciante. TOLONE vien celebrata per i due porti nuovo, e vecchio uniti insieme per mezzo d'un Canale, come pure per i Magazzeni delle Navi da guerra, uno per ciascheduna: sono anche da osservarsi la fonderia de' Cannoni, le fabbriche de cordami, le officine de' Marescalchi, Fabbri, Falegnami, Intagliatori ec. attendesi pure a far Panni grossolani, e altre Stoffe di lana. In HIERES ricavasi molto sale, e dalle Isole dello stesso nome, erbe medicinali stimate da tutte le nazioni : In ANTIBO si prepara una specie di piccole Sardelle assai gustose: La Città di MOUTIERS cava molto guadagno dalla sua Porcellana falsa: e la Città d' APT da' suoi Prugnoli molto ricercati.

Si spacciano eziandio nella Piazza di Marsiglia molte Manisatture, e prodetti della LINGUADOCA, gran provincia Meridionale della Francia sottoposta al Parlamento della Città di TOLOSA, posta quarantacinque leghe allo Scirocco di BOURDEAUX sul siume Garona, che ivi comincia ad essere navigabile: i suoi Artesici oltre molti altri lavori sanno Tappeti, e Stosse leggiere di mezza seta, e di mezza lana.

MONTPELIER di tutte le Città della Linguadoca è la più Commerciante: Siede in distanza di due leghe dal mare, e cento cinquanta al mezzodi di Levante da Parigi, sul ruscello Merdanzon, che scorre per varj Canali sotteranei della Città: La cosa principale, che vi si lavori, e con cui si faccia più traffico, è il Verderame: non lasciano però d'essere di gran rilievo le fabbriche di coperte di lana, quelle di Fustagno, di Cappelli, d'imbiancar cera ec. Si traffica eziandio con lane avute per la via del Mediterraneo, con Olj, Vini, Acquavite, Acque della Regina, e di Cannella: La maggior parte di queste merci s'imbarcano per Amburgo, e Olanda in Cette, porto di Mare alla distanza di cinque le-

ghe, con cui comunica la Città per via del Canale di Grave.

Non folamente dal commercio di Tolosa, e Montpelier cavasi grand' utile, ma più ancora da' prodotti di questa vasta Provincia, una delle più doviziose della Francia; sertile in Seta, Bestiame, Lana, Grani, Olive, Frutta, e Vini eccellenti: Non è priva neanco d'alberi, e di piante utilissime; come sono la Lalicornia che serve a far vetro, e Sapone, il Guado atto a tingere in turchino bello, e durevole: la scoperta dell'Indaco, polvere più fina del Guado, ha recato a questo, notabile pregiudizio nel trassico. Nella bassa Linguadoca massimamente nelle selve di GRAMONT vi si trova una sor e di Quercie, da cui raccogliesi la gradetta di Scarlatto. Non mancano in questo paese Minerali: Il marmo scavasi presso CROSNE e REQUEBRUNE, l'Alabastro da più luoghi: il Monte Gabbian contiene una specie di Diamanti: La Montagna di Cabreiroles molti pezzi di cristallo: la contrada di LAIMONT la pietra Turchina. Le migliori miniere di Piombo, e Rame trovansi presso SEIX, quelle di Ferro nella Diocesi di ALAIS.

Le Manisatture, specialmente de' Laniscj, destinate pel commercio di Levante sono in questa Provincia nel più prospero stato. CLERMONT, VILLENEUVE, CHIGNAN, CARCASSONA, ed altri Inoghi sabbricano Panni molto stimati. LIMOUX sa Stosse di Lana a soggia di quelle dette Crepe: ANDUZE somministra Sargia, e varie Stosse di Lana a guisa di Crespone. Nella Città di LAVAUR non è gran tempo che su innalzata una manisattura Reale di Stosse di Seta. Queste Stosse circolano liberamente per tutte le Città della Francia, esenti affatto di Dogana, egualmente che all'uscir dal Regno; Non scarseggia quesso paese d'altri lavori, poichè nella Generalità di Montpelier si sa gran copia di cappelli: a PUI gran quantità di merletti, a GRISOL buoni coltelli, e sorbici. Le GRAND GALARGUES prepara tinta azzurra, e rossa. ALAIS oltre i lavori di Seta ne vende annualmente una grande

quantità: ANNONAI lavora i Cuoj, e le Pelli.

Per ultimo la Fiera di BEAUCAIRE, una delle più celebri d' Europa, che dura solamente tre giorni con Franchigia, principiando a' 22. di Luglio, può riputarsi come un Emporio del trassico della Linguadoca: il Rodano su del quale questa Città è situata le sacilita il concorso delle Mercanzie della Germania, degli Svizzeri, della Borgogna, Lionese,

Uel-

Delfinato, e Provenza: per mare, dond'essa non è distante che sette leghe, le son recate moltissime merci di Levante, Italia, e Spagna: pel Canal Reale quelle dell' Oceano, Bretagna, Bordo, e dell' alta Linguadoca; nè ciò deve far meraviglia; poichè detto Canale fatto per unire il Mediterraneo all' Oceano, reca oltre questo, più grandi vantaggi. Contiene sessantaquattro leghe di lunghezza, trenta piedi di larghezza, e sei di fondo: Nel luogo detto Malpes, fu forata la Montagna Escamaraze per lo spazio di cento venti pertiche, per sar che le acque avessero il varco. Comincia dal porto di Cette tra Agde, e Montpelier, terminando a un miglio sotto Tolosa nel fiume Garona navigabile sino all' Oceano: questa è la via di comunicazione tra Bordò, e Marsiglia, e generalmente tra tutte le piazze francesi dell' Oceano, e Mediterraneo.

Il governo di Foix soggetto al Parlamento di Tolosa, che prende il nome dalla Città capitale, fa buon traffico di bestiami, Rasia, Olio di trementina, Pece, Sughero, Diaspro, Ferro, Piombo, e Rame. FOIX si distingue per i suoi legnami, pascoli, acque minerali, e per i lavori di ferro; TARASCON per le fabbriche dello stesso metallo, PA-MIERS per i suoi vini, e Saverdan per l'industria degli abitanti.

Ne la Contea di Rossiglione, che ha per Capitale PERPIGNANO, quindici leghe al mezzodi di Levante di Tolosa, fassi commercio con biade, e vini, tra' quali lodasi molto il Moscato di RIVESALTES; ma specialmente coll' Olio d'Ulive, che reca ogni anno un considerabile utile.

> Le Scritture si tengono in Lire, Soldi, e Danari: la Lira di 20. Soldi, e il Soldo di 12. Danari.

MONETA DI CAMBIO Lo Scudo d'Oro fole, che vale lire 3. Tornesi, ossia Soldi 60.

USO DELLE CAMBIALI

Le lettere a vista debbono esser pagate alla loro presentazione, per altro vi è l'uso di non farle protestare, che dieci giorni dopo presentate.

Le Lettere a qualunque scadenza debbono essere accettate, e in difetto d'accetta-

zione protestate.

Il portatore d' una lettera accettata, può dimandare il pagamento l'indimani della fcadenza: ma per altro si è introdotto l'uso reciprocamente fra i Negozianti di tre giorni di grazia.

I Biglietti a ordine valore in Mercanzie debbono essere pagati l'ultimo de' dieci gior-

ni di favore .

L'uso è di giorni 30. dalla data.

CORSO DI CAMBIO, E RAGGUAGLI Vedi Lione

PESI, E MISURE

Vedi le Tavole Generali.



N una vasta Pianura tra' fiumi Adda, e Tesino ventisei leghe al Maestro Settentrione di Parma, giace la samosa Città di Milano, Capitale d' un gran Ducato, ricca di molti Abitanti, non meno delle scienze, che delle arti amantissimi. L'eccellenti Calze di seta, i Guanti, Fazzoletti, ottimi Galloni, e ricami d'Oro, e d'Argento, le Trine, Velluti a fiori, Corami in bianco, e in Somacco, lavori d'Acciajo, Cristallo, Agata, e altre Pietre; son le manifatture Milanesi di maggior importanza. Non vi è cosa, che faccia più traffico di quella de' Clerici; che oltre l'abbracciare innumerabili rami d'industria, mantiene quattro fabbriche, una di Panni, altra da filare il pelo di capra, la terza di vetro, e la quarta di majolica. Sono da stimarsi le fabbriche del Pensa per le sue Stoffe, Drappi ricchi, e Velluti: non lascia d'essere parimenti ragguardevole la fabbrica di Tele dipinte: ricavasi pure non piccolo guadagno dalle Carrozze, che quì si lavorano, le quali vengono preferite a simili lavori delle altre Città. I due Canali, pel di cui mezzo comunica Milano co' fiumi Adda, e Tesino, la rendono il centro del commercio, e il Magazzino univerfale di tutte le mercanzie del Ducato: la qual cosa ci costringe a parlare con brevità de' prodotti della natura e dell' industria di questo Paese, riputato uno de' migliori dell' Europa.

Il Milanese, vasta Provincia bagnata per ogui dove da Fiumi, Ru-scelli, e Canali, produce straordinaria quantità di Grani, Riso, Vini, varie sorti di frutte, e pascoli eccellenti da nudrire copiosi bestiami: nel distretto di Lodi se ne sanno Caci, che portano il vanto sopra i Parmiggiani. Il Lago maggiore cinto da ogni parte di Vigne, Castagni, e Poggi, somministra gran copia di Trotte, Percidi, Tinche ec.; non sono neppure scarsi di Pesce i Laghi di Como, e Lugano, con i diversi siumi di

M

questo Stato. Ma quel, che si rende sopramodo osservabile, è la coltura de' Gelfi, che mantengono gran quantità di Bachi di seta, la quale non solamente basta a provvedere le fabbriche nazionali, ma eziandio si trasporta in gran copia fuori del Paefe. Gli Artigiani del Ducato lavorano molti Panni, notabile quantità di tele di lino, e Stoffe di seta, che per la maggior parte restano per uso del Paese. In alcune Città si fanno lavori d'acciajo per eccellenza, nè si trascurano quei di pietre d'ogni sorta. Tutte queste produzioni, e manifatture facilmente passano dall' una all' altra Città, oppur si radunano in Milano come nel centro di tutte per mezzo de' Finmi , e Canali : passa uno dal Tefino infino ad Abbiagrasso, indi il braccio detto Gran Naviglio va a Milano; L'altro braccio giunto a Pavia si rinnisce al Tesino. Il Naviglio della Martesana è un bellissimo Canale, che conduce da Milano sino al fiume Adda: un altro, che sorte dal fiume Lambro, da Marignano stendesi fino a Cassano, dov' entra parimenti nell' Adda: da Caffano ne principia uno nuovo, che si unisce al siume Serio sotto la Città di CREMA. In poca distanza di Cremona sbocca nel l'ò il Naviglio dell' Oglio, Canale, che deriva il nome dal fiume donde nasce. Con tali mezzi il trassico Milanese cammina a lunghi passi alla somma prosperità; poichè non solo commerciano questi Negozianti colle Derrate nazionali, ma eziandio colle forestiere, radunandosi quivi le Mercanzie degli Svizzeri, e d'una gran parte della Germania, Francia, e Italia; non deve far dunque meraviglia, che il trasporto di tante merci da un paese all'altro, sia la parte principale del Negozio di molti Mercanti.

La Città di MONZA Sede di parecchi Re Longobardi contiene un tesoro nella sua Basilica, e contrade sertili di tutto il bisognevole, specialmente d'eccellenti Uve. COMO posta sul Lago dello stesso nome, dal quale esce il siume Adda in una Pianura cinta di Montagne, sa traffico riguardevole cogli Svizzeri e Grigioni. PAVIA Città sabbricata sul siume Tesino Residenza della maggior parte de' Re Longobardi si rende mercantile per la poca distanza dal Pò: nella vicina Certosa sonovi moltissime ricchezze e rarità degne d'ammirazione. LODI Città situata sul siume Adda, in contrada fertile, si distingue non solo pel gran trassico, che sa di Bestiami, e di Cacio eccellente; ma ancora per le sue sabbriche di majolica. Giace vicino al Pò in territorio abbondantissi mo di Lino, Vini, Grani, Frutte, Mele, e Fieno, la Città di CREMONA, ricca d'abitanti industriosi: le loro più pregievoli manisatture consistenti in Veli, Panni, e altre Stosse di lana, e in tele satte col Lino

rinomat ffino delle fue contrade.

La parte Occidentale del Milanese appartenente al Re di Sardegna

si potrà vedere in Torino.

MANTOVA Capitale d'un Ducato amministrato dal Governatore generale di Milano giace in un Lago, formato dal fiume Mincio: il traf-

fico di questa Città in altri tempi fioritissimo, era in decadenza; ma in oggi si ristabilisce mercè la vigilanza del Governo, e i piani che propone l'Accademia quì stabilita. Le fabbriche psù raguardevoli sono quelle, dove lavoransi le sete: nè mancano altre manisatture, poichè appena v'è Arte alcuna, che da' Mantovani non sia presentemente coltivata. I Fiori artifiziali formano un articolo d'utile maggiore di quel che comunemente si crede. Le Drapperie di REDOLDESCO godono quache credito; ma il principal commercio si sa colle Biade, Riso, Lino, ed altre Derrate, che si raccolgono in grand'abbondanza: non è piccolo l'utile che si ricava da' Cavalli di buona razza, che vendonsi a' Forestieri.

Le Scritture si tengono in Lire, Soldi, e Danari Correnti; la Lira di 20. Soldi, e il Soldo di 12. Danari.

MONETE REALI, E DI CAMBIO

Le Immaginarie sono

Lo Scudo Imperiale, che vale Soldi 117. Imperiali — — Soldi 165. 56. corr. Lo Scudo da Lir. 6. Correnti — — — — — — — — 120. Sim.

Le Reali

Il Filippo effettivo per Lir. 7. 10. correnti, che fanno Soldi 106. Imperiali 150 sim.

USO DELLE CAMBIALI

Di Londra, e tutta l'Inghilterra: Lisbona, e tutto il Portogallo — a 3 Mesi data Madrid ec. Amsterdam, Brusselles, Anversa ec. Amburgo — a 2 Mesi data Bologna, Firenze, Livorno, Roma, Napoli, Francsort, Augusta, Bolzano, Vienna, S. Gallo, Zurigo, e Ginevra — — — — a 15 giorni vista Venezia — — — — — — a 20 giorni data Bergamo, Torino, e Genova — — — — — a 8 giorni vista Le Lettere di Cambio non godono algan giorno di favore: Quando sono a vista, debbono pagarsi alla loro presentazione. Se sono ad alcuni giorni di data, di vista, o ad uso, debbono esser accettate, e pagate l'indimani della scadenza, quando però tal giorno non sia settivo, in qual caso non si paga che il seguentegiorno. Quantunque non vi sia alcun giorno di savore, nulladimeno quando si presenta una lettera, e che il Negoziante su di cui è tratta, domanda alcuni alcuni giorni, se li sogliono accordare; ma il Portatore per maggior sicurezza dee presentar la sua lettera al Notajo della Camera de' Mercani, che vi metta sopra queste parole, vista un tal giorno: Se in seguito questa lettera è accettata, ciò deve essere dal giorno ch' ella su presentata, altrimenti dee protestarsi dal giorno che il Notajo v'ha messo il vista: e lo ssesso di sserva rispetto al pagamento.

CORSO DI CAMBIO

MILANO

DA Per Lione Soldi 56. Imperiali Parigi 83. Correnti Venezia Lir. 125. Corr. con l'utile Genova di 12 1 per 100.più,0 meno Soldi 126. Correnti Livorno 138. fimili Roma Augusta 68. fimili Vienna 69. simili Amsterdam 57. fimili Londra

PER AVERE
Scu. 1. Oro Sole di Lir. 3. Tornesi

Duc. 1. Corrente

2 ½ per 100.più,0 meno | Lir. 100. fuori banco | Pezze 1. da otto reali | Scu. 1. Moneta da paoli 10. | Fior. 1. Correnti | Fior. 1. Corr. per Cassa | Fior. 1. di gr. 40. banco | Lir. 29. 13. Correnti | Lir. 1, di Dan, 140. Sterlini

RAGGUAGLI DI MILANO

PER LIONE, E PARIGI

Considerato il Cambio di Soldi 56. Imperiali di Milano, per Scudi 1. d'Oro Sole di Lir. 3. Torness.

CON AMSTERDAM PER LIONE, E PARIGI

Grossi 55 3/4 bo = Sol. 56 Imp. = Sol. 106 Imp. = Sol. 150. Corr. = Grossi 40. bo d'Amst.

Ragg. Soldi 56 5/5 Correnti.

CON AUGUSTA PER LIONE, E PARIGI

Sol. 60. Tornesi = Sol. 56. Imp. = Sol. 106. Imp. = Sol. 150. Corr. = Sol. 51. Tornesi

Ragg. Soldi 67 1 Correnti

CON LONDRA PER LIONE, E PARIGI

Den. 32. Sterlini = Sol. 56. Imp. = Sol. 106. Imp. = Sol. 150. Corr. = Den. 240. Sterlini

Ragg. Lir. 29. 14 T Correnti

CON GENOVA PER LIONE, E PARIGI

Li.5.15.Ge.=Sol.95.To.=Sol.60.To.=Sol.56.Im.=Sol.106.Im.=Sol.150.Co.=Li.100.diGen.

Ragg. Lir. 109. 2 - Correnti di Milano

CON LIVORNO PER LIONE, E PARIGI

Soldi 60. Tornefi = Sol. 56. Imp. = Sol. 106. Imp. = Sol. 150. Corr. = Sol. 95. Tor-Ragg, Soldi 125 ½ Correnti CON

CON VENEZIA PER LIONE, E PARIGI

L.9 = diVe.=Du.1=Du.61=Sc.100-O.S.=Sc.1=S.56-I.=S.106-Im=S.150-Co.=Li.6 = diVe Ragg. Soldi 83 = Correnti di Milano per Duc. 1. Corr.

CON ROMA PER LIONE, E PARIGI

Sol. 60. Torness = Sol. 56. Imp. = Sol. 106-Imp. = Sol. 150. Corr. Sol-103. Torness

Ragg. Soldi 136. Correnti

CON VIENNA PER LIONE, E PARIGI

Sol. 60. Tornesi = Sol. 56. Imp. = Sol. 106. Imp. = Sol. 150. Corr. = Sol. 51 $\frac{7}{8}$ Tornesi Ragg. Soldi 68 $\frac{\pi}{2}$ Correnti

RAGGUAGLI DI MILANO

PER VENEZIA

Considerato il Cambio di Soldi 83. Correnti di Milano, per Ducati
1. Corrente di Venezia da lir. 6 the piccoli.

CON LIONE, E PARIGI PER VENEZIA

Sc. 100.O.S.=Duc.61 = Lir.9 $\frac{3}{5}$ = Lir.6 $\frac{7}{5}$ = S.83.Cor.= S.150.Cor.= S.106.Im.= Sc. 1.O.S.

Ragg. Soldi 55 2 Imperiali

CON ROMA PER VENEZIA

Sc. 1523. Mon. = Sc. 1009. O. Stam. = Sc. 63. O. S. = Du. 100 = Li. 9 \(\frac{3}{5}\) = Li. 6 \(\frac{\tau}{5}\) = S. 83. Co. = Sc. 1. M. Ragg. Soldi 134. circa correnti.

CON LIVORNO PER VENEZIA

Pezze 102 = Ducati 100 = Lir. 9 $\frac{3}{5}$ = Lir. 6 $\frac{\pi}{5}$ = Soldi 83. Corr. = Pezze 1. di Liv.

Ragg. Soldi 126. Correnti

CON AMSTERDAM PER VENEZIA

Groffi 92. banco \equiv Lir. 9 $\frac{3}{3}$ \equiv Lir. 6 $\frac{1}{5}$ \equiv Soldi 83 Corr. \equiv Groffi 40. banco Ragg. Soldi 55 $\frac{6}{3}$. Correnti

CON LONDRA PER VENEZÍA

Den. 52. Sterlini = Lir. 9 \frac{3}{5} = Lir. 6 \frac{7}{5} = Soldi 83. Corr. = Den. 240. Sterlini

Ragg. lir. 29. 13 T Correnti di Milano

CON AUGUSTA PER VENEZIA

Fior-Corr. = Tal.Corr. = Tal.Corr. = Tal.gir. = Tal.gir. = Duc. = Lir. = Lir. = S.C. = F.C $\frac{1}{2}$ = $\frac{1}{2}$

Ragg. Soldi 68 - Correnti

CON VIENNA PER VENEZIA

Fior. 192. Corr. \Rightarrow Duc. 100. \Rightarrow Lir. 9 $\frac{3}{5}$ \Rightarrow Lir. 6 $\frac{7}{5}$ \Rightarrow Sol-83. Corr. \Rightarrow Fior. 1. di Vienna Ragg. Soldi 66 $\frac{15}{16}$ Correnti

RAGGUAGLI DI MILANO

PERROMA

Confiderato il Cambio di Soldi 138. Correnti di Milano, per Scudi 1. Moneta di Roma

CON VENEZIA PER ROMA

Sol.Imp. = Sol.Cor. = Sol.Cor. = Sol.M. = So.O.S. = So.O.S. = Duc. = Mar. = Sol.Imp. 106 - 150 - 138 - 1 - 1525 - 1000 - 63 - 100 - 124 - 117

Ragg. Marchetti 154 & di Venezia

CON LIVORNO PER ROMA

Pezze 100 = Scudi 92 Moneta = Scu. 1. = Soldi 138 = Pezze 1. di Livorno

Ragg. Soldi 127. circa Correnti

CON GENOVA PER ROMA

Sol. 125. f. bo. Genova = Sol. 138. Corr. Milano = Lir. 100. f. bo. Genova

Ragg. lir. 110. 8. Correnti di Milano

CON AMSTERDAM PER ROMA

Se per Bajocchi 100. valore dello Scudo Moneta di Roma, Milano dà Soldi 138. Correnti, quanti di questi per bajocchi 41 $\frac{\tau}{2}$ che Roma dà ad Amsterdam per Fiorini 1. banco.

Ragg. Soldi 57 - Correnti di Milano

I Ragguagli di Milano per Genova, Livorno, Augusta, Vienna, Amsterdam, e Londra si omettono per essere uniformi nella loro disposizione alli sudetti già fatti .

PESI, E MISURE

Vi fono in Milano due forte di pesi

La Libra di peso grosso d' Once 28. La Libra di peso sottile d' Once 12.

Le Misure d'estensione sono due: Braccio corto, e braccio lungo. Il primo serve a misurare le Stoffe di Seta ec. Il Secondo i Panni ec.

La Misura pei Grani si chiama Moggio; si divide in 8. Staja, lo Stajo in 2. Mine, e

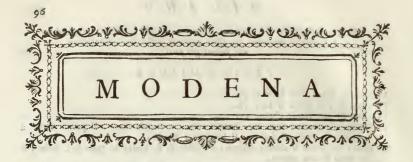
la Mina in due quarte.

Il Vino, Acquavite ec. si vendono a Brenta, composta di 3. Staja, lo Stajo di 2. Mine, la Mina di 2. Quartari, il Quartaro di 4. pinte, la pinta di 8. boceali, ed il boccale pesa circa 28. once del peso grosso.

Veggansi le Tavole Generali.

the state of the s





Change of the Control of the Control

Opra un Canale tra i fiumi Panaro, e Secchia, venti miglia al Ponente Maestro di Bologna, siede in Paese amenissimo, l'antichissima Città di Modena, Capitale d'un gran Ducato, e Residenza de' Duchi, che traggono origine dalla nobilissima samiglia d'Este. Ella è piuttofto copiosa d'abitanti, delle scienze, e di tutte le arti più utili oltre modo amantissimi: le prime ricevono accrescimento dalla insigne Libreria del Palazzo Ducale, contenente almeno trenta mila volumi di scelti Autori, con più di mille cinquecento manoscritti; alla cui custodia hanno in ogni tempo vegliato valentuomini, al fommo benemeriti della letteraria Repubblica; le arti sono state sempre mai con paterna premura promose da' Serenissimi Duchi, specialmente da ERCOLE TERZO ora Regnante, il quale affistito da illuminati Ministri, ha prese le più savie misure onde farle in gran maniera fiorire: quindi è, che questa illustre Città, parte coi prodotti del suo territorio, abbondante di Grano, Vini, Pascoli, e Bestiame, parte colla industria de'suoi artefici, è divenuta in questo secolo assai Mercantile, e doviziosa. Vi si sabbricano incessantemente da bravi manifattori Velluti, Damaschi, ed altri Drappi di Seta; i quali vengono ricercati non folo da' vicini, ma eziandio da' paesi lontani. La Fabbrica di Panni d'ogni maniera, non ha molto stabilita, va migliorando a vista d'occhio; di modo che lo spaccio, che riesce ogni anno maggiore, forma un Articolo di lucro notabilissimo: sono ancora in gran riputazione le Bavelline, e le tele di Lino, e Canapa, che in gran copia vi si fanno. Queste mercanzie, come pur quelle della Germania, e Lombardia, che qui si radunano; spedisconsi facilmente a Livorno, e al rimanente della Toscana, per la nuova strada, che traversa l'Appennino, riputata degl' intelligenti opra degna d'un magnifico Monarca. Con

Con maggior vantaggio possonsi spedire le merci Modenesi, e quelle, che v'arrivano dalla Toscana, per mezzo del comodo canale, che incomincia dietro il Ducal Palazzo dalla parte di settentrione, per anda-

re finalmente a terminare nel fiume Pò.

Lodasi nel Modenese dopo la Capitale, REGGIO, Città bella, diftante sei leghe da Modena, la quale gode ampia campagna sertilissima di Grani, Vino, Frutte, Pascoli, e Bestiame. Son del pari fruttisere, e deliziose le sue colline, che si trovano verso il mezzodì a piè dell' Appennino, per la quantità delle ben intese villeggiature, tra le quali vagamente s' innalza RIVALTA, luogo di diporti del Serenissimo Principe. Gli abitanti Reggiani per la maggior parte intraprendenti, e rissessivi coltivano le Belle arti, senza trascurar le Manuali; poichè lavorano Stosse, Tele, Drappi, ed altre Manisatture, le quali spacciano nel tempo della famosa Fiera, che ogni anno si sa in tutto il Mese di Maggio.

1 Principati di NOVELLARA, CORREGGIO, e CARPI, unitamente al Ducato di MIRANDOLA, e all'Abazia di NONANTOLA, godono campagne fertilissime di Grani, Vino, Bestiami, e frutte in tauta abbondanza, che non solamente nell'interno del Modenese, ma anco coi paesi vicini san traffico non ordinario di queste Derrate.

La montuosa Provincia del Frignano somministra in parte grani, in parte pascoli, che danno nutrimento a numeroso bestiame, dal quale ricavasi grand'ntile colla vendita delle Carni, Butiri, Formaggi, e Lane. Dalle Boscaglie de' monti ritraggonsi vari lavori, e utensili; e maggior guadagno da' vini di questa provincia anai stimati, dalle Castagne, ed altre frutte, come pur dalle copiose Caccie, sì d'animali terrestri, che volatili. Fra tutti i luoghi del paese, si distingue PAVLE per l'abbondanza di Biade, e Castagne, e più ancora per le tre Fiere, che vi si fanno la prima nella Domenica di Passione chiamata di S. Lazaro, nella seconda di Pentecoste, e nella terza a S. Bartolomeo; le prime due per lo spazio di tre, la terza d'otto giorni.

Nella Signoria di Garfagnana è da osservarsi CASTELNUOVO, sul siume Serchio, pel commercio, che sa, mercè la sua comoda situa-

zione, colle piazze del Lucchese, e della Toscana.

Le varie montagne dell'Appennino Modenese non sono affatto inutili, anzi rendono molti capi onde trafficare. Scavasi presso QUEROLA la pietra detta Binstein, e presso S. POLO l'ottima terra Alcalina, che adoprasi come rimedio efficace contro le febbri ec. Da certi pozzi di FIUMETTO ricavasi gran copia d'olio di pietra rossiccio, specialmente nell'Autunno, e Primavera; e altra specie d'Olio giallastro dalle vicinanze di MONTEGIBIO: ma niuna di queste cose rende tant'utile, quanto una sonte Minerale, pregna di Sale purgativo, come quello d'Inghilterra, recentemente scoperta in S. FAUSTINO, presso SAS-

-1. M SUO-

SUOLO, luogo rinomato per un magnifico e deliziofo Palazzo, dove fuol

andare a diporto la serenissima famiglia Ducale.

l Principati di Massa, e Carrara situati tra la Toscana, Lucca, e Genova, che godono qualche picciol porto sul mar Ligustico, sono ricchi di Limoni, Aranci, e Ulive, dalle quali si ricava Olio purissimo, di cui sassi trassico riguardevole colle vicine contrade: non è minore il guadagno, che ritraesi dalle cave di bellissimo Marmo bianco delle montagne della piccola Città di CARRARA.

Le Seritture si tengono, in Lire, Soldi, e Danari: la Lira di 20. Soldi, e il Soldo di 12. Danari.

CORSO DI MONETE

Il Zecchino Veneto lir.	30 -
11 Giliato — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	30 -
Il Zecchino di Roma	29. 5
Ducato di Modena	
Mezzo Ducato — — — — — — — — — — —	4 -

La Lira di Bolognini 20. è rugguagliata in Bologna bajocchi 7.

Per li Pesi, e Misure Vedi le Tavole Generali.





Ella terra di Lavoro quarantatrè leghe al mezzodì Levante di Roma in sito deliziosissimo, presso un picciol golfo del mare, giace la bella e mercantile Città di Napoli, una delle più popolate del Mondo, Capitale de' Domini del Re delle due Sicilie. Ogni cosa contribuisce in essa a renderne gratissimo il soggiorno, l'aria soavissima, le acque sovrabbondanti fresche, e sane; le Colline, ed i luoghi d'intorno fertili di frutte di varie sorti, d'erbe saporitissime, e di vini delicati; il mare che somministra di continuo pesce fresco, e il porto dove approdano le derrate più preziose delle altre nazioni, L'abbondanza de' Cibari è tale, che non vi è Città, che abbia le piazze in ogni ora del giorno così provedute. Uno dei rami, che la fa divenire vieppiù doviziosa, sono le molte sue manifatture, tra le quali le fabbriche di sapone, quelle de' Panni di tutte le sorti, e di Stoffe leggiere di Lana, come pure i Lavori di Seta d'ogni qualità, che sono insensibilmente arrivati all'ultima perfezione. Queste Arti ebbero la loro origine sin dal tempo del Re Ferdinando Primo di Aragona, il quale si studiò d'introdurle e di promuoverle non folamente nella Dominante, ma eziandio in tutto il Regno: esse sonosi ultimamente moltiplicate per opera di Maria Amalia Consorte del Re Carlo, che impiegò somme immense di danaro per erigere in tutte le Provincie nuovi Spedali, e stabilire ne' medesimi Manifatture d' ogni maniera, singolarmente de' Lanisici, da vestire il popolo, e le truppe Reali. A Capo di Monte, ove su fabbricato un Palazzo per servizio della Regia Famiglia con una Villa deliziosa, s'ammirano bellissime fabbriche di Porcellane all'uso di Sassonia, e della China: neppur mancano in questa Città parecchie officine, in cui si fanno bellissime Stoffe di Bambagina, e molte altre, dove si attende a lavorare i Me-N 2

Metalli, le Pietre, i Legnami, ed altri generi : il numero di Mercanti, e Artefici, è cresciuto a segno tale, che Napoli si può chiamare in oggi emula nelle arti a qualunque più industriosa piazza Europea. Il commercio ino deve in gran parte l'Attuale prosperità alle paterne cure del RE FERDINANDO IV. ora Regnante, il quale ha procurato con ottime Leggi, c provedimenti sl l'aumento dell'agricoltura, e d'ogni maniera d'industria, sì ancora la corrispondenza diritta del corpo de' Mercanti Napoletani con tutte le Piazze commercianti, anche per rapporto alle Cambiali, giacchè finora con grave svantaggio è stato in certo modo dipendente da Genova, Livorno ec. almeno per riguardo alla comunicazione colle Iontane Nazioni. Questa libertà, che ha acquistato il traffico Napoletano, lo rende sommamente florido. Esto s'aggira nello spacciare le mentovate manifatture, unitamente a' prodotti naturali del Paese. I capi principali, che sortono dall'ampio, e sicuro Porto della Capitale, confistono specialmente in Sapone, Olio, Vino, Panni, Stoffe di Seta d'ogni sorta, Zolso, Manna, Rosmarino, Semed' Anaci, Uva passa, Tartaro di Vino, Fichi, Acque d'Odore, ec. Il pregio, e valore di queste mercanzie non si può facilmente rilevare senza dare una fuccinta notizia delle produzioni del Regno, fingolarmente di quelle della Terra di Lavoro, del Principato, e della Calabria; di cui non abbiam fatto veruna menzione in Bari.

Il Regno di Napoli, per tutta la di cui lunghezza stendesi l'Appennino sino allo stretto di Sicilia, è di grandissima sertilità; poichè produce abbondantemente varie sorti di biade, ottime frutte, Aranci con altri prodotti di giardino, che tutto l'anno vi si possono avere: Olio ricercatissimo, e Vini eccellenti, molto Riso, e Lino: in vari luoghi si raccoglie la Manna, e si coltiva il Zassenao, stimato assai, simile aquello de' Paesi Orientali. Si ha bestiame in gran copia, e tra questo Cavalli riputati d'ottima specie: Le Lane son buone e sine; raccogliesi la Seta in tanta abbondanza, che provedute le fabbriche Nazionali sen trassporta suori notabile quantità. E'cosa degna d'ammirazione, che vi si sia inventata la maniera di sar delle Vesti, Calze, Beretti, e Guanti d'una specie di Lana di Lustro particolare attaccata a certe conchiglie, che si pescano sulla costiera. In parecchi Monti ritrovansi cave di Marmo, Allume, Vetriolo, Zolso, Cristallo, e vari Minerali.

In non molta distanza da Napoli si vede il Vesuvio, quel Vulcano samoso, le di cui eruzioni precedono certamente i più autichi monumenti della Storia. La parte di esso che pende verso il mare è coperta di Viti, e d'Alberi fruttiseri: vi si sa vino di tre sorti, Greco, Moscato di color giallo, e Rosso chiamato per abuso Lagrime di Crisso; di que-

sto appena se ne trova, suorchè nella Cantina del Re.

Dal subborgo di CHIAJA incaminandosi verso Pozzuolo trovansi bagni caldi: prendendo poi la strada della man destra si vede il Lago d'Agna-

d' Agnano abbondante d'Uccelli acquatici.

POZZVOLO a tempo de' Romani Città riguardevole, siede sopra un seno del Mare, il quale in questa contrada è ricco di pesce, come anche di varie sorti di conchiglie, e pietre pregievoli, che vedonsi gettate alla sponda. Nelle vicinanze si ritrova il Lago Lucrino lodato sin da' tempi antichi, per le sue buonissime Ostriche, e per la ricchezza d'altri pesci: i contorni del Lagod' Averno producono Biade, e Vino prezioso. Presso il Lago de' Morti, che comunica col mare per mezzo d'un picciol Canale, sono i Campi Elist, luogo delizioso singo-

larmente in tempo di Estate.

PORTICI Villaggio con un Palazzo Reale si distingue per i pavimenti di autico Mosaico, Greco, e Romano, come parimenti per la raccolta impareggiabile di Statue, Vasi rari ec. cavata dalle rovine dell' Ercolano, Pompei, e Stabia. CASERTA Villa vaghissima di diporto del Re gode territorio amenissimo, e tanto nell'arte, quanto nella magnissicenza non la cede a' più superbi monumenti dell'antichità. CAPUA Città, che non si stimava inferiore a Roma, e Cartagine, giace in una contrada sertile di Biade, Vino, Frutte ec. MONTE CASSINO, e S. VINCENZO DI VOLTURNO sono due antichissimi Monasteri, che hanno rendite grandi. FONDI piccola Città sulla via Appia stà in Territorio tanto ameno, che gli Aranci vi si trovano nell'aperta Campagna. La Città di GAETA, che sorge in un Monte sul Mare conporto comodo, sa buon traffico di pesce, specialmente di Delsini, che si pescano nella sua costiera. MOLA suogo di passaggio sul mare, dove pagassi la Gabella, contiene ne'campi piante grosse d'Aranci.

Le sfole situate dirimpetto alla Terra di Lavoro sono PONZA, che sornisce molto sale, ISCHIA, montuosa bensì, ma fruttisera, sertile di buon Vino, abbondante di Caccie, Miniere di serro bagni caldi, e caverne sudorisere. Si rende considerabile PROCIDA per essericca di rari prodotti, singolarmente di eccellente vino. NISIDA rassomigliante a un giardino composto di terreno elevato ha porto con un Lazzaretto, incui son costretti a fare la contumacia i vascelli che si por-

tano a Napoli.

SALERNO Città sul Mare con buon Porto, Capitale del Principato Citeriore, mantiene notabile traffico, mercè le rinomate fiere, che

ogni anno vi si tengono.

AMALFI posta sulla Costa Occidentale del Gosso di Salerno in luogo rinomato per la fertilità e delicatezza de's suoi frutti, su anticamente Città assai ricca, e mercantile; in oggi lodasi per le sue sabbriche di Saja, e Carta. Molti Scrittori le accordano la gloria d'essersi da Flavio Gioja inventata qui nel principio del secolo decimo quarto la Bussola, senza la quale nè la Navigazione, nè il Commercio degli Europei avrebbero fatti progressi di sorte alcuna. E' situata dirimpetto a questa

Cit-

Città l'Isola di CAPRI ove spesso IBERIO si tratteneva per diver-

tirsi; essa abbonda di Cacciaggione, massimamente di Volatili.

Nel Principato Ulteriore, laddove si uniscono i due fiumi Sabato, e Calore, stassi BENEVENTO Capitale d'un Ducato appartenente alla Chiesa Romana: siccome ritrovasi tra' monti dell' Appenino, non è gran satto Commerciante, ma dall' altro canto il sertilissimo suo terreno soministra quanto si richiede al viver comodo.

COSENZA Capitale della Calabria Citeriore, benchè fia piccola. Città, è nondimeno rignardevole per avere sottoposto un paese abbondante di molti buoni prodotti, Biade, Vino, Olio, Lino, Canapa, Zucchero, Riso, Zasserano, Mele, Sale, Bambagia, e Seta: vi si raccoglie ancora molta Manna: Sonovi pure delle Miniere d'Oro, e d'Argento singolarmente presso ALTOMONTE, e CORTIGLIANO. In diversi luoghi si trova dell' Alabastro, Ferro, Zolso, Cristallo di Monte, con molti altri minerali. Sorge nella Calabria Ulteriore REG-BIO Città di qualchè Traffico sopra d'un Colle sul Canal di Messera. Lodasi non poco la sua fabbrica di Lana delle mentovate Ostriche. PIZZO, benchè sia un piccolo Villaggio sul mare, tuttavia sono notabili le sue ricchezze, che ricava dalla pesca delle Sardelle.

Il rimanente di Napoli vedasi in BARI.

BANCHI DI NAPOLI

Vi sono in questa Città molti Banchi; quelli di S. Spirito, dei Poveri, del Monte di Pietà, di S. Eligio, e di S. Giacomo sono li principali: I Pagamenti delle Cambiali, e generalmente di tutte le altre obligazioni di più di 10. Ducati, debbono esser fatti in uno di questi Banchi, sotto pena di nullità: tutti i Banchieri perciò, Negozianti, e altri depongono le somme che essi credono a proposito in uno di questi Banchi, e questo rilascia loro un foglio in bianco, segnato, e sigillato col sigillo del Banco, sopra del quale si nota la somma depositata; chiamasi questo foglio la Madre fede, e può riguardarsi come un contro corrente, essendovi segnato debito, e credito: ogni Particolare interessato nel Banco può sar Polize, che vengono puntualmente sottoscritte, e pagate anche in contanti: In tal modo i pagamenti si dicono fatti secondo regola.

Si tengono in Napoli le Scritture in Ducati da 10. Carlini, e in Grani. Il Carlino vale 10. Grani, e per conseguenza il Ducato ne vale 100; ma i Negozianti su i loro libri non portano che Ducati, e grani.

MONETE REALI, E DI CAMBIO

Scudo d' Oro vale Tari	6	7		_	_	-	_		_	_	_	-	Carlini	13	-
Altro Scudo	5	2		_	_		_	_	-		_			II	-
Ducato di Regno -	5	_			-		_	-	_		-	_		10	-
Tari — — — —	I	-	-			-	_	-	-		-	-	-	2	

USO DELLE CAMBIALI

Di Londra, e tutta l'Inghilterra: Lisbona ec. — — — — a 3. Mesi data Cadice, Madrid ec. Amsterdam, Brusselles, Anversa, Amburgo — a 2. Mesi data Bergamo, Milano, Torino, Genova — — — — — a 22. giorni vista Venezia, Roma, ed Ancona — — — — — a 8. giorni vista Palermo, Messina e tutta la Sicilia — — — — — — a 15. giorni vista Le Lettere di Cambio sopra Napoli, che scadono il Lunedì, Martedì, o altro giorno, non si pagano che l'ultimo giorno delle settimana, quando però non sieno a vista.

Esse godono tre giorni di favore, l'ultimo convien far protestare in difetto di pagamento.

CORSO DI CAMBIO

NAPOLI

Per Venezia Ducati 122. Regno Ducati 100. Banco	E
Livorno 117. ¼ fimili Pezze 100. da otto reali Genova 1. — fimili Soldi 99. fuori banco Roma 128. ¾ fimili Scudi 100. Moneta Palermo 120. — fimili Scudi 100. di Tari 12. l't	

RAGGUAGLI DI NAPOLI

PER VENEZIA

Considerato il Cambio di Ducati 100. Banco di Venezia, per Ducati 122. Regno di Napoli.

CON ROMA PER VENEZIA

Scu. 1523. Mon. Scu. 1000. Oro stampe = Scu. 63. O.S. = Duc. 122, Regno = Scu. 100. M.

Ragg. Ducati 127 - Regno

CON LIVORNO PER VENEZIA

Pezze 102. di Livorno = Ducati 122. Regno = Pezze 100. di Livorno

Ragg. Ducati 119 3 Regno

CON GENOVA PER VENEZIA

Duc. 122. Ro = Duc. 100. Bo = Soldi 124 = Soldi 94 + Sol. 92. Gen. = Duc. 1, Reg.

Ragg. Soldi 99 - 5 f. bo di Genova

RAGGUAGLI DI'N APOLI

-PER GENOVA

Considerato il Cambio di Soldi 99. suori banco, per Ducati uno Regno

CON-VENEZIA PER GENOVA

Duc. 1.Bo = Sol. 124 = Sol. 94 + = Lir. 4.12.f.b. = Sol. 99.f.b. = Duc. 1.Ro = Duc. 100.B.

Ragg. Ducati 122 T Regno

CON ROMA PER GENOVA

Scu. 1. Moneta = Sol. 125. f. b. = Sol. 99. f. b. = Duc. 1. Regno = Scu. 100. Moneta

Ragg. Ducati 126 T Regno

CON LIVORNO PER GENOVA

Pezze 1.di Livorno = Sol. 115.f.b. = Sol. 99.f.b. = Duc. 1. Regno = Pezze 100.di Livor.

Ragg. Ducati 116 - Regno

CON PALERMO, E MESSINA PER GENOVA

Scu. = Tari = Carl. = Carl. = Scu. O.M. = Sc. O.M. = Scu. Arg. = Lir. = Sol. = Sol. = Sol. = Duc = Sc. I - 12 - 2 - 42 - 4 - 1 - 100 - 122 - 7 - 7 - 12 - 100 - 115 - 99 - 1 - 100

Ragg. Ducati 121 3 Regno

RAGGUAGLI DI NAPOLI

PER ROMA

Considerato il Cambio di Ducati 128 3 Regno, per Scudi 100. Moneta

CON VENEZIA PER ROMA

Scu. 1000. Oro stampe = Scu. 1525. M. = Scu. 100 = Ducati 128 \frac{3}{4} Regno = Sc. 63. O.S.

Ragg. Ducati 123 7 Regno

CON LIVORNO PER ROMA

Scu. 100. Moneta = Ducati 128 \(\frac{3}{4}\) Regno = Scudi 92. Moneta

Ragg. Ducati 118 1 Regno

at a send that is

CON GENOVA PER ROMA

Duc. 128 3 Regno = Scu. 100. Moneta = Scu. 1. Sol. 125.f.b. Duc. 1. Regno

Ragg. Soldi 97 12 fuori banco di Genova

RAGGUAGLI DI NAPOLI

PER PALERMO

Considerato il Cambio di Ducati 120. Regno, per Scudi 100. di Palermo da Tari 12. l'uno.

CON VENEZIA PER PALERMO

Duc.b° = Lir. = Lir. = Tari = Tari = Scu. = Scu. = Duc. R° = Ducati banco $\frac{1}{1} - \frac{9^{\frac{3}{5}}}{1} - 6^{\frac{1}{5}} - 7^{\frac{3}{4}} - 12 - 1 - 100 - 120 - 100$

Ragg. Ducati 120. Regno

CON ROMA PER PALERMO

Scu-1.M. = Tari 12 = Tari 12 = Scu.1 = Scu.100 = Duc.120.Regno = Scu.100.M.

Ragg. Ducati 127 - Regno

CON GENOVA PER PALERMO

Duc. 120. Regno = Scu. 100 di Tari 12 = Tari 11 $\frac{\tau}{4}$ = Soldi 115.f.b. = Duc. 1. Regno

Ragg. Soldi 102 x f. b. di Genova

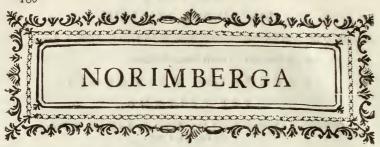
CON LIVORNO PER PALERMO

Pezze 1.di Liv. = Tari 11 1 2 = Scu.1 = Scu.100=Duc.120.Reg.=Pez.100

Ragg. Ducati 115. Regno

PESI, E MISURE

Veggansi le Tavole Generali.



El Circolo di Franconia 75. miglia al Settentrione di Augulta giace la popolatissima Città Imperiale di Norimberga, traversata dal fiume Pesnitz in una Contrada quantuque arenosa, pur nondimeno fertile per l'industriosa coltivazione, e deliziosa pel gran numero de' di lei Villaggi. I Magistrati di essa occupati nel far fiorire il commercio, e le Arti non soffrono persone neghittose, e sfacendate; in conseguenza tutti gli abitanti fono attivi, e laboriosi; applicandosi la maggior parte alle Manifatture. Maestri eccellenti, e in gran numero sonosi stab liti in questa Città, i quali a un prezzo assai discreto fanno numero indicibile di bei lavori d'Avorio, Legno, e Metalli, che si spaccino per tutto il Mondo. Grande è altresi l'utile che si ritrae dall'Officina di Carte Geografiche stabilità da Gio. Battisla Homann, la quele fa onore alla Germania, e g'ova molto a' progressi dello studio della Geografia. Ma le principali sue s'abbriche consistono in Chincaglierie e Mercerie; le quali si danno a così buon prezzo, che non deve far meraviglia il prodigioso spaccio che se n'è sempre fatto. I Mercanti d' Amsterdam, e d'alcune altre Città dell'Olanda fon quei che mantengono p ù corrispondenza in questo genere con Norimberga; trasportando nel loro Paese immensa quantità delle mentovate Chincaglierie per poi span erle con lucro nelle quattro parti del Mondo. Si fà parimenti traffico di Manifatture delle Città circonvicine, le quali fabbricano molte Calze di Lana, Beretti di Cottone, Cappelli, e Guanti bianchissimi di pelle di Capretto asiai ricercate. Ora tanta industria dalla parte degli Abitanti non può non rendere la Città una delle più floride dell' Alemagna.

BAREUTH, Residenza del Margravio d'un Principato che porta lo stesso nome, e Città della Franconia posta sei leghe all'Oriente di Bamberga, è circondata da tre influenti, Meno, Rossa, Milstelbach, e Sendelbach: Nel vicino lago Brandeburghese ricco di Pesci, ammiranti varie Itole adorne di Giardini del ziosi, e a un lato il Romitorio dove si tratteneva il Margravio GIORGIO GUGLIEL MO talmente abellito a poco a poco di Viali, Giardini, Stanze ec. che è divenuto una meraviglia: S. Georgen sul Lago medesimo ha un bel Cattello del Principe con vago Giardino, una fabbrica di Porcellana bianca, e bruna, che si abbelisce d'Oro, e d'Argento, rendendosi durevole per mezzo del sul successi del partiri il Marmo del Paese, dal quale si sanno anche vari lavori. Il Terreno del Principato parte montuoso, parte piano in molte Contrade, è pingue, ben coltivato, e produce ogni maniera di frutte, con anche il bisognevole per la vita, eccettuato però il buon Vino: non mancavi Argilla buona, Terra sigillata, Marmo di vari colori, Lavagna, Vetriolo, Zolso, Antimonio, Rame, Ferro, Piombo, e qualche Miniera d'Oro, e d'Argento. I Boschì son coper-

ti d' Abeti, Querce, Olmi, e Tigli.

Undici leghe al libeccio di Norimberga, ANSPACH Città Capitale di un Principato infignito dello stesso nome, Residenza del Principe, Sede del Tribunale Imperiale del Burgraviato di Norimberga, è situata sul fiume inseriore Retzat, che unendosi al superiore in Georgens entra nel Vescovato di Bamberga, per gettarsi nel Meno. Questo Principato benche abbia Contrade montuose, nondimeno è migliore di quello di Bareuth, fertile in Grano, Spelta, Orzo, Ceci, Grano Saracino, Manna di Polonia, Frutte d'ogni maniera, Tabacco, e Sul Meno di bnon Vino. Il bestiame rende utile non piccolo nè avvi scarsità di Salvagiume, Pesce ec. Tra Creilsehin, e Onolzhein trovasi dell' Alabastro: nella Prefettura di Hohentriidingen del Marmo che inclina al giallo, in altri luoghi del Ferro in quantità. Nelle diverse Città s'esercita ogni forta d'Arti mecaniche; lavorandosi Panni, Calze, Stoffe, Galloni d'Oro, e d' Argento, Filo di metalli, Aghi ec. Fior sce nella Capitale una fabbrica di Porcellana, che fabei lavori, in FLAESLANDEN altra di Chojo, in SOLLNHOFEN di Vetro, nella Prefettura di Schwabach si fanno molti lavori di Acciajo, Ferro, Ottone, Fibbie, Calze in più di trecento Telai, Panni, Stoffe, Arazzi d'alto pelo, tanto stimati che molti di questi Tappezzieri sono stati chiamati in Vienna, Berlino, Seutgard, per stabilirvi simili fabbriche. Non è neppur privo di Manifatture il vicino Vescovato Eichstett che confina col alta Baviera.

Per il rimanente del Circolo di Franconia vedasi Francfort.

Nel gran Ducato di Baviera 36. leghe allo scirocco Meridionale di Norimberga sul fiume Iser si vede la sorte Città di Monaco, Residenza dell' Elettore, sì per la magnificenza de' Palazzi, come pel suo Trassico ragguardevole. Nella Città sono molte sabbriche di Velluti, Sete, Lana, e Tappeti, oltre più altre di minor rilievo. Il Paese dell'

Alta Baviera è parte Montuoso, e Boschivo, parte coperto di Laghi, parte Piano adattato alla coltura del Bestiame, piuttosto che all' Agricoltura: quello della Bassa è per la maggior parte Piano, e più Fertile; le Biade, le frutte, il Bestiame portano l'utile principale. In REI-CHENTALL, e TRAUNSTHEIN trovansi delle Saline; presso PO-DENMAIS miniere di Raine; e presso VVEILHEIM di bel Marmo. Le Manifatture da per tutto crescono, e migliorano a vista d'occhio: Vi si fanno Panni-grossi, Stosse, Calze, Velluti, Tappezzerie, Tela di Bambagia, Orologi buoni: e si mandano agli altri Paesi, oltre varie di queste manifatture, Bestiame, Biade, Legno, Sale, Ferro, e altre Merci: Il siume Danubio, che traversa il Ducato da Ponente a Levante, facilita questo Trassico.

INGOLSTAD Città sul Danubio è più sorte, che Trafficante. SCHONGAU sul fiume Lecò mantiene Artesici che sanno ogni sorta d'Istromenti Musicali. In AMBERG Città del Palatinato Superiore lavorasi molto in serro. Molti sono i Principati, e Contee del Circolo di Baviera più di nome per avvenimenti Storici, che pel Trassico. Noni è però da passarsi sotto silenzio l'Imperiale Città di RASISBONA situata 22. leghe allo scirocco di Norimberga, presso il Danubio: Il Nabe il Regen le somministrano buoni Pesci, e grandi Vantaggi tanto per la Navigazione, quanto per il commercio. Il suo Territorio è sertississimo; ma le funeste Guerre che tutto distruggono l'hanno privata

di molte fabbriche di Majolica, che aveva in addierro.

SALISBURGO Capitale dell' Arcivescovato così detto stassi 27. leghe allo Scirocco levante di Monaco sul lido destro del Salza, fiume che scorre questo Paese, e poi entrando nell'Alta Baviera si unisce all' Inn. Il Terreno di questo Arcivescovato che confina colla Baviera a Settentrione, e Ponente, dà poche Biade; ma i suoi Monti, e le Valli producono fieno dolce, e tenero; quindi è che il Bestiame forma uno de' principali oggetti. In HALEN due leghe distante dalla Capitale trovansi le abbondanti Saline, che appartengono all' Arcivescovo Principe; una parte di questo Sale si trasporta in Baviera; la quale in Virtù di Contratto antico deve prenderne pin inigliaja di libre, mentre Salisburgo e obbligato a comprare annualmente dalla Baviera determinata quantità di Biade. Non manca questo Paese di Miniere d'Oro, Argento, Rame, Piombo, Ferro, Cadmia ec. Onde gli Arsenali, mercè l'abbondanza de' Metalli, sono ben forniti di Cannoni, Mortai ec. Avvi ancora belle Cave di Marmo, e fassi gran copia di lavori d' Acciajo, e d' Ottone.

Otto leghe al Settentrione di Monaco presso il picciol siume Mosach nella cima, e sul declive di due Monti sorge FRISINGA Capitale del Vescovo Principe: In esta si gode un bellissimo prospetto, poichè si vedono la Baviera, Salisburgo, Verdensels, il Tirolo, e le Montagne dell' Algovia : questo Vescovato è ricco di Paesi fertili acquistati parte per donazione, parte per compra.

BANCO DI NORIMBERGA

Nel Banco famolissimo di questa Città non vi si ricevono che le specie della maggior finezza. Tutte le lettere di Cambio debbono essere pagate in questo banco. Per i trascorsi, e i giramenti di partite vi si fanno presso a poco come in quello d' Amsterdam.

Le Scritture si tengono in Fiorini, Carantani, e Peninghi. Il Fiorino vale 60. Carantani, e il Carantano 4. penninghi.

MONETE DI CAMBIO

Risdalero, che vale Fiorini I Toppure Carantani 90. La Moneta Reale consiste in Pezze da due Fiorini, di un Fiorino, e mezzo Fiorino, nella quale specie si debbono pagare le lettere di Cambio.

Le Pezze di due, e d'un fiorino chiamate Luigi bianchi.

I Luigi bianchi hanno un aggio d'un 10; o 12. per cento contro la cattiva moneta.

USO DELLE CAMBIALI

L'uso delle lettere in Norimberga si conta per 14. giorni di vista. Accordansi alle Cambiali sei giorni di favore, che hanno principio l'indomani del quartodicesimo giorno: in difetto di pagamento convien sar protestare il sesto giorno prima del tramontar del sole. Le Domeniche, ed i giorni sessivi non son compresi ne' giorni di favore. Se le Lettere scadono mentre che il Banco è chiuso, i sei giorni non cominciano che dal giorno dell'apertura del Banco, se il Banco si chiude al primo, o secondo de' sei giorni di favore, si continua a contare gli altri giorni dall'apertura del Banco. Le Lettere a vista, ed a 1, 2, 3, e 4. giorni di vista non hanno alcun giorno di favore : le prime debbono esser pagate alla loro presentazione, e l'altre alla loro scadenza.

CORSO DI CAMBIO

NORIMBERGA

Per Venezia Fiorini 189. correnti Amsterdam Taleri 138. correnti Amburgo. 139. simili Augusta 100. fimili 92. Francfort fimili Parigi Fiorini 114. z correnti Vienna Taleri 100. correnti Taleri 99. Correnti Londra Fiorini 8. 3 correnti

1 6

TER AVERE Ducati 100. Banco Rifd. 100. di grossi 100. banco Rifd. 100. di grossi 96. banco Taleri 99. Correnti Taleri 100. Moneta Scudi 100. d'oro Sole Lir. 1. di danari 240. Sterlini

PESI, E MISURE



Ulla Costa Settentrionale della Sicilia settanta leghe al libeccio di Napoli, e quarantaquattro al Ponente di Messina giace la gran Città di Palermo fornita d'un bel Porto difeso da due Cittadelle. Essa è la Capitale di tutta la Sicilia e soggiorno del Vicerè: Il suo traffico è ragguardevole, e consiste specialmente in Sete, Zolto, Cremor di Tartaro, Spongie fine, Olio, Pesce, e Grani, di quest' ultima Derrata sogliono provedersi i Negozianti di Marsiglia, Genova, Livorno, e di molte altre Città della Francia, e dell'Italia. Non solo si fà in Palermo Commercio con le accennate Produzioni dell' immediato suo Territorio, ma con quelle ancora di tutta l'Ifola.

SICILIA, Isola la più grande del mare Mediterraneo: essa è tanto uberiofa, che anticamente su chiamata il Granajo di Roma: oggidì, benchè sia meno popolata, e coltivata, produce auttavia gran quantità di Biade, che vendonsi a trafficanti Francesi, Italiani, e Spagnuoli. I Vini che si raccolgono son generalmente preziosi, specialmente il Siracusa: evvi anche abbondanza di frutte squisitissime, di cui molta parte si mandano a' paesi forestieri: L'Olio si fa in tanta copia, che stimasi uno de principali Rami del commercio. Servono parimenti a procurare agli abitanti molte ricchezze, il Zafferano, la Cera, e il Mele: Inmolti luoghi coltivasi ancora lo Zucchero, singolarmente ne' contorni del Monte Etna, il quale benchè nella cima sia per lo più coperto di Neve, e spesse volte getti torrenti infocati, pure nel mezzo è coperto di Boschi, Ulive, e Vigne: nelle contrade più basse è sertile in biade, e Canne di Zucchero.

Il Cotone dà utile non piccolo, e molto maggiore la copiosa pesca, che si sa in tutta la costiera di Tonno, e Acciughe, che vi si The in the safe.

preparano per farne poi lo spaccio in moltissime piazze dell' Italia. Il bestiame Siciliano è bellissimo, e di gran profitto; la caccia tanto di quadrupedi, quanto di volatili, è oltremodo abbondante. Vi si trovano anche nelle Montagne pietre preziose, Agata, Porsido, Diaspro, Lapislazzuli, Alabastro, Marmo; come pure miniere d'Oro, Argento, Rame, stagno, Ferro, Allume, Piombo, e Bagni Medicinali; ma niuna di queste produzioni può paragonarsi con quella della Seta: su questa la prima contrada dell' Impero Occidentale, ove sia stata introdotta. Moltissime sono le Balle di sete crude e in organzini, che imbarcansi ne' porti di Palermo, e Messina per passare alle mani de' commercianti Fiorentini, Lucchest, Genovest, e Francest, che ne fanno il principal Negozio. Tra le Mercanzie forestiere le Tele sono quel tal capo, che trovi migliore spaccio nella Sicilia, dove per l'ordinario le merci non si vendono che a respito di due, a tre, e più mesi.

Oltre Palermo son degne di confiderazione nella Valle di Mazzara una delle tre della Sicilia; GIRGENTI per la gran sertilità del suo Territorio, e pel Tempio della Concordia, una delle più antiche sabbriche Greche, che sieno nel Mondo. La piccola Città di TERMINE non sarebbe tanto rinomata, se non avesse salubri bagni. TRAPANICITÀ con buon Porto situata in una Penisola si arrichisce colla pesca di molti, e buoni Coralli, che si sa nella sua costiera: contiene ancora Sali-

ne appartenenti al Re.

Nella Valle di Demona siede MESSINA Città bella fabbricata, parte in Collina, parte sulla riva del Mare, con porto di figura ovale spazioso, e sicuro: Il suo trassico è cresciuro di molto, da che nel 1728. il Porto su dichiarato sranco; e per la Fiera che ogni anno vi si sa nel mese d'Agosto, a cui da Paesi esteri mandansi Mercanzie d'ogni maniera. MELAZZO è Città con buon porto di qualche trassico. TAOR-MINA è rinomata per il bel marmo, e buon vino de suoi contorni.

La Valle di Noto comprende CATANEA, Città sul mare appiè del monte Etna ne' tempi antichi una delle pu ricche dell'Isola: allora SIRACUSA era Città superba, Capitale di tutta la Sicilia: in oggi la sua condizione è poco rilevante; ma le rimane il porto del pari che il commercio de' suoi vini rinomati. La MARZA, ove approdano varie Navi, si loda per le utili saline: non sono meno considerabili quelle del BEVIERO di Terra nuova, lago, ch'è parimenti tanto ricco di pesce, che non solo basta a provedere la Città, ma ancora tutte le contrade vicine.

Le picciole Isole, che si trovano intorno alla Sicilia, non sono affatto sterili, FAVIGNANA vanta molta sertilità. LIPARI rende grand' utilità per essere abbondante d'Allume, Zolso, Assalto, e Bagni medicinali. STROMBOLI quantunque abbia una Montagna che di continuo getta suoco, è nondimeno fornita di territorio sertilissimo. SALINI ha tramandato anch' essa del suoco, pure produce buon Vino, ed Alberi

frut.

fruttiferi . ALICUR dà molte Palme : le altre fono di pochissimo rilievo .

Si tengono le Scritture in Palermo, ficcome in tutta la Sicilia, in Once, Tari, e Grana: l'Oncia vale 30. Tari, e questo 20. Grana.

MONETE DI CAMBIO

L'Oncia vale Tarì	30		 _	_			_		_	_	_	-	Car	lini	60	
Ducato — — —																
Scudo — — —																
Fiorino — —																
Tari — — — —	I	_	 -	-	_	-	-	_		_	formation.		_	-	2	-

USO DELLE CAMBIALI

Di Londra, e tutta l'Inghilterra a 3. Mesi data
Amsterdam ec. Anversa ec. Amburgo . Lisbona, e tutto il Portogallo . Cadice
Madrid ec. — — — — — a 2. Mesi data
Lione, Parigi, Marsiglia ec. — — — — — — a 30. giorni data
Milano, Torino, Genova, Firenze, Livorno — — a 15. giorni vista
Napoli, e tutto il Regno; Roma, Ancona, e Venezia — a 21. giorni vista
In quelta Piazza non si accorda giorno verun di favore; Tutte le lettere di Cambio
debbono pagarsi il giorno della scadenza. Se sono a vista alla loro presentazio-
ne, in difetto di pagamento, si protestano.

CORSO DI CAMBIO

PALREMO

			DA	,		
Per	Venezia	Tari	7	3		
	Roma		12	3		
	Napoli	Scudi	100	di	Tari	12
	Genova	Tari	11	1		
	Livorno		11	1 2	fimili	
	Londra		53	2	fimili	

Ducati 1. Corrente

Scu. 1. Moneta di paoli 10.

Ducati 121. Regno
Pezze 1. da Lir. 5. 15. fuori banco
Pezze 1. da otto reali
Lir. 1. di Dan. 240. Sterlini

PESI, E MISURE

Il quintale peso grosso: Il Rottolo di Once 30. e la Libbra di Once 12. L'unica misura per Panni, Drappi, Tele ec. è la Canna che si divide in 8. Palmi. La misura per Grani, è la Salma, che si divide in 16. Tomoli, e il Tomolo in 4. Mondini.

Veggansi le Tavole Generali.



Na delle più rinomate Città del Mondo, Capitale de'Dominj Francesi, Reggia del Re Cristianissimo, e Sede de' Tribunali più considerabili del Regno, è situata nell'Isola di Francia sul fiume Senna. Essa può chiamarsi a ragione centro del buon gusto, e delle mode, che si spargono nell' Europa, ed Emporio del Commercio; poichè qui si consumano quasi tutte le ricchezze delle Provincie. Il Quartiere di S. Paul di questa Città contiene una fonderia di Cannoni, e fabbriche di Salnitro; quello di Saint Antoine la manifattura eccellente di Specchi. Nel Quartiere di Luxembourg si vede la gran piazza, adorna di ricche Botteghe, ove si sa la magnifica Fiera di S. Germain. Tutti i Mercanti, per le cui mani s'aggira il gran commercio di Parigi, fon divisi in sei classi, chiamate de' Drappieri, Spezieri, Merciai, Pelliciai, Berrettaj, e Orefici: Le operazioni di questi differenti corpi, e di molte altre Comunità mercantili, debbono essere regolate, conforme prescrive il Codice Mercantile, emanato per disposizione di Luigi Decimoquarto nel 1676.

Il Regno di Francia posto quasi nel mezzo dell' Europa, ha la Barbaria in faccia, la Spagna alla destra, l' Italia alla sinistra, ed è bagnato dai mari Oceano, e Mediterraneo: questa vantaggiosa situazione, unitamente alla industria degli abitanti, alla ricchezza delle produzioni, al gusto, varietà, e bellezza delle sue manisatture, gli assicurano per sempre un fioritissimo commercio: specialmente, perchè ogni Negoziante può sar trasportare da un mare all'altro le Merci per via di Fiumi, e Canali, senza esporle in tempo di guerra al passaggio per lo Stretto di Gibilterra. Gli oggetti primari del trassico Francese son le Biade, il Vino, l'Acquavite, il Sale, la Canapa, il Lino, la Lana, ed altri ge-

Ъ

neri. Subitamente che il Marchese di Turbilly dimostrò nel 1760. alla Corte, qualmente quasi la metà della Francia non era coltivata, e che la coltivazione dell'altra metà era troppo malfatta, come pure che coltivandosi con diligenza tutto il terreno del Regno, darebbe una doppia quantità di Biade, e l'Entrate Regie sarebbero tre volte maggiori : A questo fine nel 1764, diede il Re piena libertà di commercio di Grano, facilitandone l'introduzione, e trasporto d'una Provincia all'altra, I Vini fondano il fecondo ramo principale del commercio : il valore di tutto quello, che produce il Regno annualmente, viene stimato assai: e ancorchè la maggior parte si consumi dentro del Regno; tuttavia grandissima è la quantità, che si vende a' forestieri; Evvi parimente in questa Monarchia abbondanza di Sal marino : le frutte danno utile non minore, poichè da tutti i Porti escono di continuo Navi cariche d'una tal mercanzia: il Lino, e la Canapa crescono in molti luoghi, specialmente ne Paesi bassi, nella Piccardia, Bretagna, Maine, Alsazia, e Delsinato. La Lana ricavasi da diversi paesi, ma più abbondantemente dal Rossiglione, Linguadoca, Berri, Normandia, Borgogna, e Messin. Si coltiva con estrema diligenza la Seta: Gli altri prodotti consistono in-Bestiami, Selvaggiume, e Pesca, la quale si fa ne' fiumi, e coste marittime, specialmente di Bretagna, e Piccardia: i Monti Pirenei, l' Alsa. zia, Borgogna, e Lorena forniscono bel legname da fabbrica, e da costruir Navi: diverse Montagne contengono miniere d'Oro, e d'Argento, di Rame, Acciajo, Ferro, Piombo, Marmo, e Carbon fossile.

Le Fabbriche si mantengono nella Francia con grand' industria. Colbert persuase Luigi XIV. a ristabilire in Parigi le manifatture di Govelin: le tapezzerie, che vi si lavorano, punto non cedono a quelle che secero una volta gl' Inglesi, e Olandesi: vi sono anche sabbriche riguardevoli di tappeti a FELLETIN, BEAUVAIS, ARRAS, AUVERGNE AUBUSSON ec. ora essendo questi lavori, attesa la lor belezza, ricercati per tutto il Mondo; si può credere facilmente, che tirino in Francia immense somme di danaro. Le stosse di Lana, e Seta vi si lavorano con tanta destrezza, e talmente s'accostano al vivo, e al naturale, che sembrano non fila intrecciate artificiosamente, ma bensì

tratti bellissimi d'un esperto Pennello.

Grande è il Commercio interno di questa Nazione : esso vien sacilitato da commode Strade, da Fiumi navigabili, e da Canali utilissimi : da un Porto all' altro si trasportano le Derrate per communicare alle Provincie Settentrionali quelle delle Meridionali, e viceversa, assinchè tutte restino provedute del bisognevole. Il trassico esterno de' Francesi stendesi per tutto il Mondo: Lo esercitano per terracogli Italiani, e Svizzeri per la via di Lione; co' Tedeschi, per Mez, e Strasburgo; co' Paesi Bassi tanto Austriaci, che Olandesi per Lilla; cogli Spagnuoli per Bajona, e Perpignano. Comunicano per Mare.

con tutte le Nazioni per mezzo d'innumerabili Porti commodi, che possibedono nel mare Oceano, e nel Mediterraneo: questo gran trassico si sa con broccati d'oro, e d'argento, lavori di filo degli stessi metalli, Drapperie, Stosse, Veli, Raso, Tela di Cambraja, e Battista, altre tele sine, con trine galanterie senza numero, tappeti di varia maniera, Panni sini, Felpa, ed altre Stosse di lana, con Cappelli, Specchi, Vetri, Tele davele, Carta, Carta pecora, Coltelli, e altri lavori di Ferro, e Acciajo: come pure con Vini, Aceto, Acquavite, Canapa, Legno di noce, Trementina, Pece, Seme di lino, Olio d'ulive, Mandorle, Uva passa, ed altre frutte, Mele, Zasserano, Sale ec.. Le principali produzioni, che ritrae la nazion Francese dalle Colonie d'America sono Zucchero, Cassè, Tabacco, Indaco, le quali unitamente alle merci, che in esse si spacciano, danno un utile grandissimo.

Oltre Parigi si distinguono nell' Isola di Francia LAON per li suoi Vini, e Carbon sossile, BEAUVAIS per le manisatture di Lana, MANTES per una sabbrica di Bambagia, e Velluto, come pure per il traffico di Cuoj, SAINT CLOUD per la sua bella Porcellana, DOURDAN per li lavori di Calze di Seta e Lana, NEMOURS pel commercio di Biade, Vino, e Cacio; Finalmente POISSI sulla SENA per

una celebre Fiera di Bestiami.

La Provincia di SCIAMPAGNA ha per Capitale TROYES, Città grande posta trentasei leghe allo Scirocco di Parigi: esa commercia con Drappi, Stosse, e Tele, che sanno i suoi Abitanti, come ancora con Vino, Canapa, Lino, Cera, Candele, e varie altre Derrate. Il trassico di REIMS consiste in Stosse di Seta, e Lana, e in Vini: Nel REYELOIS si trovano molte miniere, e sucine di Ferro: Lodasi TIONVILLE per le sue manisatture di Droghetto: MEAUX vende molte Biade, Vino, e Cacio.

Giace in forma di Anfiteatro sulla Loire NEVERS, Capitale del Nivernese cinquantaquattro leghe allo Scirocco di Parigi: ella si è resa celebre per la Porcellana fassa, Vetro, e bei lavori di sinalto, che somministra al Commercio: al quale rende questa Provincia Vini, Frutte,

Grano, Legname, ottimo Ferro ec.

MOULINS Città del Borbonese, situata sessantasette leghe al mezzodì di Parigi sulla sponda sinistra del siume Alier, esercita trassico non indisserente di coltelli, sorbici, arnesi di Ferro, e Rame ec. La Provincia è assai sertile di Biade, Pascoli, Frutte, e Vini; contenendo ancora

Carbon fossile, e bagni caldi.

Sorge CLERMONT Capitale dell' Auvergne tra i finmi Artier, e Bedat trentuna leghe al Ponente di Lione: il traffico che sa è riguardevole: poichè la Provincia a lei sottoposta le somministra molte Biade, Vino, Bestiame, Cacio, buon Ferro, Carbon sossile, piante rare, varie sorti di Stosse di Seta, Trine bellissime, Panni, e Carta da scrivere stimata la migliore d'Europa.

P 2

Ven-

Ventisette leghe al Libeccio di Parigi giacesi ORLEANS Città bella, che per la sua situazione nella metà del corso, che sa la Loire navigabile si è resa la sede del traffico interno della Francia; giacchè non solamente viene per questa via esitato tuttociò, che arriva dalle Provincie Meridionali, e Occidentali; ma eziandio le Derrate de' Paesi sorestieri trasportate sulla Loire: oltre di ciò contiene sabbriche di calze, e da rassinar lo Zucchero, ed esercita un prodigioso trassico delle produzioni dell' Orleanese consistenti in Vino, Acquavite, Grano, Frutte, squiste, Bestiame, e Pesce.

Siede fulla riva del fiume *Teure* nel centro di tutta la Francia, cinquanta leghe al mezzo giorno di Parigi l'antica Città di BURGES, Capitale del Governo di Berri, il quale abbonda di Biade, buoni pascoli, bestiame, singolarmente pecore, che danno Lana bellissima, di Canapa, molto Lino, Ferro, e Cera: nel rimanente della Francia è rara. Il siume *Indre*, che nasce in questo Paese, divien navigabile presso CHA-

TILLON infino alla Loire .

TOURS Capitale della Touraine posta cinquanta leghe al Libeccio di Parigi sulla riva della Loire sabbrica molte manifatture di Seta, Pan. ni, ed altre Stosse, colle quali sa traffico considerabile, come pure coi prodotti della Provincia, detta per la sua grand'amenità il Giardino della Francia. La contrada Les Varennes produce Segala, Orzo, Miglio, Piante rare, e una certa erba, che serve a sar la tinta gialla: altri distretti son sertili in Biade, ottime Frutte, Vini molto stimati ec.. Ne' contorni di NOTERS trovansi miniere di Ferro, con anche una cava di Rame, e presso CONDE' una miniera d'Argento, e d'Oro scoperta nel 1763.

ANGERS bella, e popolata Città sul siume Mayenne sessantasette leghe al Libeccio di Parigi, lavora Stamine, Camellotti, Sargie, ec., colle quali traffica considerabilmente, come pure colle Derrate dell'ANJOU Provincia a lei soggetta, sertile in Vini bianchi, Biade, Ceci, Fave, Lino, Cauapa, Frutte, Pascoli, e Bestiami: essa reude ancora Ferro, Carbon sossilie, Marmo, Lavagna, e Salnitro: contiene ventinove siumi, tra' quali sei, cioè la Loire, Vienne, Toue, Majenne, Loir, e la

Sarte sono navigabili.

Sul fiume Clain settantaquattro leghe al Libeccio di Parigi stassi POITIERS Città più grande che popolata: pure contiene molti Guantaj, Petinajuoli, e altri Artesici, che lavorano gran quantità di Berette, e Calze da mandare alle Colonie Americane. Il Poitou Governo sottomesso a questa Città somministra molte Stosse di Lana, Biade, Bovi, Muli, Cavalli, ed altro Bestiame: la Vienne, siume che sbocca nella Loire, rendessi navigabile a poca distanza da CHATELER AUD; la Sevre Nortoise, che mette in mare, si varca presso NIORT Città del miglior traffico di tutto il Governo.

RENNES Città sul siume Vilaine settantotto leghe al Ponente Libeccio di Parigi, gode la prerogativa d'essere Capitale d'una delle più opulente Provincie della Francia, detta Bretagna: Il Commercio di Grani su sempre in essa considerabile; imperocchè oltre a quanto se ne consuma nel Paese, ne somministra a' Negozianti più di sessanta mila Botti: i fili di Lino tengono il fecondo luogo nel traffico: il Vino cresce particolarmente ne' Vescovati di LEON, TREGUIER, S. BRIEUX, QUIMPER, e VANNES, tanto il filato, come il non filato, si vende all'ingroffo in MORLAIX, LANDERNAU, PONTIVI, e QUEN-TIN. Le tele, che con esso vi si fanno, possono star a fronte delle più belle Battiste della Picardia; quindi è che non si tralascia di spedirle in gran copia nella Spagna, Olanda, Paesi del Nord, e nell' Isole Francesi dell' America: La tela da vele fabbricasi a NOTAL, e LOKOR-NAN, donde prende il nome. L'attività de' Bretoni ritrae parimente de' grand' utili dal commercio di Buttiro, Cera, Mele, e dalla pescadelle Sardelle; la quale si sa lungo le co le di VANNES, 9UIMPER, e nella BAJA di DOVARNENES: i porti della Bretagna più frequentati da' forestieri sono Nantes, Porto-Luigi, Landernau, Brest, Morlaix, e San Malò.

Cinta da tre lati da Montagne, e innaffiata nel quarto dalla Senna sta posta ventotto leghe al Maestro di Parigi ROUEN, ricca Piazza di traffico, Capitale della Normandia; Provincia, che per la ricchezzadelle sue produzioni, come ancora per le molte s'abbriche può riguardarsi come una delle più industriose della Francia: ella sa del Sidro in gran copia, produce Grano, molti pascoli, Bestiame, Buttiro, Pollame, e Cacciagione: contiene pure miniere di Ferro, Rame, Carbon foffile, e gran numero di Vetriere; non vi è paese che faccia miglior uso di questo della sua Canapa, Lino, e Lana. ROVEN, ELBEUF, e LOURIERS fabbricano Panni alquanto inferiori a quei d' Abeville, ma che si spacciano in maggior quantità; perchè si danno a minor prezzo. Nella Generalità di Roano, in ALENSON, e altrove tessesi ogni sorte di tela: frequenti sonovi le fabbriche da conciar pelli ove si prepara il cuojame verde del paese, e una gran parte del forestiere: si fanno pure molti Cappelli, Carta, Pertini, Carte da gioco, e recentemente si sono introdotti, i Lavori di Cottone, e di Mosseline. Ma quello che più contribuisce la Normandia sono i suoi comodi porti: la Senna, che passa per Roven, e forma un porto in HAURE DI GRAZIA facilità a queste due Città di Commercio colle Colonie. Da HONFLEUR e DIEPPE ogni anno escono molti Vascelli, che vanno alla pesca del Merluzzo, delle Aringhe, ec. Dieppe arrichisce altresì colle sue manifatture, merletti di ottima qualità; e più ancora colle Spezierie, che le recano gli Olandesi, le quali si distribuiscono nelle Provincie circonvicine.

Le Scritture si tengono in Lire., soldi, e Denari : la Lira di 20. Soldi, e il Soldo di 12. danari.

MONETA DI CAMBIO

Lo Scudo d' Oro Sole, che vale Lire 3. Tornesi, o sia Soldi 60.

USO DELLE CAMBIALI

D' Amsterdam, Anversa, Londra, Cadice, Madrid, Amburgo, Livorno, Genova, Roma, e Lisbona _______ a 60. giorni data Ginevra ______ a 30. giorni data Lilla ______ a un mese Basislea, Milano, e Torino ______ a tanti giorni

L'uso è di 30. giorni dalla data.

Accordansi alle Cambiali dieci giorni di favore dopo la Scadenza, eccettuate quelle, che sono pagabili a vista, ed a giorno determinato.

I Biglietti a ordine valore in Mercanzie, hanno un Mese di grazia.

CORSO DI CAMBIO

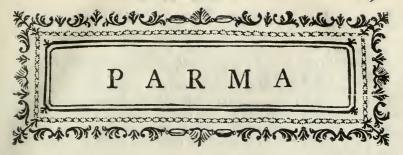
PARIGI

D.A. TER AVERE Groffi 55 $\frac{3}{2}$ banco Groffi 56 $\frac{1}{2}$ banco Denari 31 $\frac{1}{2}$ Sterlini Per Amsterdam Scu. 1. d' Oro Sole Anversa 1. fimile 1. fimile Londra Rifd. 100. di gr. 96. banco 178 - fimili Amburgo 3. Tornesi
 4 ½ Tornesi
 5. simili Cadice Lir. Dopp. 1. di Cambio di P. 4. Pezze 1. di Lir. 5. 15. f. b. Genova Soldi Pezze 1. da otto reali Tivorno 1. Oro Sole Reis 490. Lisbona Scudi Milano 1. simile Soldi 56 - Imperiali Soldi 54. Piemontesi Ducati 60 ± Banco Torino I. fimile 100. fimili Venezia 163. 15. Tornesi Lir. 100. Correnti Ginevra Lir. 103. Tornesi Scudi 1. Moneta Roma Soldi

Si omettono i Ragguagli per essere uniformi, nella loro disposizione, a quelli di Lione.

PESI, E MISURE

Veggansi le Tavole Generali.



N distanza poco meno, che eguale dal Pò, e dall' Apennino, sopra del fiume che prende il nome dalla Città, dodici leghe al Ponente Maestro di Modena, giace PARMA, Capitale d' un gran Ducato, e foggiorno del SOVRANO: essa più che nel passato, abbonda in oggi di belle Fabbriche, a cui fin dall' anno 1767, una particolar Congregazione intitolata degli Edili soprintende . Ragguardevole traffico ne sa colle manifatture che lavorano i suoi abitanti industriosi. Le principali consistono in quantità grande di Drappi di seta d'ogni sorte: massimamente in Lustrini, Calze di seta sì all'Ago, che al Telajo: Fabbriche di Tele, e Calze d'ogni sorte si di Lino, che di Canape: Vi è la Real Fabbrica delle Majoliche, quella de' Vetri, Piume d'ogni sorta, Carrozze d'un gusto singolare, e vi si possiede il segreto di sar la vernice uguale a quella di Parigi: La Carta, e la Stampa poi sono giunte al sommo grado e di perfezione, e di bellezza. Considerabil parte delle sue entrate formano pure i Bestiami tanto Bovini, che Pecorini, di cui il Paese è doviziosissimo. Gli eccellenti Formaggi, Bondiole, Spalle, unitamente alle Sete crude, che con massima utilità fuori si mandano, sono il principal commercio Parmigiano, il quale s' aggira per due vie: la prima è quella del fiume Pò navigabile, per la quale si mantiene comuni. cazione con Venezia, ed altre Piazze del Mare Adriatico; L'altra è la Bocchetta, e la nuova strada di Borgo Taro, Varese, e Sestri di Levante ec. che servono al traffico co' Genovesi: Il Terreno di questo Ducato, benchè non sia di grande estensione, pur tuttavia è di molta sertilità :

L'Olio, i Pomi, il Grano, e le Castagne vi si raccolgono in straordinaria quantità: le Saline di Salpo son molto utili: l'Olio di salbonabbona

abbonda in più luoghi: le miniere di Gesso, e Creta di Bardi danno alcuni Cristalli; e finalmente l' Apennino, che tocca la parte meridionale del Ducato, contiene miniere di Ferro, e Rame.

COLORNO Paese abellito con vaghi Giardini, è divenuto luogo di

delizie de' SOVRANI.

Poco distante dal Pò in una bella contrada, donde la Città conragione trae il suo nome, troyasi PIACENZA. Il territorio suo è altresì sertilissimo di Grani, Qlio, Vini, preziose Frutta, e pingui pascoli, che nudriscono numerosi armenti, dal che ne deriva il gran commercio, che sassi, come in Parina, di buonissimi formaggi, i quali si spargono indi per l'Europa.

Quantunque BORGO di VAL di TARO trovisi nel mezzo de' Monti dell' Apennino, gode ciò non ostante molte colline amene,

fruttifere.

BORGO S. DONINO, BUSSETO, il Ducato di GUASTAL-LA, e il Principato di SABIONETTA fono confiderabili per la gran fertilità de'loro Territori.

> Si tengono le Seritture in Lire, Soldi, e Danari, la Lira di 20. Sol., e il Sol. di 12. Dan.

CORSO DI VALUTE

Ducatone	ir. 24. —
Testone — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	
Scudo	
Doppia de' Duchi Farnesi	
Zecchino Veneto, e Giliato di Firenze	42. —

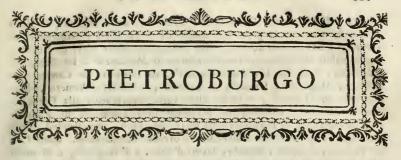
PESI, E MISURE

La Libbra di once 12.

Vi fono due Misure d'estensione, cioè Braccio Corto, e Braccio Longo: col primo si misurano li Drappi di Seta ec. e col più longo quelli di Lana ec.

La Misura per Grani, si chiama Stajo che pesa libore 105. a 112. secondo la bontà del Grano.

Veggansi le Tavole Generali.



61...40 5 111

Ella Provincia d' Ingria sopra varie Isolette formate dal fiume Nevva, che in diftanza d' un miglio gettafi nel golfo di Finlandia, ammirasi 310. leghe al Greco settentrione di Vienna, la bella, e mercantile Città di Pietroburgo, una delle più celebri del Mondo, benchè al principio di questo secolo altro non fosse nel suo suolo, suorchè due Casuccie da Pescatori. PIETRO il GRANDE, CZAR DI MOSCOVIA ebbe tanta inclinazione a questo luogo, che lo fece antemurale delle sue conquiste, centro del commercio Moscovitico, Rifugio di tutte le Arti, e delle Scienze più utili; e finalmente Capitale di tutto l' Impero Russo. L'immortal CATTERINA SECONDA, che vi risiede presentemente, ha accresciuto di molto la Città, aggiungendole nuovi Pregi, e rendendola ricovero di formidabili Armate navali, foggiorno de famosi Letterati. Delizie della Nobiltà Rusta, e ammirazione de' più grandi Monarchi d' Europa. Il fiume Nevva dividendosi in tre rami, e ricevendo gl'influenti Fontanka, e Moka co' loro Canali forma le grandi, e piccole Isole, nelle quali è situata la Città : L'Isola di Pietroburgo ha un Cantiere che serve alla costruzione delle Galeotte, l'Isola degli Speziali, un Orto grande adorno di Piante, Erbe, Alberi d' Europa, e d' Asia, e un Bosco deliziosissimo: Nell'Isola di VVASILI OSTROVV si trovano il Magazzino della Canapa, la Dogana, il Fondaco, la Borfa, il Ponte, ove le Navi scaricano le Mercanzie, e dirimpretto al Palazzo Imperiale d'Inverno, la Fabbrica della famosa Accademia fondata, e generosamente stipendiata nel 1724. da PIETRO il GRANDE. I Dotti Uomini che la compongono ad altro non pensano, che a formare progetti, onde aumentare in tutta l'estensione dell' Impero le Scienze utili, le Arti, le Manifatture, la Popolazione, il Commercio, e tutti i rami di pubblica felifelicità . L' Isola dell' Ammiragliato circondata dalla Nevva, e dalla Fontanka contiene la parte più magnifica della Città : Magazzini di viveri, e di Legnami neceffari alla costruzione delle Navi di Guerra, innumerabili Botteghe riccamente adorne di Mercanzie. Le strade di Moscovia, e di Stuckhof contengono l'Orto Italiano, un Cantier particolare, Magazzini, Fonderia di Cannoni, e Mortaj, Armeria, Manifattura di Tappeti, e molte altre tutte appartenenti alla Corte. Finalmente nella contrada di VViburg' sono Fabbriche di Zucchero, ed abitazioni di Brassatori della Birra tanto Russi, che Olandesi. Non mancano in questa Città fabbriche di diverse Manifatture, come Calze di Seta, Cappelli, Specchi, lavori d' Oro, e d' Argento, e di molti altri generi. Il numero degli Artefici essendosi sopramodo aumentato, dacchè la Regnante Imperatrice accordò nell' Impero libertà di Religione; Il traffico di questa Piazza ogni giorno si rende più importante; poichè di tutti i Paesi Maritimi approdano Vascelli in buon uumero per caricare i Prodotti della Russia, introducendo in Cambio Mercanzie forestiere. Si estraggono annualmente da questa Piazza innumerabili braccia di Calamank, di Tele di Lino, e Tela da Tovaglie, come anche molte Pelli, e Pelliccie, quantità grande di Cera, d'Husone, Lino, Canapa, Cuojo detto Youft, Caviale soppressato, Setole di Porco, Ferro in verghe, che poco o niente cede in bontà a quello di Svezia, Tabacco di foglia, Legnami da costruir Navi, Catrame, ed altre Merci, pel valore di molti Millioni di Rubli . All'incontro s'introducono Stoffe di Seta, Indiane, diversi lavori di Lana, e Cottone, Tele fine, Panno, Vini Aringhe, Mercanzie minute, Spezierie; pel valore molto minore di quello che importa l'estrazione.

Il vasto Impero della Russia posto parte in Europa, parte nell' Asia, è terminato a Settentrione dal Mar Glaciale, a Levante dal Mar del Giappone, al mezzodì dalla China, dalla Gran Tartaria, dal Mar Caspio, e dalla Persia, a Ponente dalla Polonia, e dalla Svezia: Considerando questi Consini chiaramente si vede non esservi Impero al Mondo, le di cui Provincie tutte insieme unite sieno uguali all'ampiezza di questo.

se già per molti altri titoli non lo fosse.

Le produzioni di questo Impero non possono essere da per tutto le medesime in un complesso di Provincie assai estese, poste sù disferenti Climi; ciò non ostante i prodotti d'alcune compensano quei, che mancano alle altre. Ne' luoghi che sono al di là del grado 60. di Latitudine, le Biade, e i Frutti non arrivano alla maturità, ma in compenso abbondano da coccole, Bestiami, e Pesci: In altri luoghi meno Settentrionali riescon bene alcune Frutte, Piante, e Bestie da corno. Nelle Contrade di mezzo, essendo l'aria dolce, e temperata, trovansi Frutte di varia sorte, buone Praterie, molto Bestiame domessico, Boschi pieni di Salvaggiume, s'esereita l'Agricoltura, e coltivansi le Pecchie.

chie. Nelle Contrade Meridionali sonovi molti luoghi deserti, e sterili, ed altri sertilissimi: Nell' Ukrania, ed Astracan coltivasi il Tabacco, e il Vino; in quasi tutte le Provincie si raccoglie gran quantità di Biade, parte delle quali consumansi nel sar l'acquavite. I viveri da per tutto sono a basso prezzo, specialmente le Carni, e il Pesce. Oltre questi Prodotti, ritrovansi delle Saline, come pure Gioje di varia sorte, miniere che danno buon Argento mescolato d'Oro, molte altre di Rame, ed ottimo Ferro con diversi minerali, tra quali particolarmente il Vetro Moscovitico.

Non s'occupano solamente i Russi nell'Agricoltura, nel coltivare il Bestiame, nella Caccia, e Pesca, e nel preparar i Cuoj, come facevano una volta; han fatto vedere a tutta l'Europa a' giorni nostri, che sono abilissimi ad imparare qualsisia arte, e professione, mentre di presente fabbricano Velluti, Stoffe di Seta, e di Lana, Tele di Lino ec. Fanno Armi, lavori di Rame, Ottone, Acciajo, Ferro, e Latta, essendo queste sorti di sabbriche nel più florido stato; fra tutte però si fa luogo particolare la fabbrica de' Tappeti di Pietroburgo, ove se ne lavorano molti d' Altolliccio, con estrema pulizia, e persezione: Più di 1500. Uomini s' impiegano nelle trenta fabbriche di Seta, che sono in diverse Città, sette delle quali lavorano ogni sorta di Stoffe con estrema delicatezza. La Seta si prende dalla China, dalla Persia, e parte ancor dall' Italia; Osfervasi esfere assai bella la tintura che danno in Russia a queste Sete di qualità diversa. Benchè le manifatture di Lana non sieno ancor giunte a ugual perfezione, nulladimeno fabbricansi colle Lane della Turchia, e dell' Ukrania Panni grossolani per vestir le Persone di servigio, e dell' Armata. Le fabbriche di Lino sono in migliore stato, somministrando quantità di Tele per uso de' Sudditi, e per trasportarne suori: Le Tele Russe, tanto di Lino, quanto di Canapa, erano grossolane, ma dal 1761. in quà si fabbricano finissime in Moscou , Zatrapesnovo , e Jaroslavol : Neppur si trascura di lavorare in varie Città Cordami, Vele da Vascelli, Carta, Vetri, Cartapecora, Polvere ec.: Oltre di ciò l'Architettura Nautica è arrivata al sommo grado, e si è procurato parimente d'introdurre fin dal 1762. fabbriche da lavorar l'Oro, e l'Argento, filarli, e indorare.

Col mezzo di tanti Prodotti, e Manisatture non sa meraviglia, che attiri a se la Russia vistose somme di danaro da Forestieri. Le Mercanzie principali, che somministra alle Nazioni estere, consistono in Pelli di Zibellino, Castori, Ermellini, Martori, Lontre, Lupi Cervieri, Orsi, Scojattoli, Jene, Lepri bianche, Volpi nere, bianche, e azurre, Cuojo, Joust di Jaroslavv, Castrum, e Pleskov, il quale supera in bontà i Cuoi degli altri Paesi, strisce di pelle di Cavalli marini, Setole di Porci, Osta e Olio di Balene, Caviale, Merluzzo, Pesci salati, Castorio, Coladi Husone, Bestiame, Carne salata, Sego, Candele, Biade, Cera, Mele,

Q 2 Olio

Olio di Line, Canapa, Lino, Rame, Ferro, Vetro Moscovitico, Ceneri Alcaline, Nitro, Catrame, Rascia, Pece, Tele di Lino strette, e grosse, Toyaglie, Vele di Navi, Calamank, Stuoje, Sapone, Penne, Muschio

di Siberia, bel Legname da far Navi, Tabacco in foglia ec.

Una particolarità si rende osservabile nel Commercio Russo, ed è che le mercanzie sorestiere vendonsi per lo più a credito di dodici mesi, esfendo all'incontro pagati li Prodotti della Russia con danaro contante: I Mercanti Esteri non hanno neppure la libertà di depositare le Merci in Abitazioni, o magazzini particolari; ma sono obbligati a deporle ne' magazzini della Corona, e a pagarne l'Affitto: E questo è il motivo, per cui ogni negoziante sorestiere procura di mettere i suoi effetti sotto il nome di qualche Russo. Si può anche considerare come cosa peculiare della Russia, che una parte del commercio è nelle mani del Sovrano. Egli solo per così dire vende la Birra, l'Acquavita, l'Idromele, e generalmente tutte le bevande, come anche il Sale, il Catrame, l'Olio di Bullian, la Colla di Pesce, il Tabacco in foglie, o sia che queste cose le dia in Appalto, o in Economia. Ciò supposto, dovrà cessare l'ammirazione di quei, che non sanno intendere come sia tanto ricca l'Imperatrice delle Russie.

Nel Golfo di Finlandia 16. miglia distante da Pietroburgo, e 4. dalla costa d'Ingria, vedesi KRONSTADT, Città dell'Isola di questo Nome, che era deserta, prima che Pietro il Grande pensasse a renderla samosa, ora contiene più di 30000. Abitanti, e tre Porti grandi, uno accanto all'altro. Il Porto per le Navi Mercantili è al Ponente, per le Navi di Guerra al Levante; quello di mezzo è destinato per armate, disarmare, e custodir le Navi. Un magnisso Canale in sorma di Croce munito di Muraglie, e Argini di Pietre, serve per riparare i grossi Vascelli di Guerra: esso s'inoltra nel Mare, sin dove l'acqua ha ventiquatiro piedi di prosondità, alla sine di questo Canale v' è un recettacolo grande, e prosondo capace di ricevere tutta l'acqua del Canale, quando sa di bisogno. Questo lavoro terminato l'anno, 1752, non ha il simile in Europa, e serve ad accrescere la Marina, e Commercio Russo.

In una Pianura spaziosa, due leghe distante dal mare, e 86. al Libeccio di Pietroburgo sul fiume Duna siede RIGA Capitale della Livonia con un ottimo Porto, per mezz, del quale sa prodigioso Commercio nella estate, con gli Inglesi, Olandesi, ed astre Nazioni; nell' Inverno colla Polonia, e Russa Bianca, servendosi del comodo delle Slitte. Le Gabelle di questa Piazza danno annualmente al Governo un utile di 300000. Rissalleri; poichè vengono esitati nel suo Porto i prodotti della Livonia, ed Estonia, cioè molte migliaja di Staja d'Orzo, e Segala, quantità considerabile d'acquavite, Bestiame ingrassato, Lino, Canapa, Pelli, Cera, Pece, Catrame, Legnami: oltre i Prodotti trasportati sul Fiume Duna dalla Provincia di VVelikolukasa, da Novogrod, dalla Russia

Russia Bianca, dalla Livonia Polacca, e dalla Curlandia. Fanno ancor buon Traffico le Città di REVAL, NARVVA, e PERNAU.

Sessantaquattro leghe a Settentrione di RIGA stassi VVIBURG Città Capitale della Carelia in una Penisola sul seno che sorma il Golso Finuico. Essa fa gran trassico per Mare, con Tavole di legno, Catrame, e Pece; da 40. in 50. Vascelli sogliono abbordare annualmente

per prendere questi Generi.

ARCANGELO, Città famosa Capitale d'un Governo, che comprende quattro Provincie, gode un comodo Porto sul Fiume Devina in poca distanza del Mar bianco, 200. leghe al Settentrione di Moscau. Da che Pietro il Grande trasserì la maggior parte del Commercio d'Arcangelo a Pietroburgo non è tanto frequentato il suo Porto; nulladimeno gli rimane considerabile Trassico, perchè la maggior parte delle Mercanzie sorestiere, che vanno in Siberia, e quelle che sono di ritorno, vengonvi per trassportarle altrove per Mare. Dal 1752. in quà, le Gabelle si pagano come in Pietroburgo, da cui riceve regolatamente i Corrieri per meglio regolare gli affari scambievoli del Commercio.

VVOLOGDA Città fituata sopra del siume dello stesso Nome, che scorre verso Arcangelo 100. leghe distante da Moscau contiene un gran Magazzino di Sale, dove se ne vende a prositto del Principe più di 100000. Pesi. Nella medesima si sa la Birra, e l'Idromele in gran copia, a spese della Corona; ma il suo maggior Traffico consiste in Orzo, Olio di Terebinto, Cera da sigillare, Carta, Cerusa, Minio color blù di Berlino, Cuojo, Sego, Fazzoletti di Seta, Cintoli, Nastri, Carni di Vitello, e Porco salate, Galline salvatiche, e Fonghi delicatissimi: Manda queste merci in Siberia, Arcangelo, Pietroburgo, e Riga. I più grossi Mer-

canti commerciano ancora coi Chinesi.

Su le Rive dei fiumi Morskvou, e Negliria 270. leghe al Greco di Cracovia giace MOSCAU un tempo Capitale dell' Impero Russo di circonferenza maggiore d'ogni altra Città d' Europa. Son quì da ammirarsi la Zecca sabbrica bellissima, e l' Albergo, dove si fermano tutte le mercanzie, prima di pagar la Gabella: Il Palazzo degli Ambasciatori, nel quale presentemente si sanno manisatture di Seta: La Piazza del mercato, la quale comprende 6000 Botteghe in circa, la gran Fabbrica di manisatture di Panno, la Tintoria, il mercato di Vetture, e diversi altri mercati di legnami da Fabbrica.

In JAROSLAVV, Città principale della Provincia di Vglitsh (oggetta al Governo di Moscau, si contano cinquanta manisatture di Cuojo detto Joust, tre di Seta, ciascheduna con buon numero di Telaj, una di Lana, altra di Lino con 900. Telaj; in poca distanza della Città vedesi la gran Manisattura di Latrapesnovo introdotta da Pietro il Grande, e ridotta a persezione dalla Imperatrice Anna: Più di 6000. persone sonovi impiegate in tessere Stosse di Seta, e di Lana, Tele fine di Lino,

Bian-

Biancheria da Tavola; come pure nella tintura, e ne' Molini di Carta,

da Olio, e da segar Legnami.

A KOSTROMA si concia ottimamente il Cuojo. NISBNEI-NOVVGOROD, Città principale del Governo, che ha lo stesso nome, situata sul siume Volga laddove riceve l' Occa, sa gran traffico, e mantiene Botteghe ben fornite di Mercanzie si forestiere, che del Paese.

SMOLENSKO Città in addietro della Lituania, ora della Russia Aassi 75. leghe al Libeccio di Muscau sulla riva del siume Dnieper, sa-

cendo traffico considerabile cogli abitanti di Riga ec.

Per la Russia Bianca vedasi Danzica.

La Russia piccola abitata da' Cosacchi Malorossiski, e da altri Popoli , ha per Capitale KIOVVIA posta sul fiume Dnieper 92. leghe al mezzodì di Smolensko, essa sa commercio notabile di Bestiame colla Polonia, e Slesia, e può sperare che cresca maggiormente la sua prosperità, poichè vi si principia a gustare i frutti dell' Agricoltura regolata.

Presso BELGOROD Capitale d'un Governo a cui dà il nome, contenente molte Città, v'è un Monte di Creta. TSINGUIEVV si dissingue per i suoi Vini: BRIANSK sul siume Desna per i suoi Boschi. SVVINSKOI sù l'istesso fiume per una gran siera che comincia nel 15. d'Agosto, e dura quattro Settimane, a cui intervengono Mercanti da Paesi lontani. La linea dell' Ucrania, la quale parte si estende nel Governo di Belgorod, parte in quello di Kiovo, non è altro che una serie di 16. Fortezze piantate dal siume Dnieper, insino al Don.

Il Governo di VVoronesch è composto di cinque Provincie poste lungo i Fiumi Don, e VVoronesch; questo è prosondo, capace nella Primavera di grosse Navi. Un Ramo di esso per mezzo di un Canale s' unisce al fiume Chapta, e questo presso Ziask sbocca nell' Occa, dal quale con piccole Navi si passa al Don, ed ecco come facilmente i Popoli delle cin-

que Provincie comunicano tra loro.

Le Scritture si tengono in Rubli, e Copecks. Il Rublo vale 100. Copecks il Copeck o Soldo due Moskoki.

Pietroburgo cambia con Amburgo, ma assai più con Amsterdam, egli gli dà un Rublo per un numero indeterminato di Soldi comuni, o Stuyvres correnti: questo Cambio si aggira da 48. a 50, e si traggono a 65. giorni di data: Quando occorre fare fondi in Peterburgo, se gli posson rimettere Cambiali sopra Amsterdam.

PESI, E MISURE

Il Peso si chiama Pund, e si divide in 40. libbre Russiane. L'Archina è la misura per li Drappi ec. Per i Liquidi è chiamata Ancre.



Ede dell' Impero Romano, Residenza del Sommo Pontefice, ne' passati tempi, e ancora al presente la più famosa Città del Mondo, posta sul Tevere, gode in compendio tutto ciò che v' ha di bello nell' Universo. Benchè non sia stata mai gran fatto Mercantile, nulladimeno non le son mancati i frutti del traffico, cioè le ricchezze : primieramen e per la gran fertilità delle contrade Pontificie, che danno al Papa, come Principe Secolare, rendite considerabili: in secondo luogo pel gran numero de'forestieri, che in Roma confumano moltissimo danaro. Le Provincie a Roma sottoposte non sono nè troppo popolate, nè coltivate quanto converrebbe: quindi è che il traffico non riesce di gran rilievo, benchè s'abbia il comodo di buoni Porti, ne' Mari Adriatico, e Mediterraneo. Ma il Regnante Pontefice PIO SESTO ha fatto nel 1777, un gran vantaggio ed eccitamento al commercio, e manifatture coll'avere abolito i Pedaggi, e tutte le Gabelle di transito, e riformate le monete, riducendole in tutti i luoghi a un valore uniforme. Son noti ancora gl'incoraggiamenti dal medesimo dati a fine di perfezionare i lavori delle fabbriche; come pure i soccorsi prestati a' Luoghi Pii parte di puovo stabiliti, parte accresciuti, e renduti utilissimi a tante samiglie tolte dall'ozio, e perciò da' vizi, e dalla miseria; coll' esercitarle in quei luoghi nel lavoro de' Lanifici, Bambacine, Filati, Sete, ed altre opere.

Più di tutti gli altri Pii Luoghi riesce di sollievo al Popolo Romano il Monte di Pietà, ove s' impresta al portatore il valor per sino di due terzi del pegno, senza costringerlo a pagare interesse vernno suorchè nel caso, che il denaro imprestato oltrepassi la somma di trenta scudi; pagandosi allora unicamente due per cento. Han ricevuto ancora, sotto il presente Pontisicato, nuovo accrescimento, e persezione le fabbriche

di Tappeti, e Panno della Casa degli Orfanelli di S. Michele, e tutte le altre di Roma, singolarmente quella dei Calanca, che si può dire sortita dal nulla al più alto di prosperità. Tante grand' opere del Santo Padre PIO SESTO in mezzo agl' importantissimi attari del Supremo suo Pontificato, a'quali dà cura con indefessa vigilanza, e sommo vantaggio della Cattolica Religione, gli afficurano per sempre il rinome di generoso Principe, e Padre de'suoi Sudditi. Ora ci conviene esaminare i progressi dell' Agricoltura, e delle Arti di tutti quei paesi, de' quali non abbiam satto parola in Ancona, e Bologna.

Nella Campagna Romana dopo la Dominante si presenta OSTIA, ove non è quel Porto, che vi su anticamente, perchè il Ramo Orientale del Tevere, in cui giace, resta scarso d'acqua, da che il siume n'ha formato

un altro da sboccar nel mare.

ASTURA ha un picciol Porto sull'estremità delle Paludi Pontine, che formano un terreno fangolo; Le Paludi son formate dalle acque di vari torrenti, e de' fiumi Amaseno, Uffente, Cavatella, Ninfa, Peppia, Fosso di Cisterna, Rio martino, e Fiume antico, i cui alvei di fango, e d' arena ripieni, ed i lidi loro troppo bassi hanno occasionato simili stagnamenti. Già i Romani Appio Claudio, e Augusto, e dopo la decadenza dell'Impero Teodorico Re d'Italia ebbero a cuore il disseccamento di questi Laghi, che rendevano inutile una delle migliori contrade dello Stato: ancora i Papi Bonifacio VIII., Martino V., Leone X., e Sisto V. tentarono questa grande impresa, ma sembra che la divina Providenza avesse riservata tutta la gloria d'un' opera sì utile al nostro Regnante PIO SESTO: quindi è, che a quest'ora mercè la direzione del celebre Idroftatico Signor Gaetano Rapini Bologuese si vede il terreno sgombrato di Canneti, Sterpi, Boscaglie ec., come pure terminati moltissimi scavi, e canali necessari allo scolo delle acque; di modo che un' opera tante. volte incominciata, e abbandonata altretante, è di già con sì provido configlio disposta, che non resta più luogo a dubitare del prossimo compimento. La presenza del Santo Padre, il quale si degna d'andare a veder i lavori co' propri occhi, unitamente all' aver conceduto clementemente in affitto per cinque anni al detto Signor Rapini il terreno asciugato, e da asciugarsi, son circostanze, che hanno talmente incoraggito quest'illustre Direttore, che in breve avranno la consolazione, e Roma, e le vicine Città di ammirare compita l'intrapresa, che niuno degli Imperatori, e Pontefici potè mai fino al presente condurre a fine.

VELLETRI posta in sito piacevole ha ricevuto dall'asciugamento delle Paludi Pontine il vantaggio di godere della samosa Via Appia, a

quest'ora praticabile, che conduce da Roma ad essa Città.

ALBANO situata a piè de'monti Albani è notabile si per le sue antichità, che per la sertilità del suo territorio. CASTEL GANDOL-FO sul Lago d'Albano serve di soggiorno a' Pontesici quando sanno la

Villeggiatura. FRASCATI anticamente detta Tusculum è situata in un monticello amenissimo, dove sono molti Palazzi, Giardini, e scherzi d'acqua ec. TIVOLI sorge in un Monte dirupato, ma coperto d'Ulivi che danno Olio d'ottima specie. SUBBIACO, ricca Badìa posseduta dal Regnante Pontesice quando era Cardinale, è rinomata per la fertilità del terreno, e molto più per una Chiesa, che a spese del medesimo vi si sa. Ne' contorni di SEZZE piccola Città cresconvi buone Viti. PIPERNO cava notabil guadagno dalla vendita del Sughero delle sue Contrade. TER-RACINA in altri tempi porto di mare gode territorio fertilissimo.

Nel Patrimonio di S. Pietro sono degnissime d'osservazione, BOL-SENA sul Lago dello stesso nome circondato di monti coperti di quercie, e ricco d'Uccellami, e Pesci; MONTEFIASCONE per il suo prezioso Vino; VITERBO Città Capitale si loda per le acque minerali calde; i contorni suoi vengono irrigati da parecchi ruscelli, che rendono sommamente ubertoso il terreno; ove cresce frumento d'ottima qualità, come pure Biade, Legumi, e Frutte; vi ha grande abbondanza di Vini eccellenti, di Gelsi, e Ulivi, onde è, che sì raccoglie molta Seta, e Olio persetto. BASSANO contiene buone miniere di Zolso, possedute dalla Camera Pontificia, e TOLFA molte altre di Allume, Ferro, Ala-

bastro, Lapislazzuli.

CIVITAVECCHIA ha porto da Innocenzo XII. dichiarato franco per renderlo commerciante: esto serve di ricovero alle Fregate, e Galere Pontificie, che guardano la costiera, ed è sornito d'un Arsenale. Merita somma lode in questa Città il Quartierone, che ha satto compiere il S. Padre PlO SESTO, nel quale impiegati vengono i sorzati in varie manisatture di Lane, e Tele, che riescono di tutta persezione; dalle quali si ritrae utile grande, e non minore dalle cave copiose di Piombo, ed Allume di Rocca, che restano nelle vicinanze. In FIVMICINO posto sulla bocca del Ramo Occidentale del Tevere, le barche che passano a Roma per portarvi delle mercanzie, e de' viveri, debbono pagare una determinata Gabella.

PERUGIA Città rinomatissima gode un territorio abbondante di Grano, Vino, Frutte, e di tutto ciò, che si richiede per la comodità della vita: ogni anno vi si sa una Fiera al principio di Novembre, che porta gran profitto agli abitanti, poichè sanno considerabile spaccio di bessiame, tanto Vaccino, che Vitellino. Nel rimanente si distingue la piccola Città di PASIGNANO posta sulla sponda Settentrionale del samoso Lago Trass-

meno pel suo traffico specialmente di Pesce.

ORVIETO Capitale dell'Orvietano è diviziossissima mercè le ricche produzioni del paese a lei sottoposto; dove raccogliesi gran copia di Canapa, e di Grani, Vini eccellenti, e moltissime Ulive, dalle quali si sa un Olio persettissimo. L'Umbria, dove si vede SPOLETO Città principale, si rende sempre più ricca per la bontà delle sue produzioni consi-

stenti in buon Vino, Olio, Mandorle, Frutte, e copia grande di Grano. Nelle Montagne tra SPOLETO, e TERNI, v'è quantità prodigiosa di tartuffi . In S. MARIA DELLA PORZIUNCULA si tiene annualmente una fiera di grandissimo concorso. NOCERA è Città samosa per l'acqua salubre delle sue vicinanze, la quale vien trasportata in tutte le parti d' Europa · FOLIGNO Città ricca a cagione del Commercio, che vi fiorisce per la sua vantaggiosa situazione. Vi si fanno confetture Carta da scrivere, e Saponi ad uso di Genova, e Trieste: contribuendo non poco alla dovizia degli abitanti la fiera riguardevole, che vi si sa dal venti di Maggio fino ai venti di Luglio, nel qual tempo la Nobiltà gode straordinari Privilegi. La piccola Città di BEVAGNA contiene ancora territorio abbondantissimo di prodotti d'ogni maniera, specialmente di Canapa. Nelle contrade di TODI tra i Monti, e il fiume Nera si vede una pianura amenissima, che produce molto Grano, e buoni Vini. E' pure ubertoso il terreno di NARNI di Fichi, Ulivi, Persiche, ed altri frutti che crescono in gran copia: La Città di TERNI sa potabile commercio d'Olio, e Vini de'suoi contorni. Il territorio di NORCIA nutre quantità d'animali Porcini, che vendonsi con profitto considerabile.

MAGLIANO è riguardevole per essere la Capitale della Sabina, Provincia che anticamente comprendeva una parte del Ducato di Spoleto. ed è fertilissima in Vino, Olio, e Uva passa simile a quella di Corinto.

Degli altri Paesi dello Stato Pontificio abbiamo parlato in Ancona, e Bologna.

BANCHI DI ROMA

N Roma tutti li Pagamenti considerabili si fanno in Biglietti di Credito, o in Asfegnazioni sul Banco di S. Spirito è sul Monte di Pietà. Conseguentemente i Banchieri, e li Negozianti hanno sempre cura di avervi dei Fondi. Quallora essi vogliono fare dei Pagamenti, traggono sul Banco, un ordine in savor del loro Debitore il quale prende Biglietti di Credito, ossiano Cedole per la somma di cui abbisogna; quali Cedole circolano nel Commercio, come se sosse Moneta effettiva.

Le Scritture si tengono in Scudi Moneta, e Bajocchi: Lo Scudo vale 10. Paoli, e il Paolo dieci bajocchi

MONETA DI CAMBIO

Lo Scudo d'Oro Stampe, che fà un Aggio contro il Scudo Moneta di 1525. per 1000. quando si conteggia per Roma, e di 1523. quando si conteggia da Roma.

CORSO DI VALUTE

Vedi Bologna .

USO DELLE CAMBIALI

L'uso delle lettere tratte dai paesi che non sono dello Stato Pontificio, è di tre settimane dopo l'accettazione, ma l'uso di quelle che son tratte dalle Città del Papa, non è che di due settimane. Queste lettere non godono alcun giorno di savore, del pari che le lettere a vista, o a tanti giorni di vista, o di data, le guali debbono pagarsi alla loro presentazione.

CORSO DI CAMBIO

ROMA

DA Per Firenze Scudi 79. OroStampe Napoli Scudi 100. Moneta Venezia Scudi Milano 79. simili Ancona Baiocchi 99. Livorno Scudi 92. Moneta Bologna 103. fimili 1. fimili Genova Amsterdam Bajocchi 41 -Parigi Scudi 1. Moneta

79. OroStampe
100. Moneta
103. OroStampe
109. Ismili
109. Scudi 100. do Oro
100. Banco
101. Scudi 100. Imperiali
101. Scudi 101. da paoli 101.
101. Ismili
101. Scudi 100. da lir. 5.
101. Ismili
101. Scudi 100. da lir. 5.
101. Soldi 125. Fuori banco
101. Moneta
102. Soldi 106. 1 Tornefi
103. Soldi 106. 1 Tornefi
104. Soldi 106. 1 Tornefi
105. OroStampe
106. AVERE
107. AVERE
108. AVERE
109. OroStampe
109. OroStampe
109. OroStampe
109. OroStampe
109. OroStampe
100. Moneta
100. do Oro
100. Moneta
100. do Oro
100. Banco
100. B

RAGGUAGLI DI ROMA

PER FIRENZE

Considerato il Cambio di Scudi 79. d'Oro Stampe di Roma, per Scudi 100. d'Oro da Lir. 7. 10. di Firenze.

CON AMSTERDAM PER FIRENZE

Ragg. Bajocchi 41 4 per Fior. 1. d' Amsterdam.

CON LIVORNO PER FIRENZE

Pez. 1 Sol. 115 Sol. 150 Sc. 1 Scu. 100 Sc. 79 Sc. 1000 Sc. 1523 Pezze 100 Ragge Scudi 92 $\frac{\tau}{C}$ Moneta.

CON GENOVA PER FIRENZE

Sc. 1523 = Scu. 1000 = Scu. 79 = Scu. 100 = Scu. 1 = Sol. 150 = Sol. 115 = Sol. 116 = Sc. 1

Ragg. Soldi 125 3/4 f. b. di Genova per Scu.1. Moneta di Roma

CON BOLOGNA PER FIRENZE

Bol. 108 = Lir.7 = Lir.7.10 = Scu. 1 = Scu. 100 = Sc. 79 = Sc. 1000 = Sc. 1523 = Sc. 100. M.

Ragg. Scudi 104. circa Moneta

CON NAPOLI PER FIRENZE

S.1523 S.1000 S.79 S.100 Sol.150 Sol.115 Pez.1 Pe.100 Du.118 S.100
Ragg. Ducati 128. circa Regno R 2 CON

CON MILANO PER FIRENZE

Ragg. Scu. 79 3 Oro Stampe

RAGGUAGLI DI ROMA

PER NAPOLI

Considerato il Cambio di Scudi 100. Moneta per Ducati 128. Regno

CON VENEZIA PER NAPOLI

D.128.Reg. = S.100.M. = S.1523 · M. = S.1000.O.S = Du.122.Ro equivalente di Duc.100.B.

Ragg. Scudi 62 - Oro Stampe

CON LIVORNO PER NAPOLI

Duc. 128. Regno = Scu. 100. Moneta = Ducati 117 - Regno

Ragg. Scudi 91 3 Moneta

CON GENOVA PER NAPOLI

Scudi 100. Moneta — Ducati 128. Regno — Ducati 1 — Sol. 99. — Scudi 1. Moneta Ragg. Soldi 126 $\frac{4}{7}$ fuori banco

RAGGUAGLI DI ROMA

PER VENEZIA

Considerato il Cambio di Scudi 63. d'Oro Stampe, per Ducati 160. Banco

CON NAPOLI PER VENEZIA

Scu. 1523·Mon.=Scu.1000.O·S. = Scu.63 = Ducati 122. Regno = Scudi 100. Moneta

Ragg. Ducati 127 + Regno

CON LIVORNO PER VENEZIA

Pezze 102 = Scudi 63. O. S. = Scudi 1000. O. S. = Scudi 1523. Moneta = Pezze 100

Ragg. Scudi 94. circa Moneta

CON FIRENZE PER VENEZIA

Scudi 79. d'Oro = Scudi 63. d'Oro Stampe = Scudi 100. d'Oro Ragg. Scudi 79 \(\frac{3}{4}\) circa Oro Stampe

CON MILANO PER VENEZIA

Sc.1.Im.=Sol.155.bo=Sol.124.bo=Duc.1.bo=Duc.100.bo=Sc.63.O.S.=Sc.100.Im.

Ragg. Scudi 78 3 Oro Stampe

CON GENOVA PER VENEZIA

Sc.1523 = Sc.1000 = Sc.63 = Duc.100.b0 = Sol.124 = Sol.94 = Sol.92.Gen. = Sc1.Mon.

Ragg. Soldi 126 - fuori banco di Genova

CON AMSTERDAM PER VENEZIA

Groffi 92 = Du. 1. bo = Du. 100. = Sc. 63. O.S. = Sc. 1000. = Sc. 1523. M. = Baj. 100 = Gr. 40.

Ragg. Bajocchi 41 7 per Fior. 1. di Grossi 40.

RAGGUAGLI DI ROMA

PER MILANO

Considerato il Cambio di Scudi 79. d' Oro Stampe, per Scudi 100. Imperiali

CON VENEZIA PER MILANO

Duc, = Lir. = Lir. = Sol.Corr. = Sol.=Sol.Im.=Sol.=Sc.Im.=Sc.=Sc.O.S = Du.Bo $1 - 9^{\frac{3}{5}} - 6^{\frac{1}{5}} - 83 - 150 - 106 - 117 - 1 - 100 - 79 - 100$ Ragg. Scudi 61 $\frac{1}{3}$ Oro Stampe

CON LIVORNO PER MILANO

Pez.—Sol. Corr.—Soldi—Sol. Imp. = Sol.—Sc. Imp. = Sc.—Sc. O.S. = Sc. M.—Pez.

1 — 126 — 150 — 106 — 117 — 1 — 100 — 79 — 1000 — 1533 — 100

Ragg. Scudi 91 = Moneta

CON PARIGI PER MILANO

Sc. 1523 = Sc. 1000 = Scu. 79 = Scu. 100 = Sol. 117. Im. = Sol. 56 = Sol. 60. Tor. = Scu. 1

Ragg. Soldi 104. Tornesi per Scudi 1. Moneta

RAGGUAGLI DI ROMA.

PER LIVORNO

Considerato il Cambio di Scudi 92. Moneta, per Pezze 100. da otto reali.

CON BOLOGNA PER LIVORNO

Bolognini 89 = Pezze 1 = Pezze 100 = Scudi 92 = Scudi 100. da lir. 5.

Ragg. Scudi 103 \frac{3}{8} di Roma

CON

CON FIRENZE PER LIVORNO

Sc. 1 = Sol, 150 = Sol. 115 + = Pez. 1=Pez. 100=Sc. 92. M=Sc. 1523=Sc. 1000. O. S. = Sc. 100. O

Ragg. Scudi 78 5 d' Oro Stampe

CON GENOVA PER LIVORNO

Scu. 92. Mon. = Pezze 100 = Pezze 1 = Sol. 115 = Genova = Scu. 1. Moneta

Ragg. Soldi 125 x fuori banco

CON NAPOLI PER LIVORNO

Scu. 92. Moneta = Ducati 120. Regno = Scu. 100. Moneta

Ragg. Ducati 130 3 Regno

CON VENEZIA PER LIVORNO

Duc. 97 \(\frac{\tau}{6}\) banco \(\sim Sc. 92\). Mon. \(\sim Scu. 1523 \) \(\sim Scu. 1000\). O. S. \(\sim Duc. 100\), banco

Ragg. Scudi 62 T d' Oro Stampe

RAGGUAGLI DI ROMA

PER BOLOGNA

Considerato il Cambio di Scudi 103. Moneta da paoli 10. di Roma, per Scudi 100. da lir. 5. ossiano Bolognini 100.

CON VENEZIA PER BOLOGNA

Ragg. Scudi 61 3 d' Oro Stampe

CON LIVORNO PER BOLOGNA

Pezze I = Bol.89 = Bol.100 = Scudi I = Scu.100 = Scudi 103 = Pezze 100

Ragg. Scudi 91 9 Moneta

CON FIRENZE PER BOLOGNA

Sc.Oro Soldi Soldi Bol. Bol. Scu. Scu. Scu. Scu. Scu. Ore

1 - 150-140-108 4-100-1-100-103-1523-1000-100

Ragg. Scudi 78 3 d'Oro Stampe

CON MILANO PER BOLOGNA

Ragg. Scudi 78 - d'Oro Stampe

CON GENOVA PER BOLOGNA

Scu. 103. M. = Scu. 100. = Sc. 1 = Bol. 100 = Bol. 92 \frac{x}{2} Sol. 120 = Sc. 1. Moneta

Ragg. Soldi 126 \frac{9}{20} fuori banco

CON AMSTERDAM PER BOLOGNA

Scudi 100. di Bologna = Scudi 103. di Roma = Bolognini 40 =

Ragg. Bajocchi 41 3 circa

RAGGUAGLI DI ROMA

PER GENOVA

Considerato il Cambio di Soldi 125. fuori banco, per Scudi uno Moneta

CON VENEZIA PER GENOVA

Duc. 1= Sol. 124=Sol. 94 = Sol. 92=Sol. 125=Sc. 1. =Sc. 1523=Sc. 1000=Duc. 100

Ragg. Scudi 63 - Oro Stampe

CON LIVORNO PER GENOVA

Pezze 1 = Soldi 115 = Soldi 125 = Scudi 1 = Pezze 100

Ragg. Scudi 92. Moneta

CON NAPOLI PER GENOVA

Scudi 1 = Soldi 125 = Soldi 99 = Ducati 1 = Scudi 100. Moneta

Ragg. Ducati 126 + Regno

CON AMSTERDAM PER GENOVA

Groffi 87 = Soldi 115 = Soldi 125 = Baj. 100 = Groffi 40, banco d'Amsterdam

Ragg. Bajocchi 42 = 16 di Roma

CON MILANO PER GENOVA

Sc. Imp. = Sol. = Sol. = Sol. Corr.= Sol. = Sol.f.b = Sol.=Scu.=Scu.=Scu.=Scu.O.S. = Scu.Imp. = 117-106-150 -100 -100 -125-1-1523-1000 -100

Ragg. Scudi 79 4 Oro Stampe

CON PARIGI PER GENOVA

Se per Soldi 115. f. b. di Genova valore di Pezze; Parigi dà Soldi 95. Tornefi; quanti ne darà per Soldi 125. f. b. ehe Genova da a Roma per Scudi 1. Moneta

Ragg. Soldi 103 Tornesi

RAGGUAGLI DI ROMA

PER AMSTERDAM

Considerato il Cambio di Bajocchi 41 = ; per Fiorini 1. di Grossi 40. banco.

CON PARIGI PER AMSTERDAM

Bajocchi 41 $\frac{r}{2}$ = Groffi 40 = Groffi 55 $\frac{r}{4}$ = Soldi 60. Tornefi = Bajocchi 100-Ragg. Soldi 104 $\frac{r}{4}$ Tornefi

CON VENEZIA PER AMSTERDAM

Duc.1.=Groffi 91 - 7 = Gr.40 = Baj.41 - 2 Baj.100 = Scu.1 = Scu.1523 = Scu.1000 = Duc.100

Ragg. Scudi 62 - 2 d' Oro Stampe

CON GENOVA PER AMSTERDAM

Bajocchi 41 - Groffi 40 = Groffi 87 - Soldi 115 = Bajocchi 100

Ragg. Soldi 127 fnori banco di Genova

CON LIVORNO PER AMSTERDAM

Pezze I = Groffi 88 = Groffi 40 = Baj· 41 $\frac{r}{2}$ = Baj· 100 = Scudi I = Pezze 100 Ragg. Scudi 91 $\frac{3}{10}$ Moneta

RAGGUAGLI DI ROMA

PER PARIGI

Considerato il Cambio di Soldi 105 = Tornesi ; per Scudi 1. Moneta.

CON AMSTERDAM PER PARIGI

Groffi 55 3 = Sol. 60. Tor. = Sol. 105 = Tor. = Baj. 100 = Groffi 40. b. d'Amsterdam

Ragg. Bajocchi 40 4 di Roma

CON GENOVA PER PARIGI

Soldi 94 - Tornesi = Soldi 115. s. b. Genova = Soldi 105 - Tornesi

Ragg. Soldi 128 3 f. b. di Genova

CON LIVORNO PER PARIGI

Pezze 1 = Soldi 95. Tor. = Sol. 105 1/2 Tor. = Scudi 1 = Pezze 100 di Livorno

Ragg. Scudi 90 Moneta

CON MILANO PER PARIGI

Sc. Imp. = Sol. Imp. = Sol. = Sol. Tor. = Soldi = Scu. = Sc. M. = Sc. O. S. = Scu. Imp. = $\frac{1}{17} - \frac{56\frac{1}{2}}{1} - \frac{60}{100} - \frac{100}{100} = \frac{1}{100}$

Ragg. Scudi 77 - circa Oro stampe

CON VENEZIA PER PARIGI

Duc.bo Sc. Oro Sole Sol. Tor. Sol. Tor. Scu.M. Scu.M. Sc.O.S. Duc.ban. 60 $\frac{7}{4}$ 100 - 60 + 105 $\frac{7}{2}$ 1 - 1523 - 1000 - 100

Ragg. Scudi 62. circa Oro stampe

PESI, E MISURE

Si pesa l'Oro, e l'Argento in Roma, a Libre, Oncie, Danari, e Grani: La Libra d'Oncie 12. l'Oncia di Danari 24., ed il Danaro di Grani 24.

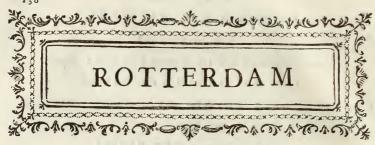
La Misura per Drappi ec. è la Canna di Palmi 8.

La Misura per Grani si chiama Rubbio che pesa 64. Decine, ossia 640. Libre.

Quella dell'Olio è il Barile di 28. Boccali che si divide in 4. fogliette.

Quella del Vino pure, è il Barile di 32. Boccali.

Veggansi le Tavole Generali.



Ella Provincia d'Olanda, tre leghe allo Scirocco dell'Haia gi ce la bella Città di ROTTERDAM, situata sul Fiume Mosa dove s'unisce col Rotte, poi sboccaudo 15. miglia a Ponente nel Mare; La Mosa in questo luogo è larga, e prosonda capace di Navi di mediocre grandezza, quelle che affondando più di 15. piedi prendono la via di Helvoestluys, e di Dordrech per arrivare a Rotterdam, giunte che siano possono innoltrarsi anche le più grosse Navi per i differenti Canali che traversano la Città, in fino ai Fondachi de' Mercanti, per essere caricate, o scaricate. Quindi è che, dopo Amsterdam, questa è la miglior Piazza di Commercio delle Provincie unite, e uno de' principali Magazzini d' Europa, per la quantità, e diversità delle Mercanzie che vi si trovano riunite. Si arricchisce eziandio inviando un gran numero di Bastimenti alla Pesca delle Balene, delle Arringhe, e del Merluzzo: Hà molte Fabbriche da raffinar lo Zucchero, il Sale, e il Zolfo, da stampar Tele di Cottone simili alle Indiane, Saponerie di Sapon verdiccio, che si fa con l'Olio di Balena; fabbrica la Cerusa, e non trascura di far gran traffico di Butirro. Contiene pure una Camera della Compagnia delle Indie Orientali, stabilita con Privilegio esclusivo nel 1602. E sa possiede nell' Asia, e nel Capo di buona Speranza una gran Monarchia regolata con Sovrano Potere dal Governatore residente in Batavia: Le Derrate dell' Asia sono tanto preziose, che arricchiscono le sette Provincie, quanto far potrebbero i Tesori dell' America: Il guadagno annuale, detratte le Spese immense, ammonta a più di tre millioni di Zecchini: Questo è uno de' molti mezzi, onde il Territorio delle Provincie unite, che appena rende Prodotto alcuno considerabile, diviene il Paese più abbondante, e più ricco dell'Universo. Vero è altresì, che la

situazione degli Olandesi posti nel mezzo delle Provincie Meridionali, e Settentrionali dell' Europa, contribuisce assaissimo a rendere i loro Porti un Mercato generale delle Derrate, e Manifatture di tutte le Nazioni.

NIEUVVERLUIS posta sul Fiume Vech, forma il Confine tra le Provincie d' Olanda, e d' Utrech; detto Finne comunica coll' Amstel mediante un Canale molto frequentato da' Navigli, che da diverse Pro-

vincie passano ad Amsterdam, e indi se ne ritornano.

Di questo vantaggio ne gode specialmente UTRECH Capitale d'una Provincia che ha lo stesso nome ; essa giace 24. miglia allo Scirocco d' Amsterdam sul Reno Vecchio, in una Contrada Fertile di Grano, e deliziosa: Il Fiume vi si dirama in due Canali, che traversano la Città per lo lungo, e dipoi vengono ad unirsi sul Canal Vecchio. Abitano molti Mercanti, e Manifattori sul Nuovo scavato a spese del Clero, e della Nobiltà: tra le molte Fabbriche di questa Città ove si fanno lavori d'ogni maniera, quelle di Seta sono le più rinomate.

La Città d'AMERSFOORT giace a piè d'un Monte 15. miglia al Levante d' Utrech in Territorio fertile di Biade, e Pascoli sul Fiume Eems, che comincia quì ad essere navigabile; in essa fioriscono le Manitatture di tela bambacina, si fa traffico di buona birra, e tabacco; e di quà si mandano ad Amsterdam tutte le Mercanzie che i Vetturali Assiani trasportano dalla Germania. A VREESVVIK ritrovasi la Cateratta di Vaart, ove passano, e pagan la Gabella tutte le Navi, che dall'Alto Reno vanno alle Contrade delle Provincie unite: La Provincia d' Utrech nella

parte Orientale vien circondata dalla Gheldria Olandese.

NIMEGA posta in più Colline sul Fiume Vaul 60 miglia allo Scirocco d' Amsterdam, e 80. al Greco d' Anversa, è la Capitale del più piccolo dei tre Quartieri della Gheldria situato tra il Reno, il Vaal, e la Mosa: E'divenuta samosa per la Pace conchiusa nel 1678.; lo è parimenti pel gran Traffico che sa col Ducato di CLEVES, e per l'ottima specie di Birra bianca, di cui fornisce tutte le sette Provincie. ZUTFEN altra Città della Gheldria gode buone Praterie, e del Tabacco nei Contorni di Doesburg: In DEUTIKEMsi fanno molti lavori del Ferro che cavasi dalla Contea di ZUTFEN, e a GROL passano molti Car. riaggi di Mercanzia della Germania, le quali pagano ivi la Gabella.

Sul Fiume Isel in Contrada fertile giacesi 63. miglia al Levante d' Amsterdam, DEVENTER Capitale della Provincia di OVER-YS-SEL confinante col Mar del Sud a Ponente; Il Terreno di essa per la maggior parte marazzofo, altro appena non fornisce che Torba; nella parte O cidentale che si accosta all' Islet è ridotto a coltura, e non mancano nè Pascoli, nè ottima Caccia. A GENEMUIDEN si fanno Stuore sine, e grosse da coprire i pavimenti molto usate in Olanda, e altrove: In VELLENHOVEN Città situata sul Mar del Sud gli Abitanti esercitano il Traffico, e la Navigazione,

Ventifette leghe al Greco di Amsterdam vedesi LEEUVAARDEN la più bella, e popolata Città della FRISIA traversata da molti Canali comodissimi pel trasporto delle Mercanzie. Grande è il Trassico che ne sa di Butirro, di Saja sabbricata in BOLSVVERD, come eziandio dei Prodotti della Provincia la più somigliante all'Olanda, massimamente nella parte che giace al Maestro più bassa certo del Mare; ma tuttavia sornita di buoni Pascoli, onde s'allevano molti Bovi, Vacche, Pecore, e gran numero di Cavalli; che vendonsi con massimo profitto nella Germania, e altrove: nel Terreno alquanto più alto produce buoni Grani, Ceci di sapore squisto, e Formento assai ricercato.

Sul Mare vi sono parrecchie Città con Porto: quello di HAAR-LINGEN riceve grosse Navi, e gli Abitanti per la maggior parte ricchi s'occupano in preparar molto Sale, in sar gran copia di Mattoni, e Grondaje, e molti altri lavori: MENALDUMADEEL sul Canale di Leeuvaarden due volte l'Anno sa Fiera di Cavalli: MAKLUM sul Mare gode belle Saline, ha Fornaci di Calcina, e abitanti che s'appli-

cano alla Navigazione.

Giace GRONINGA in poca distanza dal Mare, 34. leghe al Greco d'Amstradam sù la confluenza del Tivel, e dell'Hunse, pel quale le Navi grosse, e cariche possono arrivare sino alla Cutà: quindi è che il suo Trassico riesce di gran considerazione. Presso la Fortezza di Bourtung passa un Canale, il quale traversa i Marazzi entrando nell'influente VVestavolder-auc, che principalmente in tempo d'inverno serve per il trassporto de' Viveri, quando la strada strettissima rimane innondata dalle acque. Questa Provincia per rapporto al terreno è somigliante alla Frissa, i Pascoli sono il prodotto di maggior rilievo; ond'è che la coltura del bestiame dà il principal alimento agli abitanti.

BANCO DI ROTTERDAM

N El Banco di Rotterdam ogni Negoziante può avere due Conti, uno in Moneta di Banco, altro in Moneta Corrente diversamente di quel che si pratica in Amsterdam ove non amettesi che un sol Conto in Banco. Le Lettere di Cambio tratte dal Forestiere sopra di Rotterdam ordinariamente si pagano in Danaro di Banco, ma non di rado i Portatori ricevono il Pagamento in Moneta. Corrente: nel qual caso vien loro dato un 4., o 5. di più per cento: Disserenza che passa trà il Danaro Corrente, e di Banco.

Le Scritture si tengono in Fiorini , Soldi , e Penninghi : Il Fiorino vale 20. Soldi Comuni , e il Soldo 16. Penninghi .

Regolandosi Rotterdam per le Monete, uso delle Cambiali, Giorni di favore, Corso di Cambio, e suoi Ragguagli, in tutto conforme Amsterdam, onde s'osservi quella Piazza.



Uella Città, che anticamente dicevasi Tessalonica, ed ora SALONICCHIO, sorge dal pendio di un Monte su l'estremità del Golso dello stesso nome, 108. leghe al Ponente di Costantinopoli; reputasi la più ragguardevole della moderna Macedonia; famosissima essendo, non tanto per le Moschee adorne di preziosi Marmi, e di Colonne di Porsodo, e Diaspro, quanto pel suo gran Trassico. Tutte le Nazioni Europee, che hanno regolato commercio nel Levante, mantengono i loro Consoli in questa Scala, dalla quale i Francesi ritraggono gran quantità di Seta, ed altre Mercanzie; mandaudole in ricambio molti Drappi, Stosse ec. Le altre nazioni recano parimente molte Manisatture, prendendo nel ritorno, non solamente i Prodotti, ma eziandio i Lavori della Turchia Europea.

La MACEDONIA, in cui è posta questa Piazza, termina dal Fiume Nessus a Settentrione, dall' Arcipelago al Levante, dalla Tessus a Mezzodì, e dall' Albania a Ponente; quanto è sterile questa Provincia in alcune contrade incolte, e non abitate; altrettanto è servile sù la costa del Mare: abbondando di Biade, Olio, Vino, e di tuttociò che ri-

chiede il bisogno, e comodità della Vita.

FILIPPI, EMBOLI, TENITZA, CHITRO, SERVITZA, e EDESSA fon tutte Città della Macedonia, ne' tempi andati affai rinomate, e di Traffico; ma in oggi quasi deserte e abbandonate: Rimane però OCHRIDA posta sopra del Lago di questo nome, la quale mantiene commercio non indifferente. E' altresì considerabile PIRLIPE pel Vetro simile al Moscovitico; e per i buoni Metalli che somministrano l'alte sue Montagne.

Nell' ILLIRIA Turca, che dalla Bosnia, stendesi sino all' Alba-

nia, fi comprende porzione della Dalmazia, nella quale SCARDONA ful fiume Cherca reputafi la Città principale; non lascia d'effere di qualche rilievo POPOCCO piccola Provincia fra due inaccessibili Montagne,

fertile però in Biade, Vino, Frutte, ed altri prodotti,

L'ALBANIA comprende l'antica Illiria Greca, e l'Epiro: SCUTARI 24. leghe allo Scirocco di Ragusi Città vasta, e sede del Bassà, è il luogo di più gran Trassico di queste Contrade: Gli Abitanti di DOL-CIGNO Città con Porto ben guarnito s'arrichiscono con la Pirateria: DURAZZO detta in addietro Dirrachium posta in una Penisola sul Mare, con Porto non poco ragguardevole, conserva per mezzo del Trassico qualche piccola parte del suo antico splendore: APPOLLONIA celebre per essere stata sede della Letteratura, altro non ritiene presentemente, suorchè l'amenità del suo Territorio: AULONA Città situata sopra d'un seno del Mare con Porto assai vasto, dà il nome ad una fertile Provincia: Presentemente DELFINO Città presso il Monte Pindo, Residenza del Governatore Turco, è senza contradizione la migliore, e più commerciante dell'Epiro.

Il famoso Monte Pindo separa l'Albanda dalla Tessalia, la quale contiene i ventiquattro celebri Monti, Olimpo, Pelion ec. come pure le Pianure Farsaliche, e la deliziosa Valle di Tempe bagnata dal Fiume Peneo, talmente ricca de'doni di Natura, che su stimata il Giardino delle Muse: nè solo questa Valle, ma il Paese tutto della Tessalia Fertile, e delizioso; sembra meritare la preferenza sopra tutti gli altri Paesi della Grecia. Essa produce Aranci, Limoni, Melagrane, Uva di sapore gratissimo, Poponi eccellenti, Mandorle, Ulive, Bambagia, Bovi, e Cavalli. Il Despotismo distruggitore d'ogni bene, hà saputo confinare il Traffico della Tessalia, che potrebbe essere assa confinare il Traffico della Tessalia, che potrebbe essere assa comercia qualche Capitale LARISSA posta sul fiume Peneo; la quale commercia qualche

poco coi Prodotti, e Lavori della Provincia.

Col nome di Livadia viene oggidì denotata l'antica Grecia; essa prende il nome dalla Città di LIVADIA situata sul Golso di Lepanto, 23. leghe al Maestro d'Atene, ricca d'Abitanti, e lodata pel Traffico

che fa di Biade, Riso, e Lane di non poca considerazione.

Su la spiaggia dello stesso Golso si vede ancora la Città di LE-PANTO sabbricata nel pendio d'un Monte, dalla cui cima offervansi per ogni parte Valli fertili di Biade, Aranci, Limoni, e piantaggioni d'Ulivi, e Viti: Delle illustri Città di MEGARA, DELFO, LEPTINA, TEBE, ATENE ec. presentemente non rimangono che pochi Abitanti, e molti segni sunessi dell'antica loro prosperità.

La Morea detta dagli Antichi Peloponneso, Penisola unita a terra ferma per mezzo dell'Istmo di Corinto, comprendeva sette piccoli Regni, in questi ultimi tempi ha provato tali rivoluzioni che l'hanno ri-

dotta all'ultima desolazione.

CORINTO sabbricata sotto il Monte Acro-Corinto che forma un prospetto bellissimo per ogni dove, su Città samosssima, e adorna di sabbriche le più magnische d'Architettura particolare, ma in oggi altro non è che un Villaggio esposto agli insulti de'Corsari, che solo gode alcuni campi, e Giardini. NEMEA, MICENE, ARGOS provano l'istessa sotto; Ma NAPOLI di Romania Città posta in una Penisola che s'innoltra nel Golso di questo nome, si rende per la situazione, alquanto commerciante.

Nel braccio di Mania ove furono le rispettabili Città di LEON-TARI, e MISSITRA, ora si trova MALVASIA rinomata per li suoi eccellenti Vini: CAPOMATAPAN da mezzodi s' inoltra nel Mare formandone due Porti a cui approdano diverse Navi di Commercio.

BELVEDERE, che comprende l'antica ELIDE, e MES-SENIA, fa sufficiente Trassico, ma specialmente lo fanno CORON Città ragguardevole sul Golso Coronese, e NAVARIN il di cui Porto stimasi il più vasto, e migliore della Morea: e PATRASSO posta sopra un seno di Mare.

La famossissima Isola di NEGROPONTE anticamente chiamata. EUBEA trovasi 45. Leghe allo scirocco di LARISSA, e 104. al Libeccio di Costantinopoli. Le pianure di quest' Isola sono sertilissime di

Grano, Olio, Vini, e frutte saporite.

Più considerabile è stata in ogni tempo l'Isola Stalimene, conosciuta dagli Antichi sotto nome di Lemnos: essa è coperta di Monti, e Valli sertili d'ogni sotta di srutte. E somministra una certa specie di Terra detta Lemnia, che stimasi rimedio eccellente contro il Veleno, e preservativo efficace contro la Peste; riempionsi d'essa Sacchetti dipelle, parte de' quali si mandano al Gran Signore, e parte vendonsi a' Negozianti.

THASSVS altra Isola famosa, che giace su l'ingresso del Golso di Contessa, è stata sempremai lodata per le Miniere d'Oro, per la straordinar a fertilità, per i suoi preziosi Vini, e per i Marmi di cui anche

in oggi si fa buon Traffico.

Per le altre Isole dell' Arcipelago vedasi Candia.

Si tengono le Scritture a Piastre, e Parà, ossi a Medini; ed a Piastre, Parà, ed Aspri, come in Costantinopoli.

MONETE REALI, E DI CAMBIO

Sono le medesime di Costantinopoli.

PESI, E MISURE

Vedi Costantinopoli, e le Tavole Generali.

SAN GALLO

Ue leghe distante dal Lago di Costanza, e quindici al Greco di Zurigo siede San Gallo Capitale d'una Badia di Benedettini governata da un Abbate Principe del Romano Impero. Questa Cità situata in poca distanza dal Fiume Heinach trà Monti deve la sua prosperità unicamente al Traffico: essendo il Territorio sottoposto all'immediata sua Giurisdizione assai piccolo, cinto da quello della Badia, e tanto sterile che non produce Biade, nè Vino, nè viene sorta alcuna di hestiame, perchè le poche Praterie servono per curarvi la Tela; e il rimanente del Terreno è stato ridotto a Orti. E' dunque il Commercio il mezzo principale onde gli Abitanti ricavano il loro mantenimento. Molti fono i Generi delle vicine contrade che si radunano per poi essere trasportati in diversi luoghi particolarmente a Lione; Il Capo però più considerabile del Commercio di questa Città consiste in Tele di Lino, a tale oggetto mantenendo il Pubblico otto stabilimenti per curar la Tela, e delle Gualchiere ful Fiume Sittern: ebbe principio questo ramo d'industria fin dal 14:5, nel qual anno molti Mercanti abbandonarono la Città di Costanza, e si stabilirono in San Gallo.

La PROVINCIA VECCHIA, la quale stendendosi per lo spazio di 9. leghe, consina col lago di Costanza, e colla Valle del Reno, presta omaggio all' Abbate di S. Gallo; e somministra buoni pascoli non che gran numero di Bestiami. La Contea di TOGGENBURG circondata. Provincia Vecchia appartiene parimenti a S. Gallo, che la comprò nel 1468. Il suo Territorio è simile a quello di Appenzel, e degli altri Cantoni; cioè provveduto di Monti coperti di Pascoli, e ricchi di bestiame.

Altra Badia di Benedettini detta d'ENGELBERG trovasi fra i Cantoni d'Unterwalden, Uri, e Berna: La Valle ove giace forma una gnoria libera circondata d'alte Montagne abbondanti di Pascoli: Nei Monti, e nelle Valli di essa ritrovasi del Marmo nero con vene bianche, dei pezzi piccioli di Cristallo, della Lavagna, Creta nera, Latte di Luna, e Sale di borace.

Là dove il Reno passa dal Lago Bodamico al Lago inseriore, ne' confini del Langraviato di Turgau 25. leghe al levante di Basilea giace COSTANZA governata da un Vescovo Principe: il Traffico di più rilievo tanto di questa Città, come del Vescovato si sa col Vino.

La Badia nobile della Città Imperiale di Lindau d'immediata dipendenza dall'Impero è ancora nel Lago di Costanza. La Badessa ha il Carattere di Principessa, ma le sue Possessioni sono sparse quà, e là, la maggior parte nel Territorio di Lindau Città Imperiale posta 30. leghe al libeccio di Augusta, in un'Isola del lago medessimo di Costanza, che si unisce a terraferma per mezzo di un Ponte: è senza dubbio questa Città l'Emporio delle Mercanzie di diverse Nazioni. La Svevia, e la Baviera, portanvi Formento, Sale, Ferro, e Rame, le quali derrate si vendono poscia agli Svizzeri, e Grigioni. Ogni Sabbato s'introduce per il Lago, quantità di Vino, e Formento d'ATEGOU, e TURGOU, indi portandosi a vendere questi generi nella Svevia, in Algovo, e nella Baviera. Gli Svizzeri, e Grigioni spaccianvi quantità incredibile di Butirro, e Formaggio: Capitano parimenti Pesce, Frutte, Tavole, Travicelli, ed altre mercanzie per l'Italia.

UBERLERIGEN altra Città libera Imperiale è posta 4. leghe al Greco di Costanza sopra un seno del Lago dello stesso nome: nelle sue vicinanze si vede il Monte Gallemberg piantato di Vigne, e generalmente il suo Territorio è sertile in Vini, Biade, e in tuttociò che è necessario alla vita: ond'è che sa un siorito Commercio con questi

Prodotti.

Le Scritture si tengono in Fiorini di 60. Carantani Moneta corrente, e comune.

CORSO DI VALUTE

La Doppia di Spagna, e Luigi d'Oro vecchio vagliono fiorini 6. 36 2 di Cambio che si riduce in Moneta Corrente a Fiorini 7. 41. solamente nella compra delle Telerie, e negoziazioni delle Lettere per Amsterdam, ed Amburgo. Qual Doppia, e Luigi d'Oro vecchio vagliono nelli pagamenti effettivi Fiorini 7. 58. benchè nel commercio abbiano corso per Fiorini 8. 2. più, o meno.

Il Merliton vale nella compra delle Telerie, e nel Cambio Fiorini 6. 25. con la.,
riduzione di Fiorini 6. 36 2 per Fiorini 7. 41, e in correnti Fiorini 7. 40.

più, o meno.

Il Luigi del Sole Fiorini 8. 3. di Cambio, in Correnti Fiorini 10 più, o meno.

Il Luigi d'oro nuovo Fiorini 8. 3. di Cambio, in Correnti Fiorini 10. 10.

Il Ducato del peso della mezza Doppia vale Fiorini 3. 40 - di Cambio, ed in...

Correnti Fiorini 4. 18. più, o meno.

Il Carolin dell' Impero, dopo la riduzion a Fiorini 6. 36 2/3 per Florint 7.41. corre nelli pagamenti effettivi delle Telerie, e dei Cambi per Amsterdam, ed Amburgo a Fiorini 10. 8., ed in correnti a Fiorini 10. 18.

Lo Scudo di Borgogna vale Carantani 104. di Cambio, e 128. più, o meno di

correnti.

II Luigi bianco, o Scudo Vecchio di Francia vale Carantani 108. di Cambio, e 132. più, o meno di correnti.

Lo Scudo nuovo di Francia vale Carantani 126. di Cambio, e 152. correnti più, o meno.

USO DELLE CAMBIALI

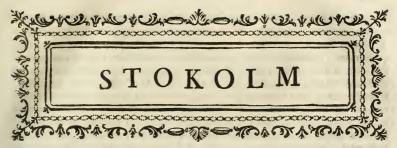
Di Parigi — — — — — — — —	a 2. Ufi.
Lione — — — — — — —	in pagamenti ed a tanti giorni vista.
Amsterdam, Amburgo, e Londra	
Bolzano — — — — — — —	in Fiera.
Ginevra — — — — — — — —	ad uso ed in Fiera.
Francfort, e Lipsia	a un Mese data.

L'uso delle Lettere tratte dal Forestiere sopra Sangallo, è di quindici giorni di vista, cominciando dal giorno della presentazione. Si accordano tre giorni di favore, che hanno principio l'indimani del decimoquinto giorno, e siniscono il
decimottavo. Le Lettere a vista non hanno che due giorni di favore dopo la
presentazione, in difetto di pagamento si protestano.

PESI, E MISURE

Veggansi le Tavole Generali.





Apitale del Regno di Svezia, il quale si trova al Settentrione tra la Russia, Danimarca, Norvegia, e il Mar Baltico che lo circonda in linea curva: Il suo Terreno generalmente montuoso, non manca di Pianure atte all'Agricoltura; Produce in più luoghi Biade, Grano gentile, Segala, Orzo, Vena, Ceci, e buoni Pascoli, per il Bestiame: Il Prodotto che reca più prositto in questo Pasce è il Bestiame; vi è pure molto Salvaggiume, come Cervi, Caprioli, Lepri, Alci, Or-

si, Lupi, Volpi, Castori, Martori.

I Minerali preziosi formano ancora un oggetto di gran Trassico; poichè vi si trovano Ametisti, Porsido, Agata, e innumerabili altrepietre preziose, come anche Bitumi, Ocra, Rame, Vitriolo, Argento vivo, Amianto, Allume, Olio di Sasso ec. e dalla Pesca di Finnland ricavansi bellissime Perle; ma il maggior vantaggio consiste ne' Metalli: la Miniera d'Oro scoperta recentemente in Smoland reca grand' utile, e non minore altra ricca Miniera d'Argento, che scavasi presso Sala: Son pure ricche, benchè non tanto abbondanti, le Miniere di Hellesors, Storbaar, Skishytte, Norresors: Il Rame si ricava da più luoghi, ma stimasi il migliore quello di Fallun.

Per molti Secoli questo Regno è stato privo di Manisatture Nazionali, le Città Anseatiche lo provvedevano di tutte le necessarie, con tanto vantaggio, che sin dal 1344 ottennero la Franchigia di qualunque sorta di Gabella: Presentemente si vedono nella Svezia Fabbriche di Panno, Seta, Bambagia, Tele ec., e da stampare il Cottone, da far Sapone, Vetro, Porcellana, e da torcere Tabacco. Si sanno parimenti molti lavori di Rame, Acciajo, Ottone, e Ferro; vi sono Molini da Carta, Fabbriche di Vascelli ec. ciò nonostante riguardo alle Manisatture

T 2

le cose non vanno ancora come converrebbe; imperocchè molti Negozianti han perduto gran parte de' loro Capitali impiegati in questo Ramo di Trassico. Per ovviare a tali inconvenienti, nel 1756 il Re colla dieta proibirono l'introduzione delle manifatture forestiere che servono al lusfo : non si potè però trovar il modo d'impedire i contrabandi; era ciò riservato alla gran penetrazione di GOSTAVO TERZO ora Regnante; il quale nel dì 16. Febraro del 1778. propose al Senato che dovesse decretarsi un Vestito Nazionale uniforme per tutto il Regno, di modo tale che allonianate le mode Forestiere, come lusso inutile, la decenza si unisse al risparmio: il decreto venne approvato, ed esteso per sino all'Armata: in conseguenza nel 28. d'Aprile dello stesso Anno dandone l'Esempio il Re, e la Regina, si rimise l'Abito usato dagli Svezzesi nel tempo di Gassavo Vasa, con giubilo universale de' Negozianti, e Ma-

nifattori del Regno.

Nella Provincia di UPLANDIA risplende la Città di STOKOLM Residenza dei Re, fabbricata parte sopra dell'Isole, parte sopra Penisole, 80. leghe al Greco di Copenaghen, nel luogo dove il gran Lago Malar s' unisce al Mar Baltico : in essa oltre una Società intorno agli affari delle Gabelle, vi sono Banco di Assicurazioni; il Tribunale che giudica le Gause de' Manisattori, ed esamina le Mercanzie, una Scuola di Piloti per l'ayvanzamento della Navigazione. Ammiranfi ottimi Cantieri, ne'quali si fabbricano Navi anche per l'Estere Nazioni; si lodano le Fabbriche da raffinar lo Zucchero, alcune di Vetro, e di Porcellana, molte di Seta, Lana, Panno, Bambagina, Cauevaccio, e Ottone, Il gran Commercio tanto esterno, che interno di questa gran Città vien facilitato dall'eccellente Porto che gode, difeso da tutti i Venti. Molti de' suoi Mercanti sono inte restati nella Compagnia delle Indie Orientali stabilita in GOTHEMBURG nel 1731.; la quale esercita gran Traffico nella China: Lo fono parimenti nel Commercio del Mediterraneo, non che di tutti i Porti dell' Europa.

Pel Commercio interno con varie Provincie serve il Canale, che da Stokolm va sino al lago Melar situato in mezzo alle Provincie di UPLANDIA, SUDERMANNIA, e VVESTMANNIA, le sue Spiagge attorno son ricoperte di Città, Ville, e Postessioni di Nobili: generalmente gli Abitanti di queste tre Provincie, compresi quei dell' Arcivescovato d' UPSALA, si mantengono coll' Agricoltura, colla Pe-

sca, e coi lavori delle Miniere e Metalli.

Il Regno GOTTICO che comprende la miglior parte della Svezia, si divide in GOTHIA ORIENTALE, in SMALANDIA, ossia Gothia Meridionale, e in VVESTROGOTHIA, ossia Gothia Occidentale.

NORKIOPING una delle migliori Città del Regno sul siume Motala, e nella Gothia Orientale 28. leghe al Libeccio di Stokolm nel seno di Mare detto Braviken ha il diritto della Scala, cioè la facoltà di Trasncare non folamente coi Nazionali, ma eziandio coi Forestieri; gode, un Cantiere ben regolato, vari Molini da far Carta, due Fucine di Rame, ed una d'Ottone, buone Tintorie, Manifatture di Panno, e di altri lavori di Lana, Fabbriche d'Armi, da torcer Tabacco, ricca Pefca di Sermoni, con i quali capi fa Commercio importantishmo.

Nella Gothia Meridionale siede CALMAR sulla spiaggia del Mare con buon Porto 60. leghe al libeccio di Stokolm. Gode presentemente il diritto della Scala, ha molte Manifatture di Panno, e Stosse di Lana, un Cantiere da fabbricar Vascelli, con di più Trassico importante di Legnami, Catrame, Allume ec. Dirimpetto vedesi la deliziosa Isola di OELAND, abboudantissima d'ottimi Pascoli, Cava Ili, Cera, Me-

le, Butirro, Nocciuole; vi si trovano pure ne' suoi Boschi Cervi, Dai-

ni, Caprioli, Lepri, Cignali ec.

Nell'altr' Isola del Mar Baltico detta GOTLAND evvi la Città di VVISBI con Porto non grande, ma sicuro, la que gode il diritto della Scala, e sa gran Trassico de' Prodotti delle sue Contrade, fertili, e adorne di Boschi, ove si trovano Cervi, Caprioli, Lepri, e Volpi.

Nella Gothia Occidentale ammirasi GOTTEMBURGO la più insigne Città della Svezia dopo la Capitale, 75. leghe al Libeccio Ponente di essa sul Fiume Molndal; oltre la Compagnia delle Indie Orientali che invia molti Bastimenti a quelle ricche Contrade; gode un Magnifico Cantiere da sabbricar Navi, Manisatture di Panni, Stosse di ogni maniera, e Fabbriche da rassinar lo Zucchero, e ricava massimo prositto dall' Abordo delle Navi Forestiere al suo Porto.

Merita pure particolar riguardo la Città di CALSCRONA sul Baltico situata sopra varie Isolette, e in vicinanza d'altre coperte di Boschi, Quercie, Faggi, Bettole ec. L'Ammiragliato Reale di Stokolm su qua trasserito a motivo del suo Porto così comodo, che la Flotta Reale sul ancorarvisi per più sicurezza: Il suo Cantiere da fabbricar Vascelli merita d'esser osservato, contenendo gran comodi per asciugare, e rac-

conciar in breve spazio le Navi.

Nel Seno Boinico della Svezia giace la gran Provincia di Nordland. la quale verso Levante confina col Mare, e verso Ponente colla Norvegia, e Lapponia: ritrae il suo maggior vantaggio dal traffico de'Legnami, Pelli, e Metalli. GEFLE Città principale sa considerabile. Pesca: nell' Helsingia per mezzo del Porto della Città di HUDICK-SVVALL gli abitanti sanno traffico di Tavole di legno, Canapa, Lino, Butirro, Pesce Stromming ec. SODERHAMN Città nella parte meridionale ha una Fabbrica d'Armi, e parecchie di Lino; più rinomate sono quelle del vicino Villaggio F-lor, ove si sanno Tele grosse, e fine di Lino, Calze di silo, Berretti, Stosse fiorite, e senza siori, Damaschi di Tovaglie, Tela bambagia da cortine ec. SUNDSVVAL Città piccola della Medelpadia, Contrada, dove dieci settimane bastano

perchè le sementi arrivino alla maturità; gode buon Porto, manifatture di Lana, e Cantiere, in cui si costruiscono Vascelli grandi, e ne sa Trasfico di Catrame, Tavole, Scorze di Betulla, Tele di Lino, Cacio, Butirro, Carni ec. HERNOSAND è ancora Citta marittima unica della Provincia di Angermannia, sertile d'Orzo, Bestiame, Ferro, e Pesca di Sermoni. La Fiera che vi si sa ogni anno alli 24. di Settembre è la più importante del Nordland.

La Lapponia Svezzese gran Provincia Settentrionale confina verso Levante colla Lapponia Russa, e colla Botnia, verso Ponente, e Settentrione colla Lapponia Norvegese: Il Paese non è affatto sterile, ne' privo di Traffico, ricavando gli abitanti molto danaro dalle Pelli d'Orso, Castori, Ermelini, Volpi, Lupi, Lepri, Martori, Londre, Jene, Rangiseri, Danti ec. Ritraesi pure grand'utile dalle Perse che si pesca-

no nei Fiumi, di qualità particolare.

Nell'angolo dove i Golfi Botnico, e Finnico s'incontrano, dirimpetto al Uplandia, e alla Gestricia, è posta la Finlandia gran Provincia sul fiume Aurajocki: 500 leghe al Greco di Stokolm, giace ABO la miglior Città di tutto questo Paese, con Porto assai comodo, e pri-

vilegiato col diritto della Scala.

Sul Seno Finnico nella Nylandia stassi HELSINGFORS in una Penisola con Porto dei migliori che s'abbiano le Città marutime della Svezia. Questa Città ha il diritto della Scala, e commercia coi Prodotti del Paese, che consistono in Bestiami, Ferro, Salvaggiume, Pesce d'ogni sorte, Legnami ec.

BANCHI DI STOKOLM

D'ue fono li Banchi di Stokolm. Uno di Prestito, l'altro propriamente di Cambio: Il primo presta del Danaro su fondi stabili, sù Metalli, Grano, Sale, Lana, Seta; nulla però sù le Gioje: non da più di due terzi del valore della roba che prende. Il Secondo riceve ogni sorta di Moneta corrente, dando il valore in Biglietti di Banco, che non solamente sono ricevuti in Pagamento di Cambiali, ma eziandio di Negozianti.

I Negozianti tengono i loro Libri in Dalers, ed Oers di rame. Il Daler di rame vale 32. Oers, o quattro marchi, e il marco otto Oers.

MONETE DI CAMBIO

Sono queste immaginarie, e chiamansi Daler di rame, e Daler d'Argento, che ne vale 3. di Rame.

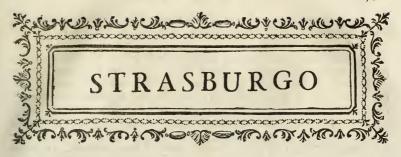
Dopo le specie d'Oro, d'Argento, e di Rame del Paese, quelle che hanno maggior corso sono i Ducatoni, gli Scudi, o Risdalleri d'Olanda, ed i Rubli di Russia.

USO DELLE CAMBIALI

Le Lettere sopra Stokolm sono a giorno certo, e godono sei giorni di favore: ma in difetto di pagamento convien sar proteslare prima che scada il sesso giorno.

PESI, E MISURE Veggansi le Tavole Generali.

STRAS-



Ui confini della Francia, e della Germania un terzo di miglio distante dal Reno stassi sul Fiume Ill 45. leghe al libeccio di Magonza la famosa Città di STRASBURGO, Capitale di tutta l' Alsazia, piazza di gran trassico abitata da ricchi Mercanti: per comodo della navigazione vi su scavato un Canale, per cui il Reno comunica colla Città, e col siume Ill. Oltre un Arsenale sonovi sabbriche di Panno, Trine, Ricami, Porcellana, e una da rassinar lo Zucchero: si sa in questa Città spaccio de' lavori della Provincia, consistenti in tele di Canapa, e di Lino, Arazzi, Mochette, Drappi, Tralicci, Canavacci ec., si lavora pure con diligenza in Rame, Ferro, ed altri Metalli; nè si trasscura di conciar piccoli Cuoj, come Camosci, Arieti, Capri, e Montoni.

Le montagne di questa Provincia contengono tesori interni, co'quali s'arricchiscono gli abitanti: Le Vasgovest sono da molti secoli celebrate, per l'Argento, Rame, e Ferro, che vi si trova: Le Miniere d' Argento di LEBER, e HAGENTHAL rendono di presente guadagno non piccolo; L'acciajo si ricava dalla contrada di DAMBACH; L' Antimonio, Ocra, Zolfo, e Ferro da molti luoghi: di quest' ultimo metallo si fanno moltissimi lavori in diverse città. Maggior guadagno si ritrae dai prodotti di questo fertilissimo Paese; il quale produce gran copia di vini bianchi, e rossi, che vengono trasportati nell'Olanda, indi passano nella Svezia, e Danimarca, ove si vendono per vini del Reno: spacciasi anche dell' Acquavite, Aceto, e Tartaro di Vino. Il formento, segala, vena, ed altri grani d'avanzo son portati via dagli Svizzeri, ed Olandesi: il Tabacco de' contorni di Strasburgo, e d'altre città passa comunemente alla Germania, Lorena ec.: il Legname singolarmente di Sulz e Bertfort, attissimo per far bastimenti di mare, fi vensi vende intieramente per la via d'Olanda, dove vien trasportato pel Reno navigabile. Il trassico di frutte, Legumi, e Piante si fa con Ba-

filea, Francfort, e Colonia.

Si distinguono nell' Alsazia HAGENAU per la sua Porcellana, e pel suo trassico di tabacco, e tinta rossa, facilitato dal siume Motter navigabile: OBER-EHNHEIM per la sabbrica reale di spade, e Sciable della valle di Wingenthal: COLMAR Città un tempo imperiale, pel suo gran commercio d'eccellenti vini: non solo colle mentovate Città mantiene Strasburgo non interrotta comunicazione; ma eziandio colla

Lorena, la quale ha per capitale.

NANCT posta in amena pianura presso il siume Meurte, 72. leghe al Levante di Parigi: essa commercia coi prodotti, e metalli della Provincia, e del Ducato di BAR. Questo vasto Paese bagnato da' siumi Mosa, Mosella, Saar, Saone, ed altri minori, ricchi tutti di Pesce, vien diviso dall' Alsazia per mezzo delle Montagne Vogesi: Le sue contrade sono fertili di Biade, Legumi, Frutte, Vino, Canapa, Lino, Pascoli, e buon bestiame: I boschi proveduti di Legname atto alla fabbrica: Le Saline singolarmente di ROSIERES, CHATEAU, e SALINS forniscono abbondanza d'ottimo Sale, del quale si provedono in virtù d' un antico accordo molti paesi dell' Elvezia. Recano pure utile considerabilismo le cave di marmo, oro, ed Argento; ma specialmente quelle di ferro, il quale in maggior copia vi si sonde, e lavora. Le Montagne di VVasgovia somministrano varie pietre preziose, come Agata, Granato, Calcedonio ec.

Le Scritture si tengono in Lire, Soldi, e Danari: la Lira di 20. Sol. e il Sol. di 12. Danari.

MONETE REALI, E 1MMAGINARIE Sono le medesime della Francia.

USO DELLE CAMBIALI

Sono alcuni anni, che si è sissato l'uso delle Lettere di Cambio tratte d'Alemagna e di Francia; le prime hanno quindici giorni di vista, le altre trenta giorni di data. Le Lettere non godono verun giorno di favore, se non se il portatore ne accorda dieci al pagatore; in difetto di pagamento, egli dee sar protestare prima che scada il decimo giorno.

PESI, E MISURE

Il Peso grosso si chiama Quintale, ed è di libbre 104. L'Auna è la misura per Drappi ec. L'Olio si vende a peso, o colla misura. La Misura per il Vino si divide in 48. pinte, o in 24. pots. Il Formento, e gli altri grani si comprano a Sacchi.



Ove si unisce al Pò il fiume Dora in una contrada deliziosissima cinta d'amene colline, e montagne, 27. leghe al libeccio di Milano, stassi TORINO Capitale de' Dominj del Re di Sardegna, e Residenza ordinaria del Sovrano. Ella è divenuta per la sua vantaggiosa situazione un Emporio di Commercio: poichè tutte le merci di Lione, e di Ginevra ec. che s'incaminano al Parmigiano, alla Lombardia, e agli Stati di Venezia, convien che passino per questa via: I monti un tempo impraticabili le toglievano un tal vantaggio; ma in oggi i Sovrani benefici non avendo risparmiato a spesa, per riparar le strade, tanto agiate le han rese, che il trasporto delle mercanzie riesce comodissimo. Fabbrica questa Città Panni fini, e ancor grossolani per vestir le truppe, Royescie, ed altre piccole Stoffe: fannos Vasi bellissimi di Porcellana, e Majolica; ma le manifatture principali son quelle de' Drappi di Seta di varie forti, i quali fi lavorano con ugual perfezione, che nelle piazze più celebri. Le Calze di Seta, e di Fioretto, e lo spaccio degli organzini, sono articoli di Commercio più essenziali; come lo è pure il Cambio, che passa tra questa piazza, ed i paesi stranieri.

Benchè una parte del Piemonte sia coperta di Montagne, nondimeno esso è sertilissimo di Biade, che in gran quantità trasportansi ne' paesi vicini: le sue Colline producono vino, bianco, e rosso, raccogliesi abbondanza d' Ulive, Limoni, Aranci, Melagrane, Fichi, Mandorle, Mela, Castagne, ed altre frutte: de' Tartussi avvene tal copia, che questo paese si può chiamare d'essi la patria: molto maggiore profitto reca la coltivazion della Seta, la quale reputasi la migliore d'Italia, per quanto alla gran sinezza unisce sortezza straordinaria. Le Montagne di questo paese non sono assatto sterili; poichè contengono miniere d'Oro,

Ar-

Argento, Rame, e Ferro; gli abitanti della BARCELLONETTE ritraggono da' lavori di questi due ultimi Metalli il loro mantenimento.

Dopo la Capitale niuna Città del Piemonte merita più confiderazione per rapporto al Commercio, che NIZZA posta sulla riva del mere ai confini d'Italia, e Francia, in situazione vantaggiossssima. L'ampiezza del suo traffico si può dire, che sia incominciata nel 1749., allorchè il Re di Sardegna fece rendere il Porto più aggiato, e ficuro; e rinovò i Privilegi di franchiggia, che le erano stati accordati nel 1613, ha contribuito non poco a fare assai Mercantile questa piazza la mentovata. real disposizione, unitamente alla fertilità del suo territorio, ricco di Melarance, Vini, e Oli squisiti, Seta, Canapa, Legni di Cottruzione, ed altre Derrate preziosissime. Le nuove fabbriche qui stabilite fanno quantità grande di Stoffe di Seta, Nastri di fioretto, e Galloni parimenti di Seta ec.: Le antiche di Sapone, Tabacco, Cappelli, e Acquavite, talmente sono state migliorate, mercè la somma vigilanza del governo, che han procurato a Nizza una circolazion di danaro, maggiore della comune aspettazione; avendo a questo effetto grandemente giovato la pesca, che si fa nella costiera di buone Acciughe, le quali salate bene nella Salamoja, e chiuse ne' barili si spediscono in ogni parte, massimamente in Francia, e nell' Italia. Le merci che vi si ricevono di fuori per lo più confistono in Grani, Merluzzo, Vini di Spagna, e Francia, Stoffe d'ogni sorta, Telerie, Aromati, Zucchero, Caccao, Cassè, Cot. tone, Legni di tintura ec. le quali cose si mandano per tutto lo Stato, di cui Nizza par, che sia il fondaco principale.

Giace trentacinque leghe al maestro di Torino CHAMBERT, Capitale della Savoja, Provincia piena di Montagne scosses, e di Boschi, che danno pochi prodotti; le piccole Valli però rendono qualche poco di Biade: il vino delle vicinanze del Lago di Ginevra, di MONTME-LIAN, e di S. GEAN, di MORIENNE viene non poco simulo: ancora nel CHABLAIS si è fatto per lungo tempo notabile traffico di Vini, che si vendevano agli Svizzeri. La Contea TARANTESE fornita di Saline a MONSTIERS, e nel Monte d'Arbon, produce anche Biade, Zasseno eco, e nudre numerosi Armenti: Sonovi delle razze di Muli, che si vendono con gran lucro a' forestieri: generalmente il bestiame è buono, e copioso, di modo tale, che gran parte del Piemonte,

e del Milanese si provvede di Bovi e Vacche dalla Savoja.

Nella parte Occidentale del Milancse ALLESSANDRIA detta della Paglia posta in una contrada palustre sul fiume Tanaro è rinomata per due Fiere, che si tengono ogni anno ne' mesi d' Aprile, e d' Ottobre frequentate da' Mercanti di vari paesi, mercè la vicinanza del fiume Pò. Le Città di VALENZA, e MORTARA con il nobil Borgo di BO-SCO godono amenissimi territori, da' quali ricavano molte Derrate, onde san trafsico. Lodansi NOVARA, ORTA, e TORTONA, perchè gli abitanti loro attendono diligentemente all' agricoltura, e allearti: si ritrovano in SERRAVALLE utilissime miniere di serro: 11 Vigevanasco si rende a vista d'occhio dovizioso, tra le altre cote per

la gran coltura di Gelsi, e traffico di Seta che vi si sa.

E' parimenti mercantile la Città di CASALE Capitale del Monferrato, e Ducato foggetto al Re di Sardegna, posta sul siume Pò. Questa situazione la fornisce a dovizia di quanto può desiderarsi. In PONTE STURA scavasi una pietra molle, dalla quale gli artesici formano de' vasi di Stagno, che con massimo lucro vengono trasportati per tutta l'Europa. ALBA, e NIZZA DELLA PAGLIA sono considerate per gli ameni loro territori; e molto più ACQUI per i bagni caldi medicinali.

CAGLIARI Capitale della Sardegna posseduta con titolo di Reame dal Duca di Savoja giace sopra un gran seno di mare fornita di Porto sicuro, e Commerciante, è fertilissima di Vino, Olio, Aranci, e copioso bestiame: i Monti somministrano agli abitanti Oro, Argento, Piombo, Ferro, Zolso, Allume, ed altri minerali. Le Colline quantità notabile di Selvaggiume. La pescaggione sulla cossiera forma un articolo di guadagno della maggior importanza; Escono i pescatori industriosi dai porti di SASSARI, BOSA, ALGHERI, e CASTELLO ARAGONESE dal mese di Maggio sino al Settembre, alla pesca del Corallo la più stimata di quante se ne facciano nel Mediterraneo: quindi vengono provedute d'un tal genere Livorno, Genova, ed altre piazze Commercianti; daddove si trasporta poscia in parecchi luoghi d' Europa.

Le Scritture si tengono in Lire, Soldi, e Danari : La Lira di 20. Soldi, e il Soldo di 12. Danari.

LE MONETE IN QUESTA PIAZZA SONO TUTTE REALI.

Le Monete fabbricate in confeguenza dell'Editto del Re di Sardegna delli 15. Fe
brajo 1755. fono
La Doppia d'Oro di — — — — — — Lir. 24 —
Mezza Doppia — — — — — — — — — 12 —
Quarto di Doppia — — — — — 6 —
Scudo d'Argento — — — 6 —
Mezzo Scudo — — — — 3 —
Quarto di Scudo I. 10
1. 10

USO DELLE CAMBIALI

Di tutta la Francia	a Mesa una data
Londra, e tutta l'Inghilterra	a mele uno data
Amsterdam ec. Anversa, Brusselles ec. Amburgo, Brema, Cadice,	a 3. Men data
shona e tutto il Portogallo	Madrid ec. Li-
Roma, e tutto il Portogallo	a 2. Mesi data
Antona. Napoli ec. Palermo, Mellina ec.	3 21.giorni vist
V 2	Ber- 3

stesso giorno che si presentano per l'accettazione. Questo termine dee spirare

dopo un certo numero di giorni necessari da poter avere delle risposte pel Corriere. Le Lettere a vista, e quelle a giorno determinato debbono pagarsi alla loro presentazione.

Rifpetto i giorni di favore; farà libero al Portatore accordar cinque giorni dopo la scadenza, o di farla protestare: dove però egli accordi questi cinque giorni vi s' intendono comprese le feste, da quella in fuori che cadesse nel giorno quinto; in qual caso se ne dee differire la protesta fino al primo giorno non fe-

Le Lettere di Cambio tirate dal Forestiere sopra Torino debbono esser pagate l'in-

dimani della scadenza.

CORSO DI CAMBIO

TORINO

$D\mathcal{A}$	TER AVERE
Per Lione Soldi 54. Piemon	tesi Scu. 1. da Lir. 3. Totacsi
Londra Lir. 20. 14. Pie	em. Lir. 1. di Dan. 240. Sterlini
Livorno Soldi 84 T Pien	n. Pezze 1. da otto reali
Amsterdam 39 - simil	
Genova Lir. 9. 15. Pier	m. Zecch. 1. di Genova di Lir. 13. 10.
Ginevra Sol. 88 - Pien	
Milano 99 - fimil	
Augusta 45 = simil	
Vienna 45 ± fimil	
Parigi 54 fimil	li Scu. 1. d'Oro Sole da Lir. 3. Torness

RAGGUAGLI DI TORINO

PER LIONE

Considerato il Cambio di Soldi 54. Piemontesi, per Scu. I. d'Oro Sole.

CON AMSTERDAM PER LIONE

Se per Groffi 55 3 banco d'Amsterdam si hanno in Lione Scudi uno d'Oro Sole per il quale Torino dà Soldi 54. Piemontesi; quanti di questi ne darà per Grossi 40. banco valore di Fior. 1. d' Amsterdam.

Ragg. Soldi 38 3

CON GENOVA PER LIONE

Lir. 5. 15. di Gen. = Sol. 95. Tor. = Sol. 60. Tor. = Sol. 54. Piem. = Lir. 13. 10. di Gen.

Ragg. Lir. 10 7 Piemontesi

CON

CON GINEVRA PER LIONE

Lir. 100. di Ginevra = Lir. 166. Tor. = Lir.3. Tor. = Sol.54. Piem. = Lir.3. di Ginevra

Ragg. Soldi 89 3 Piemontesi

I Ragguagli per Parigi sono simili alli sudetti per Lione.

RAGGUAGLI DI TORINO

PER LONDRA

Considerato il Cambio di Lir. 20. 14. Piemontesi per Lir. 1. Sterlina.

CON LIVORNO PER LONDRA

Se per Dan. 240. Sterlini, Torino da Soldi 414., quanti ne darà per Dan. 50 - x Sterlini, equivalente di Pezze 1. di Livorno

Ragg. Soldi 86 2 Piemontesi

CON GENOVA PER LONDRA

Lir.5.15.di Gen. = Dan.49 3 Ster. = Dan.240. Ster. = Sol.414. Piem. = Lir.13.10.di G.

Ragg. Lir. 10. 1 - Piemontesi

CON AMSTERDAM PER LONDRA

Groffi 12. banco sono Soldi 1 = Soldi 36 = Soldi 414. Piem. = Groffi 40. d'Amsterdam

Ragg. Soldi 38 - Piemontesi

CON LIONE PER LONDRA

Dan. 240. Sterlini = Soldi 414. Piemontesi = Dan. 31 - Sterlini

Ragg. Sold. 54 T Piemontesi

RAGGUAGLI DI TORINO

PER LIVORNO

Considerato il Cambio di Soldi 84 - Tiemontesi, per Pezze 1. da otto reali.

CON LIONE PER LIVORNO

Se per Soldi 95 - Tornesi, si hanno in Livorno Pezze 1. da otto reali, per la quale Torino dà Soldi 84 - Piemontesi, quanti ne darà per Soldi 60. Tornesi valore dello Scudo d'Oro Sole.

Ragg. Soldi 53. Piemontesi

CON AUGUSTA PER LIVORNO

Fio r. 188. Corr. = Pezze 100 = Pezze 1 = Soldi 84 = Fior. 1. Corr. d'Augusta

Ragg. Soldi 44 5 Piemontesi

RAGGUAGLI DI TORINO

PER AMSTERDAM

Considerato il Cambio di Soldi 39 Tiemontesi, per Fior. 1. di Grossi 40. banco.

CON LONDRA PER AMSTERDAM

Se per Grossi 40. banco valore di Fior. 1. d'Amsterdam, Torino dà Soldi 39 1 Piemontesi, quanti ne darà per Soldi 35. e grossi 11. Banco, che Amsterdam dà a Londra per Lir. 1. Sterlina.

Ragg. Lir. 21. 3. 4 Piemontesi

CON GENOVA PER AMSTERDAM

Lir. 5. 15. di Gen. \equiv Groffi 87 $\frac{1}{4}$ Groffi 40 \equiv Soldi 39 $\frac{1}{3}$ Piem. \equiv Lir. 13.10. di Gen.

Ragg. Lir. 10. 1. 2 Piemontesi

CON VIENNA PER AMSTERDAM

Fior. $t = \frac{7}{2} \equiv \text{Sol.} 35 = \frac{5}{8} \text{ di Gr. } 2 \equiv \text{Groffi 40.} \equiv \text{Sol.} 39 = \frac{7}{3} \text{ Piem.} \equiv \text{Fior.} 1. \text{Corr.} \text{di Vien.}$

Ragg. Soldi 46 7 Piemontesi

RAGGUAGLI DI TORINO

PER GENOVA

Bonsiderato il Cambio di Lir. 9. 15. di Piemonte per Zecch. uno di Genova dà Lir. 13. 10. fuori banco.

CON LIVORNO PER GENOVA

Se per Lir.13. 10. di Genova, Torino dà Soldi 195. quanti ne darà per foldi 115. di Genova, equivalente di Pezze una di Livorno da otto reali.

Ragg. Soldi 83. di Piemonte

CON LIONE PER GENOVA

Sol. 95. Tornesi = Sol. 115. Gen. = Lir. 13. 10 Gen. = Sol. 195. Piem. = Sol. 60. Tornesi

Ragg. Soldi 52 3 di Piemonte

CON AMSTERDAM PER GENOVA

Grossi 87 # = Soldi 115 = Lir.13.10. Gen. = Soldi 195. Piem. = Grossi 40. d'Amster.

Ragg. Soldi 38 di Piemonte

CON LONDRA PER GENOVA

Dan. 50. Ster. = Lir. 5. 15. Gen. = Lir. 13. 10. Gen. = Lir. 9.15. Piem. = Dan. 240. Sterlini
Razg. Lir. 19. 18. $\frac{2}{3}$ di Piemonte

CON MILANO PER GENOVA

Sol. 100 + di Milano=Lir.4.12.Gen.=Lir.13.10.Gen.=Sol.195.Piem.=Sol.150.di Mil.

Ragg. Soldi 99 2 di Piemonte

RAGGUAGLI DI TORINO

PER GINEVRA

Considerato il Cambio di Soldi 88 1/2 di Piemonte, per Scudi 1. Bergendis da lir. 3-

CON AMSTERDAM PER GINEVRA

Grossi 94. banco = Soldi 88. - Piem. = Grossi 40. banco

Ragg. Soldi 37 4 di Piemonte

CON PARIGI PER GINEVRA

Scu. 166. Oro Sole = Scu. 100. Berg. = Scu. 1 = Soldi 83 \(\frac{\tau}{2}\) Piem. = Scu. 1. Oro Sole Ragg. Soldi 53 \(\frac{\tau}{3}\) di Piemonte

CON GENOVA PER GINEVRA

Lir.5.15. Gen. = Pez.100 = Scu.95. Berg. = Scu.1 = Sol. 88 - Piem. = Lir.13.10.di Gen.

Ragg. Lir. 9. 17 3 di Piemonte

CON LIONE PER GINEVRA

Scudi 166 - Oro Sole Scu. 100. Berg. Scu. 1 Soldi 88 - Piem. Scu. 1. Oro Sole Ragg. Soldi 53 - di Piemonte

CON MILANO PER GINEVRA

Lir. 640. Corr. = Scu. 96 - Berg. = Scu. 1. = Soldi 88 - Piem. = Lir. 7. 10. di Milano

Ragg. Soldi 100 13 di Piemonte

CON

CON LIVORNO PER GINEVRA

Pezze 100.di Livor. Scu. 96 4 Berg. Scu. 1 Sol. 88 2 Piem. Pez. 1. di Livorno

Ragg. Soldi 85 - di Piemonte

RAGGUAGLI DI TORINO

PER MILANO

Considerato il Cambio di Soldi 99 🗦 di Piemonte, per Soldi 150. Corr. di Milano.

CON LIONE PER MILANO

Se Soldi 106. Imperiali di Milano, fono 150. Corr. per li quali Torino dà Soldi 99 - 3 di Piemonte: quanti di questi ne darà per Soldi 56. Imperiali, che Milano da a Lione per Scudi 1. d'Oro Sole.

Ragg. Soldi 52 2 di Piemonte

CON LIVORNO PER MILANO

Soldi 150. Corr. di Milano = Soldi 99 - Piem. = Soldi 126. Corr. di Milano

Ragg. Soldi 83 5 di Piemonte

CON AUGUSTA PER MILANO

Soldi 150. Corr. di Milano = Soldi 99 = Piem. = Soldi 68. Corr. di Milano

Ragg. Soldi 45 - di Piemonte

CON LONDRA PER MILANO

Soldi 150. Corr. di Milano = Soldi 99 - di Piem = Lir. 29. 13. Corr. di Milano

Ragg. Lir. 19. 14. di Piemonte

RAGGUAGLI DI TORINO

PER VIENNA

Considerato il Cambio di Soldi 45 ± di Piemonte, per Fiorini 1. Corrente.

CON AMSTERDAM PER VIENNA

Groffi 10000,banco = Tal. 137 \frac{x}{4} = Fior. 1 \frac{x}{2} = Fior. 1 = Soldi 45 \frac{x}{6} = Groffi 40.banco

Ragg. Soldi 37 \frac{x}{6} di Piemonte

CON LIONE PER VIENNA

Soldi 51 - Tornesi = Soldi 45 - Piem. = Soldi 60. Tornesi

Ragg. Soldi 52 5 di Piemonte

CON LIVORNO PER VIENNA

Soldi 62. Fiorentini = Soldi 45 * Piem = Soldi 115. Fiorentini

Ragg. Soldi 83 3 di Piemonte

CON MILANO PER VIENNA

Soldi 68. Corr. di Milano = Soldi 45 + Piem. = Soldi 150. Corr. di Milano

Ragg. Soldi 99 3 di Piemonte

CON LONDRA PER VIENNA

Fior. 1. di Vienna = Sol. 45 + Piem. = Fior. 8.50. di Vienna, equivalente di Lir. 1. Sterlina

Ragg. Lir. 19. 19. circa di Piemonte

I Ragguagli per Augusta, nella loro disposizione sono simili a quelli di Vienna.

PESI, E MISURE

La Libbra è di Oncie 12.

Il Rubbo è di libre 25.

La misura per Drappi ec. si chiama Raso. Per i Grani si servono di una misura che si chiama Emina.

La Brinda è la misura per i Vini, contiene 36. Pinte, e pesa sei rubbi.

L' Olio si vende a Rubbo di 25. libbre. La bonta dell' Oro più sino si esprime per 24. Carati, quello dell' Argento per 12. Danari. Il Carato, del pari che il Danajo si divide in 24. Grani.

Il Marco è il peso di cui si servono per pesar questi Metalli . Egli contiene 8. Oncie: l' Oncia 24. Grani: e il Grano 24. granotti .

Veggansi le Tavole Generali.





N un gran numero d'Isolette sparse quà, e là nel centro delle lagune, che comunicano col mare Adriatico, 36. leghe all'Oriente di Milano giace Venezia Capitale d'una illustre Repubblica: la veduta di essa da lontano è magnifica, poichè sembrano nuotare nell'acqua, o per dir meglio uscire dal mare le sue torri, e sabbriche innalzate sopra delle palizzate fitte nel paludoso terreno: Questa Città senza avere produzioni, abbonda di tutto ciò, che si richiede al viver comodo. La sua situazione è così vantaggiosa pel traffico, che appena vi ha Città, in cui se ne faccia maggiore, a questo, non meno, che alla saviezza delle sue leggi dee lo stato Veneto quel grado di potere, a cui si trova innalzato. In fatti hanno i Veneziani la gloria di estere stati i primi Europei, che abbiano intrapresi viaggi di lungo corso; e che si sieno applicati con sistema regolato alla pesca. La sterilità delle lagune, in mezzo a cui sì trovano, gli obbligò ad appigliarsi per tempo all'industria, alle Arti, e alla Navigazione: i lavori Mecanici d'ogni maniera, che vi si son sempre fatti, possono riputarsi uno de'mezzi principali, onde la Città è divenuta delle più doviziose dell' Europa. Presentemente si segnalano in questo genere gli Orefici, e i Manifattori di Porcellana, e di Specchi, che fanno opere di fommo pregio. Con quanta attività i Veneziani attendesfero anticamente alla Navigazione, si può rilevare chiaramente dall' aver fatto essi con massimo lucro dello Stato, il trassico di Levante, e di Mezzodi dell' Enropa; mentre le Città Anseatiche esercitavano quello del Nord: quindi è che per molti secoli surono dispensatori di tutte le Merci dell' Oriente; fintantochè i Portoghesi coll'ajuto della Bussola s'aprirono una nuova strada alle Indie Orientali, oltrepassando il Capo di Buona. Speranza. Questa Spedizione togliendo a Venezia la superiorità, che in 71 17 certo

certo modo la distingueva fra tutte le piazze commercianti, cambiò gl'interessi delle Nazioni Europee: ciò non pertanto i Veneziani mantennero lo spirito d'Industria, e han sempre seguitato a fare fiorito Commercio col Levante; ove fan passare quantità ragguardevole di manifatture nazionali, fingolarmente di Specchi, Drapperie, Stoffe d' Oro, d' Argento, e di Seta, e Broccatelli; di cui se ne sa grande spaccio in tutte le Scale Levantine: Le Mercanzie principali, che somministrano alle altre Nazioni, confistono in Drappi a fondo d'Oro, e d'Argento, in Stoffe di varia maniera, Droghe per la Medicina, e per la tintura, Specchi per ornamento degli appartamenti con altri vetri, e vasi di cristal. lo: opere ad Ago, Porcellana ec. Siccome le Merci Venete incontrano in Germania, e in Costantinopoli più che altrove, non ha trascurato la Repubblica di accordare gran privilegi a' Mercanti, tanto Alemanni, che Turchi stabiliti nella Capitale; i quali unitamente ai Greci, ed Ebrei mantengono in gran riputazione il Banco, ritrovamento utilissimo, che fa onore all'ingegno Veneziano.

Il traffico de Libri par riservato in certa maniera a'Veneziani, che si son quasi resi padroni nella parte Meridionale dell' Europa di questo ragguardevolissimo ramo d'industria. Le Stampe in Rame formano un altro capo principale di guadagno di non minore importanza: celebre sopra ogni altra è la fabbrica di esse, che i Remondini mantengono in Bassano.

La Cera non deve considerarsi come Articolo di poca importanza nel traffico Veneziano; come pure la Cerusa, sorta di piombo disciolto dagli acidi d'aceto, che s'impiega con buon successo nelle pitture a olio ec. Spacciasi quantità di Chevron, specie di Lana atta a sar Panni, Stosse, Cappelli ec. la quale si tira dalla Turchia, Natolia, e Persia per mezzo di Mercanti Greci, Ebrei, ed Armeni.

Non potrebbe Venezia mantenere un Commercio fiorito ed esteso, se non sosse fornita di molte Navi, per la qual ragione la Repubblica ha costantemente proveduto a questo punto di prima necessità per la Navigazione, col tenere in piedi un Arsenale de' più magnifici e samosi d'Europa.

MURANO, Isola ben popolata distante un miglio da Venezia, lodasi per le fabbriche di eccellenti Specchi, e per altri lavori di cristallo, e vetro. In MALAMOCCO ritrovansi Conchiglie, Piante marine, ed altri prodotti di mare. CHIOZZA, Città ricca di popolo, posta nella laguna presso la Brenta nuova, contiene Saline molto utili. PADOVA Città antichissima, celebre per la sua Università, e pel Giardino di Semplici ben regolato che vi si trova: gode amenissima pianura, e nelle vicine colline abbonda di Vino, e Olio: Il passaggio sul Canale della Brenta da questa Città a Venezia riesce deliziosissimo, a cagione delle Campagne sertili, e delle Ville magnische, che lo siancheggiano. Il Polesine di ROVIGO traversato da Canali, e cinta dai

X 2

fiu-

fiumi Adige, Po, Tattaro, e Castagnaro, è parimenti paese fertilissimo. Il Territorio di VICENZA Città grande posta sui fiumi Bacchilione e Rerrone, è talmente ubertofo, che suol essere chiamato la Macelleria, e il Giardino di Venezia, a cagione della quantità grande di bestiame, e dalla straordinaria sua amenità: Evvi buon vino, moltissimo grano, frutte ec. e raccogliesi gran copia di Seta; nelle Colline di Breto si cava famosa terra bianca, argillosa, e grassa, di cui se ne sa molt'uso nella fabbrica di Porcellana di Venezia: ammiranfi pure in Vicenza magnifiche manifatture di Seta erette pochi anni sono; è riguardevole la Fiera, che ogni anno vi si sa, dandosi principio nel quindici d'Ottobre. SCHIE benchè sia Città piccola sa traffico notabile, e mantiene una magnifica fabbrica di Drappi di Seta: TRETTO fi distingue per le miniere d' Argento, e Ferro, MONTE SUMANO per le rariffime sue piante, il Villaggio DELLE NOVE per una fabbrica di Porcellana, BREGANZA pel suo Vino assai ricercato, e le Montagne che stendonfi da Vicenza infino a Pudova per esfere abitate da un Popolo industrioso, che coltiva il bestiame, i Campi, e le Vigne per eccellenza; senza trascurare le Arti Manuali.

La Città di TREVISO è Capitale della Marca Trivigiana, una delle migliori Provincie dell'Italia, la quale per dir tutto in una paro-la abbonda di tutto ciò, che si richiede al viver comodo: la raccolta di Seta, e le Stoffe, che d'esta se ne sanno, formano quì un Articolo della maggior importanza: la contrada sira questa Città, e CASTEL FRANCO, che riporta somma preserenza sopra le altre, può riguardarsi come un continuato giardino: andando poi a MESTRE del Dogado, tan o dall'uno, che dall'altro fianco, ritrovanti le più belle Villeon giardini vaghissimi della Nobiltà Veneziana. In BASSANO lodansi grandemente i lavori di Seterie, e il Vino eccellente, che cresce nelle vicine montagne.

FELTRI Città Capitale del Feltrino fa notabile traffico dei prodotti del paese, consistenti in Grano, Vini, Seta, e Lana sina: i Fiselli, Lenticchie, e Noci, che vi nascono, ricercansi comunemente dagli abitanti delle vicine contrade: abbondavi pure la Cacciaggione, e i buoni pascoli, donde si nodrisce gran copia di Bovi, che formano uno de'migliori Proventi della Provincia. LAMON, FONZASO, e S. GIUSTINA ricavano utile considerabile dal legoame, che per i fiumi Cismone, e Cor-

devole vien trasportato alle lagune.

La Città di BELLUNO hasotto di se il Bellunese, Provincia montuosa bensì, ma sertile in Biade, Frutte, Vino, Pascoli eccellenti, e numerosi armenti: contiene pure miniere di rame, serto, piombo, e vitriolo: Il suo maggior commercio, sonte delle ricchezze del paese, si sa col legname da sabbrica, che si trasporta per mezzo del siume Piave nella Murca inferiore, e per ultimo nelle Lagune. Per la medesima via

fi traf-

si trasmette il Legname del CADORINO, piccola Provincia Settentrionale poco abbondante di Grano, e Vino, ma moltissimo di Boschi, e miniere di ferro, che formano quasi l'unica sussistenza degli abitanti.

UDINE posta sul Canale della Roja gode la prerogativa d'essere Capitale del Friuli, Provincia fertilissima di Vino, che vi si coltiva con estrema diligenza. Vi sono alcune sabbriche di Tele di lino, e Drappi di Seta, di cui se ne sa grande spaccio anche nella Germania: evvi pure un' Accademia d' Agricoltura, che molto si distingue fra tutte le altre dello Stato.

CAPO D'ISTRIA, Capitale della Provincia dello stesso nome, che è sotto il Dominio Veneto, la quale contiene sei Città, dodici grosse terre, circa ducento villaggi, fa notabilissimo Commercio delle produzioni del paese; il quale è abbondantissimo di Vino, Olio, Sale, Pesce, e Selvaggiume: da' suoi boschi si ritrae gran quantità di legnami da fabbricar Navi: dalle sue montagne, marmo preziosissimo, che viene impiegato ne' più belli Edifizi della Dominante: vi si raccoglie altresì non poca Seta, Lana, Mele, Cera, e Uve delicatissime, che si mandano a Venezia; i Vini generosi, e grati, che dalle medesime si fanno, sogliono ricercarsi avidamente da' Negozianti: una parte però delle ricchezze degl'Istriani provien loro dalla vendita del Sale.

SPALATRO è la Città principale della Dalmazia Veneta, Provincia di grandissima estensione : il suo terreno generalmente è poco ferile, e non troppo ben coltivato, le foreste n'occupano buona parte: produce ciò non offante in molti luoghi Olio, Vino, Frutte, Bestiami, che danno molta Lana, Mele pregiatissimo, e pesce singolarmente nelle spragge dell' Isole: tra queste si distinguono, CHERSO per i suoi Vini, Olo e pesca: VILLA DI USTRINE, S. GIOVANNI, e PI-SCHIO, per i loro porti spaziosi, e sicuri: OSSERO perchè nutre buon numero di pecore, e raccoglie ottimo mele, S. PIETRO DI NEMBO per estere frequentata da Navigli d'ogni Rango, ISOLA GROSSA pel ricco suo commercio di pesci salati, PASMAN, e LIS-SA perchè abbondano di buon Vino, e Olio purissimo.

Pel rimanente de' Dominj Veneti vedasi Bergamo, e Corfu?

BANCO DI VENEZIA

Uesto Banco, chiamato volgarmente Banco del Giro è stato fondato con solenne Decreto dell' Eccellentissimo Senato: Egli può essere considerato, senza contradizione, come il più Antico, e Modello degli altri Banchi · Tutti quanti i Pagamenti che si fanno in questa Repubblica, eccedenti una Modica somma , sia per Negoziazioni, Compre, e Vendite sogliono farsi in Scritture di Banco: Le Riscossioni dei Danari dello Stato, son convertite pure in simili Scritture, Con un tal mezzo s' ottiene aumento di ricchezze numerarie, maggior circolazione, e in caso di bisogno un Capitale considerabile a prò dello Stato, senza pagare in-

teresse

teresse, ne pregiudicare al Commercio: Si riconobbe ciò non ostante un grande inconveniente nel far generalmente i Pagamenti in Scritture: Gli Stranieri pon volevano fuorche danaro: il minuto commercio non si poteva fare senza moneta in specie, e molti Negozianti desideravano far Trasfico di Contanti per via di Cambiali: Per proveder dunque a ciò; Fù stabilito che la maggior parte de' Pagamenti si facessero in Scritture di Banco, ma che fosse aperta una Cassa per far Pagamenti in Contanti. Si chiude quattro volte all' anno. Il Sabbato precedente la Domenica delle Palme; li 23. Giugno; li 23. Settembre; e li 23. Decembre. Si riapre il Lunedì dopo l'ottava di Pasqua: Il secondo Lunedì di Luglio: Il fecondo Lunedì d'Ottobre: ed il fecondo Lunedì di Gennaro.

Il Banco tiene le sue Scritture in Lire, Soldi, e Danari di grossi banco. Questa Lira è di 20. Soldi, e il Soldo di 12. Danari. Si contano dieci Ducati per una Lira. I Banchieri, ed i Negozianti tengono le loro Scritture in Ducati, e grossi. I Mercanti in Ducati correnti, che sono parimente una moneta immagginaria: si contano per Lire. 6. 4; la Lira di 20. Soldi, e il Soldo di 12. danari correnti. Il Ducato banco, e il Ducato corrente si dividono in 124. Marchetti.

MONETE IMMAGINARIE

Il Ducato Banco che si divide in 24. Grossi.

La Lira di Grossi, che vale Ducati 10. Il Ducato Corrente Lir. 6. 4. de piccoli.

L'aggio dell'Argento di Banco contro il corrente è di 20. per cento ; ed il fopr' aggio di 29. 0 30. circa: e così Ducati 100. Banco ne fanno 120. correnti, e

100. delli 120. ne fanno 129. o 130. circa.

Dal 1750. Fu fatta la riduzione del Ducato Banco contro il Corrente : E il Ducato Banco si conta per Lir. 9. 12. correnti senz' aggio sisso: così per 100. Ducati banco che fanno Lir. 960. si debbono pagare alla Cassa del contante Ducati 154., e groffi 20. correnti, che colla riduzione di Lir. 6.4. per Ducato, fanno Lire 959. Soldi 19. e danari 4.

MONETE REALI, E LORO CORSO IN VENEZIA

Zecchino Veneto Lir.	22. de	'piccoli
Detto di Roma	21.	fimili
Detto di Firenze	21. 10.	. fimili
Detto di Genova	21.	fimili
Ungaro	21.	fimili
Ducato d' Oro — — — — — — —		fimili
Ofella d'Oro	88.	fimili
Doppia di Spagna — — — — — — —	37. 10.	fimili
Detta d'Italia	37.	fimili
Ducato d'Argento effettivo — — — — —	8.	fimili
Giustina — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	II.	fimili
Filippo — — — — — — — — — — — — — — — — — —	II.	fimili
Ofèlia — — — — — — — —		fimili
Scudo della Croce		fimili
Detto Romano — — ;— — — — —		fimili
Genuina — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	14. 10.	fimili
Lirazza -	I. 10.	fimili
0.110	U	ISO

USO DELLE CAMBIALI

Di Londra, e Lisbona a 3. mesi data
Amburgo, Amsterdam, Anyersa, Brusselles, Cadice, e Madrid - a 2. mesi data
Augulta, Norimberga, Ratisbona, Sangallo, Francfort, Zurigo, Vienna, Inspruch,
Trieste, Bolzano, Torino, Ginevra, Genova, Napoli, Bari, Lecce, Palermo,
e Messina — a 15. giorni vista
Milano, Bergamo, Cremona, e Reggio — a 20. giorni vista
Roma, e Ancona — a 10. giorni vista
Firenze, Livorno, Bologna, e Ferrara a 5. giorni vista
Accordansi alle Cambiali sei giorni di savore dopo la loro scadenza. Questi sei gior-
ni debbono essere di Banco aperto : e perciò non vi son compresi i giorni di
Festa, nè il Venerdì, in qual giorno il Banco è chiuso.

CORSO DI CAMBIO

VENEZIA

	DA^{*}		PER AVERE
Per	Lione Ducati	61. banco	Scudi 100. d' Oro Sole
	Bolzano Soldi	135. banco	Scudi 1. di Carantani 93. giro
	Roma Ducati	100. banco	Scudi 63. d'Oro stampe
	Napoli	100. simili	Ducati 122. Regno
	Livorno	100. fimili	Pezze 102. da otto reali
	Firenze	100. simili	Scudi 79. d'Oro
	Milano Soldi	155. banco	Scudi 1. Imperiali
	Genova Soldi	94 1 banco	Lire 4. 12. fuori banco
	Anversa Ducati	1. banco	Groffi 95. banco
	Amsterdam Ducati	1. simili	Grossi 92. banco
	Amburgo	1. simili	Groffi 89. banco
	Londra	1. simili	Dan. 52. Sterlini
	Augusta	roo. fimili	Tal· 99· giro
	Vienna	100. fimili	Fior. 192. Mon: Corr: per Cassa

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER LIONE

Considerato il Cambio di Ducati 61. Banco, per Scudi 100. d'Oro Sole,

CON AMSTERDAM PER LIONE

Duc. 61 = Scu. 100. Oro Sole = Scu. 1 = Groffi 55 \frac{3}{4} banco d' Amft. = Duc. 1. banco

Ragg. Groffi 91 3 banco

CON AUGUSTA PER LIONE

Duc.=Scu. Oro Sole=Scu.=Sol. Tor.=Sol. =Fior. Corr. = Fior.=Fior.gir.= Fior. = Tal.=Duc. $61 - 100 - 1 - 60 - 51 - 1 - 127 - 100 - 1\frac{1}{2} - 1 - 100$

Ragg. Taleri 101 + giro

CON LONDRA PER LIONE

Ducati 61 = Scudi 100.O.S. = Scudi 1 = Dan. 32. Sterlini = Ducati 1. banco

Ragg. Dan. 52 3 Sterlini

CON GENOVA PER LIONE

Sol.115.Corr.Ge.=Sol.95.Tor.=Sol.60=Sc.1.O.S.=Sc.100=Du.61=March.124=Sol.92.Ge.

Ragg. Soldi 95 4 banco di Venezia

CON LIVORNO PER LIONE

Ducati 61 = Sc. 100.O.S. = Sc. 1 = Sol. 60. Tor. = Sol. 95 = Pezze 1 = Ducati 100. banco

Ragg. Pezze 103 2 da otto reali

CON ROMA PER LIONE

Duc.ban. Scu.O.S. Scu. Sol. Tor. Sol. Sc.M. Scudi Sc.O. flam. Ducati banco 61 — 100 — 1 — 60 — 103 — 1 — 1525 — 1000 — 100

Ragg. Scudi 62 - Oro stampe

:...)

CON MILANO PER LIONE

Sol.56. Imp. = Scu. 1 Oro Sole = Scu. 100 = Ducati 61= Duc-1= March.124=Sol-117. Imp.

Ragg. Marchetti 158. banco

CON VIENNA PER LIONE

Ducati $61 \equiv$ Scudi 100 \equiv Scu. $1 \equiv$ Sol. 60. Tor. \equiv Sol. $51 = \frac{7}{8}$ Tor. \equiv Fior. $1 \equiv$ Duc. 100.banco Ragg. Fiorini 189 $=\frac{3}{5}$ Correnti

CON ANVERSA PER LIONE

Ducati 61 = Scudi 100. Oro Sole = Scudi 1 = Grossi 57. Cambio = Ducati 1. banco
Ragg. Grossi 93 \frac{1}{2} Cambio

CON AMBURGO PER LIONE

Ducati 61 = Scu. 100. Oro Sole = Scu. 177 $\frac{7}{4}$ = Groffi 9600 · d'Amburgo = Duc. 1, banco Ragg, Groffi 88 $\frac{3}{2}$ banco

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER BOLZANO

Considerato il Cambio di Soldi 135. banco, per Scudi 1. di Carantani 93. giro.

CON LIVORNO PER BOLZANO

Duc.=Sol.=Sol.=Car.giro=Carant.=Car.Mon.Longa=Carant.=Fior.=Fior.=Pezze=Du.ban.
1 —124—135—93—100—133—60—1—100—53\frac{1}{4}—100

Ragg. Pezze 101 3 da otto reali

CON AUGUSTA PER BOLZANO

Duc.=Sol.=Sol.=C.gi.=Car.=Car.M.L.=Car=Fio.=Fi.=Fi.Au.=Fi.=Fi.gi.=Fior.=Tal.=Duc.
1—124—135—93—100——133—60—1—98—100—127—100—11-12—1—100

Ragg. Taleri 101 - giro

CON LONDRA PER BOLZANO

Soldi=Car.giro =Car. =Car. M.L. = Car. = Fior. =Fior. = Dan. Ster. = Soldi banco 135 - 93 - 100 - 133 - 60 - 1 - 9 - 240 - 124

Ragg. Dan. 50 - Sterlini

CON VIENNA PER BOLZANO

Duc. Sol. Sol. Car. gi. Car. Car. M. L. Car. Fio. Fio. Fior. Vien. Duc. ban,

1 -124-135- 93 -100- 133 -60- 1-98 + 100 - 100

Ragg. Fiorini 192 3 Moneta corrente per Cassa

CON AMSTERDAM PER BOLZANO

Sol. — Car. gi. — Car. — Car. M. L. — Car. — Fior. — Fior. — Groffi d'Amft. — Sol. banco di Ven. 135 — 93 — 100 — 133 — 60 — 1 — 208 — 10000 — 124

Ragg. Grossi 91. banco d'Amsterdam

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER ROMA

Considerato il Cambio di Scudi 63- d'Oro stampe, per Ducati 100. banco.

CON FIRENZE PER ROMA

Scudi 79. OroStampe = Scudi 100. d'Oro di Firenze = Scudi 63. Oro stampe Ragg. Scudi 79 \(\frac{3}{4}\) d'Oro di Firenze

CON

CON NAPOLI PER ROMA

Scu: Oro stampe = Scudi Moneta = Scudi Ducati Regno = Scudi Oro stampe

Ragg. Ducati 123. circa Regno

CON MILANO PER ROMA

Scu. Imp. = Scudi O. S. = Scudi = Ducati banco = Soldi = Scudi Imp.

100 - 79 - 63 - 100 - 124 - 1

Ragg. Soldi 155 - Banco

CON LIVORNO PER ROMA

Scu. O. S. = Scudi Moneta = Scudi = Pezze = Scudi Oro stampe 1000 - 1525 - 92 - 100 - 63

Ragg. Pezze 104 3 da otto reali

CON GENOVA PER ROMA

Seldi Genova = Scudi Mon, = Scudi=Scu. O.S. = Scu. = Duc. = Soldi = Sol.di Genova 125 = 1 -1525 - 1000 - 63 - 100 - 124 - 92

Ragg. Soldi 95. circa banco

CON AMSTERDAM PER ROMA

Ducati = Scu.O.S. = Scudi = Scu.Mon. = Scudi = Bajoc. = Bajoc. = Grossi = Ducati 100 = 63 = 1000 = 1525 = 1 = 100 = $41\frac{x}{2}$ = 40 = 1

Ragg. Groffi 92 3 Banco

R A G G U A G L I D I V E N E Z I A

PER NAPOLI

Considerato il Cambio di Ducati 122. Regno, per Ducati 100. Banco di Venezia.

CON LIVORNO PER NAPOLI

Ducati 117. 4 Regno = Pezze 100. di Livorno, quante per Ducati 122. Regno

Ragg. Pezze 104. da otto reali

CON GENOVA PER NAPOLI

Sol.99. Genova Duc. 1. Regno Duc. 122. Duc. 100. Ven. Soldi 124. Sol. 92. di Gen.

Ragg. Soldi 94 3 Banco di Venezia

CON ROMA PER NAPOLI

Duc. 128 - Reg. Scu. 100 Moneta Scu. 1525 Scu. 1000. Oro stampe Duc. 122. Reg.

Ragg. Scudi 62 - d' Oro stampe

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER LIVORNO

Considerato il Cambio di Pezze 102. da otto reali, per Ducati 100. Banco.

CON LIONE PER LIVORNO

Scu.1.vale S.60.Tor. = per S.95 = Pez. 1 = per Pez. 102 = Duc. 100 = quanti per Sc. 100

Ragg. Ducati 61 = Banco

CON ROMA PER LIVORNO

Pez.1 \equiv Sol·122.Fi. \equiv Sol.133 $\frac{\tau}{3}$ \equiv Sc.1.M. \equiv Sc.1525 \equiv Sc.1000.Oro flampe \equiv Pez.102 Ragg. Scudi 61 $\frac{\tau}{3}$ Oro flampe

CON FIRENZE PER LIVORNO

Pez. 1 = Soldi 115 = Fior. = Soldi 150 = Scudi 1. d'Oro = Pezze 102. di Livorno
Ragg. Scudi 78 = d'Oro

CON GENOVA PER LIVORNO

Soldi 115 * Genova=Pez.1-Liv.=Pez.102=Duc.100=Duc.1=Sol.124=Sol.92.Gen.

Ragg. Soldi 97 * banco di Venezia

CON NAPOLI PER LIVORNO

Se per Pez. 100.di Liv. = si hanno D. 120.Reg. quanti per Pez. 102.equivalente di D. 100.di V.

Ragg. Ducati 122 - Regno

CON MILANO PER LIVORNO

S. 106. Im. S. 150. Corr. S. 127 Pez. 1 Pez. 102 Duc. 100 S. 124. Ven. S. 117. Imp.

Ragg. Soldi 158 - icirca banco, di Venezia

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER FIRENZE

Considerato il Cambio di Scudi 79. d' Oro, per Ducati 100. Banco.

CON LIONE PER FIRENZE

Sc.O.S.=Sol.Tor.=Soldi=Sol.Fior.=Sol.Fior.=Scu.Oro=Scudi=Duc.=Scu.OroSole

1 - 60 - 95 - 115 - 150 - 1 - 79 - 100 - 100

Ragg. Ducati 61 - Banco

CON ROMA PER FIRENZE

Scudi 100. d'Oro = Scudi 79. d'Oro stampe = Scudi 79. d'Oro di Firenze

Ragg. Scudi 62 2 Oro Stampe

CON AMSTERDAM PER FIRENZE

Duc.100. Scu.79. d'Oro Scu.1 Sol.150 Sol.115 Groffi 88 + Amft. Duc.1.ban.

Ragg. Groffi 91. circa Banco

CON LONDRA PER FIRENZE

Duc. 100 = Scudi 78 d'Oro di Soldi 150 = Soldi 115 = Dan. 50. Sterlini = Duc. 1. banco Ragg. Dan. 51 = Sterlini

CON LIVORNO PER FIRENZE

Sc.1.d'O.valeS.150=perSo.115.fim.fi hannoPez.1=quante per Sc.79.d'O.=val. di D.100
Ragg. Pezze 103. da otto reali

CON NAPOLI PER FIRENZE

Scu. 1.d'Oro = Sol. 150 = Sol. 115 = Pez. 1 = Pez. 100 = Duc. 118. Regno = Sc. 79. d'Oro

Ragg. Ducati 121 = Regno

CON GENOVA PER FIRENZE

Sol.116.di G._S.115.Fi._S.150._Sc.1.d'O._Sc.79_Du.100_So.124.V._S.92.diG.

Ragg. Soldi 95 - Banco di Venezia

CON MILANO PER FIRENZE

So.Im. So. Corr. Soldi Sol. Fior. Sol. Sc. d'O. Sc. Duc. b Sol. Ven. Sol. Im. 106 — 150 — 126 \(\frac{1}{4}\) — 115 — 150 — 1 — 79— 100 — 124 — 117

Ragg. Soldi 157 4 Banco

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER MILANO

Considerato il Cambio di Soldi 155. Banco di Venezia, per Scudi 1. Imperiale di Soldi 117. Imperiali di Milano.

CON LIONE PER MILANO

Sc. 1.O.S. = Sol. 56. Imp. = Sol. 117 = Sol. 155. Ven. = Sol. 124 = Duc. 1 = Scu. 100.O.S.

Ragg. Ducati 59 4 Banco

CON LIVORNO PER MILANO

Duc.ban. = Soldi = Soldi = Sol.Imp. = Soldi = Sol.Corr. = Soldi = Pezze = Duc.ban.

1 - 124 - 155 - 117 - 106 - 150 - 126 - 1 - 100

Ragg. Pezze 105 - da otto reali

CON ROMA PER MILANO

Duc. So. So. So. Im. Sol. Sol. Corr. Sol. Scu Scu Mo. Sc. O.S. Duc. bo.

1 124 - 155 - 117 - 106 - 150 - 138 - 1 - 1525 - 1000 - 100

Ragg. Scudi 63. circa d'Oro Stampe

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PERGENOVA

Considerato il Cambio di Soldi 94 1/4 Banco di Venezia, per Scu. 1.
di Genova da Lir. 4. 12. fuori banco.

CON ROMA PER GENOVA

Duc. = Soldi = Soldi = Sol.Gen. = Sol. = Scu. Mon. = Scudi = Scu. O. ftamp. = Duc. banco 1 - 124 - 94 \frac{\tau}{4} - 92 - 125 - 1 - 1525 - 1000 - 100 Ragg. Scudi 63 \frac{\tau}{2} Oro ftampe

CON LIONE PER GENOVA

S cu. = Sol. Tor. = Soldi = Lir. Gen. = Lir. = Sol. bo = Soldi = Ducati=Scu·Oro Sole

1 - 60 - 95 - 5.15. - 4.12 - 94 1 - 124 - 1 - 100

Ragg. Ducati 60. Banco

CON

CON AMSTERDAM PER GENOVA

Sol-94 ½ bo=Lir-4.12.Gen.= Lir.5.15 = Groffi 87 ½ Amsterdam = Sol.124.di Venezia

Ragg. Groffi 91 ½ banco d' Amsterdam

CON LONDRA PER GENOVA

Sol.94 + banco = Lir.4.12 = Lir.5.15 = Dan.50. Sterlini = Soldi 124. di Venezia

Ragg. Danari 52 - Sterlini

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER ANVERSA

Considerato il Cambio di Grossi 95 Cambio d'Anversa, per Ducati 1.

Banco di Venezia.

CON AMSTERDAM PER ANVERSA

Grossi 102. Cambio = Grossi 100 d'Amsterdam = Grossi 95. d'Anversa

Ragg. Grossi 93 - d'Amsterdam per Ducati 1. Banco di Venezia

CON LONDRA PER ANVERSA

Se per Sol.36.e gr.2.d'Anversa = Dan. 240. Sterlini = quanti per Grossi 95.d'Anversa

Ragg. Dan. 52 - T Ster. per Duc.1. Banco di Venezia

RAGGUAG/LIDIVENEZIA

PERAMSTERDAM

Considerato il Cambio di Grossi 92. Banco per Ducati uno Banco.

CON GENOVA PER AMSTERDAM

Lir.5.15.di Gen. \equiv Groffi 87 $\frac{\tau}{4}$ \equiv Gr. 92 \equiv Sol.124. banco \equiv Lir.4.12. di Genová Ragg. Soldi 94 $\frac{\tau}{15}$ Banco di Venezia

CON LIVORNO PER AMSTERDAM

Ducati 1 \equiv Groffi 92 \equiv Groffi 88 \equiv Pezze 1 \equiv Ducati 100 Ragg. Pezze 104 $\frac{\tau}{2}$ da otto reali

CON VIENNA PER AMSTERDAM

Duc. I = Groffi 92 = Gr. 2 = Soldi I = Soldi 35 $\frac{5}{8}$ = Fior. I $\frac{\pi}{2}$ = Duc. 100. Banco Ragg. Fiorini 193 $\frac{2}{8}$ di Vienna

CON LONDRA PER AMSTERDAM

Soldi 35. e Groffi 11. d'Amsterdam = Danari 240. Sterlini = Groffi 92

Ragg. Danari 51 - Sterlini

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER LONDRA

Considerato il Cambio di Danari 52. Sterlini per Ducati 1. Banco.

CON LIVORNO PER LONDRA

Ducati I = Dan.52. Sterlini = Dan.50 - Pezze I = Ducati 100. banco

Ragg. Pezze 103 $\frac{3}{4}$ da otto reali

Lir.5.15. Gen. = Dan.49 \(\frac{3}{4}\) Sterlini = Dan.52 = Sol.124. banco = Lir.4.12.di Genova

Ragg. Soldi 94 \(\frac{9}{12}\) Banco

CON GENOVA PER LONDRA

CON AMSTERDAM PER LONDRA

Danari 240. Sterlini = Soldi 36. d' Amsterdam = Danari 52. Sterlini

Ragg. Groffi 93 3 banco

CON LIONE PER LONDRA

Scu. 1. Oro Sole \implies Dan. 3 1 $\frac{\tau}{2}$ Sterlini \implies Dan. 5 2 \implies Ducati 1 \implies Scudi 100. Oro Sole Ragg. Ducati 60 $\frac{\tau}{2}$ banco

CON AMBURGO PER LONDRA

Dan. 240. Sterlini = Soldi 35. 4. d'Amburgo = Dan. 52. Sterlini
Ragg. Gross 91 5 Banco

RAGGUAGLI DI VENEZIA

PER VIENNA

Considerato il Cambio di Fiorini 192. Moneta corrente per Cassa; per Ducati 100. Banco di Venezia.

CON AMSTERDAM PER VIENNA

Duc. 100 = Fior. 192 = Fior. 1 = Tal. 1. = Tal. 137 = Groffi 10000 = Duc. 1.b.

Ragg. Groffi 93 - Banco

CON LIONE PER VIENNA

Sol. 51 1 Tor. = Fior. 1. Vienna = Fior. 192 = Duc. 100 di Venezia = Scudi 100. O. Sole

Ragg. Ducati 60 2 Banco

CON MILANO PER VIENNA

Sol. Imp. = Sol. Corr. = Soldi = Fior. = Fior. = Ducati bo = Sol. bo = Sol. Imp. 106 - 150 - 68 - 1 - 192 - 100 - 124 - 117

Ragg. Soldi 157 1 Banco di Venezia

CON LONDRA PER VIENNA

Duc. 100 = Fior. 192 = Fior. 8.50. = Dan. 240. Sterlini = Duc. 1. banco

Ragg. Danari 52 - Sterlini

CON LIVORNO PER VIENNA

Fior. 1 = Sol. 62. Fior. = Sol. 115 = Pezze 1. di Livorno = Fior. 192. di Vienna Ragg. Pezze 103 - da otto reali

PESI, E MISURE

In Venezia s'usano due forte di pesi, l'uno nominato peso grosso, e l'altro peso sottile. L'Oro, e l'Argento si pesa in Venezia a Marche, Oncie, Quarti, Carati, e Grani. Marca 1. è Oncie 8. Oncia 1. è Quarti 4. Quarto 1. è Carati 36., e Carato 1. è Grani 4.

Vi sono due Misure. Il Braccio per Panni ec. che è più lungo del Braccio per le Stoffe, e Drappi ec.

Il Crano si misura a Staja, e a Quarti: Quarti 4. sanno uno Stajo. Il Vino all'ingrosso si compra, e vende ad Ansora, e Bigonzi; e al minuto si vende a Quarti, Secchia, e Libra. Un Anfora tiene 4. Bigonzi, un Bigonzo tre Quarti, e mezzo; una quarta 4. Secchie, e una Secchia 4. libre.

L'Olio si vende in due modi cioè a misura, e a peso di Stadera. A misura il Miro d'Olio sa libre 25. e a peso libre 30. e un quarto. Veggansi le Tavole Generali.

VIEN-



Apitale dell' Arciducato d' Austria, Residenza degl' Imperatori Austriaci, giacesi sopra un Ramo del Dunubio navigabile sino al Mar Nero, in una fituazione amenissima; poichè la campagna circonvicina dalla parte di Levante, e Settentrione è piana , da' Mezzodi, e Ponente si presentano all'occhio de' monti coperti vagamente d'alberi, e vigne, e il Danubio dividendosi in più rami forma dell' Isole adorne di Boscaglie. Fra le manisatture, che fioriscono in questa celebre Città, quelle di Seta sono nel migliore stato, al quale giova l'introduzione delle Sete Fiorentine senza pagare altro, che una picciola Gabella. Si fanno anche Galloni d' Oro, e d' Argento, Tappeti, Specchi ec. Nel 1757. vi si stabili una Direzione Imperiale e Reale dello spaccio del Rame; Mercurio, Piombo; Stagno, Antimonio, Allume, Vitriolo, Cadmia, Ottone, ed altri minerali provenienti da' Paesi Ereditari. Non sono queste le sole sorgenti delle ricchezze, che vi godono gli abitanti: L'Impero Ottomano somministra loro mezzi onde vieppiù arricchirsi, mercè la condotta dell'Imperator CARLO SESTO, che in virtù del trattato del 1718. ricavò a favore de' fuoi fudditi Allemanni, Ungherefi, Fiaminghi, e Italiani la facoltà di traficare in tutta l'estensione dell'Impero Turco: quindi è, che vien loro permesso d'entrare anche nel Mar Nero, e di vendere le loro Merci in qualunque piazza di quella costiera ec. La benefica Imperatrice MARIA TERESA seppe conservare a' suoi Vassalli questi preziosi privilegi.

Il traffico dell'Austria si è aumentato a vista d'occhio, e le manifatture migliorate. In distanza di due leghe dalla Città di BADEN a NEUHUS v'è una fabbrica di Specchi, ed altra di Ottone. Presio NEUSTAD ritrovasi una bella fabbrica d'Aghi, ed altra di Ottone:

Z KREMS

KREMS Città Arciducale poco distante dal Danubio ha una sabbrica d' Allume, e vende molto Zasserano eccellente: LINZ vagamente situata nell' Austria Superiore sa buon trassico, e due Fiere riguardevoli, una per Pasqua, altra per S. Bartolomeo: La Città d'GMIINDEN gode il privilegio del libero commercio del Sale: le mercanzie di FOCK-LABRUCK son franche di Gabella in tutti i Paesi dell' Austria: In_STEIR Città presso il sume Ens si fanno molti lavori d'acciajo e serio; questo si trassporta pel detto siume dalle miniere d'Innerberg: tutte le mercanzie di passaggio devono esporsi alla vendita in FRETSTADT: vi sono sabbriche in diversi luoghi di Latta, Pauni, Stosse di lana, Cottone, Calze, Tele ec.

La Capitale della BOEMIA posta a Settentrione dell'Austria è PRA-GA, la quale giace sull' uno, e l'altro lido del sume Moldau 54. leghe al Maestro di Vienna. I Boemi ricavano parte del mantenimento dal sar la Birra, e parte dal traffico delle manifatture, prodotti, e minerali di questo vasto Regno. Sono assai buoni i Panni, che si sabbricano a NEUHAUS, REICHEMBERG, e LEIPA, come pure i lavori di Pentolajo di quest' ultima Città, e di BERAU: BENSEN nel Circolo di Leutmeritz sabbrica quantità grande di carta da scrivere: tra le Vetriere, che sonovi in più luoghi, meritano particolar lode quelle

di VVIMBERG e KAMNITZ.

I prodotti della Boemia circondata dappertutto da Montagne, e folti boschi, e nel rimanente per la maggior parte piana, consistono in Biade, e Orzo, che si trasportano in gran copia con utile considerabile

nella Sassonia.

I Minerali di questo gran Paese formano l'oggetto della più grande importanza: trovansi Diamanti, Rubini, e Crisoliti: non mancano Smeraldi, Zassiri, e altre pietre preziose; Molte son le Miniere, che somministrano Argento, le migliori reputansi quelle di KUTTEMBERG nel Circolo di Czaslau: lo Stagno, Ferro, Calamita, Rame, Piombo, Argento vivo, Salnitro, e Marmo, si ricavano da molti luoghi; mentre si contano più di cento tra città, e luoghi dove sono state aperte delle miniere. Lo spaccio di merci cotanto ricche vien sacilitato non solamente dal siume Elba, che passa per la Boemia, e rendesi navigabile nel Circolo di Konisgratz; ma eziandio dalle dieci strade maestre, che principiando da Praga diramansi per tutto il paese in linea diritta.

Al Levante di Boemia si trova la SLESIA, nella quale giace OP-PELN quattordici leghe allo Scirocco di Breslavia: esta è Capitale d'un Circolo il più grande dell' alta Slesia. La sorte di queste contrade non è tanto meschina; mentre gli abitanti ritraggono un comodo mantenimento dall'agricoltura, dalle mandre di pecore, e dalla vendita de'Legnami: nella piccola Città di PROSKAU si vede una bella sabbrica di majolica stabilita nel 1765., e in SKODNI una succina di ferro da sar

bom-

bombe ec. TROPPAU altra Città principale della Slesia, Capitale d'un Principato, siede sul fiume Oppa 29. leghe allo Scirocco di Breslavia: il

territorio di questo Paese è fertile in grano, bestiami, e frutte.

Le due Città principali del Margraviato di MORAVIA fono fenza contradizione OLMUTZ, e BRUNN, la prima in un terreno marazzolo cinta dal fiume Morau 32. leghe al Settentrione Levante di Vienna; la seconda di più traffico è posta presso i fiumi Schwartschawa, e Switawa undici leghe al libeccio d'Olmutz. Queste due Città possono considerarsi come il centro, dove si fa trassico delle manifatture, e prodotti di tutta la Moravia. I prodotti del paese consistono generalmente in Grani, che trasportansi nella Slesia, a Gratz, e nell' Austria.

Al mezzodi Scirocco di Moravia vedesi l' UNGHERIA, gran Regno appartenente alla Casa d'Austria, traversato dal fiume Danubio, il quale ricevuti nel suo letto cento venti fiumi tra piccoli, e grandi, dopo aver innaffiato alcune Provincie della Turchia, gettafi nel Mar Nero. La Capitale è PRESBURGO situata tredici leghe all'Oriente di Vienna a piè d'una Montagna in amenissima contrada. Gli Abitanti dell'Ungheria s' esercitano industriosamente nell'Agricoltura, arti meccaniche, e traffico: escono in conseguenza da questo paese biade in gran quantità, Vini squisti, Olio, Zafferano, Bestiame, Cuojo, Lana, Sego, Cera, e Minerali: A POSING Città piccola, le arti meccaniche, e il traffico fan continui progressi.

MOSCIOTZ Borgo vasto si loda per le celebri sue Fiere, e per-

chè gli abitanti attendono all'agricoltura, e alle arti manuali.

BUDA celebre Città forge in un monte sul Danubio 42. leghe allo scirocco di Vienna: i Vini de' snoi contorni s' assomigliano al Borgogna: GRAN gode territorio ameno, e bagni caldi: EDEMBURG, e RUST fanno traffico di vini gagliardi, che si trasportano in Germania, Polonia, e Italia; ove passano per Tokai. Nell'alta Ungheria si distingue ABAUSVVAR, perchè fornisce Ferro, e Vini eccellenti: le montagne di Torna, come tutti gli altri monti Carpazi, contengono molte rarità, quelle di Gomor abbondano di calamita. Roseau Borgo situato in pianura deliziosa sul siume Sajo, diventa sempre più florido per le fue miniere d'Oro, Rame, Idrargirio, e Cinabro; come pure per l'esercizio delle arti, e del traffico, a cui s'applicano gli Abitanti.

All'Oriente dell'Ungheria trovasi la TRANSILVANIA unitamente al distretto di BUKOVVINA, riacquistata dalla Corte di Vienna nel 1778. i luoghi principali iono CLAUSEMBURG Città di Traffico; VVEI-SEMBURG in contrada fertile di Vini e Biade, e ricca di miniere d'Oro, e di Idrargirio, le quali a tempo de' Romani furono di mag-

giore importanza.

La SCHIAVONIA compresa tra i fiumi Dravo, e Savo confina col Danubio al Levante; i luoghi principali di essa sono ESSEK, PETER-7, 2 VVAR-

V I E N N A

VVARDIN, e CARLOVVITZ: BROD è un luogo fortificato a difendere la navigazione del fiume Savo.

La CROAZIA stendesi dal siume Dravo sino al mar Adriatico: le principali Città sono VVARASDIN, e SAGRAH capitale del paese.

La DALMAZIA, che dal fiume Arso si estende sino al fiume Drin, è spartita tra gli Ungheri, Veneziani, Turchi, e Ragusei: dalla parte di Settentrione è montnosa, ma comoda per il bestiame, le contrade piane adorne di colline sono sertilissime d'Olio, Vino, Mele, Cera, Capre, Pecore, ec., dalle quali ritraesi gran copia di Lana da mandare in Italia. BUKARI Città piccola sul golso di Carnero con porto migliorato dall'Imperatore CARLO SESTO, sa traffico di gran numero di bestie, che trasportansi nell' Italia: OTTOSCHATZ è piantata nelle acque dette GATICA ricche d'ottimo pesce.

RAGUSA Capitale d'una Repubblica libera dello stesso nome, che forma parte della Dalmazia, è posta 42. leghe al Settentrione di Brindisi della Puglia sulla riva del mare Adriatico. Esta è ben sabbricata, e gode porto assai comodo, ove si sa gran commercio di Lane.

Tutte le Isolette vicine a questa Città sono sertili e adorne di palazzi e giardini magnifici: Quanto sia considerabile il Commercio di questa Repubblica si può inserire dalle molte Navi Ragusee, che si ve-

dono ne' primarj porti d' Europa.

Per la Dalmazia Veneta vedasi Venezia, per la Turca Salonichio. Nel FRIULI Austriaco sopra il Golso più Settentrionale del Mare Adriatico, ful pendio d'un Monte forge la Città di Trieste 20. leghe al Greco di Venezia: Il suo Porto fin dal 1728. su migliorato, e dichiarato Franco dall' Imperatore CARLO SESTO, e poi maggiormente dall' Imperatrice Regina MARIA TERESA. Pochi fono i Porti d' Europa che godano più Privilegi, e Franchiggie di questo; potendovisi, senza pagar Gabella, introdurre varie forte di Mercanzie, tanto per Terra, che per Mare, purchè non sieno Ferro, Acciajo, Rame, Argento vivo. Sale, Polvere da Schioppo, Specchi, e Cristalli, Generi che non partecipano della Franchiggia. Tanta libertà dal Governo benignamente accordata a' Negozianti, attira gran numero di Bastimenti, e Barche, che non approderebbero altrimenti a Trieste, ma mercè i grandi vantaggi scaricano quì i loro Generi, caricandone al ritorno Mercanzie trasportate per Vettura da' Paesi Austriaci, e dalla Germania. L'esperienza ha dimostrato in questi ultimi anni, che l'accrescimento notabile del Comcomercio di questa Piazza si deve in gran parte alla nuova strada. maestra aperta nel 1726. per ordine dell' Imperatore CARLO SE-STO, la quale conduce fino a CARLOSTAD nella Croazia. Questa è la via per cui passano comodamente le Mercanzie da Trieste a Carlostad, e di quà pel fiume Culp nel Fiume Savo; finalmente per questo nel Danubio; ricevendosi per la stessa via tutte le produzioni della

della Croazia, Ungheria, Transilvania ec. A niuno dunque deve sar meraviglia, che siasi pensato di sormare in Trieste una Compagnia Orientale, la quale mandi le Mercanzie pel Danubio, e Mar Nero a Trabisonda, e di là per terra al Gosso Persico, dovendo ricevere per la stes-

sa via le preziose derrate d' Oriente.

Nei Contorni di Triesle s'abbonda di buon Vino; il più eccellente si sa nel Villaggio di Prosecco. Nel Golso di Carnero, e propriamente nella Dalmazia giace FIUME Città piccola subordinata al Governo di Commercio che è a Triesse: essa non paga Dazi, nè Contribuzioni, e dal suo Porto, sormato dalla Fiumara, picciol Fiume, escono molti Generi, e Mercanzie per la maggior parte dell'Ungheria: In questa Città sonovi due Fabbriche, una di Zucchero, altra di Cera: la stretta

sua Pianura è fertile di buon Vino, Fichi, ed altri Frutti.

Sono parimenti nel Friuli Austriaco GRADISKA, piccola Città della Contea di questo nome, sottoposta al Governo di Gorizia, in poca distanza della quale s' ammira un Filatojo di Seta, satto per disposizione dell' Imperatore Carlo VI., ove con Arte mirabile si muovono tutte le Macchine a sorza d'acqua. GORIZIA Città posta parte in Monte, parte in Pianura presso il Fiume Lisonzo, 27. leghe al Maestro di Venezia dà il nome ad una Contea sertile in Vini rossi, e bianchi di buon sapore, in biade, frutte ec. Il Territorio d'Tària posta tra la Carniola e la Contea di Gorizia, soggetto immediatamente alla Camera Alta di Gratz, giace tra Montagne, e Colline sterili, in una Valle prosonda;

ma è celebre per le Miniere d' Argento vivo.

La Signoria di Castua, benche confini col Mare Adriatico, nulladimeno dipende dal Governo della Carniola: esta contiene la Città di
CASTUA sul Mare, che sa buon Trassico di Vino, Olio, Aranci, Limoni, Mandorle, e Fichi: PRELUKA Borgo con Porto capace di una
Flotta intiera, dentro il quale si pesca gran numero di Tonni: MOSCHENIZE parimenti su l' Adriatico, dove scavasi bel Marmo. Ancora la Contea di MITTERBURG su soggetta un tempo alla Carniola,
ma in oggi la possiede, e governa la Casa de' Principi d' Aversberg; comprende oltre la Capitale, BIBEN piccola Città sabbricata in un alto
Monte, cinto di Contrade assai sertili; LAURANA, e BEESCHETZ
ambedue Città con Porto nell' Adriatico, le quali sanno Trassico de'Prodotti della Contea consistenti in Biade, Olio, e Vino.

La CARNIOLA, Ducato che guarda il Friuli a Ponente, la Dalmazia, e Crouzia al Levante, si divide in Alta, Basia, di mezzo, e interiore: tutto questo gran Paese, benchè sia generalmente montuoso, non manca di Valli, nè di Campi fertili, che somministrano agli Abitanti doppia raccolta; imperocchè dopo quella del Grano, Segala, Orzo, Lenticchie, Ceci, e Fave, si semina il Grano Saracino; dopo la Canapa, e Lino, si raccoglie il Miglio: Le Frutte riescono quì eccellenti, sa-

cendosi pure buon Cidro di pera, e mela: abbonda del pari di Marroni, Noci, Ulivi, specialmente nel Monte Karst: crescono anche verso l'Istria Cedri, Aranci, Limoni, Melagrane, Mandorle, e Fichi: sono altresì squissti i Vini tanto bianchi, che rossi, e copioso il bestiame, sì Cavallino, quanto Vaccino. La Carniola trassica cogli altri Paesi con Ferro, Acciajo, Argento vivo, Bestiami, Olio, Vini, Cacio di Pecore, Panno, Lino, Mezza lana, che si tesse in quasti tutti i Villaggi dell'alta Carniola: Cuojo Marocchino, che si concia in quantità, Pelli di Rattoni alpestri, Mele in gran copia, Legnami da costruir Navi, lavori di legno, come scattole ec.

LAUBACH Città capitale di tutto il Ducato stassio 62. leghe al Mezzodì Ponente di Vienna sul Fiume navigabile di questo nome, che divide la Città in due parti, dimodochè l'una è nell'alta, l'altranella bassa Carniola: questa Città provveduta di molti Pescatori, e Navicellai sa gran trassico non solo de' mentovati Prodotti del Paese, ma eziandio delle Mercanzie che riceve dall' Italia. BISCOFLACK Città industriosa, commercia con tela, e rese: presso Asserberg borgo della Signoria di VVessersels si scava bel Marmo, e vedonsi le Fucine di Sava, e Bleyosen, ove non solamente si sono quantità grande di serva, e Bleyosen, ove non solamente si sono quantità grande di ferro, ma se ne sanno anche molti lavori: nel borgo di Neumarktel s' acconcia il Marocchino, si sabbricano Stosse ordinarie dette Mezza lana, e molti Vasi di Rame, e Ferro. GURKFELD Città Ducale sul Fiume Sau a piè d'un alto Monte, appartiene alla bassa Carniola, come anche VVEICHSELBURG dove si sanno lavori di Ferro molto stimati.

GOTTSCHEE Città piccola giace nella Carnola di mezzo, nella quale degno si rende d'osservazione il famoso Lago di Cirknitz abbondante di Luccj, Rombi, e Tinche: Sei sono le S gnorie che v'hanno il diritto della Pesca. LAAS, piccola Città de'Principi d'Aversberg, fa buon traffico di Sale, Cuojo, e Cavalli: Nella Signoria di Zobeilberg

trovansi molte Martore che s'assomigliano allo Zibellino.

Nella Carniola interiore, quanto scarsa di Biade, altrettanto abbondante di Vini assai buoni, che si trasportano anche in Paesi Iontani, stassi la Montagna Karst, ne' Contorni della quale s'allevano Cavalli eccellenti, che si vendono con lucro in Austria, e in Italia. A VVipach scavasi una Miniera di Ferro, e nelle Contrade della Città di Tybein bel Marmonero. S. Serf lodasi per i Vini preziosi, de' quali sa gran Trassico.

Il Commercio della Stiria, Carintia, Tirolo, e Trento vedasi in

Bolzano.

BANCO DI VIENNA

I L Banco di Vienna in nulla è fimile alli Banchi di Venezia, Londra, Amsterdam ec. poichè questi son fatti per favorire, ed ampliare il commercio; quello di Vienna ad oggetto unicamente di dar giro al danaro di alcuni possessiori infingardi, che per non prendersi la cura di trafficar da se stessio a grosso interesse in questo Banco i loro Fondi.

Le Scritture si tengono in Fiorini , Carantani , e Penninghi . Il Fiorino vale 60. Carantani , e questo 4. Penninghi .

MONETE REALI, E LORO CORSO IN QUESTA PIAZZA.

Talero Corrente, e di Cambio vale Fiorini			
Fiorino corrente — Carantani			
Zecchino Veneto — Fiorini	4.	15 · C	orrenti
Ungaro — — — — — — — —			
Doppia di Spagna — — — — — — — —	7.	<u>r</u>	fimili
Detta d'Italia — — — — — — —	7.	24.	fimili

USO DELLE CAMBIALI

L'uso delle lettere di questa Piazza, è di 14. giorni cominciando a contare dal giorno dell'accettazione. Le Lettere pagabili a mezzo uso, ad uno, a due usi, e ad alcune settimane di data hanno tre giorni di favore, che cominciano l'indimani della scadenza. Quelle che sono pagabili a vista, o fra pochi giorni, ed in giorno determinato, non godono alcun giorno di favore. Rispetto a quelle che ne godono, in disetto di pagannento alla scadenza, e prima del terzo giorno di favore, debbono esser protestate, conforme al Regolamento Austriaco pubblicato nel 1771.

CORSO DI CAMBIO

VIENNA

$D\mathcal{A}$		TER AVERE
Per Venezia Tal.	125 - Correnti	Ducati 100. banco
Francfort	91. fimili	Taleri 100. Moneta
Amsterdam.	137 <u>+</u> fimili /	Rifd. 100. di gr. 100. banco
Amburgo 1	38. simili	Rifd. 100. di gr. 96. banco
Milano Fior.	1. Mon. Corrente	Soldi 68. Correnti
Londra	8. 50. simili	Lir. 1. Sterlina di Danari 240
Breslavia Tal.	90.	Taleri 100. Correnti
Livorno Fior.	1. Corrente	Soldi 62. Fiorentini
Lione	1. fimili	Soldi 51 - Tornesi
Augusta (
Norimberga (al	pari, oppure con po	oco benefizio, o perdita.
Praga (

RAGGUAGLI DI VIENNA

PER VENEZIA

Considerato il Cambio di Taleri 125 - Correnti di Vienna, per Ducati 100.

Banco di Venezia.

CON MILANO PER VENEZIA

Ragg. Soldi 70 - Correnti di Milano

CON AMSTERDAM PER VENEZIA

Gr.92.d'Amsterdam =Ducati 1=Duc-100 = Tal.125 = Grossi 10000. d'Amsterdam

Ragg. Taleri 136 = Correnti

CON AMBURGO PER VENEZIA

Grossi 89. d' Amburgo = Ducati 1 = Duc. 100 = Taleri 125 = Grossi 9600. d'Amb-Ragg. Taleri 125 = Correnti

CON LONDRA PER VENEZIA

Dan-52. Ster. \equiv Duc. 1 \equiv Duc. 100 \equiv Taleří 125 $\frac{\tau}{2}$ \equiv Fior. 1 $\frac{\tau}{2}$ \equiv Dan. 240. Sterlini Ragg. Fiorini 8. 41 $\frac{\tau}{4}$ Correnti

CON LIVORNO PER VENEZIA

Fior. 1 = Taleri 1 = Taleri 125 = Pezze 102 = Soldi 115 = Fior. 1. di Vienna Ragg. Soldi 62 = Girca Fiorentini

CON LIONE PER VENEZIA

Fi. 1 = Tal. 125 = Duc. 100 Duc. 61 Scu., 100. O.S. S. 60. Tor. Fi. 1. di Vi-Ragg. Soldi 52 = Tornesi

RAGGUAGLI DI VIENNA

PER AMSTERDAM

Confiderato il Cambio di Taleri 137 ‡ Correnti di Vienna per Rifd. 100. di Grossi 100. banco d' Amsterdam .

CON LONDRA PER AMSTERDAM

Grossi 10000,d'Amst. Taleri 137 + Fio.1 + Soldi 35.11. d'Amsterdam Ragg. Fiorini 8 50. di Vienna

CON LIVORNO PER AMSTERDAM

Fior. 1 $\frac{7}{2}$ = Tal. 1 = Tal. 137 $\frac{7}{4}$ = Groffi 10000 = Groffi 88 = Sol. 115. Fior. = Fio. 1. Vien.

Ragg. Soldi 63 $\frac{3}{7}$ Fiorentini

CON VENEZIA PER AMSTERDAM

Duc-1 = Grossi 91 $\frac{7}{8}$ = Grossi 10000 = Taleri 137 $\frac{7}{4}$ = Ducati 100. banco Ragg. Taleri 126 $\frac{1}{12}$ Correnti

CON AMBURGO PER AMSTERDAM

Gr. 64-d'Amburgo Piacchi 33 - Tal. 137 - Gr. 9600 d'Am.

Ragg. Taleri 136 - Correnti di Vienna

R A G G U A G L I D I V I E N N A

PER MILANO

Considerato il Cambio di Soldi 68. Correnti di Milano , per Fiorini 1.

Correnti di Vienna .

CON VENEZIA PER MILANO

Duc. = Lir.picc. = Lire = Sol.Corr. = Soldi = Fior. = Fior. = Taleri = Duc. banco. $\frac{1}{1} = 9\frac{\frac{3}{5}}{1} = 6\frac{\frac{\pi}{5}}{1} = 83 = 68 = 1 = 1\frac{\frac{\pi}{2}}{1} = 1 = 100$

Ragg. Taleri 126. Correnti di Vienna

CON LIONE PER MILANO

Sol. 150. Corr. = Sol. 106. Imp. = Sol. 56 = Sol. 60. Tor. = Sol. 68. Corr. di Milano

Ragg. Soldi 51 1 Tornesi, circa

CON LIVORNO PER MILANO

Soldi 126. Corr. di Milano = Soldi 115. Fiorentini = Soldi 68. Corr. di Milano

Ragg. Soldi 62 Fiorentini

CON LONDRA PER MILANO

Sol-68. Corr. di Mil. Fior. 1. di Vienna = Lir. 29.13. di Milano equivalente di Lir. 1. Sterlinz

Ragg. Fior. 8. 43 - di Vienna

RAGGUAGLI DI VIENNA

PER LONDRA

Considerato il Cambio di Fiorini 8. 50. Correnti di Vienna, per Lire 1. Sterlina di Danari 240. Sterlini.

CONLIVORNO PER LONDRA

Fior. 8.50. di Vien. \implies Dan. 240. Ster. \implies Dan. 50 $\frac{\tau}{8}$ Ster. \implies Sol. 115. Fior. \implies Fior. 1. di Vien. Ragg. Soldi $62 = \frac{\tau}{8}$ Fiorentini

CON VENEZIA PER LONDRA

Ducati 1=Dan. 51 3 Sterlini = Dan. 240= Fior. 8. 50=Fior. 1.30= Tal.1 = Duc.100

Ragg. Taleri 126. circa di Vienna

CON AMSTERDAM PER LONDRA

Sol. 36. d'Amsterdam = Fior. S. 50. diVienna = Fior. 1.30 = Talari 1 = Grossi 10000. d'Am-Ragg. Taleri 136 3 di Vienna

CON LIONE PER LONDRA

Fior. 8. 50 = Dan. 240 Sterl. = Dan. 31 $\frac{\pi}{2}$ = Sol. 60. Torness = Fiorini 1. di Vienna Ragg. Soldi 51 $\frac{3}{4}$ Torness

RAG-

RAGGUAGLI DI VIENNA

PER LIVORNO

Considerato il Cambio di Soldi 62. Fiorentini, per Fiorini 1. di Vienna.

CON LIONE PER LIVORNO

Soldi 115. Fiorentini = Soldi 95 - Tornesi = Soldi 62. Fiorentini

Ragg. Soldi 51 = circa, Torness

CON MILANO PER LIVORNO

Soldi 115. Fiorentini = Soldi 127. Corr. di Milano = Soldi 62. Fiorentini

Ragg. Soldi 63 - di Milano

CON AMSTERDAM PER LIVORNO

Groffi 89 + d'Amst. Sol. 115. Fior. Sol. 62 = Fior. 1 = Fior. 1 = Taleri 1 = Groffi 10000.

Ragg. Taleri 138 + di Vienna

CON LONDRA PER LIVORNO

Danari 50 ½ Sterlini = Sol. 115. Fiorentini = Sol. 62 = Fior. 1 = Dan. 240. Sterlini

Ragg. Fiorini 8. 48. $\frac{9}{10}$ di Vienna

CON VENEZIA PER LIVORNO

Ducati 97 = Pezze 100 di Sol.115. Fior = Sol.62 = Fior. 12 Fior. 1 = Tal. 12 Duc. 100.b.

Ragg. Taleri 127 = di Vienna

RAGGUAGLI DI VIENNA

PER LIONE

Considerato il Cambio di Soldi 51 - Tornesi per Fior. 1. Corr. di Vienna.

CON AMSTERDAM PER LIONE

Groffi 55 $\frac{3}{4}$ d'Amfterdam = Sol.60.Tor.=Sol.51 $\frac{7}{2}$ =Fior.1=Fior.1 = Tal.1=Groffi 10000

Ragg. Taleri 139 $\frac{3}{10}$ di Vienna

12/2

CON LONDRA PER LIONE

Danari 32. Sterlini = Soldi 60. Tornefi = Sol. 51 $\frac{\tau}{2}$ = Fior. 1 = Dan. 240. Sterlini Ragg. Fiorini 8. 44. $\frac{\tau}{4}$ di Vienna

CON LIVORNO PER LIONE

Soldi 95. Tornesi = Soldi 115. Fiorentini = Soldi 51 $\frac{1}{2}$ Tornesi

Ragg. Soldi 62 - Fiorentini

CON VENEZIA PER LIONE

Ducati 61 \equiv Scu. 100. Oro Sole \equiv Sol. 60 \equiv Sol. 51 $\frac{\tau}{2}$ \equiv Fior. 1 \equiv Fior. 1 $\frac{\tau}{2}$ \equiv Tal. 1 \equiv Duc. 100. 100. Ragg. Taleri 127 $\frac{\tau}{3}$ di Vienna

CON MILANO PER LIONE

Soldi 60. Tor. = Sol. 56. Imperiali = Sol. 106 = Sol. 150. Corr. = Soldi 51 = Tornesi

Ragg. Soldi 68. Correnti di Milano

P'ESI, E. MISURE

Veggansi le Tavole Generali.



COS ASIAGRAN COR FIGUR

ZURIGO



Ove il Finme Sil si unisce alla Corrente, che sorte da un Lago, e vien chiamata col nome di Aa, giacesi ZURIGO 16. leghe allo Scirocco di Basilea, Città dell' Elvezia, Capitale d'uno dei Tredici Can'oni Svizzeri, in una contrada comoda, deliziofa, e fertile. Il Lago, chiamato anch' esso di Zurigo, non è solamente il più grande di questo Cantone, ma eziandio uno de'Laghi maggiori dei Paesi Svizzeri, importando la sua lunghezza da dieci leghe: in questo Lago si gode una bellissima veduta, poichè si presenta all'occhio una serie di Colline coperte di Campi, e Vigne, dietro alle quali s'innalzano delle Montagne, che vanno sempre più crescendo in altezza, c a poco a poco perdendosi di vista, finiscono in alte cime piene di ghiaccio, e neve de' Monti di CLARIS, SVVITZ, e de' GRIGIONI. Tanta è la cura in questa Città della ecconomia delle Famiglie, che forma un oggetto di pubblica vigilanza; a tal fine essendosi stabilito il Consiglio della Riforma, composto d'otto Membri del Consiglio piccolo, e di quattro del grande: esso non permette che si contravenga alla prammatica che proibisce la maniera sfarzosa di vestire. La principale occupazione, cui s' applicano gli Abitanti, si è il Trassico: vi si trovano in conseguenza belle Fabbriche, ove si fanno delle Stoffe di Lana, Cresponi, Calamank, Fazzoletti di diversi colori, Calze di Bambagia, Indiane, Tela ortechina, Mussoline ec. Nè contenti i Zurighess di queste sole Manisatture, procurano di tirare annualmente dal Trentino, dall' Italia, e specialmente dal Piemonte gran quantità di Seta; della quale parte ne mandano in Francia, Olanda, e Inghilterra; parte impiegano in far fazzoletti di tutta Seta, Drappi di mezza Seta, Raso, Velluti, Calze, e ogni forta di filo di Seta. I Minerali più ragguardevoli di questo Cantone sono, Creta bianca, Argilla buonissima, Terra rossa, la quale adoprasi nel sondo del color verde che si dà ai Vasi; Terra aspracolor di cenere, la quale serve in luogo della Terra di Tripoli, Carbon sossille, Zolio cc. In materia di Prodotti, questo Cantone può considerarsi come un compendio dell' Elvezia intiera; ritrovandosi nelle sue contrade, Monti, Valli, Pianure, Campi, Vigne, Laghi, che somministrano tuttoció che serve all'umano mantenimento. Per tutta la Provincia coltivansi Grani, e ne' luoghi alti massimamente su i conssiui di Levantero, e Cacio. Nel Terreno di Schasspausen si fa buon Vino, e migliore ne' contorni di Nessenda, Rorbas, Uviesen, Murtelen, Benchken, Hong, Egsisgau, e nella parte Orientale del Lago di Zurgo, il lato Settenttionale di questo Cantone bagnato dal Reno navigibile, facilita sopra modo a' Zurighesi la vendita delle loro produzioni tanto della Natura, quanto dell' Arte; il che gli rende ogni giorno più doviziosi.

Al Mezzo giorno, e al Ponente di Zurigo giacesi ZVG uno de' Tredici Cantoni, così chiamato dalla Capitale. Questo Paese è fornito di pascoli pingui, di grano, e molti frutti, ma di poco Vino. Sul Lago di Zug si raccoglie gran quantità di Castagne, che con gran lucro vendonsi ai Paesi consinanti. Nel Lago suddetto si pescano delle Carpe, e Lucci di straordinaria grandezza, Trotte di sapore squisso, ed altri Pesci; questo Lago comunica per mezzo del Finne Liretz coll'altro detto Aegerisee più piccolo, ma più prosondo, e ricco anch' esso di squi-

fite Trotte.

Al Ponente di Zug trovasi LUCERNA, Cantone, che è uno dei Paessi detti delle Foreste: essa prende il nome dalla Città Capitale sabbricata dove il Fiume Russe essa un gran Lago, il cui seno che più s'avvicina alla Città chiamasi Lugo di Lucerna. E' grandissima la quautità di Mercanzie, che vengono qui depositate, per poi trasportarle in Italia, e in altri luoghi per la Montagna di S. GOTTARDO. Questo vasto Paese produce tante Biade, che ne somministra gran porzione ai Cantoni vicini; i suol Pascoli sono ottimi, e quindi è che il bettiame recca grand'utile, specialmente agli Abitanti della Provincia di ENT-LIBUCH, della MONTAGNA DI PILATO, e delle Rive del RIGI: I tre Laghi chiamati VVuldssadter-See, Sempach, e Baldeck, abbondano di Pesce.

Ai Confini di Lucerna verso Libeccio vedesi posto il Cantone di UNIENVVALDEN traversato da Mezzodi a Settentrione da una Foresta chiamata Kernovald, la quale lo divide in due Valli. Quantunque questo Paese sia piccolo, e senza alcuna Città, è pure provveduto di Frutte di gratissimo sapore, e di numeroso bestiame; il Vino, e Biade non riescono in questo Cantone, ma si cava gran profitto dal bel Marmo che ritrovasi presso STANS, e nella Valle di Melchtbal.

Dono Untervoalden incammminandosi al Levante, s'entra nel Cantone d'URI, uno de' quattro Paesi delle Foreste, che non contiene alcuna Città, ma solamente Villaggi, e Case sparse quà, e là. Il Paese confiste in Monti coperti di ghiaccio, e neve per la maggior parte dell'anno, e in Valli fertilissime. Dalle Montagne ritraesi quantità grande di bei Cristalli, massime della famosa Cava detta di SANDHALM, i quali per l'ordinario vendonsi ai Negozianti Italiani, ove di essi si fanno graziosi lavori; lodansi moltissimo i pascoli del Monte Oberalb, appartenenti agli Abitanti della Valle Ursella; Il Cacio che vi si fa, è molto ricercato: saporiti sono altresì i Pesci d'un picciol Lago che vi è dietro la cima più alta di questo Monte. Molto osservabile si rende l'alta Montagna di S. Gottardo per la strada larga sei piedi, e da pertutto ben lastricata di sassi: Terminata questa Montagna, entrasi nella spaziosa Valle Ursella, ove la strada ricomincia tra Montagne riputate delle più alte di Europa: Nel calar giù per avvicinarsi vieppiù all'Italia, vedonsi parecchi Laghi che danno le Acque al Fiume Tessno: ed ecco la via ordinaria per cui molti Paesi dell' Elvezia comunicano colla nostra Italia.

Incamm inandosi verso Settentrione presentasi subitamente dopo Uri, il Cantone di SCHVVEIZ uno dei quattro Paesi delle Foreste, il quale nella cossituzion naturale somiglia molto a quello d'Uri, eccettuandosi le Contrade confinanti coi Laghi di Zurigo, Zug, e delle Foresse, che sono alquanto più sertili. Ne' contorni di FRETENBACH si sa buon Vino: la cava utilissima di Pietre, che trovasi presso BACH, su venduta agli Abitanti di Zurigo. A LACHEN Borgo Capitale di questa Provincia approdano le Navi, che navigano sul Lago Zurighese, e a GREINAU si tiene un Castello per esiggere la Gabella.

Al Settentrione del Cantone di Schvveiz e posta EINSILDEN piccola Provincia bagnata da alcuni Fiumicelli, la quale benchè sia assai moutuosa, mantiene pure numeroso bestiame. E' stata l'oggetto di varie liti tra il Cantone di Schvveiz, e la Bedia di VVALDO, la quale maneggia presentemente la maggior parte degli Astari: Essa è situata sul Fiume Sil in una Contrada che su anticamente Selva oscura, e solta.

Per gli altri Cantoni vedasi Berna, e Busilea.

Le Scritture si tengono in Florini, Carantani, ed Elleri. Il Fiorino vale 60. Carantani, e il Carantano 8. Elleri.

Secondo la Tassa delle LL. EE. delli 2. Agosto 1752. Eiorini 7. di Cambio, ne fanno 7. 42. Correnti.

USO DELLE-CAMBIALI

Di Amsterdam — — — — — — — —	a 2. usi
Augusta, Vienna, Norimberga, e Bergamo — — —	a uso
Francfort — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	a uso, e in Fiera
Gineura — — — — — —	a pochi giorni
Lipfia — — — — — —	
Milano, e Venezia — — — — — — —	a tanti giorni vista
Lione, e Parigi	a uso, e in pagamenti

PESI, E MISURE

Veggansi le Tavole Generali,



RAG-

INDICE

Delle Piazze, e loro Ragguagli ec.

DEL TOMO II.

GENOVA

Situazione, Commercio Antico, e Moderno, Manifatture ec. Pagina 1. e 2. S. Pietro d' Arena, Nervi, Bogliasco, Sori, Rocca, Comoglio, Capo, Portosino, Rapollo, Chiavari, Lavagna, Sestri di Levante, Moneglia, Deiva, Bonucula, Levanto, Monterosso, Vernassa, Corniglia, Menarola, Rimagione, S. Maria della Suorte, Portovenere, Spezia, Lerice, Isola Palmaria, Luni, Sarzana, Novi, Gavi, Lemo, Ovada, Rossilione, Voltaggio, Rocchetta, Pozzevera, Sestri di Ponente, Voltri, Voraggio, Albifola, Savona, Vado, e Noli. Finale, Albenga, Lenqueggia, Andora, Porto Maurizio, S. Remo, Ventimiglia, Iso. la di Corsica. Banco. Scritture · Monete · Uso delle Cambiali . Giorni di favore . Corso di Camp. 5. 6. RAGGUAGLI DI GENOVA. PER. VENEZIA Con Lione, Roma, Napoli, Livorno, Milano, Amsterdam, Londra, Augusta, e Vienna. p. 6. 7. PERROMA Con Napoli, Venezia, Milano, Livorno, Amsterdam, e Parigi. p. 8. PER LIVORNO Con Roma, Milano, Napoli, Palermo e Messina, Venezia, Cadice e Madrid, e Augusta. p. 9. PERNAPOLI Con Venezia, Livorno, Roma, Palermo e Messina. p. 10. PERCADIC Con Amsterdam, Londra, Livorno, e Lione. p. II. PER MADRID Con Parigi. Ibid. Pesi e Misure. p. 12. GINEVRA Situazione, Commercio, e Manifatture. p. 13. 14. Sion, Bouveret, S. Maurizio, Martinach, Saff. p. 14. Coira, Bormio, Valtellina, Tiran, Chiavenna, e Lugano. p. 15. Scritture. Monete. Uso delle Cambiali ec.; e Corso di Cambio. p. 16. 17.

Bb

RAGGUAGLI DI GINEURA

PERAMSTERDAM
Con Londra, Parigi, Genova, e Livorno.
PERPARIGI
Con Amsterdam, Londra, Genova, Livorno, Milano, e Torino. p. 18.
PERLONDRA
Con Livorno, Genova, Amsterdam, Lione, e Parigi. p. 19.
. PERGENOVA
Con Lione, Amsterdam, Londra, Milano, e Augusta. p. 19. 20.
PERMILANO
Con Lione, Genova, Livorno, Augusta, Amsterdam, e Londra. p. 20. 21.
PERLIVORNO
Con Lione, Genova, Milano, Torino, Amsterdam, Londra, e Augusta, p. 21. 22.
PERAUGUSTA
Con Amsterdam, e Londra. P E R T O R I N O
Con Lione, Londra, Livorno, Amsterdam, Genova, Milano, e Augusta p. 23.24.
Pesi e Misure.
ACIT C Millure,
TIRCI
LIEGI

Situazione, Prodotti, Commercio ec.	p. 25.
Dinant, Vervia, Spà, Hui, Cuivin, Hoorn, e Mastrich.	ibid.
Lucemburgo, Limburgo, Dalhem, Novagne, e Ruremonda.	p. 26.
Emmerich, e Lobith.	p. 27.
Scritture. Monete. Uso delle Cambiali. Pesi e Misure.	ibid.

LILLA

Situazione, Commercio, e Manifatture.	p. 28.
Dovai, Comines, Armentieres, Bassèe, S. Amand, Mortagne, Orchics, R	oubaix , Tur-
chojon , Dunkerque , Cambrai , Valenciennes .	p. 29.
Glajeon, Arras, Guife, Fere, S. Gobein, Amiens, Abbeville, Que, S. V	'aleri. p. 30.
Boulogne, Marquife, Etaples, e Calais.	p. 31,
Scritture. Monete. Uso delle Cambiali ec. Pesi e Misure.	ibid.

LIONE

Situazione, Prodotti, Manifatture ec.	p. 32. 33.
Granoble.	p. 33.
Vienna, Valenza, Dijon, Auxerre, Seignelai, Coulanges, Trenci, Tonner	e, Avalon,
Toegni, Chablis, Pomar, Chambertin, Beaune, Clos-De Bougeot, Voll	enai , Mon-
trachet, La Romande, Nuits, Cassagne, e Mulsaut.	p. 34.
Befanzone, Dole, Samuans, e Salins.	p- 35.
Scritture. Monete di Cambio. Delle Accettazioni, e Pagamenti che si	fanno nelle
quattro Fiere, e Corso di Cambio,	p. 35.36.

RAGGUAGLI DI LIONE

	PERAMSTERDAM	
Con	Londra, Cadice, e Madrid, Venezia, Genova, Livorno,	Vienna, e Am-
	burgo.	p. 36. 37.
-	PERAUGUSTA	
Con	Venezia, e Londra. PERLONDRA	p. 37.
Con	Livorno, Venezia, e Genova.	p. 37. 38.
Con	P E R G E N O V A	p. 3/. 30.
Con	Venezia, Roma, Cadice, e Milano.	p. 38.
	PER LIVORNO	
Con	Roma, Genova, Milano, e Venezia.	p. 39.
Can	PER VENEZIA	2 20 40
Con	Roma, Genova, Livorno, e Milano. P E R R O M A	p. 39. 40.
Con	Milano, Venezia, Livorno, Genova, e Amsterdam.	p. 40.
	PERMILANO	* *
Con	Venezia, Livorno, Roma, e Londra.	p. 41.
	PERVIENNA	
	Venezia, Milano, Londra, e Livorno.	p. 41. 42. p. 42.
Peu	e Mifure.	p. 42.

LIPSIA

LISBONA

Situazione, Trattati di Commercio, Prodotti ec. p. 49	, 50. 51.
Oporto, Coimbra, ed Evora.	p. 51.
Estremos, Villaviciosa, Setubal, Arratida, Lagos, Isole di Porto Santo, Funchal, Isole Azzorre, S. Maria, S. Michele, Terzera, S. Giorgio,	Madera,
Fajal, Pico, Hores, e Corvo.	
Scritture. Monete. Uso delle Cambiali ec. Corso di Cambio. Pesi, e Misure	p. 52.
Scritture. Monete. Olo delle Cambian et. Conto di Cambio. Pen, e Millire	: • p. 53 •

LIVORNO

Situazione, Prodotti, Fabbriche, e Commercio.	P. 54. 55.
Pifa.	p. 55.
S. Giuliano, Comogliano, Volterra, Fontebagni, Ripomoranci, Spicchiatuola,	e Siena. p. 56.
Castiglione della Pescaja, Isole di Giglio, Gianuti, Montecristo, Elba, e G	orgona . p. 57.
Scritture. Monete. Uso delle Cambiali, e Corso di Cambio.	p. 58. 59.
B b 2	RAG

RAGGOAGLI DILIVORNO

	PER LIONE 11st Nenezia, Roma, Milano, e Vienna. PER NAPOLI	9. 60.
Con Venezia, Genova,		р. 60.
Pesi e Misure.		p. 61. ibid

LONDRA

Situazione, Commercio, Prodotti, e Manifatture del Regno: Traffico con varie Nazioni, Compagnie ec. p. 62. 63. 64. 65. 66.

Jarmouth, Norwich, Yorch, Richmond, Withy, Neufcastle, Carlisle, e Withehaven. p. 67.

Pembrochk, Tenbigh, Newport, Cahermarten, Clamorgan, Efwansei, Caerdisf, Brecknok, Cardigan, Montgomeri, Bristol, S. Vincent, S. Rock, Sommerset, Chader, Minhead, Jeovil, e Barth.

S. Ivves, Pensance, Helston, Falmouth, Truro, Padstovv, Tlimuth, Torbai, Torringbon, Excesser, Tiverton, Honinton, Dorchester, Bridport, Blandford, Shasbury, Stoudbrige, Portsmouth, Isola Vigh, e Lemington. p. 69.

Banco. Scritturc. Monete. Uso delle Cambiali, e Corso di Cambio. p. 70. 71.

RAGGUAGLI DI LONDRA

OH I I	
PER LIVORNO	
Con Lione, Genova, Venezia, Cadice e Madrid, e Napoli.	p. 71.
PER VENEZIA	
Con Lione, Livorno, e Genova.	p. 72.
PER GENOVA	
Con Venezia, Napoli, e Lione.	ibid.
Pesi, e Misure.	ibid.

LUCCA

Situazione, Prodotti, e Manifatture.	P• 73•
Monte Ignoso, Gello, Montesegatese, Corsenna, e Viareggio.	P• 74•
Scritture. Monete. Pesi e Misure.	ibid•

MADRID

Situazione, Prodotti, Pesca, Minerali, Manifatture, e Commercio del Regno.
p. 75. 76. 77. 78. 79.
Buenretiro, Toledo, Villarubia, Valdepegnas, Calatrava, Talavera, Almade, Alburcherche, Beja, Burgos, Vagliadolid, Segovila, e S. Idelfonso.
p. 79.
Avila, Pegnassel, Leone, Albarazin, Tervel, Calatajud, Tarazona, Aranda, Montalban, Attecca, Pamplona, S. Sebastiano, Fonterabia, Repteria, e Isurbil. p. 80.
Hel-

Helgoybar, Anteguera, Vittoria, S. Andrea, Bilbao, Oviedo, Navia, Aviles, Gijon , Compostella , Lugo , Orense , Bajona , Vigo , Pontevedra , Padron , Vivero , e Ribadeo. Scritture. Monete. Uso delle Cambiali. Corso di Cambio, Pesi, e Misure. p. 81. 82.

MALTA

Situazione, Prodotti, e Traffico. p. 83. Valletta, o Città Nuova. ibid. Scritture. Corso delle Monete. Pesi, e Misure. p. 84.

MARSIGLIA

Situazione, Traffico, Manifatture ec. p. 85. 86. Grasse, Aix, Arles, Tolone, Hieres, Antibo, Moutiers, Apt, Tolosa, e Montpelier p. 86. Gramont , Crofne , Requebrune , Laimont , Seix , Clermont , Villenueve , Chignan , Carcassona, Limoux, Anduze, Lavaur, Pui, Grisol, Grand, Galargues, Alais, Annonai, Beaucaire. p. 87. Cette, Foix, Tarascon, Pamiers, Perpignano, e Rivesaltes. p. 88. Scritture. Monete. Uso delle Cambiali, Corso di Cambio, e Ragguagli, Pesi, e Mifure .

MILAN

Situazione, Manifatture, Fabbriche, Prodotti, e Traffico. p. 89. 902 Monza, Como, Pavia, Lodi, Cremona, Mantova, e Redoldesco. p. 90. 91. Scritture . Monete · Uso delle Cambiali , e Corso di Cambio · p. 91. 92.

RAGGUAGLI DI MILANO

PERLIONE, E PARIGI Con Amsterdam, Augusta, Londra, Genova, Livorno, Venezia, Roma, e Vienna.

PER VENEZIA Con Lione, e Parigi, Roma, Livorno, Amsterdam, Londra, Augusta, e Vienna.

P. 93. 94. PER ROMA

Con Venezia, Livorno, Genova, e Amsterdam. P. 94 Pefi e Misure. p. 95.

ibid.

MODENA

Situazione, Manifatture, e Commercio. p. 96. 97. Reggio, Rivalta, Novellara, Correggio, Carpi, Mirandola, Nonantola, Paule, Castel Nuovo, Querola, S. Polo, Fiumetto, Montegibio, S. Faustino, Sassuolo, e p. 97. 98. Scritture, Corso di Monete, Pesi e Misure. p. 98.

NAPOLI

Situazione, Fabbriche, Commercio, e Prodotti. p. 99. 100. Chiaja, Pozzuolo, Portici, Caferta, Capua, Monte Cassino, S. Vincenzo di Volturno, Fondi, Gaeta, Mola, Ponza, Ischia, Procida, Nisida, Salerno, e Amalsi. p. 100. 101. Isola di Capri, Benevento, Cosenza, Reggio, e Pizzo. Banchi. Scritture. Monete. Ufo delle Cambiali, e Corfo di Cambio. p. 102. 103.

RAGGUAGII DI NAPOLI

PER VENEZIA Con Roma, Livorno, e Genova. p. 103. PER GENOV Con Venezia, Roma, Livorno, Palermo, e Messina. p. 104. PER R O M Con Venezia, Livorno, e Genova. P E R p. 104. 105. PALERMO Con Venezia, Roma, Genova, e Livorno. p. 105. Pesi e Misure. ibid.

NORIMBERGA

Situazione, Traffico, e Manifatture. p. 106. Eareuth, S. Georgen, Anspach, Creilsehin, Hohentriiderigen, Flaeslanden, Solenhofen, Schwabach, Eichstett, e Monaco di Baviera. Reichentall , Traunsthein , Podenmais , Weilheim , Ingolstad , Amberg , Schongau , Ratisbona, Salisburgo, Halen, e Frisinga. p. 108. 109. Banco . Scritture . Monete . Uso delle Cambiali , Corso di Cambio . Pesi e Misure . p. 109.

PALERMO

Situazione, Manifatture, e Traffico. Termine, Trapani, Messina, Melazzo, Taormina, Catania, Siracusa, Marza, Beviero, Isole Favignana, Lipari, Stromboli, Salini, e Alicur. p. JII. 112. Scrittute. Monete. Uso delle Cambiali. Corso di Cambio. Pesi e Misure. p. 112.

PARIGI

Situazione, Fabbriche, Commercio, Prodotti, Manifatture, Traffico ec. p.113.114.115. Laon, Beauvais, Mantes, Saint Cloud, Dourdan, Memours, Poiss, Troyes, Reims, TinTionville, Meaux, Nevers, Moulins, e Clermont.

Orleans, Burges, Tours, Condè, Angers, Poitiers, e Niort.

Rennes, Lion, Treguier, S. Brieux, Quimper, Vannes, Morlaix, Landernau, Tontivi, Quentin, Noyal, Lokornan, Brest, Rouen, Elbeuf, Louriers, Alenson, Haved if Angeria, Honsteur, e Dieppe.

Scritture. Monete. Uso delle Cambiali. Giorni di favore. Corso di Cambio. Pesi e Misure.

PARMA

Situazione, Manifatture, e Traffico.

Colorno, Piacenza, Borgo Taro, Borgo S. Donnino, Busseto, Guastalla, e Sabionetta.

P. 1120.

P. 1120.

P. 120.

Seritture. Corso di Valute. Pesi e Misure, ibid.

PIETROBURGO

Situazione. Grandezza del Impero, Prodotti, Manifatture, Commercio ec.p. 121.122.123.124 Kroustadt, Riga, Reval, Narvva, Pernau, Wiburg, Arcangelo, Wologda, Moscau, Jaroslaw, e Latrapesnow.

Kostroma, Nisbnei-Nowgorod, Smolenko Kiowia, Belgorod, Tsinguiew, Briausk, Swinkoi, Woronesch.

p. 126.

Scritture, Pesi e Misure.

ROMA

Situazione, Commercio, Fabbriche ec.

Ostia, Astura con le Paludi Pontine, Velletri, Albano, e Castel Gandolso. p. 123.
Frascati, Tivoli, Subbiaco, Sezze, Piperno, Terracina, Bolsena, Montesiascone, Viterbo, Bassano, Tolsa, Civitavecchia, Fiumicino, Perugia, Pasignano, Orvieto, e Spoleto.

Nocera, Foligno, Bevagna, Todi, Narni, Terni, Norcia, e Magliano. p. 130.
Banchi. Scritture. Monete. ec. Uso delle Cambiali. Corso di Cambio. p.130.131.

PER FIRENZE

Con Amsterdam, Livorno, Genova, Bologna, Napoli, e Milano.

PER NAPOLI

Con Venezia, Livorno, e Genova.

PER VENEZIA

Con Napoli, Livorno, Firenze, Milano, Genova, ed Amsterdam.

PER MILANO

Con Venezia, Livorno, e Parigi.

PER LIVORNO	
Con Bologna, Firenze, Genova, Napoli, e Venezia.	p. 134.
PER BOLOGNA	L 24.
Con Venezia, Livorno, Firenze, Milano, Genova, ed Amsterdam.	p. 135.
PERGENOVA	137-
Con Venezia, Livorno, Napoli, Amsterdam, Milano, e Parigi.	р. 135. 136.
PER AMSTERDAM	,,,
Con Parigi, Venezia, Genova, e Livorno.	p. 136.
PERPARIGI	
Con Amsterdam, Genova, Livorno, Milano, e Venezia.	p. 137.
Pesi e Misure.	p. 137. ibid.
DOTTEDDAM	

ROTTERDAM

Situazione, Fabbriche, e Commercio.	p. 138.
Rieuwerluis, Otrech, Amersfoort, Vreestwik, Rimega, Zutsen, Deutikem,	Grol, De-
venter, Genemuiden, e Vellenhoven.	p. 139-
Leeuvaarden, Menaldumadeel, Maklum, e Groninga.	p. 140-
Banco, Scritture ec. Pesi e Misure.	ibid-

SALONICCHIO

Situazione, Traffico ec.	p.	141.
Filippi, Emboli, Tenitza, Chitro, Servitza, Edessa, Ochrida, e Pirlipe.		ibid-
Scardona, Scutari, Dolcigno, Durazzo, Appollonia, Aulona, Delfino, Larissa		
dia, Lepanto, Megara, Delfo, Leptina, Tebe, e Atene. Corinto, Napoli di Rossania, Asalvasia, Belvedere, Coron, Navarin, Patrass	p.	142-
Corinto, Napoli di Romania, Malvasia, Belvedere, Coron, Navarin, Patraff		
Negroponte, Stalimene, e Thassus.	p.	143-
Scritture · Monete, Pesi, e Misure.		ibid.

SANGALLO

Situazione, e Traffico.	P. 144.
Provincia Vecchia, Toggenburg, e Engelberg.	ibid.
Costanza, Lindau, e Oberlengen.	p. 145.
Scritture. Corfo di Valute. Uso delle Cambiali. Pesi, e Misure.	p. 145. 146.

STOKOLM

Situazione, Manifatture, e Trassico. Norkioping, Calmar, Oeland, Gotland, Wisbi, Gottemburgo, Calscrona,	. 147. Gefle .	148. Hu-
dickswall, Soderhamn, Flor, Sundswal.	p.	149.
Hernofand, Lapponia, Abo, ed Hellingfors. Banchi. Scritture. Monete. Uso delle Cambiali. Pesi, e Misure.		150. ibid.

STRASBURGO

Situazione, Fabbriche, Prodotti, e Commercio. Hagenau, Ober-Ehnheim, Colmar, e Nancy. Scritture. Monete. Uso delle Cambiali. Pesi, e Misure.	1 1	151, 152, ibid.
--	-----	-----------------------

TORINO

Situazione, Manifatture, Traffico ec.	р. 153.
Barcellonette, Nizza, Chambery, Montmelian, S. Jean di Morienne,	
stiers, Alessandria della Paglia, Valenza, Mortara, Bosco, Nov	vara, Orta, e
Tortona.	p. 154.
Serravalle, Cafale, Pontestura, Alba, Nizza della Paglia, Acqui,	Cagliari, Cassa-
ri, Bosa, Algheri, e Castello Aragonese.	p. 155.
Scritture. Monete · Uso delle Cambiali, e Corso di Cambio	p. 155. 156°

RAGGUAGLI DI TORINO

Con Amsterdam, Genova, e Ginevra.	p. 156. 157.
P E R L O N D R A Con Livorno, Genova, Amsterdam, e Lione.	p. 157•
PER LIVORNO	
Con Lione, e Augusta. PERAMSTERDAM	p. 157. 158.
Con Londra, Genova, e Vienna. P E R G E N O V A	p. 158.
Con Livorno, Lione, Amsterdam, Londra, e Milano. PERGINEVRA	p. 158. 159.
Con Amsterdam, Parigi, Genova, Lione, Milano, e Livorno.	p. 159. 160.
P E R M I L A N O Con Lione, Livorno, Augusta, e Londra.	р. 160-
PERVIENNA Con Amsterdam, Lione, Livorno, Milano, e Londra.	p. 160. 161.
Pesi, e Misure.	р. 161.

V E N E Z I A

Situazione, Arti, e Commercio.	p. 162. 163.
Murano, Malamocco, Chiozza, Padova, e Rovigo.	р. 163
Vicenza, Breto, Schie, Tretto, Montesumano, delle Nove, Breganza,	Treviso, Ca-
stelfranco, Mestre, Bassano, Feltri, Lamon, Fonzaso, S. Giustina, e 1	Belluno . p. 164.
Udine, Capo d' Istria, Spalatro, Isole Cherso, Ustrine, S. Giovanni, P.	ischio, Osfero
S. Pietro di Nembo, Ifola Grossa, Pasman, e Lissa.	p. 165.
Banco . Scritture . Monete . Uso delle Cambiali . Corso di Cambio .	р. 166. 167.
	R.AG-

RAGGOAGLI DI VENEZIA

PER LIONE
Con Amsterdam, Augusta, Londra, Genova, Livorno, Roma, Milano, Vienna, Anversa, ed Amburgo. P E R B O L Z A N O
Con Livorno, Augusta, Londra, Vienna, e Amsterdam. P E R R O M A
Con Firenze, Napoli, Milano, Livorno, Genova, e Amsterdam. p. 169. 170. P E R N A P O L I
Con Livorno, Genova, e Roma. P E R L I V O R N O p. 170. 171.
Con Lione, Roma, Firenze, Genova, Napoli, e Milano. P E R F I R E N Z E
Con Lione, Roma, Amsterdam, Londra, Livorno, Napoli, Genova, e Mila- no. p. 172. 173.
PERMILANO Con Lione, Livorno, e Roma. P. 173.
PERGENOVA Con Roma, Lione, Amserdam, e Londra. p. 173. 174.
PERANVERSA Con Amsterdam, e Londra, p. 174.
PERAMSTERDAM Con Genova, Livorno, Vienna, e Londra. p. 174. 175.
PERLONDRA Con Livorno, Genova, Amsterdam, Lione, ed Amburgo. p. 175.
P E R V I E N N A Con Amsterdam, Lione, Milano, Londra, e Livorno. p. 176.
Pesi e Misure.

VIENNA

Situazione, Manifatture, Traffico ec. p. 177. Baden , Neustad , Krems , Linz , Gmiinden , Steir , Freystadt , Praga , Neuhaus , Reichemberg , Leipa , Berau , Bensen , Wimberg , Lamnitz , Kuttemberg , Oppeln , Proskau, e Skodni. p. 177. 178. Troppau , Olmutz , Brunn , Presburgo , Posing , Mosciotz , Buda , Gran , Edemburg , Rust, Abauswar, Clausemburg, Weisemburg, Essek, Petervardin, Carlowitz, p. 179. 180. Brod, Warasdin, Sagrah, Bukari, Ottoschatz, e Ragusa. Trieste, Fiume, Gradiska, Gorizia, Ydria, Castua, Preluka, Moschenize, Mitterburg, Biben , Laurana , Beeschetz , La Carniola , Laubach , Biscostack , Aslerig , Neumarktel, Gurkfel, Weichselburg, Gottoschee, Laas, Zobeilberg, Wipach, Tybein, e S. Serf . p. 180, 181, 182. Banco. Scritture. Monete. Uso delle Cambiali, e Corso di Cambio.

RAGGUAGLI DI VIENNA

PER VENEZIA Con Milano, Amsterdam, Amburgo, Londra, Livorno, e Lione.

p. 184. PER

PER AMSTERDAM	
Con Londra, Livorno, Venezia, e Amburgo.	p. 185.
PER MILANO	
Con Venezia, Lione, Livorno, e Londra.	. 185. 186.
PER LONDRA	
Con Livorno, Venezia, Amsterdam, e Lione.	р. 186.
PER LIVORNO	0
Con Lione, Milano, Amsterdam, Londra, e Venezia.	p. 187.
PERLIONE	0.0
Con Amsterdam, Londra, Livorno, Venezia, e Milano.	p. 188.
Pefi e Mifure.	ibid.

ZURIGO

Situazione, Fabbriche, Minerali, e Prodotti.

Schafhausen, Nestenbach, Rorbas, Twiesen, Martelen, Bencken, Hong, Eglisgau,
Zug, Lucerna, Entlibuch, Intenwalden, Stans, Iri, Sandhalm, Schweiz, Freyenbach, Bach, Lachen, e Greinau.

p. 190- 191.
Scritture. Monete. Uso delle Cambiali. Pesi e Misure,
p. 192-

FINE DEL INDICE



CRITTE PIAZZE. TAVOLA L.

OPENA GHEN Pefo d' Once 16 * * ib. *Onc.	FIREN- ZE Pefo d' Once 12 ** Lib. Onc.	FRANC- FORT Pefo d' Once 16	GENO- VA Peso d' On.12Sot. Lib. Onc.	GINEV- RA Pefo d' Once 18	
	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	96. 8: $\frac{1}{3}$ 69. $\frac{3}{4}$ 91. 9. $\frac{3}{4}$ 97. 1. $\frac{3}{4}$ 92. 0. $\frac{2}{2}$	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$ \begin{array}{ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	

9 .801 Lib. d' Once 18. 102.0 Lib.d'Once 16.de Mercan. .96 Lib. d' Once 18. .9 .011 Lib.d'Once 16. de' Mercan. 0 '86 Lib. d' Once 16. 114.15. Lib.di 2. M. ov. Once 16. 8 .65 Lib. d'Once 12. .21.13 Lib. d'Once 12. sottile Lib. d' Once 12. grosso -.1 .8Q 83.5. Lib. d'Once 16. di Polonia .11.09 Lib. d'Once 12. 1.0 .0 g Lib. d' Once 16. Lib. d'Once 12. comune 75.11. 100.152 Lib. d' Once 16. Lib.di 2. M. ov. Once 16. .1 .96 100.152 Lib. di 2. M. ov. Once 16. .8 .78 Lib.di 2. M.ov. Once 16. .21.19 Lib. d'Once 16. .8 .20 Lib. d'Once 16. .01.69 Lib. d'Once 12. .2 .59 Lib. d'Once 12. Lib. d'Once 12. 63.14. 102.15. Lib, d'Once 16. .7.50 Di Costantinopoli 100.152 Lib.di 2, M. o sia Once 16. 01.69 Lib. d'Once 12. 100.152 Lib. d'Once 16. ·6 ·0L Lib. d' Once 12. tipe y ouce 10. Lib. d'Once 12. .38 Lib. d' Once 16. 21.69

ZURICO SCEEINGEN INAS KNEKDON ULMA VIENNA VERONA DELLY VENEZIA VARSAVIA TRIESTE TREVIGI TORINO ASOJOT GRADTUTE STRASBURGO SLOCKOTW SLELINO SIVIGLIA SINIGAGLIA SIENA **AZZOĐAÑAR** SANGALLO SALONICCHIO ROTTERDAM ROMA ROCCELLA KIWINO TRIESTE

1.11.48 1.11.48 1.11.48 1.148 1.

Lib. d' Once 16.

STETINO STETINO TORINO TORINO TORINO TRIBSTE TRIBSTE

RIDUZIONE E CORRISPONDENZA DE PESI DELLE INFRASCRITTE PIAZZE.

				- 2/2		75%				~						
				43:00	ANVER-	AUGUS-	BERGA-	BOLO-	BOIZA-	CADI-	CESE-	COPENA	FIREN- I	FRANC.	CCV:0 1	O'LLINAL I
LIBRE 100.	DIFFERENZA	AMBUR-	AMSTER- DAM	ANCO-	SA	TA	MO	GNA	NO	CE	NA	GHEN	ZE	FORT	GENO.	GINEV-
DELLE	7	(a) GO		Pefo d'	Pelo d	Pefo d'	Pefo d'	Peso d'	Peso d'	Pefo d'	Peso d'	Pefo d'	Pefo d	Pefo d'	VA	RA
INFRASCRITTE	D E	l'eso d'	l'eso d'	Once 12	Once 16	Once 16	On.12Sot.	Once 13	Once 16	Once 16	Once 12	Once 16	Once 12	Once 16	Pefo d'	Pefo d'
CITTA'	1	Once 16	Once 16	Once in	* *	1 1	4 2	**		* *	* *	* *	* *	* *	On.12 Sot.	Once 18
DIVENGONO	PESI	Lib. Onc.	Lib Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	I ib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Tib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	
N (a)	T	Lib. Onc.	LIO Onc.	Tion care					-		1			O IIC.	Lio. Onc.	Lib. Onc.
	1 libra.d'Once 16.de'Merc.	99.6.	98. 7.	1-1 3. 2. 2	98.6	101.5.	166.10.	133.9.	95.7.	105. 5. 12	146.11.	96.14.7	142. 7. 3	96.8: +	152. 3. 7	0
AARAU	Lib.d Once 12.	71.0.	70.0.	104.6. =	70.5.	73.7.	119.3.	95.7.	68. 3. 13	75.4.	105.0.	69.4.	IOI.11. $\frac{3}{5}$	69	108.10.	87.9.
ALESSANDRIA	Lib. d'Once 16. fottile	94.5.	93.7.	138.9. 4	93. 6	96.3.	158.4.	126.11.	90.9.	99.15.	139.6.	91.15 1 5	135. 4.	91.9.3	144.6.	83. 1
ALICANTE	Lib.di 2.M.o sta Once 16.	100-	00.0.	147.	99.0.10	101.15.	167.10.3	134. 7.	96.0.	105.15.	147.10.	97. 8	143.5.	97. 1.	153.3.	88.0.1
AMBURGO	Lib. d'Once 16. di Città	94.12.	93.14.	139.	93.13.	96.10.	159. 1. 3	127.6.	91.0.	100.6.	140. 2. —	92.6.	136	92.0. =	145. 3	83.8
AMIENS AMSTERDAM	Lib-di 2.M.o fia Onec 16.	100.15		148. 5. 8	99.15 15	102.15	169. 5. 1	135.10.	96.15.4	106.15.1	149. 3.	98. 7	144.10	98. 0	154. 8. 5	88.15.
ANCONA	Lib. d' Once 12.	67.15		100.	67. 4.	69. 5. 5	114. 1.3	91. 510	65. 4.3	72. 0.3	100. 6.	66. 4	97. 6.1	66. 0.1	104. 2.	59.15.
ANVERSA	Lib. d' Once 16.	101.	7.7	148. 624	100.	103	169. 6.	135.11.	97. 0.4	107. 0	149. 4	98. 8.—	144.11.1	98. I 1	154. 9.	88.16.
AUGUSTA	Lib. d' Once 16.	98. 0.		144. 2. 8	97. 1.	100.	164. 7. 3	131.11.4	94. 2 1 3	103.14 2	145. 013	95. 8.—	140. 8. 3	25. 3. =	150. 3.4	86.6. —
AVIGNONE	Lib. d' Once 16.	84. 1.		123. 8.4	83. 4 8	85.12	141. 2. 1	113. 2.1	80.12	89. 124	124. 4. 3	82. 0. 3	120. 8. 1	81.10.7	128.10.	74.1. —
BARCELLONA	Lib. d'Once 12. fottile	63.14	63. 4 8	93.11.4	63. 4	65. 2. 3	107. 325	85.11.	61. 5.	67.11	94. 5	62. 4.7	91. 8 -1	62. 0.3	97.10.3	56.4.
BARI	Lib. d'Once 12. fottile	59. 82 5	59.	87. 7.3	58.15.1	60.1115	100.	80. 2 3 5	57. 3. 3	63. I. 5	88. 1.—	58. I. 3	85. 5	57.13.	91. 3.	52.8
BASILEA	Lib. d'Once 16.	100.15 2 5	100.	148. 5. 8	99.15	102.15	169. 5. 1	135.103	96.15.4	106.15.	149. 3.1	98. 7	144.11.	98. 0. 3	154. 8. 1	88.15.
BASTIA	Lib. d'Once 12.	64. 7	63.14.4	94.10.	63.13.	65.12.3	108. 3.4	36. 9.3	61.15.	63. 5. 3	95. 4	62.14.1	92. 6.1	62.1016	98.10.—	56.14.
BERGAMO	Lib. d'Once 12. sottile	59. 825	59.	87. 7 3	58.15.	60.11	100.	So. 225	57. 3.	63. 1.	88. 1.—	58. 1	85. 5.3	57.13.	91. 3	52.S. —
I DETTA I	Lib. d'Once 30. grosso	148.14.	147. 8.	219. 0.	147. 6.3	151.13.	250.	200. 5.5	143. 0.	157.12	220. 2. 1	145. 3. =	213. 8-4	144. 9.7	228. 2.	131.2. —
BERLINO	Lib. d'Once 16.	96. 1.3	95. 3. 1	141. 4.3	95. 2. 3	98. 03	161. 4.3	129. 4.7	92. 5.6	101.13.1	142. 1. 3	93.11.	137.1125	93. 5	147. 3.3	84.11.
BERNA	Lib. d'Once 16.	107. 3. 1	106. 3. 3	157. 9.	106. 2. 3	97.13 12	180. 0. 3	144. 313	103	113.10.	158. 7.	104. 9. 1	153.10.	104. 2 1	164. 4	94.7.
	Sudetto pefo	105.11.	104.11.	155. 6.3	104.10.	107.13.5	177. 6	142. 3. \$	101. 8. 5	106.15.1		103. 1	151. 8. 1	102.10.	162. 0.	93. 1. 🔒
	Lib. d'Once 16.	100.15 2 5	73. 9. 3	148. 5.	99.15	102.15	169. 5. 1	135.10.	96.15.4	1 7	149. 3. 1	98. 7. —	144.10	98. 0.	154. 8	88.15.
	Lib. d'Once 12.	74. 4.		109. 3.	73. 815	75.12.	124. 8.	100,	71. 5.3	78.115	153.11.	101. 8.	106. 7.	72. 2. 1 101. 1. 3	113.10	65.7. =
	Lib. d'Once 16.	05.14.7	103. 2.4	153. 1 3	103. 1.4	106. 2. 5	174. 9.7	140. 1.1	92. 2 1	101.10.	141.10.	93. 8.	149. 4.	93: 2. 1	146.11	84. 8
BONA BOURDEAUX	Lib.di 2.M.o sia Once 16.	95.14.	95. 0. 1	141. 2.4	94.153-	97.13 12	169. 5. 1	129. 1.	96.15-4	106.15.4	149. 3.	98. 7.	137. 7. 1	93. 0		88.15
BREMA	Lib. d'Once 16.	28. 0.4	97. 2. 1	144. 2. 8	99.15 1 97. 1. 1	103.1) 14	164. 7. 7	135.10.	94. 213	103.14.	145. 013	95. 8.—	140. 8. 2	1 95. 3 =	150. 3.	86.6.
BRESCIA	Lib. d'Once 12. fottile	59. 834	59.	87. 7.	58.15.1	60.1115	104. 7. 7	80. 2 2 5	57. 3. 2	63. 1.	88. 1 —	58. 1. 7	85. 5. 8	57.13.	91. 3.	52. 8. —
BRESLAVIA	Lib. d'Once 12.	80.12.	80. 0	118. 9.3	79.15.3	82. 5. 7	135. $7_{1\frac{1}{2}}$	108. 8. 1	77. 9	85. 9. 3	119. 5. 3	78.12.	115.10.	78. 615	123. 9. 1	71. 2. —
BROUCK	Lib. d'Once 16. de' Merc.	112. 81	111. 7. 5	165. 6.	111. 6.4	114.12.	188.11. 1	151. 5.3	108. 1. =	119. 4.	166. 5. 1	109.12.	161. 5	109. 4. 2	172. 5.	99. 1
BRUSSELLES	Lib. d'Once 16.	100 15 25	100.	148. 5. 7	99.15	102.15	169. 5. 1	135.10.	96.15.4	106.15.	149. 3. 1	98. 7.	144,11.	98. 0. 2	154. 8.4	88.15.
CADICE	Lib. d'Once 16.	94. 5.3	93. 7.5	138. 924	93. 7.	96. 313	158. 5.4	127. 0.4	90.10.3	100.	139. 6.	92. 0.3	135. 525	91.10.	144. 7.	83. 1
CAGLIARI	Lib. d'Once 16.	89.11.3	88.14.	132. 0 = 1	88.13.7	91. 8.1	150. 7. 3	120. 9.	86. 3	95. 1.7		87. 8. 1	128. 9. 1	87. 2.1	137. 6.	79.0.
CAMBRAJ	Lib. d'Once 16.	95.14 3	95. 0. 3	141. 1	94.15.	97.12.	161. 0 1	129. 015	92. 1. 7	101. 9.	141. 9. 7	93. 8. 8	137. 7.	93. 2. 1	146.11.	84. 7.15
CANDIA	Lib. d'Once 12. fottile	69. 8.1	68.14 =	102. 3.3	68.13.3	70.14.	116. $8.\frac{3}{4}$	93. 7.	65.12.1	73.10.	102. 9. 7	67.12.	99. 9.	67. 8.	106. 6	61.3.15
CASALE	Lib. d'Once 12.	65. 111	64. 8. 1	95. 9. 3	64. 7.3	66. 6. 3	109. 3. 7	87. 7. 3	62. 8	69. —	96. 3.	63. 8 = 1	93. 5. 3	63. 3.4		57.6.
CATIARO	Lib. d'Once 12. fottile	84. 1.4	83. 5.4	123 8.4	83. 4. =	85.12.	141. 2. 1	113. 2. 1	80.12.5	89. 134	124. 4. 3	82. 0.	120. 8.	81.10.	4 0 4	74. 1. —
CESENA	Lib. d'Once 12.	67. 9 15	66.15	99. 5.3	66.15.	68.15.3	113. 6. 1	91. 0. 1	64.15.4	71.103	100.	65.15.	97. 0. 3	65.10.	103. 7.	59.8. +
COJRA	Lib. d'Once 16.	97. 0.3	96. 2.4	142. 9.1	96. 1	98.15	162.11.	130. 7.3	93. 3. 3	102.13.	143. 6.	94.10.	139. 3.	94. 3.4	- 148. 8.	85.8.
	Lib. d'Once 16.	96. 0.1	95. 2.4	141. 3.3	95. I. 2	97.15.	161. 2. 3	129. 3.	92. 4.	101.12.1	142. 0.	93.10	137. 9.	93. 4.		84.10.
	Lib. d'Once 12. di Milano	67. 9. 1	66.15 25	99. 411	66.14.1	68.14.3	113. 5. 1	93.11.1	64.14.3	71. 9.	99.11.	65.14.1	96.11	65.10	103. 6.	59.9.
	Lib. d'Once 16. Comune	102. 8. 1	101. 9.3	150.10.	101. 8. 5	104. 9 4	172. 1.5	138. 0.5	98. 713	108.10.	151. 7.3	100.	147. 1	99. 9. 1	- 157. 1.3	90. 5. 6
CORFU'	Lib. d'Once 12.	84. 1.3	83. 5.4	123. 8.3	83. 4.5	85.12 5	141. 2. 1	113. 2.3	80.12.3	89. 125	124. 4. 3	82. 03-	120. 8. 4	81.10. 7		74. 1
	Lib.ovvero Dramme 100.	65. 7.5	64.13.3-	96. 3	641225	66.12.	109.10.3	88. I.	62.14.—	69. 5. 1	96. 9. 3	63,13.3	93.11. 5	63. 910	100. 3.	57.11 20
COSTANZA	Lib. d'Once 16.	98. 0. 7	97. 2.4	144. 2. 8	97. 1.	100.	164. 7	131.11.4	94. 213	103.14.	145. 01	95. 8.—	140. 8.	95. 3		86.6.
CREMA CREMONA	Lib. d'Once 12.	59. 8 3 4	59.	87. 7. 3	58.15.	60.1115	113. 5. 1	90.11.	57. 3. =	71. 9. 3	88. 1.—	58. 1	85. 5.	57.13.± 65.10.—	103. 6.	52. 8. —
	Lib. d'Once 16- commune	102. 8. 1	101. 9.3	150.10.	101. 8.3	104. 9. 4	172. I. 3	138. 0. 3	98. 7	108.10.	151. 7.	100.	96.11. ÷	99. 9.+	157. 1.	90. 5. 4
DANZICA	Lib. d Once 16.	95.15.	95. 0; 4	141. 111	95. 0 i 4	97.13.4	101. 1.	129. 1.6	92. 2.3	101.10.	141.10.	->5-9-1	-1378-+	-93-21	17: 00	77.00
DRESDA	Lib. d'Once 16.	95.15.	95. 03-4	141. 1	95.0	97.13.4	161. 1.	129. 1.5	92. 2. 1	101.10.5	141.10.7	93. 9.4	137. 8. +	93. 213	147. 0.	84. 8.4
DUNCKERQUE	Lib. d'Once 16.	104.1115	103.12.	154. 111	103.11.4	106.13.	175.10.4	140.11.4	100. 9.3	110.15.4	154.10.	102. 2. 1	150. 3.	0 0 1	160. 6.	92. 413
EDIMBURGO	Libre d'Once 16. grosso	85.15.7	85. 325	126. 6. 1	85. 2. 1	87.11.4	144. 4.1	115. 9.	82. 9.3	91. 2	127. 2.1	83.13.	123. 4.	83. 8.	131. 9.1	75.1216
	Lib. d'Once 12. fottile	80.12.	80. 0. 1	118. 9. 3	79.15.3	82. 5. 8	135. 713	108. 8.1	77. 9:5	85. 9. 3	119. 5. 8	78.12.1	115.10.	78. 613	123. 9.	71. 2.—
	Lib. d'Once 16.	98. 0	97. 2. 4	144. 2. 3	97. 1	100.	164. 7. 7	131.11.	94. 21	103.14.5		95. 8.	140. 8. 2	95. 3 10	150. 3. +	86. 6.
FAENZA	Lib. d'Once 12.	74. 2.1	73. 7. 1	109. 1. 1	73. $6.\frac{3}{4}$	75.1015	124. 6.	99. 9.4	71. 3.	78. 9.4	109. 8.	72. 5. 1	106. 413	72. 0.	1	65. 5. 1
FERMO	Lib. d'Once 12.	67.15.	67. 515	100	67. 4.5	102.15	169. 5.1	135.10.3	96.15.4	72. 0. 7	100. 6	66. 4. 3	97. $6.\frac{1}{3}$ 101. $8.\frac{1}{3}$	68.131-	104. 2. 8	59.15.
FERRARA	Lib. d'Once 12.	70.14.4	70. 3. 3	104. 3. 7	70. 3.—	72. 4.3	119. 0.	95. 5.	68. 1	75. 1.6	104.10.	69. 2.3	100.	67.10. 5	106. 9.	61. 6. 1
FIRENZE FOSSOMBRONE	Lib. d'Once 12. Romano	69.10.	69. 0.	102. 6.4	69.	71. 1.1	117.	93. 9.3	66.15.	73.13.	103. 0.3	65. 8. 1	96. 5 1	65. 410	102. 2. 4	59. 3.
FRANCE (nl meno	Lib. d'Once 16.	67. 3	66. 9. 1	98.10.4	66. 8. 1	68. 8. 1	112. $9.\frac{3}{4}$	138. 7		109. 1.3	152. 3. 3	100. 6.	147. 9. 8	100.	3	90.12.
FRIBERG	Lib. d'Once 16.	102.15.4	102. 0 1	151. 5.4	101.15.4	105. 0. 4	172.10.1	138. 7. 5	98.14. 1	101.10.	141.10.8	93. 9. 4	137. 8. 1	93. 3	1 3	84. 8. 3-
GAND	Lib. d Once 16.	95.15.5	95. 1.—	141. 111	95. 01	97.13.4		135.11.	97. 0.4	107. 0. 1	119. 4.3	98. 8.	144.11.	98. 1		88.16.
GENOVA	Lib. d'Once 12. fottile	65. 4	100. 1.—	148. 7.—	100.	66. 8. 3	169. 6.	87. 9.	62.10.4	69. 2. 1	96. 6.	63.10.	93. 7. 1	63. 5. 3		57. 8. 1
DETTA	Lib. d'Once 12. grosso	97.14.	64.10.4	95.11.	64. 9		109. 6. =	131. 8 1.3	94. 0. 1	2	144. 9	95. 7	140. 5.4	1 - 1 2	150	86. 315
GESSENAY	Lib. d'Once 16. de Merc.	112.13.	96.15	143.11.	96.14.	99.13.8	189. 5	151.10.	108. 6.	119. 9. 1	166.10.	110. 0 3	161.11	109. 9. 1		99. 6. 3
GINEVRA	Lib. d'Once 18.	113. 9	112. 8. 1	166	111.11.1	115.13.4	190. 8	152.10.	109. 1. 3	120. 5. 1	167.11.	110.12.	162.11.3		174. 0.3	100.
GRANSON	Lib. d'Once 16.	110. 8.1	109. 7. 2	162. 6.5	112. 7	112.11.	185. 6. 1	148. 9.	1 / 1	1	163. 5.1	107.12.3	158. 7.	T T		97. 5.1
INSPRUCK	Lib. & Once 16.	104. 1.3	103. 2.4	153. 1	109. 6.3	106. 2.5	174. 9. 3	140. 1.1		1	153.11.	101. 8. 1	149. 4.3	IOI. I.		91.12
KONIGSBERGA	Lib. d'Once 12.	80.12.	So. 0.1	118. 9	79.15.3	82. 5. 7	1	108. 8. 1	77. 9. 1		110. 5.3	78.12.	115.10.	78. 613	123. 9.4	71. 2.— 51.14.1.
LECCE	Lib. d'Once 12.	58.13.	58. 4.1	86. 6.1	58. 3.3	59.153	98. 8.5	79. 1. 7	56. 7. 3		86.11. 2	57. 5. 3	84. 4.3	57. 1. 5	90. 1.3	88.16.
LIEGI	Lib. d'Once 16.	101	100. I.—	148. 7	100.	103.	169. 6.5		97. 0.4		149. 4.3	98. 8		98. 1.	154 9 =	78.
LILLA	Lib. d'Once 16. di Città	87. 1. 1		130. 3.5	\$7.11.3				85. 1	93.14.		86. 6. 1	127. 1.3	86. 0. 2	135. 9.4	76.12
LIONE	Lib. d'Once 16.	96. 3 2	1	128. 1.1	86. 3. 3	88.12.			83.10.	92. 4. 1		84.14.	124.11.3	93. 6 13	147. 4.	84.12
LIPSIA LISBONA	Lib. d'Once 16. grosso	94. 2. 3			95. 3.4	98. 1 1	161. 5.4		92. 5.3	101.14.1	1 2	93.12.	137.11.	91. 7	144. 3. 5	82.16.
LIVORNO	Lib. d'Once 12.	69.107	1		93. 3. 3		158. 1	126. 8.	90. 710	99.12.	139. 3.	91.13.6	135. 1.3	67.10.5	106. 9.3	61. 6. 3
AU					69.		1117.					67.15.8	109.10.3		117. 43	67: 7.2
NONDRA	Lib.d Once 12. di Trois	70. 9.3	/) * 1 \ * 1													
LONDRA	Lib.d'Once 12. di Trois	76. 9. 8	75.13.3	1 112. /11	1 75.13.	78. 15	1 1 2 8 . 6 . 7	103. 1.—	73. 9.—	1 01. 2. 5	1 113. 3.—	74-11				

SIEGUE LA RIDUZIONE E CORRISPONDENZA DE PESI DELLE INFRASCRITTE PIAZZE.

												· EXEX				
LIBRE 100.	DIFFERENZA	AMBUR.	AMSTER-	ANCO- [ANVER-	AUGUS-	BERGA-	BOLO.	BOLZA-	CADL-	CESE-	COPENA	71 T T T T T T T T T T T T T T T T T T T			11
DELLE		(a) GO	DAM	NA	SA	TA	MO Peso d'	GNA Peso d'	Peso d'	CE Pefo d'	N.1	GHEN	ZE	FORT	1.4	CINEA-
INFRASCRITTE	D F	Peso a' Once 16	Peso d' Once 16	Pefo d' Once 12	Pefo d' Once 16	Pefo d' Once 16	On.12Sot	Once 12		Once 16	Peso 3 Once 12	Pefo d'	Peio d'	Pefo d'	Pelo d'	Pefo r
DIVENGONO	P E S I	+ *	v *	**	* *	* * 1	* *	* *	4,4	* *	* *	Once 16	Once 12	Once 16	On.13Set.	Ouce 19 . \$
IN (a)		Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Orc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.
LONDRA	Lib. d'Once 16.	02 5 1		×27 23 1	02 6 2	95. 3. 1	156. S. 1	125. 7.5	89.10.1	98.14.7	138. 0.1					
LOSANNA	Lib. d' Once 16.	93. 5. 4	92. 7.3	137. 3.	92. $6.\frac{2}{3}$ 103. $4.\frac{1}{4}$	106. 5. 1	175. 1.	140. 4.	100. 2. 7	110. S. 1	154. 2.	91. 0. 1	133.11.	90.10.	143. 0.8	82. 33-
LUBECCA	Lib. d' Once 16.	88. 0. 3	94.12.	140. 8 3	94.11.3	97. 9.	160. 7.4	128. 9. 5	91.14.	101. 5. ½	$141.5.\frac{2}{3}$	93. 4.十	137. 3.	92.14.	159.10.	91.15.— 84. 4. 5
V LUCCA V LUCERNA	Lib. d'Once 12. sottile	68.	67. 6	100. 0.1	67. 5. 4	105. 0.	114. 2.—	91. 6.	98.14	72. 0. 3 109. 1. 3	152. 3. \$	66. 5	97. 7.	66. c }	10.1. 2.	59.15
LUGANO	Lib. d' Once 12.	62.13.	103. $0.\frac{1}{6}$	151. $5.\frac{1}{4}$ 92. $5.\frac{1}{3}$	62. 3. 5	64. I. 4	105. 6.	84. 77	60. 5. 7	66. 9.	92.11.	61. 4. 8		100.	157. 9.3	90.13
MADRID	Lib. d' Once 16.	94. 5.4	93. 7. 8	138.10-	93. 7	96. 4	158. 5.	127. 0.1	90.10.	100.	139. 6.3	92. 0.3	135. 552	91.10	144. 7.	\$5. 6.— 83. 1. 3
MAJORICA	Lib. d' Once 12. fottile	63.14.	63. $4 \cdot \frac{2}{3}$	93.11.3	63. 4.— 88.14.—	90.11.	149. 4.	119. 9	1 85. 7. 3	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	94. 5.3	62. 4.5	91. 8	62. 0. 3	97.10.	56. 4. 1
MALAGA MALTA	Lib. d' Once 16. Lib. d' Once 12.	65. 7. 7	88. $2 \cdot \frac{1}{3}$ 64. 14_{12}	96. 4.	64.13.7	66.12.	109.11.	\$3. 1. 5	62.14.	69. 6.	96.10.	86.12.4		86. 6	7 1 17	78. 6. 3
MANHEIM	Lib.di 2. M.o sia Once 16.	96. 2	95. 4.	141. 5.	95. 3. 3	98. 1.	161. 5	129. 5.4	92.6-	101.14.	I+2. 2. 1/2	93.12.	4 19	$63.9.\frac{2}{3}$ $93.6.\frac{1}{4}$	1 4	84.12 1-3
MANIOVA	Lib. d' Once 12.	66. 510	65.12.	97. 7.	80.14.	83. 5. 1	111. 5.	89. 4.—	$63.12 \frac{1}{15}$ $78. 7.\frac{3}{4}$	86. 9.	98. 1. 2		95. 2. 3			58. 7
MARSIGLIA MILANO	Lib. d' Once 16. Lib. d' Once 12. fottile	81.11.	80.15.	120. $2.\frac{1}{3}$ 99. $4\frac{1}{1}$	66.14.	68.14.	137. 2.	90.11.	64.14-1	71. 9.	120.10 f	79.11.	1, 2	1 2	1 7	71.17.
DETTA	Lib. d' Once 28. grosso	157.10.	156. 33	231.11.	156. 1 3	160.13.	$264. 8.\frac{2}{5}$	212. 2. 3	151. 7.4	167. 1.	233. 2.4	7 - 7 7	3	7	1 / 5	138.15
MODENA	Lib. d' Once 12.	69. 01.5	69. $2.\frac{1}{2}$	102. $8.\frac{2}{5}$	69. 2	71. 3. 4	II7. 2. 1	93.11. 8	67. 1	73.15.3	103. 3	1	100. 2. 1		1 / 0	61. 8.
MONACOLIER	Lib. °d' Once 16.	84. 1. 3	83. 5.4	123. 8. 4	83· 4· ² / ₃	85.12 = 8 97.15.4	$141. \ 2.\frac{1}{2}$ $161. \ 3.\frac{1}{4}$	113. 2. 1	92. 4. 1	101.12.	142. 0.			81.10.	- 1 128.10.	74. 1.—
MONACO di Bav. MONACOd'Italia	Lib. d' Once 12.	96. $0.\frac{4}{5}$ 65. $1\frac{1}{1}$	95. 2. = 64. 8. = 7	95. 9. 3	64. 7.	$66. 6.\frac{3}{5}$	109. 3. 7	87. 7.3	62. 8.	69.	- 96. 3	77.20	1 2/ 13			84.10.
MORGES	Lib. d' Once 16.	104. 4. 5	103. 5. =	153. 5.	103. 4.4	106. 5. 7	175. 1.4	140. 4. 1		110. 8.1	154. 2	7. 1		101. 4.	159.10.	57. 6.—
NAMBURGO	Lib. d' Once 16.	96. 5.3	95. 7. 3	141. 9 1 2	95. 6. 1	98. 4. 3	161. 9.	129. 8.3	0	102. 1.	1	1 271-3	- 1 138. 3.4	93. 9.1	147. 8. TH	84.15. 6
NANCY NANTES	Lib. d'Once 16.	95. 3. 1	94. 5. 1/8	140. 0.	100.15.7	104.	171. 2.	137. 37	4 1 1 1	108. 0.	4 1 - 7	4 - 7 -		92. 7.3	145.11-	83.15.
NAPOLI	Lib. d'Once 16. de Vicomte Lib. d'Once 33 - 0v.Rot.	182.13.	$181. \ 2.\frac{1}{3}$	269. 0.	$181. \ 1.\frac{1}{4}$	186. 8.—	307. 0	246. 1. 3		5	4			177. 9.3		161. 0.
DETTA	Lib. d'Once 12.	65.13.	65. $3.\frac{7}{2}$	96.10.	65. 3	$\frac{1}{67}$. $2.\frac{7}{4}$	110. 6.	88. 7 3	- 63. $3.\frac{3}{4}$	69.12.	97. 4.	64. 3.		63.15.		57.17.5
NARBONA	Lib. of Once 16.	84. 1.4	83. 5.4	$123. 8.\frac{3}{4}$	$83.4.\frac{2}{5}$	85.12 2 9	$141. \ 2.\frac{1}{2}$		4		4 / /					74. 1.
U NEGROPONTE X NIZZA	Lib. d' Once 12. fottile	65. 111	64. 8	95. 9. 3	83. 4. 5	85.12 = 9 66. 6 = 3	141. $2.\frac{1}{2}$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$			124. 4			- S1.10\{\frac{1}{3}}		74. 1.—
NORIMBERGA	Lib. d' Once 16.	105. 2 3	104. 2.	154. 8.1	104. $1.\frac{2}{3}$	107. 3. 3	176. 6.	, , <u>, , , , , , , , , , , , , , , , , </u>					150.10	4		92.10.1
PADOVA	Lib. d' Once 12.	59. 824	59.	87. 73	58.15.	60.11 15	100.			1 19	1.0			57.13.		
PALERMO	Lib. d'Once 12.	65. 7. 8	64.1413	240.10.	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$	166.15. 7	274.10.3		$\frac{1}{7}$ 62.14. $\frac{1}{2}$			7 1 - 1				57. 12.
DETT <i>a</i> Parigi	Lib. d'Once 30.ov. Rotolo	163.11 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	162. 3.4	147.10.	99. 7. \$	102. 7.	168. 8. 3	135. 3			148. 7.			97. 9.	- 154.	00 0 3
PARMA	Lib. d' Once 12.	67.	66. 6 -1	98. 6. 3	66. $5.\frac{1}{2}$	68. 5. 3	112. 6			, 0			v 1 / 6	1 1	1 1 0 1	59.
V PAVIA	Lib. d' Once 12.	66. 6. 1	65.12.	97. 8	$65.11.\frac{2}{3}$	67.11.4	111. 5. 7	1 1 2		70. 5	- 98. 2	64.11	95. 3. 1	. 2	101. 8. 7	58. 8.
PERUGIA PESARO	Lib. d'Once 12.	69.10 10	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	100. 8.	$68.15.\frac{7}{8}$	71. 1 1 5 69.12.3	114.10.3	4 2		73.133	- 4		1 1	67.10.4	104.10.	60. 4.
PETERBURGO	Lib. d'Once 12.	80.12. 1	80. 0.	118. 9.3	79.15	82. 5. 7	135. 712	108. 81			119. 5	? _ 7	7	78. 615	123. 9.4	71. 2.
PIACENZA	Lib. d' Once 12.	67. 43	66.10.	98.1125	66.10.	68.10 1 6	$112.11.\frac{3}{4}$	4 5	4 , , ,	4			96. 6.3	65. 5.3	103. I. 1	59. 4.
PISTOJA	Lib. d' Once 12.	$63.13.\frac{3}{3}$	$63.4.\frac{1}{2}$	93.115	$63.3.\frac{7}{8}$	65. $2.\frac{1}{3}$	107. 2. 7	1 1 75		67.11.	y4. 5. 3			62. 0. 1	97.10.	61. 6
RAGUSI RATISBONA	Lib. d' Once 12. Lib. d' Once 16.	$69.10.\frac{7}{8}$ $116.11.\frac{7}{8}$	115. 9.	171. 8.	115. 8	71. 1. 1/6		1 - 2 3		1 / " "		, , ,	7	113. 5. 7	178.10.	102.13.
RAVENNA	Lib. d' Once 12.	70. 9	69.14.	103.10.	69.14.	71.15.3	1 " 8						- 101. 3. 3 8		108 .2 1	62. 2. 7
RECANATI	Lib. d' Once 12.	70. 9	69.145	103.10.	69.14.	71.15.3	1 -	1 ' '	1 1			0 1	- 101. 3. \$	68. 5.7	1 / 1	58.16 - 1
REGGIO di Mode. REVEL		89.11.	88.14.	$98.4.\frac{4}{5}$ 132. $0.\frac{1}{2}$	66. 3. 3	68. 3. 1	112. $3.\frac{\tau}{\frac{2}{2}}$		- 64. 4	70.14.	- 11.86			87. 2.	- 1	79. 0.1
KIGN	Lib. d' Once 16.	y2. S	y 1. 10 - 1	136. 01.3	88.13.	91. 8. 1	150. 7. 3	. 3	4 0		132. 8	87. 8		89.13.4	141. 9. 8	81. 8.
RIMINO	Lib. d' Once 12.	70. 93	69.14.5	103.10.	69.14.	71.15.3	118. 6	95	67.12.	74.12.3	104. 4.	68.13.	101. 3. 8	68. 5	108. 2	88.15.3
ROCCELLA ROMA	Lib. d'Once 16.	69.10	69. 01	148. 5. 7	99.15 1 68.15. 7	71. 1 = 1	169. $5.\frac{1}{2}$ 116.11. $\frac{7}{8}$	1		73.13.	103. 0	98. 7.		67.10.	, ,	61. 63-
ROTTERDAM	Lib.di 2,M. o sia Once 16.	100.15 -1	100.	148. 5 3	99.15	102.15	169. 5. 1	135.103	96.15.	106.15.	149. 3.	98. 7.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	98. 0. \$		88.15
SALONICCHIO	Di Costantinopoli	65. 7.	64.13.3	96. 3. 1	64.12 2 4	66.12.	109.10.3	88. 1.4	1 .	69. 5.4	96. 9.	63.13.3		63. 910		57.11
R SANGALLO R SARAGOZZA	Lib. d' Once 16. Lib. d' Once 12.	102.15.	102. 0.6	151. 5. 3	101.15.4	65. 2. 3	$172.10.\frac{1}{2}$ $107.3\frac{1}{16}$	85.11.	98.14.	67.11	152. 33-	62. 45	91. 8	62. 0. 5	157. 9. 4 97.10. 4	1 / 1
SIENA	Lib. d' Once 12.	65. 2.	63. 4. \$ 64. 8. 1	93.11.	63. 4.—	66. 611	109. 4. 1	87. 8 - 1	62.9_{12}^{-1}	69. 0	96. 4.	63. 8.	93. $5 \cdot \frac{2}{3}$	$63. \ 4.\frac{3}{8}$	4 4	57. 6
SINIGAGLIA	Lib. d' Once 12.	69.10.	69. 0. 2	102. $6.\frac{3}{2}$	69	71. 1. 3	117.	93. $9.\frac{3}{5}$	66.15.—	73.13.1	103. 0.3	67.15.	100.	67.10.3	106. 9.5	0
SIVIGLIA STETINO	Lib. d'Once 16.	95. $3.\frac{3}{8}$	94. 5.3	140. 0. 3	94. 4. 4	$97.1.\frac{1}{8}$ $93.9\frac{1}{12}$	159.10.	128. 1.3	88. 2.	100.14.	135. 8. 1	$92.13.\frac{3}{8}$	136. 7.5	89. 1 2		3 0
STOCKOLM	Lib. d' Once 16. Lib.di 2. M.ov. Once 16.	91.12.— 87. 3. 3	90.14.3	134.11.	90.13. 3 86. 5. 3	88.15.1	$154. \ 0.\frac{2}{8}$ $146. \ 5.\frac{2}{8}$	117. 4.=	83.12.3	97. $3 \cdot \frac{1}{2}$ 92. $6 \cdot \frac{7}{2}$	128.11.	85. 0. 7			133. 8.	76.14.1
STRASBURGO	Lib. di 2. M. ov. Once 16.	100.15 =	100.	148. 5. 7	99.15	102.15 1	169. 5. 1	135.10.	96.15.	106.15.	149. 3. 1	98. 7.	144.10 1 2	98. 0. 3	- 154. 8	88.15.
X STUTGARD TOLOSA	Lib.di 2. M. ov. Once 16.	96. I.	95. 2.7	141. 4	95. 1 1 5	97.15.	161. $3.\frac{1}{2}$	1 7	92. 4. 1	101.12.5	142. 1			0 3		84.10.
TORINO	Lib. d' Once 16. Lib. d' Once 12. comune	75.11.2	100.	148. $5.\frac{7}{8}$ 111. $4.\frac{2}{3}$	99·15급 74·15·Ξ	$102.15\frac{1}{16}$ $77.3.\frac{1}{3}$	$169. 5.\frac{1}{2}$ $127. 1.\frac{3}{7}$	135.10.	$\begin{array}{c c} 96.15.\frac{1}{4} \\ 72.11.\frac{2}{3} \end{array}$	80. 3. 3	$149 \cdot 3 \cdot \frac{2}{3}$	98. 7.— 73.13.—		$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		66.12.
TREVIGI	Lib. d' Once 16.	96. 0.1	75. $0.\frac{1}{6}$ 95. $2.\frac{1}{4}$	141. 3.	95. 1 5	97.15.	161. 2. 5	129. $3.\frac{1}{6}$	92. 4.—	101.12.	142. $0.\frac{1}{4}$	7	1 ' 3	93. 4.4	147. 2.4	84.10.
TRIESTE VARSAVIA	Lib. d'Once 12.	60.11.1	60. 2 1	89. $3.\frac{7}{2}$	60. 1. 1	61.14.	101.10.7	$81.8.\frac{3}{8}$	58. 4. 7	64. 5 = 1	89. 9.	59. 3 8	- 87. 1.4		1 1	53. 8. — 73. 6. 1
VENEZIA	Lib. d'Once 16.di Polonia Lib. d'Once 12. grosso		82. 9.—	122. $7\frac{1}{12}$	$82. \ 8.\frac{1}{8}$	100. 0	$139.10.\frac{7}{8}$	112. 2	80. 0. 4	88. $4.\frac{7}{3}$	123. 2. 7	$-181.4.\frac{1}{3}$	- 0 5	$80.14.\frac{7}{8}$ $95.3.\frac{7}{8}$	150. 3	86. 6
DETTA	Lib. d'Once 12. fottile	61.15.	97. $2 \cdot \frac{1}{2}$ 61. $5 \cdot \frac{1}{12}$	91. 1	97. 1.3	63. 2.	164. 7. 7	132. 0 1 5 83. 4. 1	59. 8.—	65.10.	91. 7.		88.103	60. 2. 1	94.11.	0
VERONA	Lib. d'Once 12.	59. 834	59.	87. 7	58.15.1	60.1113	100	80. 2 - 1	57. 3.3	63. 1.	88. 1.	58. 1. 2	85. 5.3	57.13.	91. 3. 3	
VIENNA ULMA	Lib. di 2. M. ov. Once 16.	98. 0.	113-14-1	169. 1.	113 13	117. 3. 3	192.117	154. 8. 3	$110.6.\frac{2}{3}$	121.12.7	170.	95. 8.—	164.11.3	95. 3. 3	176. 2 1	86. 6.
YVERDON	Lib.d'Once 16.de' Mercan.	110. 9.	109. 8. 7	162. 8. 1	97. I. 1 109. 7. 1	112.12.7	185. $7.\frac{3}{18}$	131.11.5	94. 211	117. 2.	145. 0 1 2	107.13.	158. 8.	107. 6.4	169. 5.3	97. 6.5
ZANI	Lib. d' Once 18. Lib. d'Once 16. de' Mercan.	96. 1	95. 3. 1	141. 4.3	95. 2. \$	98. 0. 3	161. 4.	129. 4.	92. 5. 1	101.13.	142. 1. 4	93.11.3	137.11	93. 5. 3		
ZURIGO	Lib. of Once 18.	102. 0. 3	1011 11 2	150. 1. 1	101. 0. 3	104. 1	171. 3. 4	137. 4	98. 0. 1-	103. 113	150.10.	105.11.		105. 4. 1	156. 4. 3	89.15. 1
W			' "		107. 5. 1	•		145.10.3	104. 1. 3	114.13.4						
					2 2 2					****						

RIDUZIONE E CORRISPONDENZA DE PESI DELLE INFRASCRITTE PIAZZE.

															م - سرار د	. >	
T I D D E	1	DIFFERENZA	LIO-	LISBO- I	ION- I	MILA-	MODE-	NAPO- I	PALER-					~			
LIBRE	E	DIFFERENCE	(a) NE	NA	DRA	NO	NA	LI	MO.	PARI- GI	PETER- 1	RO-	TORL	VARSA-	VENE	VIEN-	ZURI-
INFRASCRI		DE'	Pefo d'	Peso d'	Pefo d'	Pefo d'	Pefo d'	Pefo d'	Pefo d'	Peso d'	BURGO	MA	V.O	VIA	ZIA	NA	GO Å
CITT	Λ?	* DE	Once 16	Once 16	Once 12	On. 1250t	Once 12	On.12Sot.	Once 12	Once 16	Pefo d'	Pelo d'	_Pefo d	Peso d'	PefoGr.d'	Pefo d'	Pefo d'
DIENGO		PESI	1 *	* *	* *	9 1	3 *	* *	t t	Office 16	Once 12	Once 12	Once 12	Once 16	Once 12	Once 16	Once 18
1N (a)		PESI	Lib. Onc.	Lih Onc.	Lib. Onc.	Tib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib One	Lib. Onc.	T :1- *	* * *	* *	*,*	* * 7	* *	**
A11 (#)	/		Libi Onei j	Dibr One.	Libi One.	Dibi Ones	2101	1	EID. OIL.	Lib. Onc.	Lib. Onc. 1	Lib. Onc.	I ib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.
AARAU		Libra.d'Once 16.de Merc.	114. 2.3	105. 9	129. 9.2	147. 015	142. 4. 3	150.11.5	151. 91	1 5	3 5					·	
ALESSAND		Lib.d Once 12.	81. 9.	75. 7	92. 9. 1	105. 1.3	101. 9.	107.11.	108. 5. 3	98.14.3 70.11.4	123. 03	142. 7. 8	131. 3. T	119. 4. 1	101. 4.7	86. 7.3	91.12.1
ALICANTE		Lib. d'Once 16. fottile	108. 5.	100. 3.—	123. 2.	139. 7.	135. 1.3	143. 3.2	144. 0.3	93.14.—		101.11.	93.10	85. 4. 1	72. 5. 3	61.12.	65. 9. 3
AMBURGO		Lib.di 2.M.o sia Once 16.	144.13	106. 3.1	130. 6	147.11.	143. 2.	151.10.	152. 8. 4	99. 8	116. 9	135. 4. 1	12+ 7-	113. 3.	96. 2.1	82- 1	87. 0. 1
AMIENS		Lib. d'Once 16. di Città	108.13	100.10.	123. 9. 1	140. 3	135. 916	143.11.	141. 8	94. 5. 1-	117. 4.	143. 6 -	132. $0.\frac{3}{4}$	119.15	101.11.12	86.15.7	92. 4.1
AMSTERDA		Lib-di 2.M.o sia Once 16.	115.14.	107. 3. 4	131. 9.	149. 4.3	144. 6	153. 3.3	154. 1.3	100. 7	124.11.	136. 0	125. I 1/2	113.11.4	96. 7. 3	82. 7.	87. 7. 7
ANCONA	9	Lib. d' Once 12.	78. 1. 3	$72.3\frac{4}{12}$	88. 9.	100. 720	97. + =	103. 3	103. 9. 3	67.10.	84. 2	144.10.	133. 3.3	121. 2	102.11 15	87.13	93. 2. 2
ANVERSA		Lib. d Once 16.	116.	107. 4.1	131.10.	149. 5. 1	144. 8	153. 424	154. 2. 1	100. 8.	125. 0.=	97. 6.	89. 9.	81. 9.	69. 3.3	59. 2.3	62.12.
AUGUSTA		Lib. d' Once 16.	1 112, 9.5	104. 2	1 128. 0.3	145. 1.	140. 5. 1	148.11.4	149. 8. 1	97. 9	121. 4. 7	140. 8. 2	133. 4.	121. 3.4	102.11.	87.13.	93. 3.4
AVIGNONE		Lib. d' Once 16.	96. 9	89. 5.	109. 9 1 3	124. 5. 1	1 2	127. 220	128. 5 2	83.11.	104. 1 7 8	120. 8.	111. 1.—	117.10.	99.11.4	85. 4.4	90. 8.
BARCELLO		Lib. d'Once 12. sottile	73. 518	67.13.3	1 83. 5	94. 6. 3	7 1 1	97. 0. 3	97. 6.	63. 9. 1	79. 1.4	91. 8. 1	1 _	76.10.	85. 9. 1	73. 2.3	77.10. 3
BARI		Lib. d'Once 12. fottile	68. 6. 1	63. 4.	77. 9			90. 5	90.11.	59. 4.3	73. 9.	85. 5. 3	78. 8.		65. 1.3	55. 9.	58.16.7
X BASILEA	1	Lib. d'Once 16.	115.14.5	107. 3.1	131. 9.3	140. 4.	713	153. 3. 3	154. 1. 3	100. 7.	124.11.3	144.10.4	133. 33	121. 2.	60. S. 3	\$ 1.13 To	54.17.
BASTIA		Lib. d'Once 12.	74. 1 1 2	68. 77	84. 2.4	95. 5. 1	92. 4. 1	97.11.	98- 55	64. 2.	79.10. 4	92. 6.3	85. 2.	77. 6.1	102.11	87.13.	93. 2. 5
BERGAMO	0	Lib. d'Once 12. sottile	68. 6	63. 4.	77. 9. 1	88. 1	0 - 3	90. 5. 2	90.11.	59. 4.3	73. 9.	85. 5.3	78. 8		65. 9 1	56. 1. 3	59. 811
DETTA		Lil. d'Once 30. grosso	171. 0.	158. 2,5	194. 5. 3	220. 4.		226. 2. 1	227. 4. 3	148. 3 14	184. 4.1	213. 8.3	196. 8		151. 9.	51.137	54.17:18
BERLINO		Lil. d'Once 16.	110. 6.4	102. 1	125. 6-1	142. 2. 3	137. 81	145.11112	146. 920	95.101	119. 0. 8	137.11.	126.11.	115. 5.3	98.	83. 9.	137. 6
BERNA		Lib. d'Once 16.	123. 2. 1	113.14.	- I40. 0. I	158. 8.	- 153. 7. r	162.10. 1	163. 8	106.11.3	132. 9. 4	153.10.	141. 7.		109. 4.	93. 4. 1	98.12 1 2 1 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
BERTHOU	JD i	Sudetto pejo	121. 6.4	112. 43	1 1 4	156. 5.3	I 51. 5. 1	160. 7 = 1	161. 5.1	105. 3. 3	130.1010	151. 8.4	139. 7.		107. 9.		1 1
BILBAO		Lib. d'Once 16.	115.14.	107. 3-4		1.19. 4.	144. 615	153. 3.	154. 1.3	100. 7.5	124.11.	144.10.	133. 3	121. 2	102.11	87.13.	97. 9.
BOLOGNA		Lib. d'Once 12.	85. 5. 4	78.14.	1 - 3	7 1 0	106. 5.	112.10. 5	113. 5.4	73.15.	91.11	106. 7. 1	98. 1			64.10.1	
BOLZANO	0	Lib. d'Once 16.	119. 9.1	110. 9 10	135.11.	154. 0	149. 1 = 0	158. 1.3	158.11.	103. 910	128.10. 7	149. 4.8	137. 6		106. 17		96.0
FONA	A gridge	Lib-di 2.M.o fin Once 16.	2	101.13.		141.11.	$-137.4 \cdot \frac{3}{5}$	145. 8.	146. 5. 1	95. 7	118. 910	137. 7.	126. 8 -		97. 9.	83. 7	- 88. 8.4
BOURDEA	AUA	Lib. d'Once 16.	115.14.5	107. 3.	131. 9. 7		144. 613	153. 3.	154. 1.3	100. 7.5	124.11.3	144.10.	133. 3	* 4	102.11	87.13	
BREMA	- 0	Lib. d'Once 16.	112. 9.5	104. 2. 5		145. 1.	- 140. 5.÷	148.11.	149. 8. 1	97. 9.	121. 4.7	140. 8.	129. 6			85. 4	90. 8.4
BRESCIA	71 A	Lib. d'Once 12. sottile	68. 6. 1	63. 4. 1	, , - 3	2	85. 3. 4	90. 5.3	90.11.		73. 9.	85. 5	78. 8			51.13	54.17.
BRESLAVI	1A	Lib. d'Once 12.	92.12.4	85.12.3	105. 5. 1		- 115. 8.	122. 8 1	123. 3.4		100.	115.10.	106. 8		82. 4.	70. 48	
BROUCK	20.1	Lib. d'Once 16. de' Merc.		119. 8.3	146. 2.1	166. 6. 3		170.11.3	171.10		139. 4. 5	161. 6	; 148. 7	2 4		$-$ 97.14. $\frac{3}{7}$	
BRUSSELL	LES	Lib. d'Once 16.	115.14.5	107. 3.4		149. 4. 3	- 144.61	153. 3.5	154. 1.7	100. 7	124.11.	144.10.4	- I33. 3	121. 2	102.11	87.13.	93. 2. 1
CADICE	o f	Lib. d'Once 16.	108. 6. 7	100. 3. 3	123. 2. 3	139. 75	135. 2. 1	143. 4. 5	144. 1.	93.14.3	116.10 4	135. 5.4	124. 7	113. 4.	96. 2.		
CAGLIAR		Lib. d'Once 16.	103. 1.—	950 40 6	117. 2	132. 93	- 128. 6. 1	136. 3.3	137. 0.\$	89. 4	111. 1 4	128. 9.4	118. 6	. /	91. 5		
CAMBRAJ CANDIA		Lib. d'Once 16.	110. 2.4	101.13.8		141.101	5 137. 4. 1	145. 8	146. 5. 8		118. 8. 7		126. 7		, , , ,	$\frac{3}{8}$ 83. 6. $\frac{5}{5}$	88. 8. 1
CASALE		Lib. d'Once 12. fottile	79.13.3	73.13.		102.108		105. 7.3	106. 114	69. 3. 7	86. I 1 2		91.10-			60. 7.	64. 2.5
CATTARO	0	Lib. d'Once 12.	74.12.3	69. 2. 1		96. 4.		98.1013	99. 5.8		80. 7. 1		86. —	1 '		56.10	60. I.
CESENA		Lib. d'Once 12. fottile	96. 911	89. 5. 4	- A 4			127. 910	128. 520		104. 110	120. 8. 7	III. I			$73. 2.\frac{7}{3}$	77.10.3
COJRA		Lib. d'Once 12.	77.10.3	71.13	4 - 2	4		102. 8.	103. 3.	1 1	83. 8. 4	97. 0.5	89. 3	3 .	. 1	2 . 3	62. 6.4
COLONIA	Δ	Lib. d'Once 16.	111. 7.4	103. 1.—	8			147. 4.0	148. 27	96. 9.	2		128. 2.	,			89. 92
X COMO		Lib. d'Once 16.	110. 4.4		1 1. 4. 8	142. 13		145.10.	146. 7. 3		118 11.	137- 9-	126.10				88. 9
COPPENA	AGHEN	Lib. d'Once 12. di Milano		71.12.		100.		102. 7	103. 2. 6			96.11.	89. 3		68.10.	58.12.	62. 6. 1
W COREU	TOTILLY	Lib. d'Once 16. Comune	117.12.	108.14.	4.		1	155. 9.	156. 6.4		126.11.	147. 1. 8	135. 5			89. 3.4	
COSTANT	TINOP.	Lib. d'Once 12. Lib.ovvero Dramme 100.	96. 911	89. 5		124. 5		127. 920			104. 1-6		III. I		85. 9.	73	
COSTANZ		Lib. d'Once 16.		69. 8.	2 - 7 - 7 - 7	1 '	7	99. 5-7			Ω	93.11.4	86. 5	/ 4 / -	0 8 0	\$ 56.15.	60. 7.
CREMA	111	Lib. d'Once 12.	112. 9.	, ,		1 12		148.11.4				140. 8.	129. 6				90. 8.4
CREMONA	A	Lib. d'Once 12.	$68. \ 6.\frac{1}{2}$	2 1 0				90. 5.3	90.11.				78. 8	4 / /	0		54.17.8
CRISTIAN		Lib. d'Once 16. comune	77. 98	71.12.	1 - 1	100.		102. 7. 4		1 5		96.11.	89. 3				4
DANZICA		Lib. d'Once 16.	117.12.	108,14	1 "			155. 9	1 1 1					9 1			1 1 1
DRESDA		Lib. d'Once 16.	110. $3.\frac{1}{4}$		125. 3.			145. 9.		95. 7. 3			126. 8	115. 2			
DUNCKER	RQUE	Lib. d'Once 16.	120 3.4	101.14.		- 141.11		145. 9.				137. 8					88. 9. 7
EDIMBURG		Libre d'Once 16. groffo	98.12.4					1 2				150. 3.7					
ELBINGA		Lib. d'Once 12. sottile	92.12.4		2 2					0 /		1					
M EMDEM		Lib. d'Once 16.	112. 9.5	, ,				0 7		· 1 I							
FAENZA		Lib. d'Once 12.	85. 2	78.12.1	/	1 11 2			, ,		$91. 9.\frac{3}{5}$					7 2 0	
FERMO		Lib. d'Once 12.	78. 1. =	1		3 " (5 3 6		1 ' 1	1 - 1	1 -					7 1	
FERRARA	1	Lib. d'Once 12.	81. 6. 2						1 0	' 0 2							
FIRENZE		Lib. d'Once 12. Romano	80. 0. 3	74. 0. 1			2						92.0	83.10			
EDANCE OF		Lib. d'Once 12.	77- 2-1	1	0/1	799	99. 9.8	TOST OF	707-7-	-66-1211	82-2-3	96. 5.2		- Bo This	71. 0		61.17.6
FRANCE Ju	ist meno	Lib. d'Once 16.	118. 4.	109. 5				156. 41 2	157. 2		127. 6			5		89. 9.	
FRIBERG GAND		Lib. d'Once 16.	110. 3.4	1	125. 3			145. 9.		r t - O I			7 4		1 8		
GENOVA		Lib. d'Once 16.	116.	107. 4.4			- 144. 8									9	7
DETTA		L'b' d'Once 12. fottile	74.15.	69. 4.			1			1 1 2 1					7 1	0, 1	5 4 1
GESSENA	Y	Lib. d'Once 12. groffo	112. 6.1	103.15.1	7 7 78			, ,	1 1		0.7		7		7		
GINEVRA		Lib. d'Once 16. de' Merc. Lib. d'Once 18.	3 - 3										7 1 1	2 ()	7	7 8 0	
TO GRANSON	N	Lib. d'Once 16.	130. 7	- 1 1											ř		104.14.
INSPRUC	CK	Lib. d'Once 16.	126.14.4					167.10.			a i o e					7. 4	1 2 / 0 3 4
KONIGSE	BERGA	Lib. d'Once 12.	119. 9. 1							2 0 4							1 20 T
LECCE		Lib. d'Once 12.	92.12.		105. 5. 1										2 1		7 4
LIEGI		Lib. d'Once 16.	67. 8. 3														1
A LILLA		Lib. d'Once 16.	101.11112			1 1 2											
LIONE		Lib. d'Once 16. di Città	100,	92. 7.													80. 5. 8
LIPSIA	T A	Lib. d'Once 16.	110. 7								. 4			115. 6.			88.12.8
LISBONA		Lib. d'Once 16. groffo	108- 24	100		139. 4-	137. 8. 3							112.15.		3 81.14.	86.15.4
LIVORN		Lib. d'Once 12.	80. 0	74. 0	91.										71. 0	3 60.10.	1 64 5. 1
LONDRA	A	Lib.d'Once 12. di Trois	87.15.	ş 8i. 5	100.		$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	- 105.10. 4 - 116. 3.	116.11.	9 / 5			101. 1.	91.14.			70.11.4
	· · ·				-	- 3. 3.					1 , , , 8		,				
1111	X-X																~~~~~
7/																	

SIEGUE LA RIDUZIONE E CORRISPONDENZA DE PESI DELLE INFRASCRITTE PIAZZE.

																10
I I BRE 100.		I LIO-	1 LISBO.	1 10N-	MILA-	MODE-	NAPO-	PALER- MO	T. 53 T/ I=	PETER-	RO-	TORI- I	VARSA- I	VFNE- I		111
DELLE		(a) NE	NA NA	DRA	NO Pefo d'	NA Pefo d'	Peso d'	Pelo d'	l GI Pefo d'	BURGO Pefo d'	MA	70	VIA	ZIA	VIEN- NA	ZURI~ XV
INFRASCRITT	E DE	Pefo d'	Peso d' Once 16	Peso d' Once 12	On. 12 Sot	Once_12	On. 12 Sot.	Once 12	Once 16	Once 12	Pelo d' Once 12	Pefo d' Once 12	Pefo d' Once 16	PefoGr.d'	Pelo d'	Peso d'
DIVENGONO	PLSI	Once 16	* *	* *	*,*	**	Lib Onc	Lib. Onc.	Lib. Onc.	* *	* *	* k	**	Once 12	Once 16	Once 18
IN (a)	1 2 3 -	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	T.ID. Onc.	Dio. Offic.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Iib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.	Lib. Onc.
N	Latter Comment	1.05.1	I 00 2 7	121.10 -5	138. 1. 1	133. 8.3	141. 9.3		92.14.1	115. 6.7	133.11.3	123. 3. 1	112. 0, 1	95. 2. 1	81. 3 1	
LONDRA	Lib. d' Once 16.	119.12.	110.12.	136. 2. 1	154. 415	149. 4. 3	158.576	159. 3.	95. 3. 1	118. 5.	149. 8 1	137. 81	125. 2. 1	106. 4	90.11.	86. 2
LUBECCA	Lib. d' Once 16.	109.13 -1	101. 9.3	124.11.	141. 6.	$137. \ 0.\frac{1}{4}$ $97. \ 4.\frac{7}{8}$	145. 3. 3	103.10.	67.10.	84. 2. 3	137. 3. =	89. 9. 3	81. 9. 2	97. 6.	83. 3. 1	88. 4.4
LUCCA	Lib. d' Once 12. fottile	$78. \ 1.\frac{3}{8}$ $118. \ 4.\frac{1}{4}$	$72. \ 3.\frac{1}{2}$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	152. 4. 1	147. 6.	156. 411	157. 2.3	102. 7. \$	127. 6	147. 9. 4-	136.	123. 9.	104.11 15	89. 9.	62.13.1
LUCERNA LUGANO	Lib. d' Once 16.	$72. \ 2.\frac{4}{2}$	66.11 1 1 2	82. 0. 3	93	90. 04	95. 5. 2	144. 1	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	116.10.	90. 2. 4	83. —	75. 6. 5	64. 1		57.17
MADRID	Lib. d' Once 16.	108. 6. 4	100. 3. 3	123. $2 \cdot \frac{3}{4}$	139. $7 \cdot \frac{4}{5}$	135. $2 \cdot \frac{1}{8}$ 91. $6 \cdot \frac{2}{3}$	97. 0. 3	97. 6. 1	63. 9.4	79. 1.	91. 8. 1	84. 4.	76.10.	96. 2. 3 65. I. 3	82. I. 1	87. I. 1
MAJORICA MALAGA	Lib. d' Once 12. fottile	73. 5 1	94. 7. 7	83. 5.— 116. 2. ½	$94.6.\frac{1}{5}$	127. 5. 4	135. 1. 3	135.10.	38. 8. 2	110. 2	127. 8.	117. 6		90. 8. 5	77. 6. 3	58,16.7 82. 1. 1
MALTA	Lib. d' Once 12.	75. 3. 7	69. 8 1 1	85. 6. 4	96.11.	93. 9.3	99. 5.4	146.10.	95.11.	81. 1. 9	138. 0	86. 6	78. 9. 1	66. 9.3	56.15.	60. 7 3.
MANHEIM	Lib.di 2. M.o fin Once 16.	110. 7. 3	102. 2. 1	86. 8.	142. 3. 8	137. 811	146. 0.3	$101. \ 4\frac{1}{13}$	66. 0. 5	82. 2. 4	95. 3.	87. 7. 8	115. 6. 1	98. 0. 3 67. 8. 1	83.10. ½ 57.11. 5	88.12 1 1
MANTOVA MARSIGLIA	Lib. d'Once 12.	76. 3. \$	86.12.	106. 8. 3	120.11.	117. 0.1	124. 1. 3	124. 9.	81. 5 -1	101. $2\frac{1}{12}$	117. 38-	107.11	98. 0.3	83. 3	71. 1.	75. 6. 3
MILANO	Lib. d' Once 12. sottile	77. 98	$7 \cdot 1 \cdot 1 \cdot 2 \cdot \frac{2}{3}$	88. 215	100.	96. 9. 1	102. 7. 4	103. 2. 6	156.14.	83. 8 1 3 195. 2. 2	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	89. 3	4	68.10. 3	58.12.	62. 6.1
DETTA	Lib. d' Once 28. groffo	$181 \cdot 1 \cdot \frac{1}{2}$	167. 7. 3	91. 2.	103. 3. 3	100.	$\begin{vmatrix} 239. & 6\frac{1}{16} \\ 106. & 0.\frac{1}{2} \end{vmatrix}$	106. 7. 1	69. $7.\frac{\frac{2}{3}}{3}$	86. 5. 1	100. 2.1	92. 2. 1	2 .0	71. 2. 1	137. 2. 1	145. 8 8
MODENA MOMPELLIER	Lib. d'Once 12.	96. 911	89. 5. 1	109. 913	124. 5	120. 5. 2	127. 9 1	128. 5 10	83.11.4	104. 1-7	120. 8. 3	111. 1.	100.14.	85. 9. 1	$73. \ 2.\frac{4}{3}$	77.10.3
MONACO di Ba	v. Lib.di 2. M. ov. Once 16.	110. 5. 1	102. 0. 1	125. $5 \cdot \frac{1}{4}$	142. 1. 4	137. 7. 1	98.10 15	146. 8.—	95. $9.\frac{1}{2}$ 64. 12. $\frac{7}{9}$	80. 7.	137.10.	126.10.3	1 2 1 3	97.11.	83. 9	88.11.
MONACOd'Ital	ia Lib. d' Once 12. Lib. d' Once 16.	$74.12.\frac{5}{8}$	69. 2. 1	85. 0. 3 136. 2. 1	154. 4.	93. 3. 4	158. 5 1	159. 3	103.12.	129. 1. 3	149. 8-1	137. 815	$78. \ 2.\frac{1}{4}$ 125. $2.\frac{1}{2}$	106. 4. 7	90.11.	96. 4.
NAMBURGO	Lib. d' Once 16.	119.12.	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	125. 911	142. 7 - 1	138. 0.4	146. 4.3	147· 1. 1	95.14.	119. $3.\frac{3}{4}$	138. $3.\frac{3}{5}$	127. 3	115.10	98. 3.—	83.13.4	88.16.1
NANCY	Lib. d' Once 16.	109. 5. 3	101. 1. 7	124. 3. 7	140.10.	136. 4. 1	154.10.	155. 8.3	101. 7. 3	117.10.	136. 7. 3	134. 8 1 1	114. 4	103.11.3	1 7	87.15.
NANTES NAPOLI	Lib. d'Once 16. del'icomte	117. I 12 210. 0. g	194. 3	$133 \cdot 11\frac{1}{2}$ $238 \cdot 9 \cdot \frac{2}{3}$	270. 7. 1	261.11.	277. 9.	279. 2. 1	182. —	226. 5	262. 5. 3	241. 6. 1	219. 7	186. 5. 1	159. 1.	168.12.
DEITA	Lib. d' Once 12.	75. 9. 3	69.14.4	85.11.3	97. 5 1	94. 3. \$	100.	100. 6. 1	65. 8. $\frac{1}{3}$	81. 6. 1	94. 5.3	86.11.3	79.	67. $1.\frac{1}{2}$	57. 4. 1	60.13.4
NARBONA	Lib. d' Once 16.	96. 910	89. 5. 4	109. 9	124. 51	120. $5.\frac{2}{3}$	$127.9\frac{1}{20}$	128. $5\frac{1}{10}$	83.11.4	104. 1-7	120. $8.\frac{3}{7}$	111. 1.—	100.14.	85. 9	$73. \ 2.\frac{1}{3}$ $73. \ 3.\frac{2}{3}$	77.10.
NEGROPONTE NIZZA	Lib. d' Once 12. fottile	74.12.5	89. 5. +	85. 0. 3	96. 4. 1	93. 3. 1	98.10 15	99. 5. 1	64.12.	80. 7. 7	93. 5. 3	/85.11.7	78. 2. 1	66. 4.	56.10.	77.10.3 60. 1.1
NORIMBERGA	Lib. d' Once 16.	120.12.	$111.10.\frac{3}{4}$	137. 3. 3	155. 7. 1	150. 7. 1	159. 8. 1	160. $6.\frac{1}{2}$	104.10.4	130. $2.\frac{7}{3}$	150.10.3	138.10.3	126. $2.\frac{3}{4}$	107. 2.1	91. 7. 1	97. 013
PADOVA PALERMO	Lib. d' Once 12.	68. 6. 1	63. 4. 6	$77.9.\frac{1}{3}$ 85. 6. $\frac{1}{4}$	88. 1. 2 96.11.—	$85. \ 3.\frac{3}{4}$ $93. \ 9.\frac{3}{4}$	$90.5.\frac{2}{3}$	100.	59. 4.3	73. 9.— 81. 1. -	85. 5. 3 93.11. 7	78. 8.— 86. 6.—	71. 7.3	66. 9. 3	51.13	54.17.
DETTA	Lib. d'Once 30.0v. Rotolo	75. 3. = 188. 0. = 1	173.142.4	213. 9. 5	242. 3	234. 6.3	248. 8. 3	250.	162.15	202. 813	234.11	216. 3.—	1 2	166.11	142. 7	151. 1
PARIGI	Lib. d'Once 16.	115. $6.\frac{1}{2}$	106.11.	131. 2 1	148. 8. 1	143.11.	152. 7. 1	153. 5. 1	100	124. 5	144. 2.1	132. 8	120. 9.4	102. 5. 2	87. 6. 5	$92.12.\frac{2}{3}$
PARMA PAVIA	Lib. d' Once 12.	76.15. $\frac{1}{3}$	71. 2. 3 1	87. 6.— 86. 8. 1	99. 1. \$	95.11. 4 95. 1.—	100.10.	102. 3. 3	66. 10 1 1 66. 1.—	82.11.	96. 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	88. 6.—	79.10.3	68. 3. 2	58. 4 \frac{5}{8}	61.14-
PERUGIA	Lib. d'Once 12.	$80. \ 0.\frac{1}{2}$	74. 0. 1	90.11.3	103. 1. 3	99. 9. 3	105.10.	106. 4. 3	69. 5. 7	86. 3. 3	100.	- 92. O. T	83. 9	71.0.8	60. 9. 7	64. 5.
PESARO	Lib. d'Once 12.	78. $9.\frac{3}{7}$	$72.10.\frac{3}{8}$	89. 4. 4	101. 312	98. 0.	103.11.4	104. 5. 3	68. $1.\frac{7}{2}$	84. 8.3	98. 2. 2	90. $4.\frac{1}{2}$	82. 1.4	69. 9.	59. 8. 3	63 2. 1 68. I. -
PETERBURGO PIACENZA	Lib. d' Once 12.	$92.12.\frac{1}{8}$ $77. 4.\frac{1}{2}$	85.12·3 71. 7·3	87.10.3	119. $6.\frac{1}{8}$ 99. $6\frac{1}{12}$	96. 4. \frac{1}{5}	122. $8\frac{1}{12}$ 102. $2.\frac{1}{2}$	123. 3. 3	80. 6.— 66.15. -	83. 3. 7	96. 6	88.10.3	96.143 80.12	82. 4. 1 68. 7. 2 8	70. 4. \$ 58. 8. \$	62. 1. =
PISTOJA	Lib. d' Once 12.	$73.5.\frac{3}{6}$	$67.13.\frac{1}{2}$	83. 411	94. 6. 4	91. 6.—	97. 0.	97. 6. 3	63. 9. 1	7y. I 8	91. 8	84. 4. 1	76.10. 3	65. 1. 3	55. 91	58.16.3
RAGUSI RATISBONA	Lib. d' Once 12.	80. 0 8	74. 0.1	91.	103. $1.\frac{1}{z}$	99. 9. 7	$105.10.\frac{1}{4}$	106. 4. 4	69. 5. 2	86. 3. 1	100. 0. 1	92. $0.\frac{1}{2}$	83.10.— 140. 0.5	71. 0	101. 8 1	107.12.
RAVENNA	Lib. d' Once 16. Lib. d' Once 12.	81. 1.	74.15.3	152. $4 \cdot \frac{2}{3}$ 92. 2.—	172. 8. 3	167. $1\frac{1}{12}$ 101. $1.\frac{1}{1}$	177. $3 \cdot \frac{1}{6}$ 107. $2 \cdot \frac{1}{3}$	178. $2.\frac{1}{4}$ 107. $9.\frac{1}{4}$	116. $2.\frac{7}{4}$	87. 4. 3	167. $5.\frac{3}{4}$ 101. $3.\frac{7}{3}$	93. 2. \frac{1}{2}	84.11.	71.11.	61. 6. 3	65. 27L
RECANATI	Lib. d' Once 12.	81. 1.—	74.15. 3	92. 2	104. 5	101. 1. 1	107. $2.\frac{1}{2}$	107. 9.4	70. 38	87. 4. 3	101. $3 \cdot \frac{1}{2}$	93. 2. 5	84.11	71.11.	61. $6.\frac{2}{5}$	65. 2 7
REGGIO di Mode. REVEL	1 -11 12	76.13.1	71 0.3	87. 4	98.11.5	$95. \ 9.\frac{2}{3}$	101. 7. 1	102. $I_0 = \frac{1}{2}$	66. 9	82. 9. 5 b	$95.11.\frac{7}{8}$	88. 41 6	107.10.3	68. 2. 1	58. I. 2	82.14 1 3
RIGA	1 711 11 0	103. 0 1 3	98. 3. 5	117. $2\frac{1}{1}$	132. 9.	128. $6.\frac{1}{\frac{1}{3}}$ 132. $5.\frac{7}{8}$	136. 3. 1	137. $0\frac{1}{12}$ 141. $2.\frac{3}{4}$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	111. 1.4	128. 9. $\frac{1}{4}$ 132. $8\frac{11}{12}$	118. 6.— 122. $1\frac{11}{12}$	111	94. 3. 4	80. 7. 1	85. 6
RIMINO ROCCELLA	Lib. d' Once 12.	81. 1	74.158	92. 2	104. 5. 1	101. 1.	107. $2 \cdot \frac{1}{2}$	107. 9.4	70. 3. $\frac{6}{7}$	87. 4.	101. $3 \cdot \frac{1}{2}$	93. 23	84.11.	71.11.8	61. 63	65. 2 1 5 93. 2. 1 1
ROMA	Lib. d' Once 16.	80. 0. 1	107. 3.4	131. $9.\frac{2}{3}$	149. 4.	144. 615	153. 3.4	154. 1. 3	100. 7. 1	124.11.	144.10.4	133. $3 \cdot \frac{3}{4}$ 92. $0 \cdot \frac{3}{4}$	83. 9. 7	71. 0. 3	60. 9. 7	64. 5 8
ROTTERDAM	Lib.di 2.M. o sia Once 16.	- 3 4	74. 0. 3. 1	$90.11.\frac{3}{9}$	103. $1.\frac{1}{8}$	99. $9.\frac{3}{4}$ 144. $6\frac{15}{16}$	153. 3.4	154. 1. 3	100. 7. 1	36. 3. 3 124·11. 3	144.10.1	133. 3. 4	121. 2	102.11	87.13	93. 2. 6
SALONICCHIO SANGALLO	Di Costantinopoli Lib. d'Once 16.	75.2. 7	69. $8.\frac{1}{3}$	85. 5. 5	96.10.3	93. $9.\frac{1}{8}$	99. 5.1	99.11.3	65. 2.4	81. 08	93.11.4	86. 5	78. 8.3	104.1116	89. 9. 1	95.
SARAGOZZA	Lib. d'Once 12.	118. $4.\frac{1}{4}$	67 12.3	83. 5.—	152. $4 \cdot \frac{1}{2}$	147. 6.—	156. 411	157. 2. 2	102. 7. 8	127. 6 79. $1.\frac{1}{4}$	91. 8. 1	$84. \ 4.\frac{1}{2}$	76.10.	65. I. 2	55. 9. 1	58.16.7
SIENA SINIGAGLIA	Lib. d' Once 12.	74.13.	69. 2. 7	$85. \ 0.\frac{2}{3}$	94. 6. 7	91. $6\frac{1}{16}$ 93. $3.\frac{5}{8}$	97. 0.3	97. $6.\frac{1}{2}$ 99. $5.\frac{1}{2}$	$63.9.\frac{1}{4}$ $64.13.\frac{1}{6}$	80. 7.	93. 5. 4	86. 0	78. 2. 2	66. 5	56.10.	64. 5. 4
CIVICLIA		80. 0. \$	74. 0. 1	91	103. $1.\frac{1}{2}$	99. 9. 7/8	105.10.4	106. 4.7	69. $5.\frac{2}{3}$	86. 3. 1	100. 0. 1	92. 0. 1	83.10.	71. 0. 2/3	82.13.1	1 27.25 - 3
STETINO STOCKOLM	Lib. d' Once 16.		97. 7.		135. 9.	136. 4	139. 4. 4	140. 1.	$91.4.\frac{7}{8}$	113. 7.	131. 8.—	121. 111	110. 1. 1	93. 6.=	79.13	80. 8. 1
STRASBURGO	Lib.di 2. M.ov. Once 16. 1	00. 23-	92.10 1	113.108	129. 0. 3	124.11.	132. 5. 4	133. 2.	86.12.3	107.11.3	125. 2	115. 2. 1	121. 2.	102.11.5	87.13.	93. 2. 1
STUTGARD	Lib-di 2. M. ov. Once 16	7 6		$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$		144. $6\frac{13}{16}$	153. 3. =	154. $1.\frac{3}{7}$	/ > 1	118.11. 4	144.10. 1	$133.3.\frac{3}{126.10.\frac{2}{3}}$	115. 4.3	97.11.	83. 9.4	88.12
TOLOSA TORINO	Lib. d' Once 16.	15.14.5	07. 3.4	131. $9.\frac{2}{3}$		137. $7.\frac{1}{3}$ 144. $6\frac{1}{3}$		$146. \ 8.\frac{1}{4}$ $154. \ 1.\frac{3}{4}$	100. 7. 1	124.11.4	144.10.4	133. 3.+	90.13.	$77. \ 2.\frac{x}{2}$	87.13.— 65.13. 1	93. 2. 1 69.15. 3
TREVIGI	Lib. d'Once 16.	2	80. $6.\frac{2}{3}$		112. $0.\frac{7}{2}$	108. $5.\frac{1}{3}$	115. 0. 8	115. 7	75. 5. 3	93. 9	108. $7 \cdot \frac{1}{2}$ 137. $9 \cdot \frac{7}{8}$	126.101	115. 311	97. 2.3	83. 8. 5	88. 9. 3
VARSAVIA	Lib. d'Once 12		64. 7. 2	79. 3. 1	89. 9. 7	86.11.	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	146. $7.\frac{2}{3}$ 92. $8.\frac{7}{5}$	60. 6. 1	75. I. 7	87. 1. 3	80. 2	72.13.3	84.11.	72. 7 1 1	76.15.5
VENEZIA	Liv. a Unce 12. graff	95.11.		108. 9. 3	123. 3. 3	119. $4.\frac{3}{8}$	126. 7.	$127. \ 2.\frac{7}{8}$	82.1411	103. 2.4	119. 7. 8 1 1	120. 6	117.11	100. —	85. 515	90. 8. 1
DETTA	Lib. a Once 12. lottile	$71. 2.\frac{1}{5}$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	$80.10.\frac{3}{4}$	91. 8.	140. $5.\frac{3}{4}$ 88. $8.\frac{3}{4}$	148.11.5	149. 9.	97. 9.3	76. 8. 3	88.10.3	81. 9.3	74. 5. 8	63. 2.	53.14.4	$57. \ 2.\frac{2}{1}$
VERONA VIENNA	Lib. d' Once 12.	68. 6.	63. 4.1	77. 9. =	88. I. 2	85. 3.3	94. $1.\frac{1}{8}$ 90. $5.\frac{2}{3}$	94. 7	59. 4.3	73. 9	$85.5 \cdot \frac{3}{4}$	78. 8		60. $8.\frac{3}{4}$	51.13	106. 0. 2
ULMA	Lib. d' Once 16.	- 2				164. 7. 3	174. 7. 4	175. 6.		$142. \ 4.{7}$ $121. \ 4.\frac{7}{8}$	140 8 2	29. 6	117.10.3	99.11.3	85. 4	90. 8
YVERDON ZANI	Lib.d Once 16.de' Mercan.	127. 0 1 1	117. $7 \cdot \frac{1}{8}$	144. 4.3	$163. \ 7.\frac{2}{3}$	158. 4. 4	148.11.			136.11 = 5	TES. 8. 7 1	46. 0. 1	2 2	98. —		$88.12\frac{1}{13}$
ZOFFINGEN	Tile of Ouces 6 delate.	1 2		7 1	142. 2. 3-	137. 8 1	145.1113	146. 9 15	- 4	119. 0.1	127.11. A. I	34. 9 1	22. 7. 1 !	04. 0.1	88.12.	94. 2. 1
ZURIGO	Tile J'Own -O	/			- 5	146. $1.\frac{7}{8}$ 155. $3.\frac{1}{8}$					$\begin{bmatrix} 140. & 5.4 \\ 155. & 6.3 \end{bmatrix}$	$\frac{34.}{43.}$ 1. $\frac{7}{8}$ 1	30. 1. 1		94. 4. 4	100.
						8 1	7.41	10). 0 (

RIDUZIONE E CORRISPONDENZA DELLE MISURE D'ESTENSIONE DELLE INFRASCRITTE PIAZZE.

RIDUZIO							1	7	×.>====×.>=				~>=		- ×		>, ===×.			, J			
					(~		-		A CONTRACTOR										= * * = = =	KA KA			1
	DIFFERENZA	AM-	AM- STER-	ANCO-	AN- II	SEKCIA 1	GNA	CADI-	CESE-	COPE-	FIREN- C			LIO-	NO NO	NA NA	APO- IP		BUR-	RO- MA	TORI-	VARSA	VENE- X
DELLEINFRAS-		BUR- (a) GO		Braccio	Auna	Brac-per :	Braccio		NA Bracelo							traper C	ann. d' C	ann-d'	GO	Canna d'	Rafo	Auna	Braccio
CRITTE CITTA'	DELLE	Auna	Auna	*	4 [Scoffe	1.			Auna	Scretie 8	Palmi	Drappi	* *	Seterie **	Lane 8.	Palmi S	· Palmi A	Archina	8. Palmi			perLane X
DIVENGONO	ALT CORT	N. 4	N 4	* * Braccia	Aunc	Braccia	Braccia	Varie	Braccia -	Anne	Braccia	Came	Aune	Aune	*	Braceia	Canne	Canne A	* * Archine	Canne	Rifi	Aune	Braceia
1N (a)	MISTRE	Aune	Aune	Diaceta 1					Directa [O.Mille						Carrie 2	steame 1	Camie	1 1000		
AARAU -	Auna	100-	83.1	81.3	82.4	110. 8	8415	66	87.3	93.4	94.4	27 4	47.7		106 13	85.8		28.1 1	0515	27.3.	943	100.3	79 📑 🗍
ALESSANDRIA	Braccio	11715	98	96		129.7	100.4	7 - 7 1	103.1	, ,	I I I + 8	32 10	56.1	. 1	2 2 3			9 1	25.	32.2.	111.	11813	94.亨
ALICANTE	Canna di S. Palmi	313.1	260.	2 7 6			8413	208. 3	274.3	292.	295.一	37.	0		34 6				31.4	85.7.— 27.3.÷	296	31510	79 1
AMBURGO	Auna	100	83	170.	7 8	230.	177. 3		183.		196.	56 3	47. 8					7, 1	21.	57.2.	197.	210.	166. 3
AMIENS	Auna di Parigi	$\frac{208.\frac{7}{8}}{120.\frac{7}{3}}$	173. 100.	98	,	132.5	102.4	80.4	105.3	1	11316	32.3	5711			,	7		27 1 0	33. —	114.—	121.4	96 1 9
AMSTERDAM ANCONA	Auna Braccio	$120.\frac{3}{3}$ $122.\frac{1}{3}$	101.5	100		134.7	104-	$81.\frac{1}{2}$	$107.\frac{1}{3}$		11510	33.3	58 1 5	, 1		. 1 1	33 1 2	34. 8 I	129를	33-4-3	116.—	123	97.
ANVERSA	Auna	121-5	101	99.4	100.	- 0	103.4	80. 8	106.3	1 3	114.	33 5 6	58.4	7 9			3316	2 T & 1	28.	3 3 - 2 - 4	115. 1	100.3	97·- 79 13
AUGUSTA	Auna	100	83.4	81.3	82. 1	386.	8410	233.4	307.	93.	94.4	27.4	167.	1- 0	37413		27 = 1 95. \$-	7, ,49	371.	27·3· - 3 96· I· - 3	332.	353.4	279.
AVIGNONE	Canna di S. Palmi	350-3	291	286.4	2883.	344.3	265 15	208.	274.7	327. 3	295.	85.4	' - 0- 1	- 4		268	85 7		331.4	85.7.	296.1	315 7	249.8
BARCELLONA	Canna di 8. Palmi Canna di 8. Palmi	313.	260. 1 304. 2	255.3	301	406.	311.4	244	321. 7	3428	345. 1	97.	1758	1803-	391. 8	31315	100		88 = 3	100.4	347-1	369 -7	2920
BARI BASILEA	Auna	100.	83.	81.3	82.4	110.2	841	66.1	87.	93.4	94.4	27.4	$47 \cdot \frac{7}{8}$	49.6	10613	85.3	2716		102 19	27.3.	9+-	100.	7973
BASTIA	Palme	43.5	36.7	35.5	36. 1	48.	37.	29.0	38.1	40.3	41.3	$-11\frac{13}{10}$	21	21 1 6	46.6	3713	12.	7 7	46 1	12.0.	86.—	91	35·— 72· -
BERGAMO	Braccio per Stoffe	90.3	$75 \cdot \frac{1}{3}$	74.	74.4	100.—	77.8	60. 2	79.4	84.4	85.8	24.4	43	44.3	97.	77.45	241 5 31. 2	7 - 0 4	96.4	32-	110.1	11715	93
DETTA	Eraccio per Lane	116.4	96.7	95.3	96.	128.1	99. 8 84 T	77.3	87. 3	108.3	94.4	27.	55. 3	19. 1	106	85.8	27 -5		12316	27·3· ±	94.3	100.7	7913
BERLINO	Anna	100.	83. =	81. 3	82.4	110. 7	8415	66. 1	87.4	93.4	94.4	27.4	47· 1/3	49.	106 1 6	85.3	27 - 5	. 7 /	10510	27.3.	94.	100-	7911
BERNA	Juna Juna di Berna	100.	83	81. 2	82. 1	110. 8	8415	66. 1	87.3	93.4	94.4	27.4	47. 8	49.1	10613	85. 3	27	28.4	10515	27.3.	94.	100.3	7916
BERTHOUD BILBAO	Varra	150.	124. 7	122. 3	123.3	105.1	127-3	100	132.	140.4	141.	40.8	72.	73 15	160 2	12811	41	, ,	159.4	41.1. 1	142.	1511;	110
BOLOGNA	Braccio	117.4	97.5	96. 1	96.7	129	I00.	78.3	1038	109.	1111	32.	563	571	125-4	85.5	32.8	3376	124.4	3 2. 2. 1/3 2 7. 3. 1/3	94.	100.3	79 1 3
BOLLANO	Auna	100	83.2	81. 3	82.1	110.	8415	66. 1	87.3	93.4	94.4	27.4	47. 8	49.	10613	828	27 To	28.1	10510	27.3.	94-	100.3	7913
BONA	Auna di Berna	100.	83.	812	82.4	1108	177.3	139	183.4	93	196.	5613	47. 8	102.3	223.	17813	57 1	59 1	221.4	57.2.	197.4	210-3	166.2
BREMA	Auna di Parigi	208. %	83.1	81.2	171.3 82.1	230.— 1 110.±	8415	66. 1	87.	93.4	94.1	27.4	47 7	49. 1	10613	85.8	27 5	28.4-	10515	27.3.		100-4	7913
BREMA BRESCIA	Braccio	90. 5	75.1	74.1	74.4	100,—	77.8	60. 2	79.3	84.4	85.5	24.4	43.1	44.3	97.—	774	2413	2513	96.4	24.7.	86	- 13	72.1
BRESLAVIA	Auna	96.	79.3	78. 1	79. 1	105. 5	81.5	64.	84.3	89.3	90 i g	26.	46	47 📆	103.	827	26.4	2714	101.6	33	114.	1	96 -1
BROUCK	Auna	120. 3	100.	98.	99.—	132.5	102.4	80.8	105.3	112.	113	32.4	5715	59.	128 3	103 1	32.4	3419	1271	33.5.			977
BRUSSELLES	Auna	123. 3	101.	100.	100. 8-	135.—	104-	81.8	107.3	1147	11513	33.8	58.3 72.—	73 13	160,-2	12811	33.÷	341 6 42 · 1	159-1	41.1.3	- 142. 3	151 7	120
CADICE	Varra Delma	150.3	124.8	122.4	36. \$	165 48	37.4	29. 1	$38.\frac{1}{2}$	140. 4	41.	40.8	21.—	21 -	46.5	3716	12	1210	46 1 5	12.0.	1 I		35
CAGLIARI CAMBRAJ	Palmo Auna	1215	36	35.3	100.—	133	103.4	80.7	106.3	113.1	114.1	3310	58.4	59.3	129. 7	10416	33 - 3	34.3	128.5	33.2.		122.	97.
CANDIA	Pica Turchesca	11715	98.—	1 96.4	97	129.7	100.1	$78 \cdot \frac{1}{3}$	103-1	110	111.8	3216	56.1	58	12515	101.—	32 1 g	33.5	125.	32.2.3	1 2	1 013	94.
CASALE	Braccio	11715	98.—	96.	97.—	129.7	100-	78	103.	110	111.3	3216	56.	58.—	125	101.—	3210	33.4	125.	32.2	4 1 5	- 118 13	04.5
CATTARO	Pica Turchesca	11713	98.	96.	97.	129.	100.0	78.	103.1	110.	111,	3210	56	58.— 56.—	125	97-9	$3^{2} \frac{3}{16}$	33.4	120-3	31.2		114号	9015
CESENA COJRA	Braccio	114	94.8	93	$93.\frac{3}{4}$ $82.\frac{7}{4}$	125.	96.4 844	75.6	87.3	106.	107.	31.— 27. 1	54T3 47.2	49.1	106	853	27-5	28.	10513	27.3	1 94	100.	79 = 3
COLONIA	Auna Auna	100.—	83. ± 83. ±	81	82.1	110.8	8415	66.	87.3	93.4	94.4	27.4	47.8	49. 1	106	858	27 -5	28.	1051	27.3	7 88 =		79 = 74. 3
COMO	Braccio	933-	77.	76.1	77.	103.	$79 \cdot \frac{1}{2}$	62.	82.4	87. 3	88.4	27.1	41.3	46-1	100.	80.	25 = 3 3	26.1	99 13	25.5 7	0 1 101	1 . 0 .	
COPPENAGHEN	Auna	107.4	89	87.1	88. r	118.—	91	$71 \cdot \frac{1}{3}$	94.1	100	101	29. 1	$51 \cdot \frac{x}{3}$	52.3	114-1	91.4	29.4	30元章	113.8	29.3.	\$ 1 , 11.		94 8
CORFU'	Pica Turchesca	117	98	96.	97.—	129.3	ž 1	$78 \cdot \frac{1}{3}$	103.1	110	111.	3216	56.	58.—	125	101.—	32 = 3	338-	125.	1	1		
COSTANTINOP.		117 15	93.—	96.	87.7	129. 8	100.	78.1	103.4	110	111.4	3270	56.	58.— 52.—	114.	91.1	29 3	30.1	113.4	29.2	101.	0 1	
CREMA	Auna Braccio	$106.\frac{7}{8}$	88. 3	87.4	74.	117.3	77. 1	71. 8	79.4	99.3	1 85.3	29 1 5 24 4	43. 1	44.3	97.	77.3	2413	25 =	96.4	24.7.	1 86. 7 88.	1 1	7 7 7
CREMONA	Braccio	93.2	75.3	76.	77	103.1	79. 1	62.	82.4	87.	88. 4	25.1	44.	46 -	100	80.1	25	26. =	991	25.5	1 5	3 1 0	
CRISTIANIA	Auna	107.	89. 1	871-	88.1	118:-	91	$71.\frac{7}{3}$	94.1	100.	101.	29:1	$5 \cdot 1 \cdot \frac{1}{3}$	52.3	114.1	91.4	29.4	3010	113.	29.3.	3 1 04	100	79.4
DANZICA	Auna	99.1	82.1		3	109.	0 1	66	87. 3	92.5	93 1 6	27	47 1 8	48.7	106.—	85.—	27. 1	28 1 6	105	27.1.	4	i 100	79.4
DRESDA DUNCKERQUE	Auna	99.	82.1	81.—	3	109.	1 , 5	66.	87. =	93.3	93-7	27.	47 16	48.4	219 = 9	176.—	271	58	2171	3 1 /-	1 194.		
EDIMBURGO	Verga Auna	$160.\frac{2}{3}$	170.			176.		136.3	180 1	191.	193. 3	55 15	$98\frac{1}{16}$ $76.\frac{7}{8}$	79.—	171 -7	137-7	43 1 6	45.	170 T	7	$\frac{1}{6}$ 152.		
ELBINGA	Auna	99. 1	82.1	-	10. 3	109.		66	87	149.4	93 -	43 1 6	4715	48.7	106.—	85	27	1 0 1				. 1	2 2 7 2
EMDEM	Auna	100	83.4	$-181.\frac{2}{5}$		110.1	8413	66.1	87.	93. =	94.4	27.1	$47 \cdot \frac{7}{3}$	49.	10613	85.5	27 13	28.4	1 200		- 2 T T T T T	ے 11 <i>9</i> ۰	
FAENZA	Brazcio	118.	1			.1301		$78.\frac{2}{3}$	103.	110. 1		$32\frac{3}{1}$	563	58.1	126.4	101	32.4	33 13	125.	33.4.	3_ 110.		97.4
FERMO FERRARA	Braccio Braccio	122.1						81.1	107	114.3	115 7	33.3	5811	60.4	130.	101. 4	331	34· 3 34· 3	1291	33.4.	÷ 1110		
FIRENZE	Braceto per secerte	106.7	39	96		116.8		81.1	107.1	114.3	115 7	33·3 -≈87	5811	52.	1130.	104.	33 1 2	30	386-	100.	245.	367 = 3	291
FOSSOMBRONI		364. 3		1 0 5	300.			242.	320.	340.		99-3	174-3	179.	339.3	312.	99 10	10312	1 1 9	27.3.	를 94·~		5 1
FRANCE ful men FRIBERG	O Auna Auna	100.	- 4	1 0 5	$\begin{array}{c c} 82.\frac{1}{4} \\ 82.\frac{1}{4} \end{array}$		1 1 1 19	66. 1	87.3	93.4	94.1	27.1	47. 2	49.1	10613	85. 3	27 -5	28.1	105	27.3.	子 94·1 3 135·2	1 1	
GAND	Auna	121.5		, 1 ;			4 11.	80.2	87.	93.4	94.1	27.4	47.7	49.1	10613	853	33 -3	34.3	128.5	33.2.		5 5	2
GENOVA	Can. di 8. Palmi	367.	2					80.7	106.		1 4	3315	58.4	59.7	$129.\frac{7}{8}$ $392.\frac{7}{9}$	314.7	100, 1	1031	389		3 1 .25	-1.403.	$-1366.\frac{3}{4}$
DETTA	Detta di 10. Palmi	45910	381.3	$-1375 \cdot \frac{1}{8}$	- 378.	506	390.7	305.	$\frac{322.\frac{3}{4}}{403.\frac{1}{8}}$	343· - 428· -		100	176-1	180. 7	190.6	393-3	125	129	486.7	27.3.		100.3	1 7
GESSENAY	Auna di Berna	100	- 83 1	7 8 7	82.4	1 0	8415	66. 1	87.4	93.4	433.— 94. 1	125.— 27. 1	47. 7		1061	85.5	27 -5	28.7	1051	1 #7.7.	1970-	2108	
GRANSON	Auna per Drappi ec							139	183	194.5	196.	5613	100	102.3	223	17813	57	59 T 28. 1		27.3.	1 94		T 2
INSPRUCK	Auna di Berna Auna	100		9 1 3			1 110	66.1	87.3	93.4	94.4	27.4	47. 3	49.	10613	85.3	27 5	28.4		27.3.		5 1 3	79
KONIGSBERGA		100.	1 0 1	81.3		110.		$66.\frac{1}{2}$ $66.\frac{1}{2}$		93.1	94.4	27.4	47.	49.1	106 13	1 0 3	271	28.1	105	27.3.	30 2 2 7 .	1 6. 7	2920-5
LECCE	Can. di 8. Palmi	3663		299.	301.	406.	311.	244	$\frac{87\frac{3}{4}}{321.\frac{2}{8}}$	93.4	94. +	27. 1	47.8	180 -	391.	1 13	100	103	3881			-/13	
LIEGI	Auna	96 8	795	78. 1		105.	81.3		84.	342. 1 891	345.=	97.4	175.3	47 i	103.	82 = 5	26.1	271		241.	_ 117.		
LILLA	Auna	124.		2 1		13615	105.3	82.3	109.			33. 8	591	$61\frac{7}{1}$	132.5	106	33 13	3517		55.6.	1920-	3 2 2	
Y LIONE	Auna	203.				. 0	172. 3		178.1	189.	191 - 9	55.4	973	100	217.1	174	5516	57·= 28. = 4	105	27.3.			
	Auna	100.		0 1		1 2		80. 1	87.3		94.4	27.4	47.7	49.5	10613		32. 7	341	1271		_ 114.º	1 27	4 2
LIPSIA	Rarra		- IUU					00,	105.3	- III2	113 27	32.	571	1 59. 4-	1 20. 8	1 2001	1			29.0	100.	2 1 100 1	1
	Barra Braccio di Firenze	120.			0 1		90.1					28 7			113.3	1 90.8	14.1	30.				3 210.	166.
LIPSIA LISBONA	3		88	86. 3	- 87·-	116.7	90.	70. \$		- 99	100.—	288	100.	$52.\frac{1}{4}$	113.3	17813	57	5910	221.4	57.2.	1 197·	* *	
LIPSIA LISBONA LIVORNO LONDRA	Braccio di Firenze Auna	208	173.	86. ½ 170. ½	$ \begin{array}{c c} 87.\frac{1}{3} \\ 171.\frac{5}{6} \end{array} $	116. 7/8	90. 177. d	70.5	$93.\frac{1}{6}$ $183.\frac{3}{3}$	194.	100.—	288	100.	$52.\frac{1}{4}$	223	17813	57	5910	221.4	57.2.	1 197·	* *	
LIPSIA LISBONA LIVORNO LONDRA	Braccio di Firenze	208	173.	86. ½ 170. ½	$ \begin{array}{c c} 87.\frac{1}{3} \\ 171.\frac{5}{6} \end{array} $	116. 7/8	90. 177. d	70.5	$93.\frac{1}{6}$ $183.\frac{3}{3}$	194.	100.—	288	100.	$52.\frac{1}{4}$	223	17813	57	5910	221.4	57.2.	1 197·	3 210.	

SIEGUE LA RIDUZIONE E CORRISPONDENZA DELLE MISURE «C. DELLE INFRASCRITTE PIAZZE»

	PIECOI	LA KID			·/=//=										×~=()						=XX==XX			
% ≥						AN-	BERGA	BOLO-	CADI-	CESE-	COPE-	FIREN-	GENO-	GINEV	NE NE	OZ.	MODE-	LI	MO	BUR-	RO- MA	TORI-	VARSA	SI'I
(1)	MISURE 100.	DIFFERENZA	AM- BUR-	STER-	NA NA	VERSA Adna	MO	GNA Braccio	Varra	Braccio	GHEN Auna	Brac-per Sererie	Cur. d'	Aun-per Drappi	Auna	Brac-per I		J	Cann d'	GO I	Cuna d'	Rilo	Auna	Brascio N
J. I	DELLEINFRAS-	DELLE	(a) GO	DAM Auna	Braccio	William	Storie		* *	× *	Aynna 4	* *	* *	4 4	Aune	Day st		6	C. C.	No bins	C	3 3	* *	1 1
W C	DIVENGONO		1	V	Braccia	Aunn	Brazola	Brouta	Varre	Braccia	Aune	Braccia J	Canne	Aune	Tante 1	Brabela	Braccia	Canne	Canne	Archine	Canne	Rafi	Aune	Bracela
	IN (a)	MISOKE	Aune	Anne	Discos 1		176.3	136	106.3	14015	149.3	149	43 1 2 27. 1	76. 7	79.— 49.—	171 7	13718	4315	45.3	170 13	44.0.1	152-	161	128.
W I	ONDRA	l'erga	1603	133.1	131	82.1	170.	8413	$66.\frac{1}{2}$	$87.\frac{3}{4}$	93.4	94.1	27.	47.3		10010	85. 3	2716	28.4	105 16	27.3. =	94-3	100.	79 79
L	OSANNA	Auna	100	83	81.4	82.4	110.	841-5	66.	87. 3 -97. 3	103.5	94.4	30.4	53 13	54-全	118	95.	30.3	31. 1	$117\frac{1}{1}$	30.4.	1058-	112.1	88.5
23	UBECCA UCCA	Anna Braccio per Lane	III.	92.1	90.7	91.	110.	8415	74.— 66.—	87.4	93.4	94.4	27.	47.3	49. 5	10613	85.3	2778	28.4	105 H	27.3.	88	94.	79号 74字
III E	UCERNA	Anna Braccio per Seterie	93.2	83. =	76.	77	103.3	79.1	62.	82.4	87.	\$8.\frac{1}{4}	40.7	72.一	73 1 6	160 = 2	128 1 1	41	42.	159.4	41.1.4	142.	151	120
M LI	UGANO IADRID	Varra	150.4	124.7	122.4	123.	165.	$127.\frac{2}{3}$ $265\frac{1.5}{1.6}$	100.— 208.—	$274.\frac{7}{8}$	140.	295	85. 4	149 1 5	154.	33413	268 1	85 - 7	$88.\frac{1}{2}$	331.3-	85.7·— 41·1· 2	142.5	315-7	2 49·₹ 120.—
W M	IAJORICA	Canna di 8. Palmi	313.4	260.	255.	1230元	344.5	127.3	100.	132	140.	141.5	96.	169 1	$73\frac{15}{16}$	377. 5	$128\frac{1}{1.5}$	96.1	100	374.	97.0.	335.	356	282. ¥
M M	IALAGA	Varra Canna di S. Palmi	353	2936	288, 2	291	389. 5	300.	2353	$310.\frac{1}{2}$ $87.\frac{3}{4}$	93.	333.	27.1	$47.\frac{7}{8}$	49.1	10613	85. 3	27 1	28.4	105 1 5	27.3.	94.	100	79 13
M XX	IALTA IANHEIM	Auna di Colonia	100	833	81.4	$82.\frac{1}{4}$ $91.\frac{3}{6}$	122.7	94.5	$74 \cdot \frac{1}{4}$	98	104.8	105.	30. =	5316	5415	119=3	95 = 178 = 1	57.	3116	221.	57.2.	105	210.	166.3
M	IANTOVA	Braccio	208.	173. 1	91.	171. 3	230	177. 8	139	183. 1	194.	196. } 88. ‡	56 1 5 25. 1	100	46 =	100.—	80	351	26. 1	99 - 5	25.5	88. 3	9.1.5	74.
M N	IARSIGLIA IILANO	Auna Braccio per Scterie	93.	77. 3	76.1	77	$103.\frac{1}{8}$ $129.\frac{7}{3}$	79.	$62.\frac{1}{3}$	82.4	87	111.	3215	56.1	58.—	125 15	101	327	33.3	123 13	32.2.3	111.3	117	94.5
D	ETTA	Detto per Lane	11713	98.—	26.7	97	$128.\frac{2}{3}$	99.1	773	102.	109	110-1	31.3 5613	100	$57 \cdot \frac{1}{2}$ $102 \cdot \frac{1}{4}$	12413 223.—	178 13	31. g	3310	221.4	57.2.	197.	210.3	166.
M M	ODENA OMPELLIER	Braccio per Lane Anna	2087	97.— 173.——	95. g	171.5	230	177.3	139	183. 1	194. 5 93. 1	196.	27.=	47.7	49.1	10613	178 13 85. 5	27 = 5	28.4	10510	27.3. 3-	$94.\frac{2}{3}$	100	79十5
W M	ONACO di Bav.	Anna di Colonia	100	83.1	81.3	82.4 38.4	$110.\frac{7}{3}$ $51.\frac{7}{6}$	84 ^{1/5} 39• 1	3015	40. 5	43. 3	43.5	12.8	22.	22. 8	$49 \cdot \frac{2}{3}$	39 1 5 178	12 1 5 5 6 - 3	5813	49. 7	12.6 57.0.±	197	1613	37. \$
	ONACOd Italia	Palmo Anna	46. \frac{7}{2}	172.	38.— 169.5	171.	229.	176. 3	138.	182.3	194.	196	27. 1	97· + 47· - 3	99. 3 49. 1	106 13	85.3	27 1 6	28.4	105 13	27.3.	94.2	100.3	79 13
W N	ORGES AMBURGO	Auna	100	83.2	81.3	82.4	230.	177.3	139.	183.	194.	196.5	5613	100.	102.3	223	73 T 3	57.	59 1 6	221-4	57·2·-	197.	140.	166.
n N	ANCY	Auna	208	173.	170.1	171.7	153.	118.4	$92.\frac{1}{2}$	122	129.	131.—	3713	116-3	119.3	148. ½ 260.—	208.3	3713	39 -3 683	257	66.S.—	230.	245.4	194-1
	ANTES ETTA	Auna de Troyes Canna di 8. Palmi	139. 1	202.4	198.4	200.4	268.—	206. 4	162.—	$213.\frac{2}{3}$ $321.\frac{7}{9}$	342.	345.=	97.3	175.	180.	391.5	313岩	100	103 1 6	388	100.4.0	347.4	369-7	166.
N.	APOLI	Canna di 8. Palmi	366	304.4	299.3	301.	406. 6	311. ½ 177. ½	139.—	183	194.	196.5	5613	100.	102.3	223.	17813	57	33.7	125.	57.2.	197.4	11813	94.8
N. N.	ARBONA Egroponte	Anna Pica Turchesca	117 15	173	170. 1	97	129.7	100.	78.1	103.	110.	111.	32 1	$56.\frac{1}{2}$ $22.\frac{1}{4}$	58.— 22. 7	125 7%	39 1 3	32 -3 12 -1	13 - 8	49.1	12.6.	44	46 1 3	37· 1/3
N	IZZA	Palmo	46	38.5	38	38.4	51.1	39. 1 102. 1	3015	105.2	$43 \cdot \frac{3}{8}$	113 7	32.3	57:13	59.4	1288-	10315	32.7	34 - 1	12716	33· — 24·7·‡	86.—	91	96日
W N	ORIMBERGA	Auna Braccio per Seterie	90.	75.1	98.3	99.— 74·4	1328	$77 \cdot \frac{4}{8}$	60.	79.4	84.3	85.5	24.3	43.1	44.3	377.	77·÷	24 1 5 96. 1	25 1 1 6	374.	97.0.4	335	356-7	282.
P P	ADOVA Alermo	Canna di 8. Palmi	353.3	293-8	288.7	291	389. 5	$300.\frac{1}{2}$	235.3	183.1	194.	196.	96. 1 56 1 3	169 -	174.	223	178片	57.	5916	221.4	57.267	197-4	210.	85.4
P/	ARIGI	Auna	2088	$173 \cdot \frac{1}{2}$	170.1	171. 5 87. 7	117.3	903	71	93. 3	99.3	$100.\frac{2}{3}$	29 15	51.	52 10	114.2	$91 \cdot \frac{1}{2}$	29 - 3	30.4	123 1	32.0.	1105	107.	93
	ARMA ETTA	Braccio per Seterie Detto per Lane	116.	88.4	87.4 95.3	965	128. 1	99.4	$77 \cdot \frac{3}{4}$	102.1	109	11012	$\frac{31.\frac{3}{4}}{25.\frac{1}{3}}$	56.— 44 E	57·5	12413	80	$31.\frac{7}{6}$	33 1 5	9913	25.5 = 7	88. 3	94-	7+-4-
21	AVIA	Braccio per Seteris	93.3	77.5	$76.\frac{3}{2}$	77	1038	79.1	62.	100.	106.	107. 1	3 I.—	5416	56	127 1 1	9718	31 -1	32.4	120.4	31.2.	107.	1367	291.
	ERUGIA	Braccio Canna di 8. Talmi	114.— 1364. 3	94· \$	93.— 297. ?	93. 4	$125.\frac{1}{2}$	$96.\frac{3}{4}$	75· 5 242. 3	320	3400	343 - 9	99-3	174. 5	179.3	3898	3121-	25.4	26	38610	25.7	345.4	95. B	7575
PI	ESARO ETERBUR GO	Archina	$94.\frac{1}{2}$	78.	77.	77.3	104.	80.	$62.\frac{5}{6}$	82.7	88.4	$38\frac{1}{16}$	$25\frac{11}{16}$ $32\frac{1}{16}$	45 1 5	58.	125 15	101.—	$3^2 \frac{3}{10}$	33.3	125-	32.2.3	111.3	11811	84.4
M Li	IACENZA	Braccio	$117\frac{1}{10}$	98	96.	97.	129.7	90. 1-	78. =	93.1	99.—	100	28. 7	505-	52.4	1138	907-	29	30.	112.	32.2.	1112	11813	94.
4.61	ISTOJA AGUSI	Braccio di Firenze Tica Turchesea	$106.\frac{1}{6}$	98. -	863 961	87. - 3	116.	100. 1	$78 \cdot \frac{8}{2}$	$103.\frac{1}{2}$	110	111. 3	32 1 5	56. 1	58.— 49. 1	10643	85.5	$3^{2}\frac{1}{16}$	33	105 1 5	27.3.	94.	100.4	79분
	ATISBONA	Anna	100.—	83.4	81.	82.4	110.	8415	66.	87.4	93.六	343	27.4	174	179.	389. 3	3128	9916	10314	386-5	100. —	345.4	367	291.
	AVENNA ECANATI	Canna di 8. Palmi Canna di 8. Palmi	364-2	302.	297-	300	$401.\frac{1}{2}$ $401.\frac{1}{3}$	$309.\frac{2}{3}$	242. 8	320.	340.	34316	99 15	174.3	179.3	389.3	312. 2	99 = 7	33 1	386 = 3 123 = 3	32.0.	110.	11711	93.4
	EGGIO di Mode.	Braccio	364	97.	297.	300.— 96. 1	$128.\frac{2}{3}$	99.4	77.3	102.	109.—	110-1	31.4	73.5	57·÷	1347	132.—	$\frac{31.\frac{1}{8}}{4^2\frac{1}{16}}$	43.5	163.8	42.2.4	146	155 10	79.4
	EVEL	Auna	154-4	128.	125.7	126.7	169.	131	66.	135. \$	$143.\frac{7}{8}$ $92.\frac{5}{2}$	9376	41 1 5	47 = 3	483	106	85.—	27.	28 -1	386	27.1.	345		291
	IGA IMINO	Anna Canna di S. Palmi	364.	$\frac{82 \cdot \frac{1}{2}}{302 \cdot \frac{7}{6}}$	81.— 297. -	300.—	109.	309.	242.5	320.	340.	34316	99 1 3	174.5	179. 87	$389.\frac{3}{8}$ $148.\frac{7}{2}$	312. 1 119.—	99 - 37 - 5	3916	147.	38.1.—	1313	140.	291
R	OCCELLA	Auna de Troyes	139.8	115-1	113.	114.3	153.2	118.	92.1	3 20.	340 =	343	3713	174.	179.3	389.3	312. T	99 1 6	103 1	386-5	33. —	345.	121.1	96 - 5
	OMA Otterdam	Canna di S. Palmi Auna	364. \$	302. 8	297.÷	300	$401.\frac{1}{2}$	309.	80.	105.3	112.	113 7 6	$32.\frac{3}{4}$	5713	59.4	1283	103 1 6	$\frac{32.\frac{7}{8}}{32\frac{7}{16}}$	34 1 9	12716	32.2.3	111.2	11813	94 1
SA	LONICCIHO	Pica Turchesca	11715	98	96.	99.—	129.	100.4	$78.\frac{?}{2}$	103.4	110	131.4	32-15	565	58	149-3	11917	$38.\frac{1}{8}$	397	148.	38.2.	132.5	140.	111
	NGALLO RAGOZZA	Auna per Tele ee.	139.	116.	114 =	115	154	118. 3	93	122.4	130 1 0	131	37 1 3	66. \$	68 1 19		119.	3715	3914	117.	30.4.	1	112.	1 00
	ENA	Braccio	139.3	92.4	90.4	91 -7	153.	9415	73 1 5	97 i 5	1033	104.4	30.4	53.3	54-3	118.3	95.0	3037	10319	33615	40.4 - 3	140.	149.	- 1118.
	VIGAGITA VIGLIA	Canna Romana Varra	364-	302. =	202	200.	101.	309.2	217-5	129-1	138.	139-3	40.	70	72.3	15718	12613	4015	4116	156	27.3	94.	100.3	
TZ K	TETINO	Auna	100	83.4	S12	$121 \cdot \frac{3}{3}$ $82 \cdot \frac{1}{4}$	$162.\frac{5}{6}$ $110.\frac{7}{9}$	8415	661-	87.3	93.4	94.4	27. 1	47. 3	49.1		85.8	2773	29	1111	28.6.— 57.2.÷		210.	166
	TOCKOLM Trasburgo	Anna Anna di Parigi	104.7	87. 1	85. 3	86.1	115.4	177.3	69.3	- 0	194.	196.		100.	102.3	223	17813	57	59 1 5 28. 1	10516	27.3.	94.5	100.	79 1 6
92 S.	TUTGARD	Anna di Colonia	100.	83.1	170. 1	82.4	110.1	841-6	66.1	87.4	93.4	94.	27.1	47.7	49.	10610	128 ¹ / ₁₅	27 <u>-5</u> 41.—	42.4	159.4	41.1.3	142	15172	
	OLOSA ORINO	Varra Rafo	150.1	124.7	122.4	1233	165.1	127.3	70.1	1 2	140. 4 98. 1	141.	28.3	72.— 50 <u>-9</u>	73 16 51 15	112 13	90 1 5	2813	298	10516	29		100.1	
T	REVIGI	Anna di Colonia	100.	87.3	86	868	116.7	0.15	66.	87.3	93.4	94-4	27.4	47. 8	49. Y	10613	855	27 1 6	33. 1	1241	32.1.	111.—		93 16
	TRIESTE	Braccio	117.1	97.3	9511	96-7	$129 \pm \frac{1}{5}$	1 99 1	78	1 0 - 1	109.3	- 0	317	56.1	57. 3 48. 7	125.	85.	32.— 27. 1 /8	28 7 4	10515	34.3.	94-		100
	/ARSAVIA /ENEZIA	Auna Braccio per Lana	125	82, 1	81	81.3	109		0 - 3	110.	11613	118-1	341	47 1 6	$61.\frac{3}{3}$	133.5	107.4	34.7	35 1 6	132.4	32.2.	111, 1	118	72.1
W D	DETTA	Detto per Seterie	117.3	97.5	96.	96.3	129.3	100.	78.	3	109. 8	85.5	32	563	5715	125.4	77.寸	32.4	25 1 6	96.7	24.7.	94.3	100	79 1 5 79 1 6
	/ERONA /IENNA	Braccio per Stoffe	100.		74.	74.4	100		66.	- 87.	93.4	94.	1 4	43.5	49. 6	10613	85.3	2716	28.4	105 15	27.3.3	94.3	100.	
N E	JLMA	Anna	100	83. 1		$82.\frac{4}{4}$ $82.\frac{1}{4}$	110.	- S+1-3	66.	87.3	93.4	94.	27.	47.3	49.1	106 1 3	85.	2718	57.3	216	55.7. \(\frac{7}{4}\) 27.3. \(\frac{1}{3}\)	193.一	100.4	7913
3 1 1	YVERDON Zani	Auna Auna	100.		166.3	167. 2 82. 1	224 T		135.		93.4	0, 4	55 - 7 27 4	97.5	49-1		85.8	2715	28.4	105 1 6	57.2.	197.	210	166.
37	ZOFFINGEN	Anna di Parigi	2087	$-173.\frac{\S}{3}$	- 5	171.5	- 230	- 177.	139	- IS3	194 5	196.5	5613	100	10: 4	223	1781	57·— 57·—	5916	221.4	57.2.6	1	210	•
	ZURIGO	Auna di Parigi	208.		$-170.\frac{2}{1}$	1715	230	- 1 177·3	- 1 139	- 183. - 3	194-	196. 5	5613	100	102.4	223.—	1 /010							
=						2						===	s s											
											ensione se	ono nonal	a quelle	delle Cit	th che v	i hanno A	rticolo		Ginevra					





